

Da domenica 25 a martedì 27 con conclusione venerdì 30 gennaio

Buon 2009 da L'Ancora

La Giornata della Memoria 2009 tra ghetto, lapidi, poesie e ricordi

Acqui Terme. Anche quest'anno la celebrazione della Giornata della Memoria ha vissuto ad Acqui momenti di intenso ricordo.

E, come di consueto, per rinnovare i momenti tristi della discriminazione (le leggi razziali entrano in vigore giusto settanta anni fa) e poi la deportazione, gli Acquesi si sono ritrovati nello spazio che fu una volta occupato dal ghetto. Nella tarda mattinata di domenica 25 gennaio, una ottantina di persone si sono radunate dinanzi allo stabile della vecchia sinagoga, sventrata negli anni Settanta, sotto i portici Saracco.

È stato un Giorno della Memoria che, anche ad Acqui, ha evidenziato la delicatezza del ricordo. Per motivi di salute non erano presenti la sig.ra Clotilde Ancona e Mons. Gio-



vanni Galliano. E, in effetti, il freddo pungente sconsigliava la presenza.

Gli anni passano, i testimoni diretti vengono e verranno sempre più a mancare. E un

film, un libro, un supporto informatico multimediale costituisce, va detto, un surrogato "debole".

G.Sa.

• continua a pag. 2

Applausi a San Francesco per la "Memoria cantata"

Servizio a pag. 3

Una sera con gli studenti per ricordare la Shoah

Servizio a pag. 3

Venerdì 30 in biblioteca "Gli ultimi testimoni" di Gianna Menabreaz

Servizio a pag. 3

Campagna abbonamenti

L'Ancora ricorda che prosegue la campagna abbonamenti per il 2009.

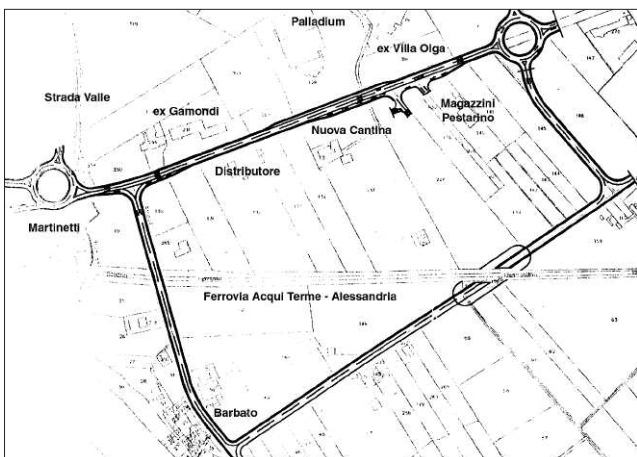
L'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2008: grazie a chi ci segue e conforta con fedeltà, e benvenuto a chi verrà ad aggiungersi alla grande famiglia dei lettori. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato mantenuto in 43 euro.

A chi era abbonato nel 2008 e non ha ancora provveduto al rinnovo, questo è l'ultimo numero de L'Ancora che viene inviato.



Il primo lotto del Pip in regione Barbatò

Sono otto le aziende che ne beneficiano



Acqui Terme. Con atto notarile che verrà siglato mercoledì 11 febbraio entra nella fase di concretizzazione il primo lotto del Pip, il Piano di insediamento delle aree produttive individuato in regione Barbatò. Sono otto le aziende beneficiarie, con ognuna delle quali l'amministrazione comunale ha effettuato una serie di valutazioni in base alle loro esigenze di rilocalizzazione. Le ditte che tra alcune settimane entreranno in possesso dei loro aggiudicati, condizione per la quale avranno l'opportunità di iniziare la costruzione dei loro capannoni, sono Cte, Cetip, Grattarola & Ceriani, Roso, Edilcostruzioni, Solia, Di.Ga e G.B.Due. Per concedere i lotti è stato ottenuto un accordo espropriativo bonario da parte

dell'amministrazione comunale con i proprietari dei terreni situati in regione Barbatò. L'intervento è limitato ad una superficie di esproprio di 38.440 metri quadrati di cui 11.248 metri quadrati per le opere di urbanizzazione tra cui strade, marciapiedi, strutture canalizzate e 27.192 metri quadrati come superficie fondiaria per la realizzazione di capannoni, per un'area coperta di circa 10.000 metri quadrati.

«Il piano, qualificante per la città, si pone anche l'obiettivo di creare condizioni favorevoli alla crescita economica di Acqui Terme», è quanto rilevato dall'assessore Anna Leprato con delega alle Attività produttive.

C.R.

• continua a pag. 2

Premiato il 4 febbraio

Per Battiato un'edizione straordinaria

Acqui Terme. C'è attesa in città per la presenza del maestro Franco Battiato che, in edizione straordinaria, riceverà il riconoscimento «Testimone del tempo». Il premio fa parte delle iniziative che vengono effettuate nell'ambito dell'Acqui Storia e viene assegnato, come citato tra l'altro dal regolamento, a personalità che si sono particolarmente distinte nel mondo della cultura, del giornalismo, dell'arte, dello spettacolo, della scienza ed abbiano, con il loro operato, contribuito ad illustrare in modo significativo gli avvenimenti della storia e della società contemporanea. L'appuntamento con uno dei più importanti autori di musica ed intellettuali italiani è per le 12.30 di mercoledì 4 febbraio nella sala all'interno del Seminario vescovile maggiore situato in salita Duomo 4. Il conferimento a Franco Battiato del riconoscimento speciale, legato alla 41ª edizione del Premio Acqui Storia è stato reso noto dal sindaco Danilo Rapetti, che nell'occasione ha dichiarato: «Con gioia e orgoglio sono lieto di annunciare la presenza in Acqui Terme di Franco Battiato, che sarà insignito del premio in omaggio alla sua prestigiosa carriera e per i suoi significativi meriti in campo artistico e culturale. Battiato era stato pensato come Testimone del Tempo 2008 insieme con Vittorio Feltri, Rino Fisichella, Uto Ughi, ma precedenti impegni di lavoro lo avevano trattenuto a Parigi.

• continua a pag. 2

Allarme per il torrente Erro?

Il giallo dei rifiuti stoccati a Pontinvrea



I rifiuti stoccati in località Fossa di Lavagnin nel comune di Pontinvrea.

Acqui Terme. Sta diventando un "giallo" l'intervento di bonifica ambientale intrapreso in località "Fossa di Lavagnin", comune di Pontinvrea, dove vengono stoccati da diversi mesi rifiuti provenienti dal Centro e Nord Italia.

Un problema che non riguarda solo i pontesini ma coinvolge gli abitanti di tutta una valle, quella attraversata dal torrente Erro che nasce pochi chilometri dal sito incriminato e potrebbe venire contaminato dalle infiltrazioni provenienti dalla cava.

L'intervento di bonifica, autorizzato da Regione Liguria, Provincia di Savona ed approvato dalla Giunta comunale pontesina è fatto, secondo quelle che sono le direttive re-

gionali, esclusivamente con materiali inerti quindi non inquinanti. Sul conferimento sono stati predisposti controlli e verifiche da parte dell'ARPAL, della Regione Liguria, della Provincia di Savona e dello stesso comune di Pontinvrea che ha formato un comitato di controllo composto da due esponenti della maggioranza ed uno della minoranza.

I dubbi però restano ed a Pontinvrea si è formato un "Comitato per la salute e la tutela del territorio di Pontinvrea" che ha chiesto la collaborazione di tutti i Sindaci della valle e del comitato di "Salvaguardia del torrente Erro".

All'interno (pag. 9 e pag. 34) servizi speciali sull'argomento.

ALL'INTERNO

- Avvisi vendita tribunale. Alle pagg. 24-25
- Mercat' Ancora. A pag. 20
- Spigno: il libro "La casa sulla roccia". Servizio a pag. 21
- Ponzone: Ando Gilardi scatti sulla Shoah. Servizio a pag. 27
- Le demografie: Rivalta, Cassine, Strevi, Morsasco, Trisobbio, Montaldo. Servizi alle pagg. 31, 32, 35
- Ovada: Rifondazione passa all'opposizione. Servizio a pag. 42
- Ovada: il parcheggio della stazione dal 1° marzo. Servizio a pag. 42
- Campo Ligure: piano di interventi idrogeologici. Servizio a pag. 45
- Cairo: un museo della fotografia nell'oratorio di San Sebastiano. Servizio a pag. 46
- Canelli: 12 ultracentenari e 10.628 residenti (+139). Servizio a pag. 49
- Nizza: progetto sicurezza con videosorveglianza. Servizio a pag. 52

Alle pagine 28 e 29

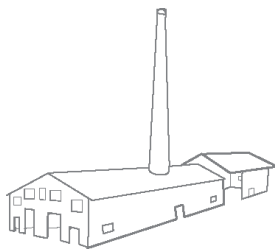
DELLA REGIONE PIEMONTE
Diario

L'ANCORA in PDF è all'indirizzo www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace PIZZERIA ■ RISTORANTE FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI D'INVERNO

10 risme **Fabiano Copy 2**
 12 raccoglitori per fatture **Basic**
 50 buste trasparenti con fori **6/100**
 10 evidenziatori **Buffetti**

€ 2,90 cad. i.e.
 € 1,70 cad. i.e.
 da € 1,20 i.e.
 € 0,35 cad. i.e.



DALLA PRIMA

Giornata della Memoria

Memoria

Per questa gesti sobri - una austerità che è l'approccio più indicato - e momenti guidati dal prof. Borgatta. Si comincia con la lettura dei nomi dei deportati, ebrei e italiani, una persecuzione di cui furono vittima anche omosessuali, zingari, testimoni di Geova, oppositori politici. Si prosegue poi con le preghiere congiunte dei rappresentanti della comunità ebraica di Genova (sig.ri Polacco e Orsi) e dell'ordinario diocesano Mons. Micchiardi.

Tra i testi proposti si salmi biblici 121 e 129, ma anche una pagina di Primo Levi (Testimone del Tempo nel 1986: un ricordo lo ha proposto il presidente del Consiglio Provinciale prof. Adriano Icardi) che apre *Se questo è un uomo*.

"Meditate che questo è stato". Ripeterlo ai vostri figli? Ma cosa "è stato".

Uomini sventurati dai delatori, per cinque migliaia di lire se l'arrestato era un uomo. Poco meno della metà se era una donna; ancor meno per i bambini. La degradazione a bestiame, ancor prima di salire sui carri, comincia con le denunce. Degli italiani. Una prima guerra civile. E poi la riflessione sul mistero del male e della solitudine che sembra contraddire quell'idea di Dio che sta nell'ombra del suo popolo, che lo protegge sempre ed ovunque.

Quindi i canti ebraici che risuonano a pochi metri dalla Bollente e la speranza che nessuna minoranza, nessun popolo possa subire - in futuro - prove simili. La diversità del credo non costituisce una divisione: significativamente mons. Micchiardi sceglie di chiamare con il nome di "fratelli" gli uomini del popolo d'Israele.

Il freddo è intenso, ma la cerimonia prosegue anche presso il Cimitero di Via Romita.

La testimonianza dei luoghi

Nel corso della mattinata anche spazio per una lirica. Della prof.ssa Tiziana Saffiotti, che nell'estate del 2004 in Polonia (terra in cui spesso soggiorna) ha avuto modo di cogliere un elemento che sarà, d'ora innanzi, decisivo in rapporto alla fragile memoria umana, biologicamente destinata all'esaurimento.

Perché - scrive a corredo del testo - "quella spaventosa pal-

labile realtà, l'Olocausto, è sempre viva: chi cammina può annusarne gli odori; vederne gli orrori, sentirne le voci: giacché ogni filo d'erba, ogni pianta, ogni goccia d'acqua, ogni filo d'aria che si trovano lì sono ancora e sempre gli stessi".

Questi i versi (liberi - trisillabi e quadrisillabi - e sciolti) che proponiamo ai lettori. *Cammino.../ e mi parla/ il sospiro/ del vento.../ Stridenti/ ora sento/ sue note/ vibranti.../ Nel fischio/ distinguo/ accorato/ lamento/ d'obliato/ gran coro/ di voci/ esiliate/ nel tempo.../ Nel soffio/ riecheggiano/ strazianti/ i singhiozzi/ ed i pianti.../ Profondo/ s'espande/ infinito/ il dolore.../ Preghiere/ s'innalzano/ legate/ al terrore.../ Insieme/ s'avanzano/ il gelo/ la fame/ e l'orrore.../ Poi, fredda/ nel vento/ riappare/ silente/ visione/ di neve/ sbiadito/ sudario/ intriso/ del sangue/ di anime/ perse/ - che vagano/ ancora - / fra cenere/ e fumo/ su, oltre/ i camini/ in cerca/ di corpi/ dispersi/ nell'aria.../ trovano/ ...nessuno.* **G.Sa**

DALLA PRIMA

Sono otto le aziende

L'area complessivamente interessata dal Pip in regione Barbato vede 7.715 metri quadrati destinati alla viabilità e 26.482 destinati agli standard urbanistici secondari.

Quindi 105.366 sono indirizzati a superfici fondiarie, sulle quali saranno utilizzabili 43.000 metri quadrati di superficie coperta con eventuali annessi abitazioni ed uffici.

Come ha puntualizzato l'assessore Leprato, che non nasconde la soddisfazione di essere riuscita a far decollare il programma di attuazione dell'area destinata alla realizzazione di strutture destinate ad attività produttive: «In base alle domande pervenute allo sportello è stata approvata una graduatoria comprendente diciotto ditte, ed al primo lotto seguirà la realizzazione di altri due lotti».

I nuovi insediamenti sono di carattere artigianale, industriale e commerciale e si avviano a raggiungere la fase di consolidamento di un distretto in-

dustriale acquisite in grado di generare investimenti ed occupazione.

La prima fase di concretizzazione del nuovo strumento di pianificazione dell'assetto urbanistico e della sua economia, che sarà ultimata con l'assegnazione di ulteriori due lotti, è considerata qualcosa di rilevante ai fini della costruzione di impianti che hanno lo scopo di favorire lo sviluppo dell'imprenditoria dell'acque poché rivolto a favore di titolari di imprese che devono ampliare le loro strutture, a chi intende trasferire la propria attività o intraprenderne una nuova.

Da ricordare che nel momento poco roseo dell'economia è interessante segnalare iniziative ed imprenditori che parlano di crescita ed intendono incrementare le loro attività produttive, ma sanno anche afferrare le opportunità, che si devono cogliere in questi momenti di difficoltà e di veloce cambiamento.

C.R.

Per le numerose nevicate

Una città sotto sale...



Acqui Terme. Neve e ghiaccio hanno obbligato il Comune a provvedere al reintegro delle scorte di sale per garantire condizioni accettabili di viabilità. Pertanto è stata affidata alla Ditta Governa Lorenzo & C di corso Dante la fornitura di sale per disgelare. La spesa è di 3 mila euro così suddivisa. 300 quintali di sale sfuso a 6,80 euro al quintale, 2.040,00 euro; 5.000 chilogrammi di sale in sacchi da 25 chilogrammi a euro 0,092 pari a 460 euro. Iva 500 euro. Una ulteriore fornitura di sale sfuso per il trattamento antigelo è stata affidata alla ditta Mi.R.E.T. di Torino per l'acquisto di sessantadue tonnellate di sale sfuso al prezzo di 87,00 euro la tonnellata comprensivo di trasporto urgente per un importo di 5.394,00 oltre Iva.

DALLA PRIMA

Per Battiato un'edizione straordinaria

Avevo contattato personalmente il management del grande cantautore che per suo tramite mi aveva confermato da subito il grande piacere dell'artista di ricevere il riconoscimento».

L'artista siciliano, da oltre 30 anni protagonista della scena musicale italiana e mondiale tra pop, musiche per balletto, opere liriche, pagine sacre e profane, è personaggio affascinante, misterioso, poliedrico: cantante, regista, pittore, poeta, scrittore, ricercatore spirituale. Verrà intervistato dal giornalista di Rai3 Orlando Perera sul suo ruolo, sulla sua storia, sugli eventi dei quali è stato protagonista.

Franco Battiato, 63 anni, nato a Jonia (provincia di Catania) compositore forbito, cantautore-filosofo, ha saputo meglio di altri coniugare l'anima più avanguardistica e quella più popolare della musica italiana ed è considerato personalità tra le più eclettiche ed originali del panorama artistico-musicale nazionale.

Nel tempo ha attraversato diversi stili musicali, agli inizi romantici, alla musica sperimentale, poi l'avanguardia colta, l'opera lirica, il rock progressivo e la musica leggera riuscendo sempre a cogliere un grande successo di pubblico e di critica.

Nel 1965 si è trasferito a Milano e dopo alcuni anni ottiene i primi contratti discografici con cinque o sei 45 giri, ed è subito successo. Si

tratta di semplicissime e commercialissime canzonette d'amore o d'influenza beat (tra l'altro neanche scritte da lui), secondo il filone seguito dalla quasi totalità della musica italiana del periodo.

La molla del cambiamento scatta durante l'edizione del 1968 di "Un disco per l'estate", celebre manifestazione canora radiofonica dell'epoca: Battiato si accorge di essere del tutto estraneo al contesto che lo circonda e, con ammirabile coraggio, rompe senza esitazione ogni contratto che lo lega a quel mondo discografico falso e deplorabile.

Segue un breve periodo di profonda crisi personale, superato solo con l'aiuto di due nuovi fortissimi interessi che da lì in poi caratterizzeranno il suo modo di essere e di concepire l'arte musicale: il sufismo dei mistici mediorientali (non a caso la cultura araba sarà il centro degli studi universitari del compositore nel decennio successivo) e la musica elettronica. Battiato dà vita fra il 1971 e il 1972 al suo primo 33 giri, il rivoluzionario *Fetus*, pubblicato tra l'altro da una piccola casa discografica alternativa.

Attorno al 1990, Franco Battiato ha iniziato a cimentarsi nella pittura, mediante una specie di esperimenti di autoanalisi. Dal 1993 la sua attività pittorica lo porta ad organizzare mostre personali in Italia ed all'estero. Nei suoi lavori predilige tecniche di pittura ad olio.

... e anche un po' gruviera

Acqui Terme. I giorni di neve, pioggia e ghiaccio hanno ridotto le strade della città ad un colabrodo. Nell'asfalto si sono aperte buche, per non dire in alcuni casi piccole voragini. La pavimentazione ha ceduto praticamente ovunque, non si salva alcuna via. Ad ogni giorno che passa l'asfalto svela buche nuove o rinnovate che mettono seriamente in pericolo non solo ammortizzatori, cerchioni e convergenze ma soprattutto la sicurezza di automobilisti, motociclisti e pedoni per le sterzate istintive effettuate per evitare il fosso avvistato all'ultimo momento o per il rischio di perdere il controllo del mezzo sul manto stradale che mostra improvvisamente una buca.

L'amministrazione comunale ha fatto sapere che, appena la sede stradale sarà perfettamente asciutta, interverrà con opere d'emergenza attraverso una ditta che effettua manutenzione per il Comune. Quindi sono in programma, come puntualizzato dall'assessore Ristorto, interventi riparatori. Si tratta di «otturazioni» necessarie per chiudere buche e crepe oltre che per avviare ad un processo di sgretolamento che rende le vie sempre più simili ad una gruviera.

Per chi subisce danni a causa delle pessime condizioni stradali, le associazioni per la difesa del diritto degli utenti e dei consumatori indicano le procedure per la richiesta di risarcimento danni al proprietario della strada (il Comune se è una strada urbana). Si raccomanda di rimanere sul posto e chiamare immediatamente i vigili o le forze dell'ordine, in modo che possano procedere subito agli accertamenti.

Utile anche fare verificare da eventuali testimoni le circostanze aggravanti, ad esempio se la buca era subito dopo una curva, quanto era larga e profonda.

Quindi inviare una raccomandata all'ente proprietario della strada chiedendo i danni, senza dimenticare che sino a 516 euro si può ricorrere al giudice di pace anche senza l'assistenza di un legale.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Aspi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoquality.com @ @ @

VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE
PARTENZE GARANTITE DA ACQUI/NIZZA/SAVONA

VIAGGI DI UN GIORNO

8 febbraio - VIAREGGIO il Carnevale

15 febbraio - MENTONE Festa degli agrumi

22 febbraio - VENEZIA il Carnevale

1 marzo - NIZZA il Carnevale



PASQUA e PONTI 2009

10 - 14 aprile - BUDAPEST e LAGO BALATON

10 - 13 aprile - ISTRIA e LAGHI DI PLITVICE

11 - 14 aprile - VITERBO e LAGO DI BOLSENA

25 - 26 aprile - FERRARA e DELTA DEL PO

25 - 26 aprile - AREZZO e CORTONA

1 - 3 maggio - INTERLAKEN e JUNGFRAU

TOUR DI GRUPPO IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE
TRASFERIMENTI IN AEROPORTO - ASSICURAZIONI - VISITE GUIDATE

VIAGGIO NOVITÀ

DANIMARCA e NORVEGIA

17 - 26 LUGLIO

TOUR DELLA DANIMARCA
IN ESCLUSIVATour di Copenhagen e
visita ai castelli danesi+
CROCIERA
COSTA ATLANTICACon escursioni in esclusiva
durante la navigazione

Trasferimenti in aeroporto e voli di linea



TUNISIA e JERBA

1 - 8 MARZO 2009

Un itinerario completo tra oasi, dune, archeologia e mare



AUTENTICA SICILIA

13 - 20 MARZO 2009

Primavera in terra di vulcani, barocco, archeologia e sapori veri



GIAPPONE

18 APRILE - 1 MAGGIO 2009

Tokyo - Fujiyama - Kyoto - Nara - Hiroshima - Osaka



CRETA

23 - 30 MAGGIO 2009

Formula a scelta fra soggiorno-tour e soggiorno mare

Domenica 25 gennaio due cori in concerto

Applausi a San Francesco per la 'Memoria cantata'

Acqui Terme. È più di un lustro, ormai, che la memoria della Shoah è affidata anche al concerto di San Francesco.

E anche quest'anno l'appuntamento si è ripetuto. Coristi con i capelli più bianchi, idem per il pubblico, ma sempre intatto il risultato, anche se certe serate più fredde, e tale era quella del 25 gennaio...

Ma questi sono dettagli. Acqui non è come Torino, in cui è prossima la riapertura (4 febbraio) del Teatro Carignano.

Gli spazi per la musica sono le chiese, prendere o lasciare. E fortuna che i parroci (con la Curia) siano disponibili.

Ma basta polemiche: torniamo da bravi sulla notizia. Che è questa.

Cantare la Memoria

Domenica 25 gennaio, nell'ambito delle iniziative per la Memoria, diretti da Silvano Santagata (apprezzato anche al flauto e come tenore) e da Giovanni Musso...

Apprezzabile anche la cornice di pubblico, che ha ascoltato religiosamente le 15 esecuzioni che componevano l'articolo programma (un'ora e venti di bella musica).

Ma l'impressione che era possibile rilevare, al di là della differente collocazione cronologica dei pezzi (e dunque di stile), era che l'intonazione, il registro, il colore di fondo appariva unico.

Per la spiccata tendenza del teatro musicale ad assumere almeno qualche pagina, più o meno espressamente 'di preghiera', nella 'fabula' del libretto (e, dunque, nella musica).

E, analogamente, per la familiarità degli scrittori 'di chiesa' con il repertorio laico, ascoltato e copiato.

Larghe le scelte (e anche ardite: ecco la Meditation dalla Manon di Massenet, resa celebre vent'anni fa da Anne Sophie Mutter, accompagnata con l'orchestra - dai Berlinesi di Karajan: non sarebbe guastato un fraseggio più articolato;



to; la tendenza di Samuele Baginasco è quella, talora, di 'legare' troppo, ma con queste righe vogliamo anche essergli riconoscenti: perché era un bel po' che un violino non si sentiva in città in concerto).

Ma la ripetizione permette di apprezzare la sapienza compositiva (che vuole dire anche facilità: ma così si parla una lingua universale) di una melodia che dalle note più basse del pentagramma (Requiem) sale progressivamente (lux perpetua: siamo nella fascia mediana della tessitura) per poi toccare l'apice del luceat, per poi precipitare. E poi ancora l'intensità di quella pace invocata, che il maestro direttore sollecita e ottiene dal coro. Curati i piani dinamici. Vive la pagine. Solisti vocali all'altezza. Ottimi gli accompagnatori alle tastiere (con l'organo più a suo agio sotto le volte, ma è solo una osservazione d'ordine acustico).

Tre sono però i brani che valevano il concerto. Iniziamo dal Libera me del Requiem di Fauré, intonato dapprima dal basso Mauro Ghigliotti e poi ripreso dal coro, con l'intensità di quel 'Dies irae, Dies illa' che fa davvero pensare al Giorno del Giudizio. Gradevoli, ben eseguiti l'Elezione e l'Agnus Dei della Messa di Gloria di Mascagni (e l'ultimo brano dimostra tutta l'esperienza di Santagata, che freddo o non freddo, le note le tiene, le domina con il suo bel timbro) che ci ricordano il concerto d'autunno in cui quest'opera, sempre dai cori ospiti, venne presentata integralmente in occasione di una serata per il centenario della Parrocchiale.

Ma dove il coro si è superato è stato nel brano conclusivo. Con il Requiem di Giacomo Puccini (1905), riproposto come bis. 'Una pagina che invita a meditare: quest'anno non ci lasciamo nel segno della festa

- chiosa Santagata. Alla memoria della deportazione, si aggiunge quella recente del sangue sparso nella striscia di Gaza'.

Ma la ripetizione permette di apprezzare la sapienza compositiva (che vuole dire anche facilità: ma così si parla una lingua universale) di una melodia che dalle note più basse del pentagramma (Requiem) sale progressivamente (lux perpetua: siamo nella fascia mediana della tessitura) per poi toccare l'apice del luceat, per poi precipitare. E poi ancora l'intensità di quella pace invocata, che il maestro direttore sollecita e ottiene dal coro. Curati i piani dinamici. Vive la pagine. Solisti vocali all'altezza. Ottimi gli accompagnatori alle tastiere (con l'organo più a suo agio sotto le volte, ma è solo una osservazione d'ordine acustico).

Gli applausi insistiti accompagnano il congedo. G.Sa

Offerta alla Misericordia

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta alla Confraternita di Misericordia: Gabriele Chiattoni, euro 100. Il consiglio di amministrazione ed i volontari tutti ringraziano.

Studenti per ricordare la Shoah



Acqui Terme. ...ancora ci porta il vento.

Questo il titolo dell'allestimento teatrale che Lucia Baricola e undici giovani studenti acquesi delle superiori (Stefano, Margherita, Alessia, Vittorio, Carmine, Federica, Alessio, Simone, Giuliano, Cecilia e ancora Simone) hanno portato in scena martedì 27 gennaio presso la Biblioteca Civica.

Un centinaio di persone riunite, dopo cena, per ricordare la Shoah. La città dimostra un alto senso civico. ***

E la Shoah diventata una sorta di singolare gioco, un nascondino tragico in cui 'chi sta alla conta' finisce per non trovare più i suoi compagni di divertimento. Spariti. Annientati. Tornano alla ribalta, attraverso la recitazione, le stelle di Davide. Torna alla ribalta la loro storia, la storia di una prigione ingiustificata. Di un crimine assurdo.

Gli undici ragazzi ora appaiono sulla scena incatenati, ma non per questo rinunciano a ricordare. E attingono alle memorie, alle lettere, alle poesie scritte nei lager di Terezin e di Auschwitz.

Ma c'è anche la testimonianza di un figlio di una nostra concittadina, una deportata sopravvissuta e da poco scomparsa, che ha voluto contribuire alla Giornata nata per non dimenticare. 'Mai più succeda', gridano i ragazzi.

E poi c'è la musica, prima ad accompagnare una mesta processione; quindi - dal vivo - a chiudere i venti minuti abbondanti di rappresentazione, intensa, riuscita, applaudita lungamente. Ecco Guccini, Auschwitz, Paolo Altermir e Marco Gastaldo alla chitarra e in voce.

La serata, che si era aperta con i saluti dell'Amministrazione Comunale (a differenza di domenica 25 gennaio presente con il vicesindaco Enrico Bertero; c'era anche Don Paolino Siri in rappresentanza della Curia Vescovile), è poi proseguita con un intervento della dottoressa Elena Bianchi (che per altro già nella mattinata aveva incontrato gli alunni degli istituti 'Torre' e 'Parodi').

Tra pregiudizi, paure e volontà di integrazione

Argomento: il tema 'diversità' degli zingari, rom e sinti, in una prospettiva di lungo periodo che comincia con le

deportazioni e l'annientamento (porrajmos) per iniziativa di fascismo e nazismo, e giunge ai luoghi comuni del presente. Ma davvero gli zingari 'rubano i bambini'? Davvero nei campi nomadi si annidano le più orribili nefandezze?

E, per molti aspetti, il rigurgito di un'Italia che non solo si scopre antisemita (si vedano le indagini recentissime dei quotidiani), ma che sull'onda dei fatti di cronaca, delle violenze, è disposta a fare 'di ogni erba un fascio'. Non capisce chi può essere diverso, non omologato.

Due i momenti in cui si articolava la conferenza: dopo un primo inquadramento, dedicato alla cultura rom, alle sue tradizioni, alla storia, numerose sono state le domande del pubblico.

E seguita, quindi, la proiezione di un interessantissimo documentario che raccoglieva le parole dei testimoni oculari

dei rastrellamenti e delle violenze subite negli anni Quaranta.

Da segnalare anche la efficace scheda cartacea, distribuita in sala, prodotta su iniziativa della Commissione distrettuale di storia (e allestita, nello specifico, dai prof.ri Angelo Arata e Vittorio Rapetti).

Prossimi appuntamenti con la Memoria venerdì 30 (ore 17.30, Biblioteca) con il volume Gli ultimi testimoni (EIG) di Gianna Menabreaz, dedicato ai deportati e agli internati canellesi.

Venerdì 6 febbraio, invece, al mattino, spettacolo teatrale per le scuole, all'Ariston, con la Coltellaria Einstein di Alessandria, che proporrà lo spettacolo Polvere umana. G.Sa

'Gli ultimi testimoni' di G. Menabreaz

Acqui Terme. Sono 24. Sono 24 i giovani canellesi, dunque della nostra zona, che hanno vissuto una esperienza irripetibile. E traumatica. Quella dei campi di lavoro in Germania.

C'era chi aveva combattuto in giro per l'Europa prima dell'otto di settembre. E chi era stato rastrellato in Piemonte dopo quella faticata data. Per loro il rifiuto della guerra e dell'ideologia nazifascista, ma soprattutto la testimonianza. Se ne parlerà venerdì 30 gennaio, alle ore 17.30, in Biblioteca Civica, nell'ambito di uno degli ultimi appuntamenti (la presentazione del libro di Gianna Menabreaz 'Gli ultimi testimoni', edito nella nostra città e dedicato alla deportazione degli internati militari italiani originari della nostra zona: appunto gli ultimi testimoni tra noi dei terribili avvenimenti della Shoah e della deportazione) della intensa 'Settimana della Memoria' che fa vivere il ricordo nella parola di chi è riuscito a tornare. E che si fa portavoce degli assenti.

Racconta Giovanni Onesto: 'Dopo due giorni di snervante attesa, i tedeschi avevano caricato gli alpini su una tradotta come bestie: centoventi per ogni vagone. Ed era iniziato il viaggio verso la Germania, durato una quindicina di giorni. Il convoglio era diretto a Bocholt, una cittadina ai confini con l'Olanda, e per raggiungerla abbiamo dovuto attraversare diverse nazioni. Il viaggio si annunciava spaventoso: nel carro bestiame il buio era pressoché assoluto, stavamo rannicchiati gli uni sugli altri, i feriti si lamentavano e gemevano. Più tardi nessuno aveva proferito parola: avevano intuito qual sarebbe stato il loro destino'.

Racconta Armando Bellotti: 'Gli internati vennero rinchiusi dentro tetre baracche (dintorni di Metten) nelle quali la loro vita prese a scorrere ignobilmente, fiaccati da un lavoro logorante, in un luogo umido e malsano, per cui venivano decimati dalle malattie. Il loro incarico consisteva nello scavare torba e lignite. [Poi ecco un nuovo lavoro in fabbrica, a Dorsten].

I prigionieri compivano la loro attività per dodici ore consecutive, al termine delle quali si vedevano consegnare un pezzo di pane coriaceo e dal colore indefinito, al quale seguiva una brodaglia calda composta per la maggior parte da rape. Queste procuravano ai prigionieri un gonfiore in tutta la persona e causavano un'infiammazione agli occhi per cui, al risveglio, una sorta di materia giallastra impediva di staccare le palpebre.

Questo ritmo di vita in breve tempo aveva sfiato anche il più robusto degli uomini'. Riduzioni a cura di G.Sa

VIAGGI DI UN GIORNO
Domenica 8 marzo Festa della donna Scorpacciata di pesce a LA SPEZIA con PORTOVENERE
Domenica 15 marzo TORINO: festa del cioccolato Mole Antonelliana + museo del cinema
Domenica 22 marzo PADOVA: basilica di sant'Antonio
NOVITÀ 2009
Le capitali europee LOW COST

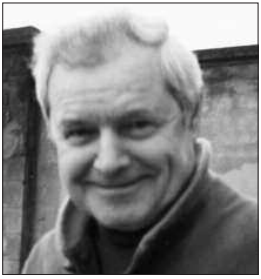
CARNEVALE
Domenica 8 febbraio Sfilata dei carri a VIAREGGIO
Domenica 15 febbraio NIZZA MARITTIMA e il suo carnevale
Domenica 15 febbraio VENEZIA con il volo dell'angelo
Domenica 22 febbraio Festa dei limoni a MENTONE
Domenica 1° marzo Carnevale a ritmo di samba a CENTO
MOSTRE
Sabato 7 febbraio BRESCIA e la mostra su Van Gogh

I VIAGGI DI LAIOLO
ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 Tel. 0144356130 0144356456 iviaggidilaiolo@virgilio.it
NIZZA M.TO - LA VIA MAESTRA Via Pistone 77 - Tel. 0141727523
OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57 Tel. 0143835089
Consultate tutti i nostri programmi su: www.ivaggidilaiolo.com

FEBBRAIO
Dal 10 all'11 LOURDES in occasione dell'anniversario dell'apparizione
Dal 14 al 15 Week-end di San Valentino a ROMA
Dal 14 al 21 TOUR L'ALTRA SICILIA Traghetto Napoli-Catania Carnevale di ACIREALE + NOTO, RAGUSA, MONREALE, CEFALÙ e ISOLE EOLIE
Dal 16 al 23 EGITTO: IL CAIRO + crociera sul NILO
VIAGGI DI PASQUA
BUDAPEST
I borghi e i sapori della TOSCANA MINORE
La SPAGNA classica con MADRID e VALENCIA

MARZO
Dal 2 al 9 Specialissima: SIRIA e TURCHIA in occasione del bimillenario di San Paolo
Dal 9 al 16 GRAN TOUR della TUNISIA: TUNISI CARTAGINE - HAMMAMET e le oasi
Dal 16 al 18 Luoghi cari a Padre Pio SAN GIOVANNI ROTONDO...
APRILE
Dal 20 al 26 GRECIA con METEORE DELFI - ATENE - OLIMPIA
Dal 24 al 26 TRIESTE - ABBAZIA ISOLA VEGLIA - COSTA ISTRIANA
Dal 25 al 26 LA VERNA - GUBBIO

RINGRAZIAMENTO



Secondino CORIO
(Dino)
1939 - † 29/12/2008

Il figlio unitamente ai familiari tutti ringrazia per il tributo di cordoglio con cui parenti, amici e conoscenti hanno voluto onorare il loro caro. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNUNCIO



Virginio BORELLI
di anni 83

Mercoledì 14 gennaio è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, le figlie Carla e Graziella con le rispettive famiglie, nipoti ed il fratello. Si ringrazia tutti coloro che con partecipazione, fiori, opere di bene si sono uniti al loro dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 22 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di "San Gerolamo" Roccaverano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

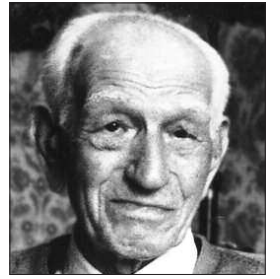
ANNUNCIO



Piera AVIGNOLO
ved. Ricci

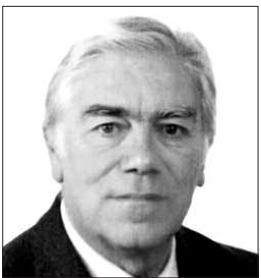
Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata martedì 20 gennaio. Il figlio Luigi, la nuora Gabriella, la figlia Maria Grazia, il genero Enzo, le nipoti Piera, Angela e Luisa, i pronipoti unitamente ai familiari tutti nel darne l'annuncio, ringraziano quanti sono stati loro vicini nella triste circostanza. Un particolare ringraziamento ai condomini della scala B del Condominio "San Guido".

ANNUNCIO



Geom. Pierino GIORDANO
Mercoledì 21 gennaio è mancato all'affetto della sua famiglia. Riconoscenti, la moglie Elena, il figlio Giovanni, la nuora Olimpia, i nipoti Ugo e Anna, unitamente ai familiari tutti, ringraziano di cuore quanti si sono uniti al loro dolore ed annunciano che la s.messa di suffragio si celebrerà sabato 7 febbraio alle ore 18 in cattedrale.

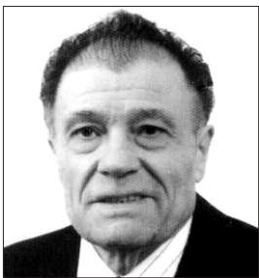
TRIGESIMA



Francesco RAPETTI
(Franco)

I familiari ringraziano tutti coloro che con scritti, opere di bene e partecipazione hanno espresso il loro cordoglio e annunciano la santa messa di trigesima che sarà celebrata sabato 7 febbraio alle ore 18 in cattedrale.

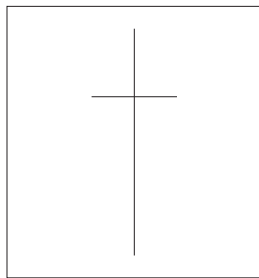
TRIGESIMA



Giuseppe PRATO
(Dino)

La moglie Nilla, i figli Piero e Roberto, le nuore Patrizia e Myriam, i nipoti Corinne, Herman e Federico, nel ringraziare con cuore commosso quanti si sono uniti con affetto e cordoglio nella dolorosa circostanza, lo ricordano nella s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 7 febbraio alle ore 18 in cattedrale.

TRIGESIMA



Itala FITTABILE ALESSIO

Ad un mese dalla scomparsa, il marito Piero, le figlie Barbara e Laura, unitamente ai familiari tutti, nel ringraziare sentitamente quanti si sono stretti a loro nel cordoglio, la ricordano con affetto nella s.messa che sarà celebrata domenica 8 febbraio alle ore 18 in cattedrale ed esprimono la più sincera gratitudine a coloro che vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Giovanni GHIAZZA

La moglie, i figli ed i familiari tutti, commossi e riconoscenti per l'affettuosa dimostrazione di cordoglio espressa per la perdita del loro caro, nel ringraziare tutti di cuore, annunciano la s.messa di trigesima che sarà celebrata domenica 8 febbraio alle ore 10,30 in cattedrale. Un grazie anticipato a quanti vorranno prenderne parte.

ANNIVERSARIO



Marcello BOTTO
(Angelo)

"Sono passati undici anni, ma sei sempre vivo nei nostri cuori. Stesso dolore, sconforto e rimpianto. Non sembra vero che la tua vita sia finita, per noi sei sempre "vivo" e vicino alla tua famiglia".

I tuoi cari

ANNIVERSARIO



Guido Franco TOBIA
2008 - † 1° febbraio - 2009

"Sempre presente nell'affettuoso ricordo dei suoi cari". Nel 1° anniversario della scomparsa la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

ANNIVERSARIO



Clementina GALLO
in Gaggino

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 5° anniversario dalla scomparsa, con immutato affetto il marito, la figlia, il figlio con la nuora e il nipotino, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 1° febbraio ore 11 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Gian Luca BIGGIO

"... piccolo fiore rubato alla vita terrena... dal cielo, continua ad illuminare con il tuo sorriso l'animo di tutti i tuoi cari". Domenica 1° febbraio ore 11 nella parrocchia di S.Francesco sarà celebrata la s.messa per il 14° anniversario della sua perdita. La mamma, il papà, la sorella ed il fratello lo ricordano con affetto e ringraziano chi vorrà unirsi al mesto suffragio.

ANNIVERSARIO



Andrea LEONCINI

Nel decimo anniversario della scomparsa, i familiari lo vogliono ricordare nella preghiera con una santa messa che sarà celebrata lunedì 2 febbraio alle ore 16,30 nella parrocchiale di Strevi. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe MARAUDA
(Nello)

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". In suo suffragio verrà celebrata una santa messa venerdì 6 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

I tuoi cari

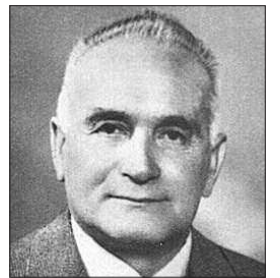
ANNIVERSARIO



Guido BOTTO

"Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". Nel 10° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti con affetto lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 8 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Un ringraziamento a chi vorrà ricordarlo.

ANNIVERSARIO



Oreste CAMERA

Nel 23° anniversario della sua scomparsa la moglie ed i familiari tutti si uniscono nella s.messa che verrà celebrata domenica 8 febbraio alle ore 10,30 in cattedrale. Ricordandolo con immutato affetto e rimpianto, esprimono il proprio ringraziamento a chi vorrà unirsi al ricordo ed alle preghiere.

La moglie

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

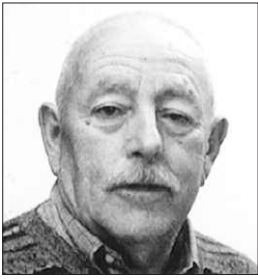
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Luigi SERVATO

"Il destino ti ha tolto troppo presto dall'affetto della famiglia, ma non ti toglierà mai dalla nostra memoria e dal nostro cuore". La moglie, Massimo, Barbara, Giancarlo e Martina unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 18 in cattedrale. Un grazie a chi vorrà unirsi nel ricordo.

TRIGESIMA



Teresio BRANDA

Domenica 1° febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore sarà celebrata la santa messa ad un mese dalla sua scomparsa. La famiglia è cordialmente grata a quanti si uniranno a lei nel ricordo cristiano.

TRIGESIMA



Elio BRUNA

I familiari, profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con scritti, fiori, opere di bene e partecipazione alle esequie, hanno voluto esprimere il loro cordoglio. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "San Michele Arcangelo" in Strevi.

TRIGESIMA



Ferruccio MASCARINO

"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". Una s.messa di suffragio verrà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 15,30 nella parrocchiale di Montechiaro alto. I familiari tutti ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

TRIGESIMA



Ottavia Maria LAIOLO ved. Viazzi

Le famiglie Viazzi-Bonifacio ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore in ogni forma. La ricordano nelle s.s.messe di trigesima che verranno celebrate: giovedì 5 febbraio alle ore 18 in cattedrale e domenica 8 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Ponzone. Si ringrazia quanti parteciperanno nella preghiera.

TRIGESIMA



Vittoria MIGLIARINO in Barisone

Ad un mese dalla scomparsa, la ricordano il marito Enrico, i figli Daniela, Paola, Enrico ed Elena con le rispettive famiglie, il fratello Mario, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La santa messa di trigesima verrà celebrata sabato 7 febbraio alle ore 18 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



Carlo ALGANON

Nel 5° anniversario dalla scomparsa, i familiari lo ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 31 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Enrica CROBU ved. Battiloro

Nel 10° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 12 in duomo.

ANNIVERSARIO



Rita Piera PANARO in Garbero

Nel 1° anniversario dalla scomparsa il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Maddalena ODDONE ved. Benini

Sono trascorsi 6 anni dalla sua scomparsa, ma il ricordo rimane per sempre nei nostri cuori. Con amore infinito, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti la ricordano nella s.messa di suffragio che verrà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strevi. Un grazie sincero a quanti vorranno unirsi nelle preghiere.

ANNIVERSARIO



Metilde SARDO

in Rua

Nel 4° e nel 1° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 8 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "N.S. Della Neve" in Lussito. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Carlo RUA

RICORDO



Giovanni EFORO

† 20/02/1997-2009

"Uniti nuovamente nella Casa del Padre, siate la stella che ci guida nel nostro cammino terreno". I figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano con immutato affetto a dodici anni ed a due anni dalla loro scomparsa, nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 10,30 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Rina RAPETTI ved. Eforo

† 15/01/2007-2009

Un risultato positivo della raccolta

Il cesto della carità della S. Vincenzo Duomo



Acqui Terme. Sono pervenute all'associazione San Vincenzo Duomo le seguenti offerte: euro 50 da C.N. in memoria del fratello di Nuccia; euro 50 da N.N. (offerta mensile); euro 120 da Ivaldi Marisa, Elda, Daniela e Gabriella e Nicoletta Spinetta in memoria di Ivaldi Dario; euro 37 dai confratelli di Nuccia in memoria di Corio Dino. Il "Cesto della carità" in fondo al Duomo, per la raccolta di generi alimentari a favore dei poveri, ha fruttato una buona quantità di prodotti di ogni tipo che sono già stati distribuiti alle persone bisognose della città. Si ringraziano suor Nemia e Ausilia che, quotidianamente, hanno provveduto a ritirare il contenuto del cesto. La San Vincenzo Duomo ringrazia di cuore tutti coloro che hanno dimostrato sensibilità e generosità verso gli indigenti e si impegna a pregare e ringraziare Dio per tutti i benefattori.

Celebrazioni in Duomo

Acqui Terme. Non fa certo notizia che il Vescovo celebri l'Eucaristia in Duomo. Ma in questo frangente celebra per due domeniche consecutive l'Eucaristia delle 10,30 della domenica nella messa dei fanciulli.

Domenica scorsa 25 gennaio ha ricordato la Conversione di san Paolo, nel secondo millenario della sua nascita. Non essendoci state altre manifestazioni esteriori per l'evento ecco la sua presenza con la Comunità del Duomo. Ha fatto domande ai bimbi sugli apostoli, e sulla vita di Paolo. Ed ha presentato la persona dell'apostolo come colui che segue ed ama Gesù.

Anche domenica prossima 1 febbraio celebrerà di nuovo per la Giornata della vita alle 10,30. La messa sarà animata dal Movimento per la vita di Acqui alla presenza dei bambini e fanciulli della parrocchia. Sono stati invitati con invito personale tutti i bambini battezzati negli anni 2007 e 2008. Mentre tutti i fanciulli della Catechesi si sono preparati con una preghiera scritta da ciascuno ed esposta in fondo alla Cattedrale. E con la preparazione di un cartoncino personalizzato che prenderà il volo legato ai palloncini gonfiati ad elio: Con questo suggestivo gesto si vuole mandare... fino al cielo un messaggio di grazie e di augurio per la vita. Per ogni vita.

Evviva la vita, come dice il messaggio dei Vescovi per questa Giornata, anche se nella sofferenza. **dP**

Ringraziamento

Le sorelle Elga e Piera Bersano esprimono il proprio profondo ringraziamento alla Direzione ed al Personale tutto della residenza "Il Platano" per l'assistenza e l'affetto con i quali hanno circondato il loro fratello Pierino aiutandolo in un percorso che gli ha restituito fiducia e dignità rendendo più sereni gli ultimi mesi del suo cammino terreno. Alla signora Biorci una sincera espressione di gratitudine per la sua disponibilità.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Un'analisi critica della sinistra acquese

Acqui: terme e turismo Borma e centro congressi

Acqui Terme. Ci scrive la Sinistra acquese:

«Gentile Direttore, vorremmo prendere a prestito il titolo "C'è vuoto progettuale" da Lei assegnato ad un nostro articolo su L'Ankora del 7 dicembre 2008, per intervenire, fuori dall'onda delle polemiche di parte, sulla questione ex area Borma.

Il ruolo importante di informazione che il suo giornale ha svolto permette in modo particolare dagli interrogativi posti dai consiglieri di opposizione (L'Ankora del 14 dicembre 2008).

L'interesse legittimo del privato di costruire appartamenti, trova corresponsione nel cambio di destinazione dell'area che diventa di edilizia urbana. Ma viene da chiedersi: l'interesse pubblico trova risposte? Quello che si sta delineando è ciò che serve alla città?

E qui non vorremmo limitarci a dare una risposta da opposizione, (già data, quindi inutile ripeterla).

All'area ex Borma, nessun amministratore oculato avrebbe cambiato destinazione facendo svalutare l'area vicina di proprietà e rendendola di fatto non più vendibile (ex Merlo). Se Acqui ha bisogno di edilizia residenziale come mai è stato rifiutato il contributo regionale per edilizia popolare o per ristrutturazioni?

È ovvio che gli interventi per le scuole sono uno specchio per le allodole, nel senso che il problema esiste, ma esistono anche altre soluzioni.

Che dire di una "intuizione" così poco lungimirante da far "sloggiare" una scuola dalla sua sede, rendendola di fatto "itinerante" (con un costo assurdo per le casse comunali) a favore di un tribunale che, ad un anno di distanza dalla sua inaugurazione perfino l'Associazione Magistrati ritiene che debba essere chiuso?

In effetti il nocciolo è che, non avendo un'idea urbanistica complessiva di città, tutte le soluzioni hanno lo stesso valore, ovvero quello ideologico.

Oggi la politica è "occupata" dai privati, i quali progettano, programmano, decidono non

certo mettendo come prioritari gli interessi della collettività (le cronache sono piene di questi esempi) ed i partiti, le Amministrazioni, nei migliori dei casi, si limitano a dare assenti, ma, purtroppo, spesso anche a chiedere in cambio favori e sostegni personali. Noi vorremmo che fosse chiaro quale metodo è stato adottato ad Acqui per il progetto ex Borma e quanta trasparenza può essere data al progetto stesso perché noi riteniamo che fondamentale oggi sia la questione morale, che deve permeare tutte le azioni di una sana amministrazione.

Sinistra acquese intende dare il suo contributo per passare dalle parole ai fatti, ovvero dalla critica, pur necessaria ma insufficiente senza alternative, alla proposta.

E noi siamo convinti che la proposta centrale, per Acqui e l'acquese, siano Terme e Turismo (e quindi in quest'ottica va collocata anche l'area ex Borma).

Negli anni si sono fatte tante parole in merito, ma pochi fatti. Però noi riteniamo che è di lì che dobbiamo partire (non sono ragionevoli altre strade) anche se la giunta comunale brilla per il disinteresse ed il centro sinistra ci pare un po' troppo rilassato. La privatizzazione di parte delle Terme deve essere un'operazione trasparente

te e condivisa, (la politica deve assumersi le sue responsabilità) e, soprattutto, inserita in un progetto complessivo.

Non si possono pensare operazioni in due tempi, non funziona.

Per questo è urgente che ad Acqui si riallaccino le fila dei discorsi interrotti e si riprenda con vigore l'iniziativa politica del centro sinistra. Noi questo pensiamo e lo proporremo iniziando da un piano di progetto complessivo per Terme e turismo dell'Acquese.

Altro esempio da tener presente è il centro congressi: denari pubblici (7 milioni e 837 mila euro) per un complesso, senza neppure un parcheggio, che definire orrido può essere un eufemismo. Pare che nessuno la voglia gestire questa cattedrale nel deserto. Di chi è la responsabilità della scelta? Nome e cognome. Si legge dalle cronache che il comune sta svendendo le sue proprietà (o meglio le proprietà dei cittadini) per evitare il dissesto. Di che è la responsabilità? Dove sono finiti i denari e le opere farraginose promesse?

È ovvio che la città ha bisogno di una svolta, la politica deve progettare e avere il consenso per le realizzazioni. È ovvio che i personaggi non possono andare bene per tutte le stagioni. Il lavoro sarà lungo. Proviamoci».

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Tra le "malefatte" anche il teatro all'aperto di piazza Conciliazione

Acqui Terme. Ci scrive Piero Colombo: "Gentile Direttore, ho letto con molto interesse l'articolo del sig. Mauro Garbarino apparso su L'Ankora del 25 gennaio scorso.

Dalla sua pur già ampia elencazione manca il teatro all'aperto "Giuseppe Verdi" di piazza Conciliazione; costruito dove l'inquinamento acustico nelle abitazioni circostanti era sicuramente garantito, costato attorno al miliardo di lire, usato a malapena due mesi all'anno, tempo permettendo, e per i restanti dieci mesi abbandonato a se stesso ad ingombrare e spesso ad essere utilizzato da chi ha bisogno del buio per sbrigare le proprie faccende».

L'assessore Gelati interviene sul futuro della struttura

Problemi di intonaco alla palazzina Liberty della Borma

Acqui Terme. La facciata della palazzina Liberty della ex Borma con ingresso da corso Bagni si sta sgretolando. Calcinacci si stanno scollando, soprattutto dal cornicione, quindi per motivi di sicurezza un tratto della passeggiata è stata transennata. Ma qual è il destino dell'edificio, in vista del progetto di riuso dell'ex fabbrica vetraria acquese? L'interrogativo lo abbiamo rivolto all'assessore Giulia Gelati, quale assessore all'Urbanistica informata del destino dell'intero progetto Borma. «La previsione del Ppe non considera la demolizione della palazzina, infatti, la valutazione della stessa è intimamente connessa alla progettazione della struttura alberghiera. Siamo, al momento, nell'ambito del progetto preliminare e solo in quello dell'esecutivo si avrà cura di prendere in considerazione l'importanza del ricordo storico della vetreria», ha sottolineato l'assessore Gelati non prima di avere considerato che «la realizzazione di una nuova attività alberghiera è lo strumento per dare un impulso all'occupazione, allo sviluppo, all'economia e mi pare che questa soluzione rappresenti il giusto compendio tra la conservazione della memoria, delle testimonianze della storia da Acqui con le esigenze di sviluppo economico che producono il benessere di una città». Sempre l'assessore all'Urbanistica, parlando



del progetto di riuso, accenna alle cose difficili, «che hanno bisogno di tempo, e i tempi della burocrazia, degli studi, dei progetti non sono mai brevi, ma, finalmente, possiamo dire di essere riusciti ad avviare un percorso virtuoso che certamente darà frutti significativi. Sappiamo che avremo ostacoli da superare, e proprio per questo, abbiamo scelto la strada del confronto e della compartecipazione, ma andremo avanti con determinazione e caparbietà nel perseguire quella trasformazione della città nella quale crediamo. Corso Bagni è la passeggiata storica di Acqui; oggi, da metà in poi, pare la sua periferia. La zona Bagni è la storia del turismo termale; oggi, è dimenticata».

C.R.

Usura del tempo e infiltrazioni d'acqua

Crolla una scalinata sotto corso Bagni

Acqui Terme. Un cedimento strutturale provocato, tra l'altro, dalle infiltrazioni d'acqua nel muro di sinistra ha cagionato il crollo della scalinata che collega corso Bagni con la sottostante via Goito.

Nella notte tra lunedì e martedì gli abitanti dei palazzi situati nella zona hanno udito un forte fragore, qualcuno aveva temuto al peggio e ha dato l'allarme, con intervento immediato dei vigili del fuoco.

Come sottolineato dall'assessore ai Lavori pubblici Daniele Ristorto, già una decina di giorni fa il transito attraverso la scalinata era stato chiuso al pubblico poiché l'Ufficio tecnico del Comune aveva notato un rigonfiamento nel muro, quello che in seguito ha determinato il crollo della struttura.

Sempre l'assessore Ristorto, dopo avere effettuato un sopralluogo, ha parlato di «tensione del terrapieno sottostante la struttura i cui muri portanti, negli anni Quaranta quando era stata costruita, erano stati inseriti nella terra.

Terreno che a causa delle abbondanti nevicate, dell'usura provocata dal tempo, si è sovraccaricato causando il crollo dell'intera struttura.

Subito sono stati sgomberati i detriti e Ristorto ha promesso che la scalinata verrà ricostruita in tempi più brevi possibili.



Simone Spazzacamino

**Videoispezioni
Pulizia canne fumarie
Costruzioni e intubaggio
canne fumarie**

Si garantisce
la massima pulizia
**Rilascio
relazione tecnica**

Tel. **0173 821052**
Cell. **328 7823055**
ferramentamoren@libero.it



**PIR pantografia
MORANDO**

Via Nizza 30 - Acqui Terme - 0144 325202

- ▶ TARGHE
- ▶ CARTELLONISTICA
- ▶ INSEGNE LUMINOSE
- ▶ INSEGNE SAGOMATE
- ▶ STRISCIONI
- ▶ SOGGETTISTICA IN POLISTIROLO
- ▶ DECORAZIONI MOTO AUTOMEZZI
- ▶ ADESIVI
- ▶ STAMPE E RICAMI SU TESSUTI
- ▶ VETROFANIE

NOVITA' **STAMPA a RAGGI UV in QUADRICROMIA**

SU TUTTI I MATERIALI PIANI
NON SUPERIORI AI 2,5 cm. DI SPESSORE
(legno, vetro, alluminio, plex, cartongesso...)

**Riflessi
Magici**

**ACCONCIATURE
UOMO e DONNA**

*In un caldo ambiente
per la cura e la bellezza
della tua immagine*

**Acqui Terme - Via Mazzini, 33
Tel. 0144 356561 - 338 5975244**

Scrive il dott. Marco D'Arco

Bosio e il 118 qualche precisazione

Acqui Terme. In risposta all'intervento di Bernardino Bosio riportato nell'articolo "Che fine ha fatto la Consulta Sanità" sul n. 3 de "L'An-cora", interviene il dott. Marco D'Arco:

«In relazione alla lettera del sig. Bernardino Bosio pubblicata sull'ultimo numero de "L'An-cora", in merito ad un presunto caso di malasanità, in qualità di Responsabile Medico del D.E.A. acquese, mi sento in dovere di precisare, per una corretta informazione alla cittadinanza, quanto segue.

Nel caso cui si fa riferimento, il paziente non è stato valutato da alcun medico dipendente o convenzionato con l'A.S.L. AL, ma con altra Azienda Sanitaria (nello specifico l'A.S.L. di Asti).

Sul posto è intervenuto un Mezzo di Soccorso di Base non appartenente a nessuna delle Associazioni acquisite convenzionate con il Sistema 118 provinciale.

All'arrivo al D.E.A. acquese, il paziente era già in arresto cardiorespiratorio ed a nulla sono valsi tutte le procedure previste dai protocolli internazionali (in uso al nostro Pronto Soccorso) per la Rianimazione e l'intervento di un medico Specialista Anestesiologo Rianimatore accanto al Personale del Pronto Soccorso.

Occorre precisare che attualmente l'organizzazione dell'emergenza sanitaria non avviene più come nella seconda metà degli anni '90, quando il nostro D.E.A., unico e pioniere in Piemonte, aveva localmente una Centrale di Coordinamento dei mezzi di soccorso e poteva quindi gestire direttamente l'intervento (situazione cui pare

riferirsi il sig. Bosio nella sua lettera).

La Centrale Operativa del "Sistema di Emergenza Territoriale 118" ormai da dieci anni è ubicata ad Alessandria (per decisione della Regione Piemonte) e gestisce per tutta la Provincia e le zone confinanti (compresa la Valle Bormida Astigiana) i vari mezzi di soccorso operanti sul territorio, coordinandone e gestendone totalmente l'intervento in tutte le sue fasi a mezzo di radio o telefoni cellulari.

I protocolli operanti del Personale del 118 e del D.E.A. / Pronto Soccorso di riferimento sono omogenei e complementari, in modo che il trattamento del paziente risulti sempre ottimale e garantisca la maggior probabilità di sopravvivenza e/o la minor percentuale di postumi invalidanti.

Alla luce di quanto sopra, non è corretto affermare (come scrive letteralmente il sig. Bosio) che "A causa di un 118 non sufficientemente strutturato nella nostra città... un nostro concittadino ha perso la vita", perché ciò non corrisponde al vero e getta discredito su chi, quotidianamente, con dedizione svolge il proprio lavoro presso il D.E.A. e la Postazione locale del 118 (non dimentichiamolo, coordinata sempre dalla Centrale di Alessandria), ma anche su tutto il Personale delle Associazioni di Soccorso, che, spesso costituito di soli volontari, addestrati secondo i parametri previsti dalla Regione Piemonte in modo omogeneo per tutti i Sodalizi presenti sul proprio territorio, svolge ventiquattro ore al giorno un'opera altamente meritoria e degna di plauso, non certo di biasimo da parte di chicchessia».

Suggerimenti dall'IdV

Sulla trasparenza dell'amministrazione

Acqui Terme. Ci scrive Simone Grattarola, coordinatore Italia dei Valori - Lista Di Pietro: «Egregio direttore, in un articolo apparso su L'An-cora del 7 dicembre 2008 un lettore denunciava l'assoluta mancanza di serietà nello svolgimento di un Consiglio Comunale.

L'articolo riassumeva in maniera ironica ma pungente alcuni momenti "salienti" della seduta consiliare e trovava una corrispondenza perfetta con tutti i Consigli ai quali ho avuto modo di assistere. Durante questi squallidi teatrini l'arroganza e la maleducazione erano il vero "Ordine del Giorno".

Considerando che gli eletti devono rendere conto sia del loro operato alla cittadinanza sia del loro contegno quando rivestono la funzione pubblica, le chiedo qualche riga per proporre all'amministrazione di mettere in atto una scelta coraggiosa, un progetto di "trasparenza amministrativa".

Posto che il cittadino ha diritto (e bisogno) di essere informato per partecipare adeguatamente alla vita pubblica e visto che ritengo la trasparenza uno dei pilastri della partecipazione, propongo un progetto che potrebbe portare una ventata di fiducia nell'istituzione.

Primo punto: suggerirei di assegnare ad ogni Assessore una pagina web sul sito del Comune dove relazionare le sue attività ai cittadini, sulla pagina dovranno essere inserite le progettualità effettuate e quelle in corso, le risorse a disposizione e quelle già utilizzate.

Sarebbe opportuno anche un forum che permetterebbe ai cittadini, qualora questi lo reputino opportuno, di avere un contatto diretto con l'amministratore.

Molti si meravigliano e trovano ingiustificati gli stipendi degli

Assessori poiché non riescono a percepire il loro lavoro, in questo modo si avrà una visione chiara delle loro attività e capacità.

Tutti questi dati dovranno essere accessibili e in un formato standard aperto, così da poter essere elaborati e incrociati.

Secondo punto: propongo di filmare integralmente i Consigli Comunali e metterli in rete in modo da renderne possibile a tutti la visione in qualsiasi momento come già succede in molti Comuni italiani, in questo modo si renderebbero veramente pubbliche e trasparenti le sedute consiliari. In fondo le dichiarazioni rese da Assessori e Consiglieri in quest'ultime sono fatte volontariamente e pubblicamente nell'esercizio di una funzione pubblica, quindi non vi è alcun motivo per le quali esse debbano essere riservate solo al pubblico presente. Nel caso durante la seduta si dovessero trattare temi soggetti a tutela della privacy, il Presidente del Consiglio comunicherà, preventivamente, il divieto di registrazione per il tempo strettamente necessario alla trattazione dell'argomento, che però comporterebbe anche l'allontanamento del pubblico (ipotesi antipatica).

Con questi primi accorgimenti è possibile accrescere la partecipazione alla vita politica della città a costo quasi zero, il cittadino può divenire protagonista cosciente di ogni decisione. Per far sì che ciò che accade si deve però assicurare la massima circolazione possibile delle informazioni sia all'interno del sistema amministrativo, sia fra questo ultimo ed il mondo esterno.

Questo impegno è dovuto ai cittadini che con il loro voto hanno espresso fiducia e delega politica».

Ci scrive il consigliere Vittorio Ratto

Rifiuti, neve viabilità e canile

Acqui Terme. Ci scrive il consigliere comunale Vittorio Ratto della Lista Bosio Lega Nord: «La città si trova di fronte ad uno stato di totale abbandono, dalla situazione rifiuti alla sicurezza, dalla neve alla viabilità e adesso anche il canile.

Vorrei premettere che in questi mesi di amministrazione i miei interventi non si sono limitati semplicemente alla critica ma con molta obiettività ho saputo, anche se in maggioranza, dare a Cesare quel che è di Cesare e comunque sempre dicendo la verità, cosa che per alcuni politici Acquesi risulta essere un concetto sfuggente e sempre senza strumentalizzazione. Leggo su un quotidiano nazionale di sabato 24 gennaio, una dichiarazione dell'Amministrazione Comunale la quale dice di sanzionare coloro che non differenziano. C'è un piccolo particolare, questa soluzione associata ad altre quando io la proposi venne bocciata dall'Assessore all'ecologia ed ecco che ora la si adotta. Come dissi allora è giusto sanzionare ma prima bisogna educare, incentivare e ai più bravi sgravare, solo allora è giusto sanzionare. Purtroppo per il contribuente le sanzioni fanno cassa e di cassa il Comune di Acqui ne ha bisogno, vedi la cartolarizzazione.

La sicurezza, intesa come tranquillità per i nostri anziani per i nostri figli, dovrebbe essere presa molto più sul serio. Ben vengano le telecamere, che, se funzionanti, sono e sarebbero un ottimo deterrente. Purtroppo solo quelle non sono sufficienti, forse l'organico della Polizia Municipale è sotto dimensionato, forse non si vuole pagare lo straordinario ai nostri agenti di Polizia Municipale, o magari è più semplice

fare come il nostro Assessore alla Sicurezza il quale di fronte ad una serie di denunce provenienti da residenti di via Garibaldi, che lamentano l'invivibilità notturna della zona, trova immediatamente la soluzione proponendo di piazzare ulteriori telecamere e ingaggiare nelle sere a maggior rischio una guardia privata, ovviamente il tutto a carico del cittadino in quanto il Comune non ha più un centesimo. Rammento che circa un anno fa in un mio intervento in Consiglio Comunale chiesi all'Assessore di istituire un servizio di controllo da parte della Polizia Municipale, nelle ore di partenza e arrivo degli studenti, alla stazione ferroviaria, mi fu risposto che, se non lo sapevo, alla stazione esisteva la Polizia Ferroviaria. Bene io è un anno che tutte le mattine sono in stazione ma della Polizia Ferroviaria neanche l'ombra, anche per questo aspettiamo il danno e poi provvediamo?

Emergenza neve, oggi martedì 27 Gennaio, (per fortuna che ieri il tempo stato clemente) la neve anche se caduta ormai da più di 15 giorni sta ancora creando disagi, intere zone di parcheggio a pagamento con la neve che ne impedisce il corretto utilizzo, purtroppo le contravvenzioni vengono rilevate ugualmente. Nel primo piazzale della caserma ed in altre zone della Città sono ancora non del tutto utilizzabili i parcheggi per i diversamente abili, si ricordi Assessore "diversamente abili".

Viabilità: la città è piena di buche è vero tanta colpa è del sale utilizzato per evitare il ghiaccio, ma è pur vero che bisognerebbe adottare soluzioni urgenti quantomeno per tamponare la situazione. Vedo ormai da più di 10 giorni sul piazzale dell'economato un cumulo di bitume il quale non dico che aumenti ma sicuramente non sta diminuendo come dovrebbe.

Il Canile: direi ormai evento mediatico, sono 15 giorni che si parla tanto e giustamente si critica, è risaputo dove c'è critica c'è interesse. Bisogna allo stesso tempo essere obiettivi ho letto le critiche rivolte al consigliere delegato al canile e non li trovo giuste, per intanto il suo incarico risale a novembre del 2008, tecnicamente ed economicamente anche se con tanta volontà non avrebbe potuto fare nulla. Penso invece che sarebbe ora di troncane le discussioni e le critiche per passare tutti quanti ai fatti i quali aiuterebbero sicuramente molto più il migliore amico dell'uomo».

Priorità per il dott. Caligaris: Terme, viabilità e posti di lavoro

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Eugenio Caligaris:

«Non mi piace suscitare polemiche o botta e risposta perché da comune lettore non ne sono attratto, per cui approfitto ancora di questo giornale per rispondere a Bernardino Bosio, da me incautamente tirato in ballo e forse frainteso nel mio pensiero.

Indiscutibile il lavoro svolto per Acqui negli ultimi 15 anni di amministrazione: la città non solo s'è rifatta la faccia ma anche l'immagine. Sono aumentati i visitatori, le manifestazioni e si è consolidata l'impressione che la città è bella, sempre più vera perla del Monferrato e vivibile sotto molti aspetti, fra cui, fattore molto importante, quello della sicurezza.

Per tutto questo, bisogna dare indiscutibile merito alle amministrazioni che si sono succedute negli ultimi 15 anni; d'altra parte se sono state rielette per 4 legislature, è evidente che hanno avuto l'approvazione della maggioranza dei cittadini.

Errori ce ne sono stati e ce ne saranno, speriamo il meno possibile, da parte di chi è investito nella pubblica amministrazione: è agurabile che ciascuno sia consapevole del compito importante cui è stato chiamato.

Detto questo desidero ribadire che non era mia intenzione entrare nel merito delle presunte diatribe che travaglierebbero l'attuale Amministrazione di Danilo Rapetti; mio intento era di evidenziare le priorità della città di Acqui

Terme, una volta acquisita la presentabilità e l'apparenza. Oggi manca, ed è una cronica e irrisolta deficienza, la sostanza.

Intendo creare posti di lavoro, intendo sviluppare la potenzialità delle nostre Terme, da troppi anni latente, intendo potenziare la nostra rete stradale, ferma da circa 100 anni, intendo battersi per avere dei caselli autostradali, assolutamente mancanti.

Terme e viabilità allora, due capitali di che tutte le amministrazioni acquisite, da 40 anni ad oggi hanno sovente trascurato, non sempre per incapacità o demerito ma sovente per mancanza di rappresentanti acquisi nei consessi che contano.

Da questa elementare riflessione è

nato il mio intervento su questo giornale del 11-01-09 che voleva essere un auspicio ed una esortazione alle forze politiche per attivarsi, in vista delle prossime consultazioni provinciali, ed in seguito anche per le regionali e nazionali, nel proporre nostri rappresentanti acquisi.

Bisogna risalire ai tempi di Saracco forse per vedere la città degnamente rappresentata in parlamento e in provincia (allora le regioni non esistevano).

Certamente è impensabile oggi avere un'acquese che sappia compiere la mole di opere fatte da quello statista per la città, però provarci è un dovere di ogni partito: essere più acquisi, al di là di ogni ideologia».

MARGHERITA LATINO

VENERDÌ SERATA LATINA
CON LUCKY e GIANNI GROUP

SABATO 31 GENNAIO
ballo liscio con la grande orchestra
I DIAVOLI DEL LISCIO

Strada Provinciale 30 • MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024



TUTTONOLEGGI
S.R.L.

VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO
Escavatori da 8 a 140 quintali - Attrezzature agricole - Furgoni - Vetture

Reg. Quartino 17d - Melazzo - Tel. e fax 0144 41157 - Cell. 339 6801750 - 333 4286714
E-mail: info@tuttonoleggisrl.it - www.tuttonoleggisrl.it

shindaiwa

MERLO

YANMAR



JOHN DEERE

Concessionaria
TAKEUCHI
per le province
di AL e AT

Per il Comitato di salvaguardia: "Una bomba ecologica"

Ci sono nuove minacce al torrente Erro?

Acqui Terme. Ci scrive il comitato di salvaguardia del torrente Erro:

«Da qualche tempo gli abitanti di Pontinvrea avevano notato il passaggio per le strade del comune di decine di camion ogni giorno, e qualcuno anche a tarda notte, diretti tutti verso un unico luogo, l'ex cava di serpentino in località Fossa di Lavagnin, una località a poca distanza delle sorgenti dell'Erro, situata a metà di una ripida collina prospiciente il torrente e distante dal medesimo solo poche centinaia di metri. Cosa trasportavano quei camion, con targhe di varie province e qualcuno addirittura con targa estera, e perché in quella località?»

Dall'immediata reazione di alcuni abitanti si veniva a scoprire che:

- Nell'aprile 2007 la ditta fratelli Baccino, residenti a Pontinvrea, presentano al Comune di Pontinvrea e alla Regione Liguria un Progetto finalizzato al recupero ambientale della excava.

- L'Amministrazione comunale di Pontinvrea concede parere favorevole, ma senza informare la cittadinanza e, fatto molto grave, neppure il Consiglio comunale.

- Nell'ottobre 2007, dopo la richiesta di alcune precisazioni, viene ripresentato il progetto perfezionato, molto dettagliato, con tanto di relazione paesaggistica, fotografie, relazione tecnica illustrativa con molte planimetrie. La motivazione del progetto parte dalla scusa che l'ex-cava di serpentino sia un pericolo per l'ambiente in quanto dalle rocce a cielo aperto potrebbe liberarsi spontaneamente dell'amianto. A suffragio di questo paventato rischio il progetto allega alcune prove tecniche di una ditta specializzata in analisi delle rocce. Nel progetto si elencano molti materiali, dagli inerti prodotti dall'edilizia ai rifiuti di rocce di cave autorizzate, vari tipi di fanghi, compresi i fanghi dell'industria cartaria e scorie di acciaieria.

- Saltando vari passaggi burocratici, tutti comunque documentati, si arriva al 20-05-08, quando la ditta Baccino presenta alla Provincia di Savona - Settore Difesa Suolo e Tutela ambientale e al Comune di Pontinvrea la "Comunicazione per inizio attività di recupero rifiuti sottoposte a procedure semplificate".

- L'attività di recupero di rifiuti viene indicata come R10 - Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia. Per bonificare l'ex-cava, si pensa non solo di coprire le rocce con adeguato strato di terra, ma di farci anche un cospicuo "riporto". Si prevede infatti un riporto di 58.585 metri cubi di materiale! (a puro titolo di cronaca una tale quantità di materiale corrisponderebbe all'incirca a 4800 camion di rifiuti !!.)

- Il 21-08-08 il Settore Difesa Suolo e Tutela ambientale autorizza provvisoriamente la ditta Baccino ad operare, ma nel rispetto di alcuni vincoli che riguardano la regimazione delle acque di dilavamento dei materiali depositati nella cava e il controllo delle polveri nelle fasi di scarico dei materiali. Queste prescrizioni prevedono e impongono il controllo e le analisi periodiche delle acque di dilavamento nonché la costruzione di adeguati canali di raccolta delle acque reflue e percolanti da convogliare in

appositi pozzetti di filtraggio e in una successiva vasca di controllo di cui vengono perfino definite le coordinate geografiche (Latitudine Nord : 44° 25' 23,39" - Longitudine Est: 8° 24' 42,77").

Questo l'antefatto. La preoccupazione degli abitanti della zona, nel frattempo costituitisi nel "Comitato per la salute e tutela del territorio di Pontinvrea", è salita subito alle stelle in quanto è ben presto emersa la natura e la provenienza dei rifiuti trasportati in loco. Si tratta infatti, tra gli altri, di fanghi di cartiera (provenienza Toscana) derivanti dal riciclaggio della carta e quindi ricchi di scorie generate dai processi di disincrostazione e di altro materiale come scorie ferrose, ecc. Interpellato anche un esperto geologo si è avuta conferma che i fanghi da cartiera possono sviluppare notevoli quantità di biogas e creare seri problemi per il reimpianto di vegetali sul terreno così ricostituito.

Nell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Savona sono tuttavia ben chiari i limiti e le prescrizioni da adottare prima dell'arrivo dei camion, durante le operazioni di scarico e successivamente all'opera di spandimento sul terreno (analisi del materiale in arrivo, canali, copertura in caso di maltempo, analisi delle acque reflue ecc). Esiste il fortissimo dubbio però che tutte le procedure previste non siano rispettate rigorosamente (come si spiegherebbero altrimenti gli arrivi di alcuni automezzi all'una di notte!) o lo siano solo in parte. A giudicare dall'odore delle acque che in questi giorni colano lungo il versante boschivo e dal colore marro-

ne/arancione del fondo di alcuni fossati, i motivi per essere allarmati esistono e come!

Per questo motivo il Comitato per la salvaguardia della Valle dell'Erro e il Comitato per la salute e tutela del territorio di Pontinvrea hanno indetto una pubblica assemblea che si terrà il giorno 07/02/09 presso il bocciodromo comunale di Pontinvrea alle ore 15. In essa verrà presentata tutta la documentazione in nostro possesso che nel frattempo, per chi fosse interessato, verrà anche pubblicata sul sito www.comitatoerro.com.

Contestualmente verranno intraprese tutte quelle azioni atte a far luce sulla vicenda richiedendo alle autorità competenti l'immediata sospensione delle operazioni di stoccaggio e una accurata verifica del rispetto delle prescrizioni, nonché un'analisi chimico/fisica delle acque che si riversano nel torrente Erro.

In tutta questa vicenda duole ancora una volta constatare come una piccola amministrazione locale possa agire, pur nelle proprie competenze, a discapito e, quel che è peggio, all'insaputa dei propri amministratori. Una simile decisione meritava sicuramente una discussione approfondita e una approvazione ben lungi superiore alla propria maggioranza elettorale. Ma, si sa, spesso non sono ben delimitati i confini tra politica e interesse. La buona amministrazione dovrebbe fare l'interesse comune. Questo gli amministratori di Pontinvrea lo dovrebbero spiegare a coloro i quali hanno le case sotto la collina della cava o a noi che beviamo l'acqua dell'Erro!».

In piazza Italia

La fontana danneggiata da uno spalaneve



Acqui Terme. La fontana centrale di piazza Italia è continuamente al centro dell'attenzione dei cittadini. La considerazione attuale è dedicata ai danni provocati dalla pala di un trattore intento a spalare la neve. A farne le spese è stato uno zoccolo di marmo della lunghezza di due metri circa. La riparazione del danno avverrà quanto prima. Le spese saranno coperte dall'assicurazione di cui è dotato il trattorista che ha causato involontariamente l'incidente. Intanto si sa che l'Ufficio tecnico sta effettuando un progetto di opere di riqualificazione della fontana.

Immediata risposta dall'assessorato Ambiente

Rifiuti: ecco tutti gli orari del ritiro nella nostra città

Acqui Terme. Sui nostri quesiti a proposito della raccolta rifiuti, mirati esclusivamente ad una migliore soluzione dei problemi nell'ottica di una città sempre più pulita e vivibile, abbiamo ricevuto immediata risposta dall'assessore all'Ambiente, Daniele Ristorto:

«Gentile Direttore, in qualità di Assessore all'Ambiente vorrei rispondere alle domande da Voi poste nel commento all'art. di pag 10 dello scorso numero dal titolo "Stanno iniziando i controlli sulla raccolta porta a porta", e colgo l'occasione innanzi tutto per ringraziare il vostro giornale per l'attenzione e la collaborazione su un tema così importante quale la gestione da parte di tutti dei rifiuti della città.

Vorrei pertanto precisare che sono stati attivati strumenti di controllo giornalieri, tramite sopralluoghi dei nostri tecnici a seguito di segnalazioni da parte del personale Econet, ma non solo, anche a seguito di tutte le segnalazioni di disservizi evidenziate dagli stessi cittadini; questi controlli non vogliono essere esclusivamente punitivi, ma devono servire a risolvere realmente i problemi logistici che a volte sorgono.

Per quanto riguarda la supposta inadeguatezza del nu-

mero di contenitori è bene tener presente che la capienza dei contenitori consegnati alle utenze per la raccolta porta a porta (contenitore nero per la raccolta del rifiuto indifferenziato e contenitore marrone per il rifiuto organico) è stata calcolata tenendo presente una corretta differenziazione dei rifiuti; se comunque i contenitori risultassero davvero insufficienti anche differenziando bene i rifiuti, Econet è sempre disponibile ad aumentarne le capienze.

Analogamente è stato fatto per i contenitori rimasti stradali di carta e plastica: ove la capienza si è dimostrata insufficiente, per non aumentare a dismisura il numero di cassonetti che ingombrano le strade, sono state raddoppiate le frequenze di svuotamento.

I contenitori stradali di carta e plastica posizionati nella zona di San Defendente vengono di norma svuotati il giovedì, nella zona a sud di C.so Divisione il lunedì, nelle altre zone servite dalla raccolta porta a porta il lunedì ed il giovedì; nel centro storico e nella zona limitrofa a C.so Bagni i cassonetti di carta e plastica vengono svuotati il mercoledì ed il sabato.

I cassonetti del vetro vengono svuotati settimanalmen-

te, ma le utenze commerciali che ne producono grandi quantità usufruiscono di un servizio porta a porta a loro dedicato.

I cassonetti per i rifiuti indifferenziati, che nel centro storico e zona limitrofa a C.so Bagni sono rimasti stradali, vengono svuotati tutti i giorni, compresa la domenica.

Per quanto riguarda invece la raccolta porta a porta, all'atto della consegna dei cassonetti alle famiglie, Econet ha provveduto anche a consegnare le informazioni comprendenti la segnalazione dei giorni di svuotamento.

Ricordo che per smaltire i rifiuti ingombranti (mobili, materassi, grossi elettrodomestici), oltre alla possibilità di conferirli nel deposito di regione Sottargine, è previsto anche il ritiro gratuito presso la propria abitazione, previa prenotazione al numero verde di Econet sotto riportato.

Per chi avesse smarrito il calendario di svuotamento dei bidoni porta a porta o volesse ulteriori chiarimenti, è possibile chiedere informazioni a Econet numero verde 800085312, o all'ufficio Ecologia del Comune, al quale possono essere richieste informazioni anche via e-mail all'indirizzo ecologia@comuneacqui.com.

Casa 3000 **ACQUI TERME**
Via Monteverde 26
Tel. 0144 322901

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE

dal 1° febbraio

Compra una macchina per la pasta  e la tua vecchia macchina la valutiamo € 9



Compra una caffettiera  **BIALETTI** serie collection e la tua vecchia caffettiera la valutiamo € 9



Mukka Express
per un risveglio dolce e soffice



Cuor di Moka
per gustare il vero cuore del caffè



Dama Sound
quando il caffè è pronto emette una dolce melodia

In questo periodo ritiriamo ancora le care vecchie lire

COMPLIMENTI

Dottoressa Antonietta Barisone

Personaggi che lasciano il segno, con la propria serietà, con il proprio impegno, con l'assiduità e la costanza dimostrate quotidianamente nello svolgimento della propria attività. A loro una rubrica che si condensa nel titolo che introduce il loro nome: complimenti!

Complimenti. Il riconoscimento de L'Ancora non potrebbe essere più appropriato poiché rivolto ad un medico per la sua professionalità indiscussa, per un raro impegno dedicato ai pazienti, ma vuol riferirsi anche ad una donna, moglie e madre esemplare. Parliamo della dottoressa Antonietta Barisone, primario dell'ospedale di Acqui Terme, che dopo una onorata carriera è andata in pensione. A fine anno 2008 c'è stato il suo ultimo giorno lavorativo nella struttura ospedaliera della città termale, in quel reparto di medicina che l'aveva vista entrare, per la prima volta, giovane medico, nel 1980, allora diretto dal professor Giorgio Cardini.

Nata ad Acqui Terme nel 1950, da padre operaio all'epoca importante vetreria Miva e madre siciliana, si è diplomata al Liceo scientifico di Nizza Monferrato e laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Genova ad aprile del 1976 con 110/110 e lode. Quindi consegue la specializzazione in geriatria e gerontologia. Nel dopo laurea inizia la sua attività come medico di famiglia in Acqui Terme. Appunto nel 1980 viene assunta presso la Divisione di medicina del nosocomio acquese. Dapprima come assistente, quindi come aiuto con il professor Giorgio Cardini, primario del reparto, successivamente come dirigente medico con il dottor Gianfranco Ghiazza. Dal 2005 fino a tutto il 2008 ha ricoperto l'incarico di primario della Divisione di medicina dove era entrata 28 anni prima. La dottoressa Barisone è stata inoltre responsabile della struttura semplice di Geriatria ed ha partecipato, come geriatra, ai lavori della Unità valutativa geriatrica della Asl.

Si tratta di una carriera brillante che la dottoressa Barisone ha percorso con estremo rigore professionale, senza mai cedere a protagonismi, in silenzio, senza clamore, con



classe e allo stesso modo con cui ha lasciato l'attività professionale a livello di struttura ospedaliera. Notevole l'impegno profuso nella formazione dei volontari del nucleo Avuls di Acqui Terme, un'associazione di volontariato di ispirazione cattolica, che si occupa di assistenza ad anziani o persone sole, ammalati, in ospedale, in case di riposo, a domicilio.

Antonietta Barisone si è felicemente sposata, nel 1983, con il dottor Michele Gallizzi, ha sempre vissuto nella città ad Acqui Terme dove sono nati i suoi figli Giulia, Laura e Domenico. La nostra illustre cittadina, oltre che nel settore medico-professionale, per il suo carattere gentile, la sua esemplare chiarezza e semplicità espositiva derivata da una conoscenza non comune dell'attività svolta acquisendo la stima e l'amicizia di chi l'ha co-

nosciuta, si è anche interessata a livello di istituzioni e di amministrazione pubblica: «Sono stata impegnata in politica nelle file del Pci, dirigendo, inizialmente la locale sezione della federazione giovanile. Sono stata eletta consigliere comunale nel 1980 e, quindi sindaco della mia città a capo di una giunta Pci-Psi, in seguito caduta per crisi interna nel 1982. Da allora, per scelta, non ho più partecipato attivamente alla vita politico-amministrativa, ma sono rimasta, comunque, nel sociale», ha affermato al cronista de L'Ancora che ricorda attraverso i suoi appunti giornalistici la sua proclamazione a sindaco della città avvenuta il 4 agosto 1980 da parte dell'avvocato Raffaello Salvatore nella sua qualità di sindaco uscente e consigliere anziano. Lo spoglio delle schede, eseguito con l'assistenza degli scrutatori Giuseppe Barisone, Rodolfo Pace e Giuseppe Olivieri fu il seguente: presenti 29 consiglieri su 30; votanti 29. La maggioranza era di 15 voti, la dottoressa Barisone ottenne 17 voti, 12 le schede bianche. Al termine il consigliere Eliana Biale, rivolgendosi al sindaco neo eletto dichiarò testualmente: «Desidero felicitarvi come donna con la dottoressa Barisone per la sua elezione a sindaco della nostra città. Penso che la sensibilità di donna e di medico, siano sicura garanzia di imparzialità nello svolgere il non facile compito che questa sera le è stato affidato».

C.R.

Un caso di buona sanità

Era l'autunno 2007 quando dopo approfondite indagini mediche, effettuate per risalire alla causa di un fastidioso mal di schiena che perseguitava mio padre da quasi due mesi, scopriamo che la sofferenza è dovuta ad un tumore situato all'apice del polmone sinistro.

Da quel momento ha inizio un calvario durato circa 14 mesi che trasformerà un uomo forte, solare, affettuoso, altruista, premuroso ed entusiasta della vita in un corpo svuotato di tutto, consumato dal dolore che praticamente l'ha accompagnato sino al 6 gennaio 2009 giorno della sua scomparsa. Durante questo percorso abbiamo potuto constatare con mano l'efficienza del nostro Servizio Sanitario Nazionale che se da una parte ha confermato le sue croniche lungaggini, i suoi inspiegabili percorsi burocratici e un preoccupante scollamento tra i vari enti, dall'altra ci ha dato modo di scoprire il suo lato umano fatto di medici, infermieri e personale di servizio professionali, disponibili e cordiali che in una situazione come la nostra assumono un'importanza pari se non superiore delle medicine stesse.

Dimenticando sicuramente qualcuno vorrei ringraziare il Dr. Gallizzi, il Dr. Ferraro, il reparto di oncologia di Acqui Terme tutto, il Dr. Galliano e la Dr.ssa Ghione, il reparto di radioterapia dell'ospedale "Sant'Antonio e Biagio" di Alessandria, il Dr. Novella e il Dr. Piovano, i militi della Croce Rossa e della Misericordia, ma un ringraziamento particolare va al Dr. Iacopo Conte, al Dr. Lorenzo Raccanelli e alla signora Patrizia Billia del reparto di "Cura Antalgica" di Acqui Terme, dotati di una straordinaria professionalità e umanità, che con la costante ricerca della terapia appropriata e una presenza al nostro fianco assidua, puntuale e preziosa hanno cercato in ogni modo di alleviare i dolori provocati da una simile patologia, evitandogli sofferenze di cui purtroppo eravamo stati, in precedenza, impotenti testimoni.

Enzo Bistolfi

Soddisfazione della presidente Michela Marengo

Iniziative a tutto campo dell'Enoteca regionale acquese

Acqui Terme. Come affermato dalla presidente Michela Marengo, l'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vino» si pone all'attenzione locale nazionale ed internazionale quale punto di riferimento per la promozione dei prodotti dell'Acquese e del Piemonte. Prima in termini temporali troviamo l'iniziativa di collaborazione con il Brachetto d'Acqui Docg del 14 febbraio per San Valentino: in tutti i ristoranti d'Italia associati alla JRE (Jeunes restaurateur d'Europe) gli innamorati brinderanno con il vino aromatico dell'Acquese.

In contemporanea l'Enoteca sarà al «MIA» di Rimini, l'importante fiera dell'enogastronomia italiana che si tiene dal 14 al 17 febbraio. Lo spazio espositivo in collaborazione con la Strada del Vino dell'Alto Monferrato è chiamato «Vini e Sapori del Monferrato» e sarà visitabile all'interno del Salone del vino chiamato «DiVino Lounge». Coloro che seguono da vicino l'attività dell'ente collegheranno questa prima parte dell'anno al Concorso Enologico Città di Acqui Terme che nel 2008 ha registrato la straordinaria partecipazione di 460 vini proposti dalle 153 aziende iscritte. Il Consiglio di Amministrazione dell'Enoteca ha valutato per il 2009 un opportuno slittamento di data per il XXIX Concorso riservato ai vini doc



e docg della regione Piemonte: la selezione dei campioni avverrà nella seconda decade di aprile mentre il banco d'assaggio dei vini selezionati e la premiazione sono in programma per il 23 maggio in Acqui Terme.

«Abbiamo ritenuto di posticipare la data di presentazione dei campioni da parte delle aziende per dare l'opportunità di presentare vini più pronti, soddisfacendo così le aspettative dei produttori che da quasi quarant'anni affidano il frutto del loro lavoro al giudizio delle commissioni d'assaggio del Premio». Sempre Michela Marengo ha ricordato che «nel 2008 sono stati conseguiti molti risultati soddisfacenti: gli ottimi esiti del Concorso Enologico e de La Via dell'Acqui con il Premio BeviAcqui International sono solo due degli eventi che hanno ulteriormente rafforzato l'immagine e l'operato dell'Enoteca. A questi occorre aggiungere il grande riscontro di Acqui & Sapori che dal 21 al 23 novembre ha permesso ad oltre 100 operatori del settore enogastronomico di esporre all'interno dell'ex Kaimano il meglio della produzione locale: dal filetto baciato, alla robiola di Roccaverano, per passare ai dolci, torrone e amaretti, e naturalmente ai vini doc e docg del Monferrato. L'Enoteca ha messo in evidenza il suo valore in tante iniziative di carattere internazionale come il ProWein di Dusseldorf, la London Wine di Londra, e in Italia al Vinitaly, a «Vini del Mondo» di Spoleto, al Salone

del Gusto di Torino, e ancora localmente alla Festa delle Feste-Show del Vino e a Dolcetto & Dolcetto».

Molte di queste manifestazioni sono a calendario anche per il 2009 iniziando da ProWein dal 29 al 31 marzo e a seguire con il Vinitaly.

Nella seconda parte dell'anno sono già programmate le iniziative che da alcuni anni danno grande lustro all'Enoteca e al territorio: in agosto La Via dell'Acqui e il Premio BeviAcqui International interamente dedicato al Brachetto d'Acqui docg con spettacoli, degustazioni e molte sorprese; il 12 e 13 settembre la partecipazione alla Festa delle Feste e Show del Vino in collaborazione con il Comune e la Pro Loco. Sul finire dell'anno l'Enoteca sarà nuovamente impegnata nell'organizzazione della 5ª Edizione di «Acqui e Sapori - Fiera Regionale del Tartufo»: l'esposizione delle tipicità enogastronomiche del Piemonte con la presenza di alcune eccellenze provenienti da Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e dell'Emilia Romagna si terrà dal 20 al 22 novembre.

C.R.

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta alla p.a. Croce Bianca che sentitamente ringrazia: famiglia Mungo, in memoria di Giancarlo Villa, euro 50.

Lady & Co.

ABITI DA CERIMONIA

Vi aspetta nei NUOVI LOCALI
in via C. Raimondi 11
Acqui Terme
Tel. 0144 325345

NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA-ESTATE

Non aspettare l'ultimo momento
vieni a prenotare il tuo abito
nel mese di febbraio e
NON PAGHERAI NULLA

Il saldo avverrà alla consegna

APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

La BORMIDA COLOR

vi invita all'inizio
di una nuova stagione
di creatività

Sabato 31 gennaio dalle ore 15
si svolgerà una
DIMOSTRAZIONE GRATUITA
eseguita da personale

Stamperia

sulle ultime novità tra le quali
la lavorazione del feltro
e contestualmente verrà distribuito
il calendario corsi

Vi aspettiamo numerosi...

Dal lunedì al venerdì: 8-12 • 15-19,30 - Sabato: 8,30-12,30

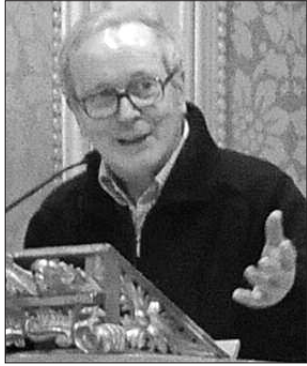
Bistagno - Corso Roma, 88
Tel. 0144 79249 - www.bormidacolor.it

...rikordate
...ciò che rende
ogni donna
diversa dall'altra
è la DIFFERENZA!
...finalmente (fra poco)
Daniela sarà pronta
X crearvi
un look personalizzato

Dalla parrocchia di San Francesco

Un bilancio positivo dell'anno centenario

Acqui Terme. Ci scrive il parroco della chiesa di San Francesco, don Franco Cresto: «Forse potrebbe sembrare che poco sia stato fatto in occasione del Centenario della costituzione della Chiesa di S. Francesco a parrocchia, in quanto nulla di eclatante volutamente è stato pensato e realizzato, ma se proviamo a dare uno sguardo retrospettivo all'anno appena trascorso forse dobbiamo riconoscere che a chi ha voluto e potuto approfittarne molte sono state le opportunità che sono state proposte di confronto con la Parola di Dio, adorazione Eucaristica alla seconda domenica di ogni mese, concerti di vario genere e tempi di riflessione.



L'apertura dell'anno centenario è avvenuta con il tradizionale concerto di S. Stefano proposto dall'associazione musicale Wolfgang A. Mozart; si è poi proseguito con la proposta di Lectio Divina per 5 domeniche dell'anno (gennaio e ottobre) tenute da padre Marcello, per aiutare le persone a scoprire la ricchezza e la preziosità della Parola di Dio. La Solennità della Madonna apparsa a Lourdes è stata preceduta ancora dal triduo di lettura di ascolto della Parola, per sfociare nella giornata intera di ritiro spirituale nella quinta domenica di Quaresima dove l'ascolto della Parola, guidata magistralmente da Padre Marcello passionista, ha avuto ancora il suo posto d'onore.

Il mese di giugno si è aperto con due iniziative: la mostra dei quadri e vecchie fotografie riguardanti la vita della comunità, il tutto allestito con passione e cura dal Circolo Ferrari e la presentazione dello spettacolo teatrale-musicale da parte dei giovani e giovanissimi dall'Azione Cattolica, dal titolo "Sarà colpa del tavolo piccolo" di Gian Carlo Olcuire. Nel mese di luglio l'urna di S. Guido ha fatto visita alla nostra comunità per la settimana di preparazione alla grande solennità della seconda domenica. Il programma ha proseguito con una serata nel mese di agosto con lo spettacolo musicale a cantato "Dietro le note" di Nicole Bergez Rinaldi.

Ma ciò che maggiormente ha coinvolto la comunità è stato il pellegrinaggio in Terra Santa con 35 partecipanti e un centinaio di persone a vedere nel mese di ottobre il filmato del viaggio di cui è già stato scritto a suo tempo. Inoltre nello stesso mese vi è stata la confluenza di altri tre avvenimenti: la mostra di Icone Sacre allestita da un valido artista torinese; la Messa di Gloria di Pietro Mascagni con i cori polifonici "Beato Jacopo da Varagine" di Varazze e Claudio Monteverdi di Genova. Vi è inoltre stata l'appassionata riflessione del prof. Brunetto Salvarani sulla figura di S. Francesco in dialogo con Dio con gli uomini e la natura.

La domenica 30 novembre è stata la volta dei due cori "Voci di Bistagno" e "L'Amalgama". Il 21 e il 26 dicembre la "Corale città di Acqui" per gli auguri alla città e nel giorno di S. Stefano ancora il maestoso concerto dell'associazione Mozart.

Queste alcune delle iniziative principali realizzate nel corso dell'anno, ad esse infine bisogna ricordare la lettura del Vangelo nelle famiglie che si compie al secondo giovedì del mese in otto famiglie della comunità da otto anni a questa parte. Tutte queste proposte si-

curamente hanno procurato emozioni, suscitato sentimenti che hanno fatto crescere la comunità e la città nei suoi rapporti umani e speriamo anche nel suo rapporto con Dio.

Dopo questa carrellata passo alla presentazione della prossima festa della Madonna apparsa a Lourdes nella domenica 8 febbraio, giornata in cui il Vescovo chiuderà l'anno centenario.

Questo il programma:

- giovedì 5 e venerdì 6 febbraio ore 17,30 Liturgia della Parola e S. Comunione (Don Giovanni Pavin);

- sabato 7 febbraio: ore 17,30 S. Messa prefestiva;

- domenica 8 febbraio: ore 8,30 S. Messa, ore 11 Messa (celebrata dal Vescovo) ore 16,30 Messa (celebrata dal Vescovo) a cui seguirà la processione;

- mercoledì 11 febbraio: ore 8,30 - 11 S. Messa, ore 17,30 Adorazione Eucaristica e amministrazione Unzione degli Infermi.

Il parroco si rivolge a tutte le famiglie della comunità e della città invitando ad onorare come si conviene in questa solennità la nostra madre celeste».

All'Unitre acquese

L'inglese oggi l'uomo e la natura

Acqui Terme. Interessante lezione quella tenuta dalla prof.ssa Patrizia Cervetti, lunedì 26 gennaio all'Unitre acquese, sul tema "Il nostro inglese quotidiano". Partendo dalla considerazione che sono tante le parole d'inglese usate nel nostro linguaggio attuale, va detto che non tutti sono d'accordo su questo linguaggio perché in italiano esiste un vocabolo analogo ma per comodità si usa preferenzialmente la parola straniera. Imparare una lingua significa avvicinarsi alla cultura, civiltà, territorio e geografia del paese. In futuro tutti i cittadini europei dovranno conoscere almeno due lingue comunitarie. Le nuove generazioni sono avvantaggiate con nuove opportunità quali scambi culturali, università, organizzazioni internazionali e anche le scuole per cui i giovani avranno un futuro più brillante con l'inglese. Questa lingua ha preso il sopravvento sulle altre lingue perché da una preposizione si riesce a creare un sostantivo, o da un verbo si possono ricavare aggettivi, avverbi, nomi ecc. Nel mondo ci sono tante comunità (Hispanici, Cinesi ecc) che mischiano il loro linguaggio con l'inglese creando degli ibridi che stanno proliferando nonostante i governi nazionali cerchino di scoraggiare questo fenomeno. L'inglese può attingere da tante radici, dal latino, dal francese, dal sassone e in parte dalle lingue nordiche, per cui è sempre in evoluzione ed è facile creare dei nuovi neologismi.

È seguita una riflessiva lezione sul rapporto "Uomo e Natura" nel mondo, tenuta dall'ing. Marco Perego. Sono state presentate alcune situazioni emblematiche relative alle di-

struzioni dell'ambiente per approvvigionamento di materie prime, di danneggiamenti all'ecosistema delle foreste pluviali di pianura, di stragi di animali per rispettare antiche tradizioni e contrabbando di specie animali protette. Tutto questo è solo una goccia delle distruzioni conosciute e perpetuate al mondo della natura nei suoi elementi animali, vegetali e minerali. Speriamo che l'uomo si renda consapevole dei danni che arreca all'ambiente e conseguentemente all'umanità solo per profitto immediato. Sempre dopo la distruzione è più facile apprezzare i vantaggi della natura che rinasce e si adatta alle nuove condizioni mentre all'uomo spetta rimediare e conservare tali nuovi ambienti.

La prossima lezione si terrà lunedì 2 febbraio: alle 15,30 il dott. Pietro Ricci parlerà di "Oculistica" e alle 16,30 la prof.ssa Adriana Ghelli parlerà di "Letteratura dell'immaginazione: Italo Calvino".

Offerte O.A.M.I.

L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) - Associazione riconosciuta dallo Stato e dalla Chiesa - dal 1963 opera attraverso la condivisione del volontariato cristiano. L'O.A.M.I. è una Onlus.

Pubblichiamo le offerte pervenute in questi giorni. Anna, Dario e Nicola in memoria di Rapetti Filomena (Mina): euro 50,00; in memoria di Lupo Nicoletta (per il progetto "Il Melograno" dell'O.A.M.I.) gli amici di Cassine e Rivalta Bormida, Salvino ed Eleonora Lo Scudato: euro 110,00; N.N. amica di Paola: euro 30,00; gioielleria Bernascone: indumenti.

Domenica 25 gennaio

Benedetti gli animali davanti a Sant'Antonio



Acqui Terme. Domenica 25 gennaio, alle ore 16, nella piazzetta antistante la chiesa di Sant'Antonio Abate, nel borgo Pisterna, si è svolta la tradizionale cerimonia di benedizione degli animali. Monsignor Giovanni Galliano, da sempre fedele a questa significativa tradizione, ma quest'anno impossibilitato a parteciparvi, ha delegato in sua vece don Paolo Parodi che, coadiuvato dal diacono Carlo Gallo, ha impartito la benedizione ai migliori amici dell'uomo.

In corso Bagni 70 angolo via Crimea

Frutteria del Corso qualità e convenienza



Acqui Terme. Giovedì 22 gennaio ha aperto in corso Bagni 70, angolo via Crimea, la "Frutteria del Corso". In un locale tutto rinnovato frutta e verdura di qualità, self-service, offerte strepitose a partire da 0,95 euro al kg, inoltre un omaggio a tutti i clienti. In più la "economy card" per uno sconto del 10% su ogni 10 euro di spesa. Il motto è "Frutta e verdura ogni giorno più conveniente!". Provare per credere.



APERTO ad ACQUI TERME
in corso Bagni, 70 - angolo via Crimea

Frutteria del Corso



Frutta e verdura
ogni giorno più conveniente

Ogni cliente riceverà
la nostra carta sconto

Frutteria del Corso
C.so Bagni, 70 - ang. via Crimea • Acqui T. • Tel. 0144 323659
ECONOMY CARD
SCONTO IMMEDIATO del
10% per ogni 10 € di Spesa



ORTOFRUTTA
a self-service
da € 0,95 al kg

Notizie utili

DISTRIBUTORI - dom. 1 febbraio in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 1 febbraio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 30 gennaio a venerdì 6 febbraio - ven. 30 Caponnetto; sab. 31 Cignoli, Caponnetto e Vecchie Terme (Bagni); dom. 1 Cignoli; lun. 2 Bollente; mar. 3 Albertini; mer. 4 Bollente; gio. 5 Caponnetto; ven. 6 Cignoli.

Stato civile

Nati: Sebastiano Arabello, Sofia Montanaro, Mattia Corte, Edoardo Roveta, Giada Chiavetta.
Morti: Renato Giuseppe Benzi, Domenico Mobilio, Silvestro Cancè, Andreino Canobbio, Pierino Giordano, Mariuccia Angela Benazzo, Caterina Olivieri, Giovanni Vittore Anerdi, Roberto Dotta, Gaetano Crippa, Giuseppina Maria Viotti, Alma Maria Brogi, Primo Vespa.

Numeri utili

Carabinieri: Comando e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115, Emergenza infanzia 114, Corpo Forestale dello Stato 1515.

SPURGHI
MONDIAL-ECO
di Nebrilla

Reg. Garberi - Montechiaro d'Acqui
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili
Disotturazione reti fognarie
e attraversamenti stradali con canal jet
Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali liquidi

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24



AR.VI.L ITALIA s.r.l.

Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco

Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici, abbiamo inaugurato l'Anno 2009 organizzando un carico benefico per la comunità Don Orione di Bardhaj in Albania (Shkoeder). Crediamo che non ci possa essere miglior modo per festeggiare l'Anno Nuovo!

Chi ci segue sa che la nostra Associazione in Albania segue un centro che accoglie circa 500 ragazzi; negli ultimi anni siamo riusciti a realizzare una chiesa, i locali per le scuole professionali, un ricreatorio e la casa per il personale. Inoltre diamo il nostro supporto a due asili della zona (circa 200 bambini).

Grazie agli aiuti dei nostri benefattori ed amici nel territorio acquisite abbiamo raggiunto ulteriori successi.

Ringraziamo il sig. Benzi Piergiorgio titolare della ditta IMEB S.r.l., sempre pronto a partecipare alle nostre attività solidali e che questa volta ci ha predisposto una cabina elettrica che fornirà energia corrente all'intero centro ed all'adiacente comunità di Bardhaj! Per noi la corrente è un bene scontato ma non per gli albanesi! Padre Rolando, il prete orionino del Centro ci racconta che spesso rimangono senza luce per moltissime ore... un vero problema per le scuole professionali. L'impegno del sig. Benzi e la collaborazione dei suoi figli e del suo personale porterà "ininterrotta luce" al Centro orionino!

Nel prossimo mese partiranno alcuni specialisti con l'impegno di collegare, sistemare ed allacciare correttamente la cabina elettrica.

Il sig. Benzi Piergiorgio ha messo a disposizione anche una pigiatrice rimessa a nuovo, servirà per la produzione del vino!

Un Grazie alla ditta Orione Costruzioni, la quale generosamente ha acquistato cinque set per la scuola edile del Centro: carriole, martelli, cazzuole, badili, scalpelli etc. Ci auguriamo che i ragazzi possano apprendere un mestiere che li possa garantire un po' di sicurezza nella loro vita.

In seguito alle offerte dei nostri sostenitori abbiamo acquistato sei bancali di alimentari per garantire il servizio mensa dei due asili. La pasta, la carne in scatola, i biscotti, lo zucchero e altri alimentari basilari per un giusto apporto proteico andranno ad "arricchire" le cucine dei due asili! Ringraziamo l'azienda Rapetti Alimentari che sempre gentilmente ci segue nell'acquisto e nell'imballaggio degli alimentari.

Abbiamo potuto contare anche sulla collaborazione del sig. Cagnolo per quanto ri-



guarda l'acquisto di 10 quintali di farina! Grazie!

Al carico si sono aggiunti 8 pneumatici per le macchine del Centro, 10 macchine da cucire che serviranno alla scuola di cucito, vari cartoni di abbigliamento e di giocattoli, 3 biciclette per bambini, 1 pallet di gadget (gentilmente offerto dalla Fineco Bank di Milano) e 6 computer obsoleti.

Infine, sempre grazie al continuo sostegno dei nostri amici, siamo riusciti ad acquistare l'attrezzatura per allestire una scuola di falegnameria presso la comunità. Nella scelta delle apparecchiature ci ha guidati la ditta Sicar di Carpi (MO), che ringraziamo molto! Questa nuova scuola garantirà lavoro a molti ragazzi e nel frattempo tornerà utile per la realizzazione degli infissi, dei banchi e delle sedie di scuola etc. Il centro si renderà autonomo per quanto riguarda la lavorazione del legno!

Certo che tutto questo bene di Dio (arrivato a destinazione il 24 gennaio 2009!) è dovuto anche grazie al vostro aiuto... spesso noi stessi ci meravigliamo del lavoro che facciamo... ma ogni giorno si aggiungono nuove persone disponibili a dividere le nostre avventure, supportandoci nel nostro lavoro e dandoci la forza di continuare! Grazie mille!

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Attività Oftal

In questi giorni, abbiamo sentito più volte dell'anniversario della Shoah, ascoltiamo di quanto l'uomo sia riuscito ad essere diabolico, non bestiale perché le bestie ammazzano per necessità per fame per difesa, solo l'uomo ammazza quasi per il gusto di ammazzare.

Noi cattolici, pellegrini in terra, che spesso ci inchiniamo davanti alla Beata Vergine di Lourdes abbiamo un compito molto preciso amare il nostro prossimo e servirlo con umiltà.

A questo compito assolviamo in maniera evidente e visibile durante i pellegrinaggi a Lourdes, ma corriamo il rischio di limitarci solo a quello, il nostro compito è più ampio, i nostri fratelli hanno bisogno di noi sempre.

Noi abbiamo anche il dovere di farcene carico di pregare anche per quelle che vengono considerate le "guerre dimenticate".

Potrebbe sembrare un paradosso, che pochi individui possano contribuire a migliorare la situazione dei molti, la Beata Vergine sia a Lourdes che a Fatima, invitò i fedeli a pregare per la Pace e a diffondere la Parola.

La vita è piena di paradossi ascoltiamo la Parola e diffondiamola, con l'esempio, con l'impegno al servizio, facciamo che il decorso anno, anniversari 150^o delle apparizioni, resti nel nostro animo come anno indimenticabile.

Se tutti noi facessimo questa opera di proselitismo, all'ascolto della Parola la macchina si allargherebbe a dismisura lasciando un segno, ma che il nostro cuore sia libero da ipocrisie.

Non è una questione di età o di cultura, ma solo di convincimento "chi è sordo alla Parola è sordo anche ad ogni voce! Chi ascolta la Parola, ascolta tutte le cose".

Il castello che sovrasta

Lourdes una volta all'anno ammainava la bandiera del Re per innalzare quella della Madonna, era un implicito riconoscimento che l'uomo per potente che sia è un puro e semplice amministrato di una terra su cui esercita il diritto la sovrana Regina del Cielo.

Noi che impostiamo molta parte della nostra vita al servizio della Beata Vergine di Lourdes dovremmo intimarci un maggiore impegno, lavoriamo al servizio dei nostri fratelli ammalati, ma anche al servizio della Beata vergine di Lourdes, sarà dura forse impossibile nel breve periodo ma dobbiamo lottare per la cessazione delle "guerre dimenticate".

Forse è utopia, forse è un sogno, ma lasciateci sognare, il nostro servire a Lourdes i nostri fratelli meno fortunati, che non vengano più proclamate "giornate per non dimenticare" operiamo affinché non ci sia più da vergognarsi per aver visto e capito e taciuto, che il prossimo Pellegrinaggio sia dedicato anche e soprattutto alla pace, al silenzio delle armi, alla fine delle "guerre dimenticate", vicine o lontane che siano lasciano sempre una ferita sull'animo dell'uomo.

Ricordiamo, il pellegrinaggio a Lourdes in febbraio, con tappa a Nevers, che si svolgerà in pullman ed in aereo, l'incontro il terzo venerdì del mese, nella cripta del duomo, con don Flaviano.

L'ufficio è aperto, martedì, venerdì e sabato, dalle ore 10 alle ore 12, i numeri telefonici sono, 0144 321035, 338 2498484, 347 5108927. C'è anche un indirizzo di posta elettronica: un.pellegrino@alice.it

Chi vorrà utilizzarlo riceverà risposta a stretto giro di posta.

Grazie per aiutarci a servire.

un barelliere

Ringraziamento

La moglie, le figlie ed i familiari tutti del caro Andreino Canobbio, porgono di cuore sentita riconoscenza ai medici ed ai militi del Pronto Intervento 118, in particolare alla Croce Bianca, per l'efficienza e la prontezza del loro operato; al dott. Giorgio Ferraro per la professionalità e le cure prestate negli anni; all'amico di sempre Rosario Condello (Ciccio) ed al caro nipote Fernando per l'affetto e la disponibilità regalata al nostro Andreino ed alla sua famiglia.

Festa in onore di Don Bosco all'Oratorio Santo Spirito

Acqui Terme. Sabato 31 gennaio, in occasione della festa di S. Giovanni Bosco, l'Oratorio Santo Spirito organizza un pomeriggio speciale: spettacolo, grande gioco, quiz, premiazioni e merenda con pane e nutella.

Tutti i bambini e i ragazzi sono invitati per vivere un pomeriggio in allegria con Don Bosco.



INSTAL

s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

AGEVOLAZIONI FISCALI DEL 55%

finanziamento a tasso zero
fino a 5.000 euro

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE

FINSTRAL®

Porte, finestre e persiane
Isola sempre in bellezza

www.finstral.com



SPURGHI

di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni condutture ad alta risoluzione con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. e fax 0144 40119
349 3418245 - 338 3847067

Dopo gli interventi apparsi sugli organi di informazione

Canile municipale: la parola al consigliere comunale delegato dott. Mauro Ratto

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Mauro Ratto, consigliere comunale delegato al verde pubblico ed al canile municipale:

«Caro Direttore chiedo ospitalità sulle pagine del suo giornale per ribattere alle accuse che mi sono state mosse nel numero scorso a proposito del mio incarico di consigliere delegato al verde pubblico e, da poco, al canile municipale di Acqui.

Lo farò in maniera dettagliata, approfondirò sino a risultare noioso per i non addetti ma sarà l'unico modo di chiarire la vicenda. Chiedo scusa ai lettori se sarò pedante o logorroico ma certe affermazioni devono essere soggette a replica e la verità deve emergere. Dopo di che, e lo dico subito: scurdiamoce è passato...

Un cospicuo numero di persone amanti degli animali hanno costituito un gruppo che su Facebook hanno emblematicamente chiamato "Teniamo d'occhio il canile di Acqui Terme (e non solo questo)" e nella descrizione del loro gruppo affermano che il canile funziona molto bene ma che il cambiamento ai vertici "del potere che lo dirige" potrebbe determinare un peggioramento della situazione.

Se da una parte l'iniziativa del nuovo gruppo di volontari, che si identifica nella appassionata collaborazione di persone amanti degli animali e disposte a impiegare il loro tempo libero al canile di Acqui, appare certamente come lodevolissima, dall'altra parte il loro modo di porsi all'opinione pubblica pare quella di contrapposizione con l'amministrazione comunale ed in particolare modo con il sottoscritto titolare della delega assessoriale al canile municipale di Acqui.

La scorsa settimana ho appreso dal quotidiano l'esistenza del gruppo su facebook, mi sono iscritto immediatamente con entusiasmo salvo poi ritrovarmi nella più totale amarezza man mano che leggevo l'area discussioni e la bacheca. Mi si rimproverava ogni sorta di colpe: dal non essere mai andato al canile, non aver adottato animali, non essere mai andato a prendere un cane da portare a passeggio ma soprattutto di aver pensato di precludere alla vista dei visitatori una parte del canile. Tralascio di parlare delle accuse gratuite di persone che non conoscono né il sottoscritto, né il canile, né Acqui ma che leggendo gli sproloqui infarciti di luoghi comuni e di parole astiose e piene di livore si sono schierate senza appello a favore di chi gettava fango sulle istituzioni e sul sottoscritto che le rappresentava. Inoltre ho dovuto leggere frasi ingiuriose ed offensive anche sulla mia persona e a riguardo della mia professione e di questo la persona responsabile non risponderà in opportuna sede.

L'artefice di tutto questo, il sig. Bormida Diego (il candidato nella lista del Sindaco che distribuiva il santino che diceva "più patatina per tutti!!!"), ha inoltre scritto, sull'ultimo numero del suo giornale, che il suo gruppo di volontari è riuscito a far fronte alle ultime gravi emergenze come il crollo di una tettoia e la rottura del riscaldamento "e molte altre traversie". Ma se tutto questo può avere un fondo di verità, quello che suona più falso è l'affermazione che il sottoscritto non si è nemmeno recato a verifi-

care la situazione!

Ora caro Bormida ti rispondo nella maniera più chiara possibile affinché tu riesca a capire ed eventualmente vedere le cose in maniera meno prevenuta nei miei confronti:

- Il crollo della tettoia avvenne alcune settimane or sono in seguito alle forti nevicate che si sono abbattute sull'Acquese e non solo. Era stata costruita da volontari che da molto prima di te si erano dedicati al canile di Acqui ma che non ha retto all'eccezionalità delle nevicate. Ti ricordo che era destinata a magazzino di vecchie cucce ed annessi vari; il fatto che vi si trovasse un cane che fortunatamente non ha riportato conseguenze deriva da iniziative discutibili che non dovevano prevederne la presenza perché l'area è situata all'esterno del perimetro del canile. Ma il cane lì stava bene ed aveva a disposizione un grande spazio e tutto va bene sino a che non capita nulla. Ho letto sulla bacheca del gruppo il corretto commento dell'assessore Garbarino in merito alla tettoia: ti ricorda che la costruzione non era della più solida e non era opera del Comune e per quel che riguarda il sale, bastava farne richiesta e sarebbe stato fornito come sempre.

- La rottura del riscaldamento. Non mi risulta esistere un riscaldamento al canile di Acqui, magari!, ma solo alcune stufette elettriche nell'ufficio e nella stanza attigua desinata ai gatti (!) e poi nell'ambulatorio veterinario e nel locale accanto destinato a cucina del sanitario ma destinato a ricovero di animali malati ed infine due stufe a legna, una nel corridoio antistante la cucina ed una nella cucina stessa. Nel progetto generale di ristrutturazione è comunque prevista l'aggiunta e l'acquisto di termovettori elettrici che sostituiscono le stufette presenti.

- Le "molte altre traversie" citate nell'articolo della scorsa settimana non sono specificate e quindi non posso rispondere in maniera dettagliata.

- Appena dopo il crollo della tettoia, alle 8.30, mi sono recato al canile dove era presente solo la sig.ra Briola (tu dov'eri?) che mi ha accompagnato in un giro di ispezione che man mano che proseguiva mi confortava vedendo che ogni box presentava una parte asciutta e priva di neve. Certo che in alcuni punti erano necessari gli stivali visto che le temperature di quei giorni procuravano il repentino scioglimento della neve. Ma non si configurava alcuna emergenza, tant'è che nelle ore e nei giorni successivi nessuno mi ha segnalato alcuna grave criticità.

- Se dopo il crollo ho invitato il geom. Foglino ad inviare operai per allargare ghiaia e togliere neve e nessuno è potuto intervenire perché in Acqui esistevano altre priorità non mi si può accusare come il responsabile della trascuratezza di cui Bormida mi abbaia contro! Se la sua irruzione dal Sindaco (dove io non ero presente perché non ci fu il tempo di chiamarmi) ha avuto effetto diverso: onore al merito, ma che la smetta di sbandierare come grande successo alcune piccole riparazioni e un po' di ghiaia. Ma per piacere! Bastava relazionarsi col sottoscritto che, ripeto, non ha mai avuto alcuna segnalazione di criticità.

Se questo è il modo di porsi del tuo gruppo sappi che il canile e tanto meno i cani presenti non sanno cosa farsene di persone astiose che prestano la loro opera meritoria ma in contrapposizione pesante con l'amministrazione comunale. Avete sprecato l'occasione di presentarsi all'opinione pubblica come un gruppo di amanti degli animali razionale e costruttivo. Il vostro atteggiamento negativo nei riguardi delle istituzioni crea difficoltà al rapporto ed al confronto. Inoltre il vostro è stato un pesante attacco personale che non rappresenta un presupposto costruttivo per una valida collaborazione. Ma per il bene del canile e dei cani là ricoverati voglio sperare che il vostro atteggiamento possa comunque portare ad un percorso di dialogo e collaborazione che, sia chiaro, non vi avrei mai negato e che continuerò a pretendere.

Vorrei fare alcune considerazioni a proposito dei compiti e delle prerogative di ognuno degli attori presenti in campo. Il canile Municipale di Acqui funziona da moltissimi anni. Vide la nascita 20 anni or sono e venne gestito egregiamente dai volontari dell'Ente Nazionale Protezioni Animali che si prodigò con le sole loro forze mentre il comune, dopo aver fornito il sito e alcune opere edili iniziali, aveva una presenza che irrilevante era dire poco. L'amministrazione Bosio pensò di sostituire l'Enpa con altra associazione di volontariato (quella della sig.ra Franca Maccario di Cassine); dopo questa ultima parentesi venne individuata nell'associazione di volontari che fa capo alla sig.ra Ada Pronzato. Da allora l'Enpa - essendo stata allontanata dal canile - si è dedicata soprattutto al controllo e alla cura delle colonie feline presenti in città. Negli ultimi anni il Comune di Acqui ha affiancato tale associazione con la Cooperativa sociale di tipo B: la "Marchiondi" che impiega personale proprio fornendo al Comune di Acqui un impegno di 10 ore al giorno divise fra due operatori: uno fa 5 ore al mattino - dalle 9 alle 14 e l'altro dalle 14 alle 19 per una somma di circa 50.000 euro all'anno. Durante la settimana il 50 % del lavoro al canile di Acqui viene quindi svolto dal personale della cooperativa la quale oltre a contribuire in maniera determinante alla conduzione del canile fornisce una occasione di reinserimento sociale e di recupero dei propri addetti. Già sette persone con problemi relazionali, familiari e psicologici si sono reinserite nella società ed hanno ritrovato una propria strada che ora li vede del tutto in grado di condurre una vita dignitosa.

Altro ruolo non meno determinante è quello svolto dai volontari che prestano la loro opera in modo del tutto gratuito, anzi contribuendo persino finanziariamente con continue donazioni ed elargizioni. A questi ultimi va tutto il mio ringraziamento ed un invito a tener duro sino in primavera quando partiranno i lavori di ristrutturazione generale del canile.

Un ultimo ruolo è quello ricoperto dal sottoscritto: quello istituzionale innanzi tutto, ma anche quello professionale. Sono un veterinario, ho scelto questa professione per passione, per amore degli animali, purtroppo ci devo vivere e mantenere la mia famiglia.

Faccio il veterinario da 25 anni, ho sempre avuto animali, ho sempre amato gli animali, ho sempre aiutato gli animali: ognuno li aiuta come può, come sa fare... lo cerco di alleviare loro le sofferenze, li curo e mi applico per questo, il mio lavoro presuppone conoscenze mediche precise ed indirizzate alla salute degli animali al cui servizio io mi sono sempre messo. Non mi pare che il mio ruolo sia quello di pulire i box (ciò non esclude che se la salute e i miei impegni in futuro me lo consentiranno, potrò senz'altro fare anche quello).

Altri non hanno queste competenze ma sono dotate di un grande amore per gli animali, dedicano il loro tempo libero al canile, rappresentano un grande valore che non deve essere vanificato in uno scontro inutile ed indecoroso. Bisogna allora distinguere i ruoli: il sottoscritto, oltre a rappresentare quanto sopra è espressione dell'amministrazione comunale che lo ha delegato alle problematiche legate al canile municipale e alla sua gestione. Ad onore del vero posso testimoniare che l'amministrazione acquese, negli ultimi anni, abbia destinato più risorse in altri settori ma non mi pare di meritare le accuse che mi hanno mosso in questi giorni visto che il sottoscritto ha ricevuto la delega al canile da poche settimane. Nell'arco di questi pochi giorni ho attivato una campagna di sterilizzazione di gatte randagie che vivono in colonie sparse per la città coinvolgendo nei primi giorni del mio mandato tutti i miei colleghi veterinari di Acqui che hanno operato a prezzi ben al di sotto dei vecchi minimi previsti dall'Ordine dei Veterinari; ora sto lavorando per coinvolgere i



Comuni dell'Acquese; ho predisposto e fatto approvare in giunta un progetto di ristrutturazione che ho appena inviato in Regione per il finanziamento previsto da apposita legge regionale (L.Reg. n. 34/93 rinfianziata dalla legge 281/91 come da delib. Giunta Reg. 65-6578/2002) per in importo di 134.000 Euro come da computo metrico del geom. Mentone del Comune di Acqui. Ho chiamato il progetto "parco canile" perché ho intenzione di creare un luogo di aggregazione in ambiente gratificante e non più di costrizione e reclusione dove i visitatori, le scolaresche, i volontari possano trarre il massimo beneficio da un ambiente accogliente dove gli animali vengono accuditi nel modo più idoneo. Qualcuno definisce il progetto "scandaloso" solo perché aveva inteso che pensassi di precludere alla visita parte del canile. E tutto il resto? la sostituzione di tutte le recinzioni? la costruzione di canaline di scolo? e le fognature? e il pavimento in cemento lavabile e disinfettabile in ogni box? la piantumazione di alberi ed arbusti?, la costruzione di un gazebo per l'accoglienza dei visitatori? la costruzione di un'aula didattica? Il brigare per fornire ai volontari una copertura assicurativa? Bormida tutto questo è scandaloso?

Un ultimo accenno alle dichiarazioni di Ratto Vittorio. Caro Vittorio perché non approfondisci, ti documenti, ma soprattutto, chiedi, invece di sparare affermazioni fasulle? Se mi avessi chiesto qualcosa, invece di "trovare vergognosa l'assenza delle istituzioni" avresti compreso che questo non è vero e te ne saresti stato fuori da persona intelligente che in passato ha saputo riconoscere anche i meriti di alcuni miei attuali colleghi consiglieri.

Un ultimissimo ringraziamento a Gianluca Ferrise e a Giovanna Galliano che sabato 24 gennaio sui loro quotidiani hanno dimostrato ancora una volta l'approfondimento che sempre li contraddistingue ed hanno scritto parole lusinghiere nei confronti del sottoscritto ed anticipato parte delle mie attuali dichiarazioni.

Ma vedremo di scordare le offese e collaborare. Un ringraziamento grandissimo alle persone che amano gli animali, saranno sempre accettate al canile di Acqui purché si rapportino con gli altri volontari e con l'amministrazione comunale in maniera civile e produttiva. Da parte mia se reputano importante la mia presenza fisica al canile, cercherò di essere più presente invitandoli comunque a segnalarmi le necessità in tempo reale senza accumulare tensioni che poi scoppiano improvvisamente e generano risposte tardive».

STRAORDINARIA PROMOZIONE QUICKBEAUTY!

dal 7 gennaio al 5 febbraio

EPILAZIONE TOTALE GAMBE + INGUINE DONNA

A soli 15 €

anziché ~~23 €~~

QUICKBEAUTY BELLI SI DIVENTA!

ACQUI TERME - Centro Commerciale Bennet - Tel. 0144 313243
NIZZA MONFERRATO - Centro Commerciale "La Fornace" - Tel. 0141 726192

info@quickbeauty.it - ESTETICA IN FRANCHISING - www.quickbeauty.it

Un ricordo negli ultimi giorni del vescovo acquese ed una riflessione sull'eredità del suo magistero

A trenta anni dalla morte di monsignor Giuseppe Moizo



Suor Caterina

Improvvisamente, nel cuore della notte, suor Caterina si sveglia con un terribile dolore al petto. Non è un principio di infarto, ma un presentimento che la mette in angoscia per il resto della notte. Alle 6 del mattino col cuore in gola si avvicina alla porta della camera di Monsignor Vescovo, bussava e aspetta. Non sente nulla. Bussa ancora e le palpitazioni aumentano. Ancora nulla. Dopo il terzo tentativo andato fallito, si dice fra sé: "non sono mai entrata in questa camera, ma ora temo il peggio e devo farmi coraggio". Apre la porta dall'esterno e trova mons. Moizo immobile nel suo letto, con la luce accesa, quella luce che il giorno prima le aveva detto di fare aggiustare per accomodare l'interruttore in modo che fosse più accessibile dal comodino. Suor Caterina si avvicina e scoppia in un urlo disperato. Il vescovo è morto, come aveva temuto per tutto quel tempo. Sconvolta si precipita al telefono per rintracciare i sacerdoti di cui in quel momento riesce a ricordare o a trovare i numeri, ma nessuno risponde. Era l'ora in cui, appena alzati, si stavano facendo la barba con i rasoi elettrici e dal bagno nessuno sentiva il telefono. Allora si precipita fuori dal vescovado e raggiunge la cappella della vicina casa di riposo presso la quale il canonico Gatti, cerimoniere del vescovo e ufficiale di curia, si preparava per dire la messa. Lo raggiunge in sacrestia mentre, appena indossato camice e cingolo, sta per mettersi la pianeta sulle spalle, e gli urla: "Il vescovo è morto! Il vescovo è morto!". Don Gatti la rimbrotta: "Stia zitta, lei è matta!". "Magari" risponde la suora "mi sbagliassi. Venga a vedere subito. Il vescovo è morto!". Toltosi rapidamente i paramenti sacri, il canonico e la suora corrono su per lo scalone, entrano nella camera e trovano che le cose stavano irrimediabilmente come aveva detto.

Altri tentativi di contatti telefonici, infine, qualche apparecchio viene ascoltato. Si precipitano in vescovado anche il canonico Gaino, direttore della casa del clero e direttore spirituale del seminario vescovile, e pure mons. Giovanni Galliano, parroco del Duomo. Non possono fare altro che chiamare il medico, il dottor Alessandro Martini, perché stenda il certificato di morte, e poi si apprestano al pietoso ufficio della vestizione della salma. A mezzo della mattinata la camera ardente è allestita nel salone di rappresentanza del vescovado, quello con i meda-

glioni affrescati a raffigurare tutti i vescovi di Acqui, da san Maggiorino, fondatore della diocesi ai tempi dell'imperatore Costantino, fino al penultimo vescovo, mons. Del Ponte, morto nel 1943.

In brevissimo tempo la notizia si sparge in città e comincia il flusso delle visite da parte di clero, religiosi e laici increduli, venuti a rendere un ultimo omaggio al loro pastore.

Gli ultimi giorni

Suor Caterina osserva impietrita il suo vescovo divenuto violaceo in volto e nelle mani, coi lineamenti contratti, sia pure nella solennità degli abiti pontificali, e nel tumulto dei suoi sentimenti alterna preghiere di suffragio e incredulità, come se cercasse di risvegliarsi da un incubo. Ma il feroce non scompare.

Infarto al miocardio, dice il certificato di morte. Non c'erano state vere avvisaglie.

Per il giorno successivo era previsto un viaggio a Genova per visitare don Giuseppe Perfumo parroco dei Porri, gravemente ammalato. Pochi giorni prima era reduce da una simile visita a Cairo Montenotte dove don Giovanni Parodi era ammalato e non gli restava ancora molto tempo da vivere. In quell'occasione si verificò uno dei tanti colloqui burrascosi con i sacerdoti della comunità parrocchiale di Cairo. Qualcuno disse, poi, che questi dispiaceri lo portarono alla tomba. La sera precedente, giovedì 1 febbraio 1979, primo giovedì del mese, il vescovo aveva predicato l'ora di adorazione in Duomo, come ogni mese da quando aveva iniziato il suo ministero episcopale. Sì, è vero, come ora ricorda la suora, che nel pomeriggio le aveva chiesto di avvisare mons. Galliano di sostituirlo nella predicazione per quella sera, ma il parroco del Duomo era ancora fuori città e non sarebbe rientrato in tempo. Non cercò, però, altri sostituti e si recò personalmente in cattedrale per l'adorazione. Nessuno dei presenti si accorse di uno stato di malessere o di eccessivo affaticamento nel vescovo che portò a termine la celebrazione senza modifiche o abbreviazioni del rito o delle omelie. Dopo il rito gli chiesi un appuntamento per il giorno dopo e me lo diede: "vieni pure a mezzogiorno, dopo le udienze" mi disse, e rientrò in vescovado.

Il venerdì 2 febbraio a mezzogiorno mi avviai all'appuntamento, ma lungo la strada apparivano, man mano che ci si avvicinava alla zona della cattedrale, manifesti funebri con l'annuncio della morte di Giuseppe Moizo. Pensai ad un ca-

so di omonimia, ma i manifesti divenivano sempre più numerosi e su uno alla fine era riportato anche il titolo episcopale. Poco mancò che svenissi. Salii i gradini dello scalone d'onore e, giunto sulla porta del salone dei vescovi, lo vidi steso in fondo al salone ormai vuoto, su un alto catafalco, con casula viola e mitra in testa. Quella stessa mattina, confida ora suor Caterina, aveva osservato a lungo un prete ingnocchiato di fronte al cadavere e piangere con molti singhiozzi e chiedere perdono a mezza voce. Perdono! Come se si sentisse responsabile dell'improvvisa fine di mons. Moizo. Quel prete era don Garbarino, il cancelliere di curia, che non aveva alcuna responsabilità personale, ma, nella sua sensibilità spirituale, si sentiva corresponsabile delle numerose sofferenze che il clero diocesano, in una parte abbastanza cospicua dell'intero presbitero, aveva procurato per quasi sette anni al vescovo venuto da Mondovì. Suor Caterina pensava in cuor suo: "è inutile chiedere perdono adesso, dovrete trattarlo meglio quando era in vita!" e le tornarono alla mente le parole ascoltate più volte non dal vescovo stesso, ma da altri, suore e preti con cui a volte era venuta a colloquio. Le dicevano delle molte sofferenze che il vescovo doveva subire per le incomprensioni da parte di una parte del clero, fino a quella volta in cui, ricorda, "Sua eccellenza" decise di andare di persona a Vipera, dove era attivo un centro di cristiani del dissenso molto combattivo, e si fermò a lungo a colloquio con quella comunità e il suo parroco, restando a dormire in quella canonica. All'annuncio dell'intenzione del vescovo di pernottare in quel luogo, la suora ebbe un susulto e chiese: "ma è sicuro di non correre rischi?". Non ci furono scontri fisici, ma chiusure spirituali certamente, sicché il viaggio non produsse significativi miglioramenti nei rapporti fra contestatori e vescovo. Il ricordo ancora vivo a distanza di più di 30 anni è significativo del clima del tempo in cui il breve episcopato di mons. Moizo si sviluppò.

Dopo il viaggio in Brasile

La testimonianza di suor Caterina Del Savio, oggi ultraottantenne, ma ancora in attività presso la casa madre delle suore a Villanova presso Mondovì, si volge ad altri ricordi. Richiesta di notizie sulla salute del vescovo, afferma che non era mai stato malato, tranne quando tornò dal viaggio in Brasile dove un paio di anni prima era andato a visitare il vescovo originario di Acqui. Lo aveva accompagnato nell'interno del paese presso i villaggi in cui la cucina locale non garantiva nessuna sicurezza igienica: le carni venivano tenute all'aperto appese a fili di ferro, circondate da mosche e altri insetti, e poi cotte e servite. Non se la sentiva di consumare simili "portate" e finì per nutrirsi di sola frutta per più di una settimana. Al ritorno ebbe disturbi intestinali e un generale senso di debolezza, ma non ricorse al medico - almeno a quello di Acqui - che dichiarò di non aver mai potuto visitare il suo paziente e di averlo visto di persona per la prima volta solo dopo morto. Mons. Moizo aveva però molti medici fra i suoi amici, conoscenti e parenti del monregalese, e quindi non è escluso, ma oggi non si può più stabilire con certezza, se si fece curare nella sua

città di origine. In ogni caso era un uomo di corporatura imponente che affrontava impegni quotidiani senza risparmiarsi e senza apparente fatica, ma la nipote Teresa ricorda come nella loro famiglia non ci sia mai stata molta preoccupazione per la propria salute da parte di tutti i membri da lei conosciuti, quindi non si meraviglia che per sette anni non abbia mai consultato il medico. Il suo viceparroco in S. Agostino a Piandellavalle a Mondovì, don Silvano Restagno, ricorda che quando don Moizo era parroco non badava molto alle precauzioni per la salute, come quando d'estate apriva il frigorifero e beveva l'acqua gelata tutto d'un fiato. Soprattutto era evidente a chiunque partecipasse ad una celebrazione da lui presieduta, che sudava moltissimo, al punto di inzupparsi completamente l'amitto e il camice che, al ritorno in sacrestia, don Gatti stendeva da parte, non potendoli riporre negli armadi con gli altri paramenti asciutti, e poi le suore li lavavano. Le medesime suore che cucivano gli zucchetti violacei, e dovevano realizzarne in gran quantità, perché dopo ogni messa tornavano a casa fradici e non sempre erano recuperabili. Oltre all'eccessiva sudorazione dovuta forse al sovrappeso, - così almeno si diceva in mancanza di verifiche mediche - Moizo era un accanito fumatore. Fumava le nazionali semplici, perché erano le sigarette che costavano meno, ma non avevano neppure il filtro, cosicché gli lasciavano le dita della mano destra, soprattutto indice e medio, anneriti in modo indelebile, e tutti lo potevano notare quando ricevevano da lui la comunione.

Mezza mela

Un ultimo ricordo viene sollecitato alla energica suora per chiedere conferma o smentita di una "voce" che circolò in Acqui negli ultimi anni di vita del vescovo. Quali erano le condizioni economiche in cui si svolgeva la loro vita? Suor Caterina non conosce cifre, ma porta un esempio da cui si può capire la situazione. La seconda suora che con lei accudiva il vescovo e teneva in ordine il grande episcopio in piazza Duomo, non era sempre la stessa.

Un anno le fu mandata in aiuto una suora giovane che proveniva dalla casa madre. La giovane consorella a tavola una volta chiese, a fine pranzo, la frutta. Risposta: "non c'è frutta!". "Ma almeno mezza mela, dico mezza, mica intera! Alla casa madre almeno una mela c'è a pranzo!". "Qui invece non possiamo permettercela" - ripose suor Caterina - "a meno che non ci arrivi qualche dono dalle suore del seminario o della casa madre". E si illumina al ricordo di suor Teresa, la superiora delle suore del seminario che, abitando di fronte al vescovado, conoscevano la situazione e spesso mandavano alle consorelle meno fortunate qualcosa dalla loro dispensa.

Possibile che un vescovo negli anni '70 vivesse in simili ristrettezze economiche?

È possibile, perché non c'era ancora il sistema del sostentamento del clero fondato sull'otto per mille, e il precedente regime di congrua garantiva uno stipendio solo ai vescovi titolari e ai parroci e canonici. Viceparroci, preti che non fossero parroci, e vescovi ausiliari o amministratori apostolici non avevano stipendio. Mons. Moizo era diventato vescovo di Acqui nel 1972, ma ti-

tolare della diocesi rimaneva il dimissionario mons. Dell'Omo che si era ritirato all'età di 69 anni alla fine del 1970, quindi lo stipendio continuava ad essere percepito dal titolare che, non avendo altri redditi, e non potendo ancora riscuotere la pensione, poteva contare solo sulla congrua. Per l'amministratore apostolico, lo stesso Dell'Omo propose una "decorosa sistemazione economica", come scrisse al cardinale prefetto della congregazione dei vescovi nella lettera di conferma delle dimissioni in data 5 luglio 1970; propose di assegnare all'amministratore apostolico 1) "la Prevostura del Capitolo della Cattedrale, la prima dignità che fu sempre occupata dal vicario generale (mentre la cura delle anime è affidata al canonico Arciprete), 2) i proventi degli "affitti di tre alloggi della nuova casa del clero in Acqui per la somma di lire 600.000 e 3) "gli incerti di curia, introitando all'incirca altre lire 500.000. Comprendendo il Canonico, i fitti degli alloggi e gli incerti di Curia, l'amministrazione Apostolica, potrebbe contare su un totale di lire un milione e mezzo" annuo.

Le bollette degli altri

Non sappiamo se questa proposta fu poi approvata e realizzata così come fu formulata, ma in ogni caso si trattava di una somma assai modesta se si pensa che doveva bastare a mantenere il vescovo e due suore, più le spese vive di un caseggiato di tre piani. Equivaleva al reddito di un operaio degli stessi anni. In ogni caso le suore, all'epoca, non erano retribuite e molti sacerdoti e laici testimoniano che il vescovo Moizo aiutava finanziariamente tutti coloro che glielo chiedevano. Non si trattava di semplici elemosine, ma di pagare bollette di luce e riscaldamento molto elevate per complessi di grandi dimensioni come il Ricreatorio cittadino o il Centro Diocesano dell'Azione Cattolica, in tempi in cui queste e altre istituzioni erano in serie difficoltà, non solo economiche. Dove prendeva i soldi? Don Franco Cresto, allora direttore del Ricreatorio, confidò che quando si trovava in difficoltà andava dal vescovo il quale una volta gli ripose testualmente: "oggi non ho niente, ma torna fra una settimana, perché domenica prossima farò la visita pastorale in una parrocchia grande dove è prevedibile che arrivino offerte sufficienti per pagare le bollette che mi fai vedere". E così avvenne più volte e per tanti altri sacerdoti che avevano parrocchie povere. Stessa cosa accadde dopo una riunione in centro diocesano di AC a cui il vescovo fu invitato una sera d'inverno. La temperatura esterna era sotto zero, ma il riscaldamento era spento, perché il magro tesseramento di quell'anno non consentiva di accenderlo. Pochi giorni dopo il vescovo fece trovare la som-

ma necessaria a comprare il gasolio. Poiché episodi simili sono ancora nella memoria di molti che lo accostarono in quegli anni, anche prima che divenisse vescovo titolare nel 1976, si può comprendere che anche mezza mela fosse un lusso alla mensa del vescovo e delle sue suore.

Bonus Pastor

Le testimonianze orali che ancora si possono raccogliere in Acqui fra coloro che conobbero personalmente il vescovo Moizo sono pressoché unanimi nel definirlo: "un padre", "un uomo buono che aiutava tutti", che soprattutto sapeva ascoltare e capire, che non condannava mai ma incoraggiava sempre, che sapeva vedere il potenziale di bene presente in ciascuno, e non dare troppa importanza ai limiti e ai difetti degli interlocutori. E allora come si spiega che qualcuno, alla sua morte, dovette chiedere perdono a Dio? Si spiega col fatto che negli anni '70 il clima sociale in genere, e anche quello intraecclesiale, era esasperato e al limite della violenza. I contestatori rifiutavano il vescovo qualunque esso fosse, semplicemente perché figura istituzionale, quindi di potere, quindi da combattere per la liberazione dalla catena della cristianità costantiniana. Altri, più vicini allo spirito della tradizione, subivano la contestazione con senso di impotenza e desiderio di estirparla al più presto, e per questo confidavano nell'applicazione rigorosa delle norme disciplinari. Ma Moizo non ricorse mai a provvedimenti disciplinari e per questo fu considerato un debole. Non interruppe mai il dialogo con gli "avversari", e per questo fu considerato troppo arrendevole dagli uni e non abbastanza moderno dagli altri che un vero dialogo non volevano.

Che cosa fu, allora, l'episcopato di Moizo? Una meteora? come dice qualcuno che lo ricorda in modo sfocato, oppure un esempio di sacerdozio in stile giovanneo (di papa Giovanni XXIII), dal sorriso aperto, grande teologo, ma nulla più? Oppure una grande occasione mancata per una diocesi che era confusa e disorientata nel periodo post-conciliare, occasione mancata a causa di inadeguatezza progettuale e organizzativa? Oppure fu un martire della pazienza e una vittima della "tristitia temporum"? - ma vittima non in senso passivo, involontario, casuale, al contrario: in senso strettamente religioso, sacrificale, quindi consapevole, come "pecora che condotta al macello non emise lamento".

La sua fine è stata certamente l'inizio della sua ricompensa nel "ritorno alla casa del Padre", ma è stata anche la conclusione coerente di una vita vissuta e pensata da moltissimi anni come una missione d'amore.

M.S. e A.S.



Incontro a palazzo Robellini

I disturbi specifici di apprendimento



Acqui Terme. Venerdì 23 gennaio alle ore 18 a Palazzo Robellini, l'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia) sezione di Alessandria ha organizzato un incontro di formazione sul tema: "Come può essere così difficile?"

Comprendere i disturbi specifici di apprendimento per aiutare la crescita e lo sviluppo dei ragazzi è stato l'obiettivo affrontato dalla relatrice Prof.ssa Patrizia Farello, psicologa dell'educazione, insegnante presso l'Istituto sup. Saluzzo di Alessandria.

All'incontro hanno partecipato numerosi insegnanti, genitori, specialisti e coloro che erano interessati alle attuali tematiche sui disturbi specifici di apprendimento e su come i DSA (Dislessia - Discalculia, Disortografia, Disgrafia) siano presenti e particolarmente sentiti nel nostro territorio. Questi disturbi specifici di apprendimento sono una parte importante e significativa delle difficoltà di apprendimento, in quanto i bambini e ragazzi che ne sono portatori, in assenza di supporti psicopedagogici

adeguati, rischiano l'insuccesso scolastico e il disadattamento sociale.

Attraverso un breve percorso la dott. Patrizia Farello ha accompagnato i partecipanti in questo "mondo" portando a riflettere su quanto ciascun bisogno educativo specifico abbia bisogno di sostegno, vada personalizzato nell'ottica dell'unicità dei singoli ragazzi e quanto diventi importante che il genitore e l'insegnante, ciascuno nel proprio ruolo, si riconoscano all'interno di un adeguato inquadramento teorico del problema, per poter giungere all'acquisizione di competenze utili alla crescita e al pieno sviluppo dei loro figli e alunni. In modo semplice e puntuale, basandosi sulla sua esperienza scolastica, ha saputo dare precisi suggerimenti sia ai genitori che agli insegnanti, permettendo l'apertura di un interessante dibattito che ha coinvolto i partecipanti in modo attivo.

L'incontro si è concluso con l'arrivederci al 6 febbraio alle ore 21 nella stessa sede per il prossimo incontro.

Migliorie strutturali pensando al futuro

Soddisfazione alla casa di riposo Ottolenghi

Acqui Terme. Ci scrivono dalla casa di riposo Ottolenghi:

«È con grande soddisfazione che il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo "Jona Ottolenghi" di Acqui Terme annunciano che sono volti al termine i lavori di trasformazione di altri n° 6 posti letto R.A. per anziani autosufficienti in altrettanti n° 6 posti letto R.A.F. a media intensità per anziani non autosufficienti parziali, passando a ben 20 posti letto R.A.F. a fronte di una riduzione dei posti letto R.A. 4 posti letto R.A.F. erano già stati autorizzati lo scorso anno dalla Regione Piemonte e dalle autorità di competenza e realizzati con la massima sollecitudine.

Le camere sono dotate di letti a snodo con sponde laterali, servizi igienici a norma, parametri assistenziali e infermieristici più che adeguati, ambulatorio, refettorio, bagno assistito, prive di scalini e barriere architettoniche d'intralcio al deambulare degli ospiti in carrozzina.

Il Presidente Roberto Carozzi ricorda che è anche grazie alla solidarietà della cittadinanza, ai contributi economici piccoli e grandi della gente comune e di alcune istituzioni se è stato reso possibile questo lavoro.

Una targa nell'atrio ricorda i nomi dei principali benefattori emeriti che in questi ultimi anni hanno offerto un contributo cospicuo per la realizzazione dei lavori e ci auguriamo che altre targhe si possano col tempo aggiungere.

Ogni singola offerta destinata a questa Casa di Riposo viene esclusivamente destinata alla realizzazione di servizi e migliorie ad esclusivo beneficio degli anziani ospiti e, di riflesso, dell'intera cittadinanza, trattandosi di una nobile antica istituzione di assistenza e beneficenza che tutti dobbiamo continuare a rispettare e amare per la nobiltà della missione e il valore artistico e storico.

L'intenzione da parte di questa amministrazione è di trasformare e adattare alcuni posti letto per autosufficienti in posti per parzialmente autosuffi-

cienti è stata dettata dall'assoluta necessità di adeguare l'offerta alla continua domanda di posti letto per anziani non più autonomi, compresi gli ospiti della struttura che, ammessi autosufficienti, col trascorrere degli anni non lo sono più. Eventuali trasferimenti presso altre strutture risultano spesso traumatici.

In un paio di mesi si sono susseguiti senza sosta i lavori di totale ristrutturazione dei bagni, rivestimento pareti, linee elettriche, sostituzione serramenti, rinnovamento arredi, per dotare l'Ente dei locali necessari per un gradevole soggiorno in questo reparto, dotato di un'incantevole vista panoramica sul centro storico.

Ad oggi l'Ottolenghi garantisce assistenza anziani completa in struttura con personale altamente qualificato, possibilità di brevi soggiorni per serene vacanze dei familiari, servizio ristorazione per anziani esterni presso l'ente.

Tanto è ancora da fare: i progetti per il futuro non mancano.

Purtroppo si protrae però una situazione di disagio a causa del perdurare del ritardo nei pagamenti delle integrazioni degli ospiti convenzionati da parte degli Enti integratori e si auspica che questa situazione venga presto sanata, anche perché le rette mensili richieste agli ospiti sono tra le più basse del Piemonte grazie ad una attenta ed oculata gestione e tali si intendono mantenere.

Il Presidente e il C.d.A. ringraziano quanti si sono mobilitati per l'Ottolenghi e quanti, magari leggendo questo articolo, avranno desiderio di conoscerne di più per un eventuale beneficenza sicura.

Per informazioni: Casa di Riposo "Jona Ottolenghi", Via Verdi n° 2 - 15011 Acqui Terme AL; Tel. 0144 322192 - Fax 0144 320648; E-mail: casari-positoottolenghi@libero.it

Per offerte: Banca Popolare di Novara; Filiale di Acqui Terme AL - C.so Dante, 5; C/C 81620 - CAB 47940 - ABI 5608; Cod. Iban IT08Y056084794000000081620».

Il 1° circolo didattico

Una scuola che piace alle famiglie

Acqui Terme. La Direzione Didattica del 1° Circolo di Acqui Terme, comprendente le scuole primarie G. Saracco di Acqui e Vittorio Alfieri di Ponzzone e le scuole dell'infanzia di via Nizza e di via Savonarola, ha ottenuto, per il sesto anno consecutivo, il mantenimento della certificazione di Qualità da parte del DNV (Det Norske Veritas) ente leader a livello europeo per la certificazione di qualità di aziende e servizi.

Il marchio Qualità viene rilasciato e mantenuto allorché siano rispettate norme e procedure dettate dalla ISO:9001. Uno degli aspetti determinanti consiste nella valutazione del grado di "soddisfazione" dei clienti che, per la scuola, sono rappresentati dalle famiglie degli alunni.

La Direzione del Primo Circolo ha predisposto, in questi anni, degli strumenti di rilevazione, che sono andati via via perfezionandosi, fino a giungere al modello attuale di consultazione, consistente in un questionario, che viene distribuito ogni anno ad un campione pari ad un terzo della popolazione scolastica, con un metodo di diffusione che permette a tutte le famiglie di essere consultate, in forma anonima, due o tre volte nell'arco della loro permanenza presso le scuole del Primo Circolo (dall'infanzia

alla primaria). Osservando i dati emergenti da tale consultazione, è con viva soddisfazione che Dirigente ed insegnanti hanno potuto constatare il perdurare del trend positivo riguardante la valutazione che le famiglie degli alunni esprimono circa i servizi offerti. Infatti dai 184 questionari distribuiti emerge che il 93% delle famiglie risulta pienamente soddisfatta dell'inserimento dei propri figli nelle varie scuole del Circolo e che gli aspetti organizzativi (facilitazione dei rapporti tra genitori, orari e disponibilità di insegnanti nei rapporti scuola-famiglia) ottengono un gradimento pari rispettivamente al 96,5% e al 92,5%.

Questi dati sono senza dubbio la risultanza di un'attenzione sempre crescente verso le esigenze di alunni e famiglie che ha potuto essere attuata grazie anche all'accogliimento dei suggerimenti e delle indicazioni che sono state espresse, in questi anni, in altre parti del questionario.

Pertanto il Dirigente scolastico ed il personale tutto ringraziano le famiglie che hanno collaborato e che, con il loro interessamento, permettono alle scuole del 1° Circolo di progredire nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi offerti.

EuroCasa Immobiliare

Rag. Bo Piergino

INFORMAZIONI SOLO IN AGENZIA

Mediazione • Elaborazione Dati • Amministrazioni condominiali

Acqui Terme (AL) - Corso Cavour, 84 - Tel. 014457180 - 3483578077

- **Acqui Terme**, a 2 km, vendesi bellissima casa divisa da 3 alloggi di grossa metratura, ciascuno indipendente con terreno circostante, box e magazzini.
- **Acqui Terme**, zona centro vendesi alloggio composto da ingresso, cucina, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo, 2 balconi. Euro 110.000 trattabili.
- **Acqui Terme**, zona centro vendesi bellissimi bilocali/trilocali ideali uso investimento.
- **Acqui Terme**, via Marconi vendesi bellissimo attico di grossa metratura.
- **Acqui Terme**, appartamento mansardato zona via Amendola. Euro 100.000 trattabili.
- **Acqui Terme**, vendesi alloggi in villa di nuova realizzazione con ottime finiture, in mezzo al verde. Ottimo prezzo.
- **Acqui Terme**, centro storico vendesi alloggio di grossa metratura, unico nel genere.
- **Acqui Terme**, vendesi negozio zona centrale ideale anche come studio.
- **Acqui Terme**, vendesi ville di nuova costruzione.
- **Acqui Terme**, zona Due Fontane, vendesi bellissimo attico ristrutturato, composto da ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, lavanderia, mansarda con lavanderia, ottima posizione.
- **Acqui Terme**, zona Due Fontane vendesi alloggio ristrutturato e già ammobiliato con mobili su misura composto da ingresso su soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, aria condizionata. Euro 178.000.
- **Acqui Terme**, galleria Matteotti, vendesi alloggio in ottime condizioni composto da ingresso, cucina, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, solaio. Euro 165.000.
- **Acqui Terme**, appartamento di recente costruzione, piano 1°, composto da ingresso su soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cantina. Euro 65.000 riscaldamento autonomo.
- **Acqui Terme**, appartamento via Moiso, piano 3°, composto da ingresso su soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone. Euro 100.000 trattabili.
- **Acqui Terme**, via Torricelli vendesi alloggio composto da ingresso su soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo.
- **Acqui Terme**, via Marconi vendesi alloggio di nuova costruzione, composto da ingresso su soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagno, 2 balconi, cantina. Possibilità box.
- **Acqui Terme**, corso Bagni, vendesi alloggio ristrutturato totalmente con ottime finiture, 3° piano, composto da ingresso su soggiorno, cucina, 3 camere, bagno con idromassaggio, 2 balconi, riscaldamento autonomo.
- **Terzo**, appartamento piano 1°, ristrutturato, composto da ingresso su soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone. Euro 120.000.

INFORMAZIONI, PLANIMETRIE E TANTE ALTRE PROPOSTE IN AGENZIA

Ristorante San Marco da Manuel e Monica

VISONE • Via Acqui, 80
Tel. 0144 395261 - 348 5224158

Menu di San Valentino

- Coctails di gamberetti e mele in salsa aurora
- Affettato misto con bruschette fantasia
- Flan di ricotta e patate con vellutata ai porri
- Quiche lorraine
- Cestino di parmaccotto ripieno di riso con fonduta d'Aosta
- Chicche di patate alla crema di Castelmagno e noci
- Filettino agli asparagi
- Patate novelle
- Dolce misto della casa
- Acqua
- Vino a scelta tra le selezioni della casa (una bottiglia a coppia)
- Caffè e limoncello



€ 30

È richiesta la prenotazione



L'Atelier di Valentina
Acconciature unisex

di Valentina Ricci

INAUGURAZIONE

con rinfresco

SABATO 31 GENNAIO - Ore 16,30

SIETE INVITATI

Via Roma, 17
Orsara Bormida
Tel. 0144 367041

La giuria si esprimerà il 10 febbraio

Gli ultimi giorni per la migliore incisione



Acqui Terme. Dal 1993 Acqui Terme è sede di una manifestazione che propone il prodotto artistico di chi, come gli incisori, si pone sulla scena della creazione senza trucchi e senza scorciatoie tecnologiche. In questo contesto è ormai diffusa la notizia ufficiale che Acqui Terme nel 2009 diventa piccola capitale dell'incisione. Non è una esagerazione ma una realtà che sta prendendo vita con la data ormai certa di martedì 10 febbraio in cui si riunirà la Giuria popolare convocata dall'Associazione Biennale internazionale per l'incisione per l'assegnazione del Premio Acqui 2009.

Si tratta di un momento tra i più importanti per la vita dell'avvenimento culturale acquese. Come sottolineato dal presidente Giuseppe Avignolo, la Giuria popolare, come tradizione, «valuterà le 25 opere finaliste selezionate dalla Giuria degli esperti tra tutte le opere iscritte al concorso e decreterà attraverso la votazione l'opera vincitrice del IX Premio Acqui».

La giuria popolare sarà composta da conoscitori ed esperti di grafica, collezionisti, appassionati di arte e comunque persone di cultura attente e sensibili alle forme artistiche. Sempre Avignolo spiega che «l'inserimento nel ristretto numero dei giurati, come sempre in occasioni analoghe, avviene per chiamata e per adesione, ma, ormai da molte edizioni, sono anche numerosi gli appassionati che si propongono per sostenere questa iniziativa, e li ringraziamo sin d'ora, ed acquistano un esemplare dell'opera premiata».

Alla Biennale che si concluderà a giugno, la partecipazione è stata di alto livello, con opere di artisti internazionali, molti dei quali vantano importanti riconoscimenti e, come per altre edizioni, la Biennale ha perciò indetto altri premi per dare risalto alla qualità artistica delle opere. Parliamo del Premio acquisto, Premio speciale della giuria, Premio giovani, il

premio sostenuto dall'importante sponsor Consorzio del Brachetto d'Acqui ed il Premio Febo in memoria di Cino Bozzetti. Promotore della finestra mondiale spalancata sulla creatività del segno è il Rotary Club Acqui Terme, sodalizio che sedici anni fa creò l'iniziativa con l'obiettivo di tutelare il patrimonio dell'arte incisoria quali le incisioni dirette e indirette (bulino, acquaforte, acquatinta), xilografie (incisioni su legno) e sostenere la sperimentazione di tecniche tra le più inusuali, ma al tempo stesso il Premio Acqui è l'occasione, per la risonanza che questo evento riscuote, per promuovere i mille aspetti che caratterizzano Acqui Terme ed il territorio del Monferrato.

Negli anni la Biennale ha mantenuto la scelta di premiare opere eseguite sia con procedimenti tradizionali che con procedimenti innovativi di produzione su carta, eccetto quelli fotografici, purché capaci di esprimere uno spirito contemporaneo ed al tempo stesso far apprezzare le doti tecniche degli artisti. Le 25 opere che verranno vagliate dalla Giuria popolare per la scelta del vincitore del concorso erano state scelte, a novembre del 2008, dalla Giuria di accettazione composta da giurati in rappresentanza delle diverse facce dall'arte grafica internazionale, dagli incisori Abderrahmane Aïdou e Pietro Diana, agli storici dell'arte Flaminio Guardoni e Maria Grazia Recanati, la presidente della Tallin Print Triennial Eve Kask, allo stampatore Dan Welden.

A questo punto è indispensabile puntualizzare che la fama del concorso, come il suo successo conclamato dai risultati ottenuti per quantità di partecipanti e qualità delle opere proposte, senza dimenticare la diffusione dell'iniziativa effettuata dai media, non è caduta improvvisamente dal cielo, ma è da attribuire all'impegno, alla passione e alla capacità degli organizzatori. C.R.

Fino ad oggi se ne è solo parlato

Quando si farà la pinacoteca?

Acqui Terme. La realizzazione di una Pinacoteca è certamente un traguardo importante per una città, particolarmente se ha ambizioni turistico-termali quale Acqui Terme.

Il percorso non è di facile cammino, ma la struttura nella città termale avrebbe anche il compito primario di custodire, valorizzare oltre che promuovere la conoscenza del patrimonio storico artistico della città.

Della realizzazione della struttura museale se ne parla da tempo, ma non è mai stata concretizzata. L'edificio dove potrebbe essere collocata potrebbe essere quello della Palazzina ex poste, in corso Bagni, che attualmente ospita il Liceo classico e nei mesi estivi accoglie la Mostra antologica di pittura.

Il sito è considerato adatto ad ospitare una mostra permanente di opere d'arte ed a riunire in un unico luogo le opere di importanti artisti del '900 sparse nei vari uffici comunali di Palazzo Levi e di Palazzo Robellini. Sono tele spesso di grandi dimensioni, come quella di Mattia Moreni che risalta nella sala della giunta comunale.

I locali del Liceo Giuseppe Saracco, come affermato dall'assessore alla Cultura Carlo Sburlati, per ospitare una Pinacoteca devono sostenere lavori di riqualificazione di note-

vole entità, ma essere anche dotati di sistemi tecnologicamente avanzati di sicurezza e climatizzazione, senza dimenticare la parte dedicata alla migliore ospitalità dei visitatori.

Attualmente i locali ex Poste di corso Bagni sono utilizzati dal Liceo classico, scuola che dovrebbe essere trasferita nel polo scolastico di via De Gasperi che già ospita l'Istituto statale d'arte Jona Ottolenghi e il Liceo scientifico Guido Parodi.

Quindi la realizzazione del progetto deve affrontare tappe costituite dai costi per opere di sistemazione dell'edificio e la disponibilità dei locali. Locali che potrebbero essere attrezzati, oltre che per mostre, anche per la realizzazione di mini-convegni culturali, proiezioni e quanto interessa arte e cultura.

La Pinacoteca comunale, nello svolgimento dei propri compiti, potrebbe pertanto assicurare la sicurezza, l'ordinamento, l'esposizione e lo studio delle sue opere d'arte costituite anche da quadri donati al Comune dai maggiori artisti italiani che nei decenni esposero ad Acqui Terme, ma si potrebbe anche parlare di possibilità di dare impulso all'incremento del patrimonio artistico comunale, di sviluppo di ricerca, documentazione ed informazione. C.R.

Una lettera al direttore

Ando Gilardi e la memoria

Acqui Terme. Ci scrive Ando Gilardi:

«Egregio Direttore, sono Ando Gilardi, un vecchio abbonato al suo giornale, che talvolta si è occupato della mia attività in modo lusinghiero e ancora la ringrazio. Vengo a chiederle di pubblicare questa mia lettera che credo ispirata da giusti motivi. Quest'anno la celebrazione del Giorno della Memoria è stata dedicata in particolare agli Zingari, che sono state vittime di una loro shoah. Certo che dobbiamo ricordarle e piangerle come gli Ebrei; personalmente ho sempre pensato e scritto che la proclamazione solenne e talvolta rumorosa del "Giorno" rappresentava, sia pure con altre intenzioni, una specie di ingiustizia e conferisse a noi Ebrei (sono un vecchio giudio) una nuova diversità che sta diventando ogni giorno non meno fatale di quella che è stata nei secoli il pretesto delle nostre sciagure.

Caro Direttore, ho letto nell'ultimo numero del suo settimanale il fondo redazionale "Non dimenticare: unico atto possibile". Un testo davvero eccellente: Agostino, del quale sono un umile conoscitore, è più attuale che mai. Ma qui vengo al punto: non dimenticare ma soprattutto che cosa? La conoscenza della Shoah, dei fatti intendo e del prima e del dopo, è molto modesta. Gli stu-

di storici migliori correnti su questo evento, hanno giustissimamente esteso il concetto di Olocausto a tutte le vittime, diciamo pure agli assassinati, uccisi non perché in guerra e nemmeno in contrasto ideologico con gli assassini, ma per la sola ragione che erano quello che erano: gli ebrei perché erano ebrei, gli zingari perché erano zingari, gli omosessuali perché erano omosessuali, i disabili perché disabili... fino all'assurdo di fucilare un prigioniero inerme che si arrendeva perché si arrendeva.

Caro Direttore, follia criminale sono le parole migliori. Ora le accludo l'elenco di tutte le vittime del completo Olocausto del XX secolo da tenere in memoria: Ebrei 5,9 milioni, prigionieri di guerra sovietici 2-3 milioni; polacchi non Ebrei 1,8-2 milioni; slavi 1-2,5 milioni; dissidenti politici 1-1,5 milioni; Rom e Sinti 220.000-500.000; disabili 200.000-250.000; massoni 80.000-200.000; omosessuali 5.000-15.000; testimoni di Geova 2.500-5.000.

Ancora una piccola cosa: un mio goffo tentativo di esporre ai ragazzi riuniti giorni fa nella Biblioteca Civica, per la diciannovesima tradizionale commemorazione del "Giorno della 'incompleta' Memoria" non ha avuto successo. Se questa lettera sarà pubblicata su L'Anco- ra sarà per me una davvero non piccola consolazione».

Il primo premio al prof. Stella

Lotteria "Aiuta gli alpini ad aiutare"



Acqui Terme. In data 20 dicembre 2008 sono stati estratti i biglietti vincenti della Sottoscrizione a Premi: "Aiuta gli Alpini ad aiutare", organizzata dalla Sezione ANA Col Luigi Pettinati MOVIM di Acqui Terme. L'iniziativa è finalizzata all'acquisto di un elettrocardiografo che verrà donato al Reparto di Rianimazione dell'Ospedale Civile di Acqui Terme. Nella foto viene consegnato il primo premio, una crociera nel Mediterraneo per due persone, al fortunato vincitore, prof. Paolo Stella. L'elenco dei premi è stato pubblicato sul primo numero del 2009 di questo giornale. Si ringraziano tutti coloro che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa.

Una petizione con 200 firme

Acqui - Alessandria pendolari allo stremo

Acqui Terme. Pubblichiamo una petizione stilata dai pendolari lavoratori e studenti della Linea Acqui Cassine Alessandria, corredata da circa 200 firme ed inviata a Trenitalia, regione Piemonte e Liguria, Provincia di Alessandria e Comune di Acqui.

«Gli utenti della linea San Giuseppe di Cairo-Alessandria, preso atto del nuovo orario in vigore dal 14 dicembre 2008, esprimono dissenso rispetto alla variazione relativa al treno numero 10272 attualmente in partenza dalla stazione di Acqui Terme alle ore 7,23 anziché alle ore 7,38 come precedentemente.

Detto treno, pur essendo uno dei più importanti per i pendolari, è da sempre trattato in modo assolutamente inadeguato da parte delle Ferrovie. Negli ultimi anni i tempi di percorrenza risultavano indecenti; citiamo ad esempio l'orario in vigore precedentemente: partenza da San Giuseppe di Cairo alle ore 6.25 per arrivare ad Alessandria alle ore 8.10, vale a dire 105 minuti per percorrere 84 chilometri. Tempi da terzo mondo, non da paese cosiddetto civile.

Tutti gli altri treni in servizio sulla linea hanno tempi di percorrenza decisamente migliori. Lascia non poche perplessità una politica commerciale che penalizza gli utenti del treno che dovrebbe invece offrire il servizio migliore, risultando uno dei più utilizzati, se non il più utilizzato, da parte dei pendolari della Val Bormida.

Il nuovo orario entrato in vigore lo scorso 14 dicembre ha comportato una significativa, almeno in apparenza, novità:

la riduzione del tempo di percorrenza complessiva, con arrivo ad Alessandria anticipato alle 8.00. Peccato che tale variazione sia solo cartacea e non supportata dai fatti. Il treno arriva ad Alessandria, quasi sempre al vecchio orario (8.15).

L'anticipo della partenza da Acqui Terme, grazie al miglioramento degli incroci nel tratto San Giuseppe-Acqui Terme, abbinato alla riduzione della sosta nella stazione stessa (forse eccessiva, dai 10 minuti precedenti si è passati al minuto attuale, che risulta insufficiente a garantire la discesa dei numerosi studenti che frequentano le scuole di Acqui Terme e la salita degli altri numerosi pendolari), rende il treno non più fruibile da parte di alcuni pendolari che raggiungevano con pullman la stazione di Acqui Terme e ne pone l'orario di partenza troppo vicino al 10270 previsto alle ore 7.00.

Inoltre questa variazione obbliga gli studenti universitari ad arrivare ad Alessandria un'ora prima dell'inizio delle lezioni avendo a disposizione come unico mezzo successivo il pullman delle 8.25 che non permette loro di rispettare l'orario. Si propone di ripristinare il vecchio orario in vigore nel lontano 1998-1999 apportando una piccola modifica; questo era il vecchio orario San Giuseppe di Cairo 6.33 - Spigno 7.04 - Acqui (arrivo 7.35-partenza 7.45) - Alessandria 8.15; contenendo la sosta ad Acqui Terme a 3-4 minuti sarebbe possibile comunque anticipare l'arrivo ad Alessandria alle 8.10».

TRIBUNALE ACQUI TERME

Vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'ambito della procedura fallimentare n. 378/2005, è stato disposto per il 26/03/2009, ore 9,30, la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili.

Lotto unico costituito dalla quota indivisa di 1/2 su appezzamenti di terreno agricolo acquisiti all'attivo fallimentare, siti in Alice Bel Colle, identificato al catasto dei terreni come segue:

Fg.	n.m.	superficie	qualità	cl.	R.D.	R.A.
4	28	ha. 0.29.60	vigneto	1	47,39	31,34
4	52	ha. 0.06.10	seminativo	2	4,25	2,68

Prezzo base: € 2.500,00, Cauzione € 250,00, Spese presuntive € 375,00, Offerte in aumento € 250,00. Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del giorno 25/03/2009, con due distinti assegni circolari non trasferibili, intestati alla procedura "Fallimento n. 378/05". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli e le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Gli atti relativi alla vendita e alle generalità del debitore, sono consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 27/01/2009

IL CANCELLIERE
(Grillo Carlo)

ARREDAMENTI SU MISURA

F.lli **Larocca**

Realizziamo mobili in legno o laminato per tutti gli ambienti casa e ufficio

Acqui Terme - Via Cassarogna, 46 - Tel. e fax 0144 323630

Si eseguono
lavori di
POTATURA

Tel. 0141 760131
ore ufficio

**CORSI SERALI
STATALI**

ad indirizzo energetico.
Settore elettrico
con qualifica
e maturità professionale
Scadenza 28 febbraio 2009
Info: **IPSIA Fermi Acqui**
Tel. 0144 324864

Incontro de "La casa sull'albero"

Quando la trasgressione aiuta a crescere



Acqui Terme. Si è svolto venerdì 23 gennaio il secondo incontro per genitori organizzato dal Centro Famiglia La Casa sull'Albero, della cooperativa CrescereInsieme e promosso dall'Associazione Socio assistenziale dei comuni dell'Acquese, in collaborazione con l'I.T.I.S. Barletti.

Le relatrici, dott.ssa Cristina Invernizzi, psicologa, e la dott.ssa Giovanna Lo Scalzo, educatrice, hanno illustrato come la trasgressione sia un comportamento frequente in adolescenza in quanto permette, da una parte di riconoscere l'esistenza di regole, dall'altra permette di assumersi la responsabilità delle conseguenze della trasgressione in un percorso di crescita. Tuttavia nelle famiglie di oggi è più difficile definire regole chiare e condivise, cosicché quando un figlio non trova i limiti in famiglia, andrà a cercare regole da trasgredire al di fuori, assumendo anche condotte che mettono a rischio il suo benessere. Ogni adolescente ha dei compiti di sviluppo da assolvere per accedere all'età adulta, che permettono di definire la sua identità, di affermare la sua autonomia, di ridefinire la relazione con i genitori, di riconoscere le sue capacità e caratteristiche per investire nel suo futuro professionale, di instaurare relazioni all'esterno della famiglia. Spesso i comportamenti a rischio assolvono la funzione di assumere anticipatamente comportamenti adulti, di acquisire e affermare la propria autonomia, di affermazione e sperimentazione di sé, quindi di permettere di sentirsi più grandi, non salvaguardando però il proprio benessere. Risulta quindi fondamentale che la famiglia, la scuola e la comunità siano coinvolti nella realizzazione di interventi di prevenzione dal rischio, costruendo una fiducia reciproca e un'alleanza volta alla valorizzazione e al riconoscimento delle reciproche risorse, costituendo una rete in cui dialogo e confronto permettono di accompagnare gli adolescenti in questo percorso di crescita.

I genitori presenti hanno infatti espresso come la scuola costituisca per i figli un contesto molto presente e come il dialogo con gli insegnanti e l'azione di tutela che coinvolge anche la scuola, possa costi-

tuire un sostegno nel loro impegno di genitori.

Sono stati affrontati e definiti anche quei fattori che costituiscono una protezione dai comportamenti a rischio, quali tra gli altri, la definizione di regole chiare, la disapprovazione esplicita di comportamenti a rischio da parte dei genitori, il dialogo sui sentimenti e sui problemi in famiglia e per quanto riguarda la scuola la presenza di aspettative positive sulla riuscita scolastica da parte degli insegnanti.

La serata ha coinvolto i presenti nel confronto e nella discussione rispetto a quanto famiglia e scuola possono fare per ridurre il ricorso dei ragazzi a comportamenti pericolosi.

I prossimi incontri, in collaborazione anche con l'Azione Cattolica, si svolgeranno venerdì 27 febbraio con l'intervento di don Ilario Rolle sull'uso di Internet da parte dei ragazzi e il 6 marzo in cui il dott. Emanuele Rapetti affronterà il tema dell'uso dei mass media da parte degli adolescenti. Per i temi affrontati, sono invitati tutti coloro che hanno interesse ad approfondire il rapporto dei giovani con queste nuove modalità di conoscenza e di comunicazione.

Su De André

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«A completare quanto detto dall'assessore alla cultura dott. Sburlati nella sua introduzione al pregevole tributo a Fabrizio De André di venerdì scorso teniamo a precisare che la canzone da lui citata, "Via della Povertà" è la traduzione di "Desolation Road" di Bob Dylan di cui il cantautore americano ebbe a complimentarsi con il nostro. La citazione a cui si riferiva il dottor Sburlati è la seguente:

"E bravo Nettuno mattaccione! Il Titanic sta affondando nell'aurora nelle scialuppe i posti letti sono tutti occupati e il capitano dice "Ce ne stanno ancora" ed Ezra Pound e Thomas Elliot fanno a pugni nella torre di comando e i suonatori di calypso ridono di loro mentre il cielo si sta allontanando". ...Sarebbe stata necessaria un po' di attenzione...

Un gruppo di amici di Fabrizio de André»

Troppa gente per la sicurezza

Serata di ricordo per Fabrizio De André



Acqui Terme. Ha conseguito un notevole successo l'associazione "Archicultura", organizzando, venerdì 23 gennaio, la serata di ricordo per Fabrizio De André.

A questa hanno contribuito con le letture Beppe Picagno, la studentessa Sara Grasso di Rivalta Bormida, Enrico Pesce al pianoforte, che ha anche cercato di spiegare l'itinerario dettato dai testi, e i cantanti Alessia Antonacci, Marco Benzi e Chiara Cattaneo.

E dalle loro apprezzabili qualità (indubbiamente le canzoni erano le più attese: naturale) è venuta la maggiore soddisfazione e il più gratificante piacere per il pubblico.

Un concerto, il loro, giustamente incorniciato da parole e anche dalle immagini, offerte in video proiezione.

In platea - quella della ex Kaimano, sala conferenze - il pubblico delle grandi, grandissime occasioni, con prima fila occupata dal sindaco Danilo Rapetti, e dagli assessori Sburlati (Cultura: sua una precisazione - immancabile - su De André lettore di Evola e Celine) e Leprato (Commercio).

Il rovescio della medaglia Non c'è da stare allegri

È drammatica la situazione della Cultura ad Acqui. Non solo in considerazione dei "tagli" in bilancio che hanno di fatto eliminato stagioni teatrali e stagioni musicali.

E drammatica soprattutto rispetto ai luoghi: se Franco Battiato, Testimone del Tempo "speciale" 2009, mercoledì 4 febbraio sarà ospite della Sala

d'Onore del Seminario significa, implicitamente, che non c'erano altri spazi comunali disponibili (o che il municipio non era in grado di affittarne altri privati).

Ma torniamo alla serata per De André.

Alla Kaimano una alluvione di gente. Un concorso che era facile da prevedere.

Capannelli, assembramenti folli nel piazzale antistante, poi scioltesi perché molti han rinunciato e son tornati a casa.

All'interno sala zeppa di sedie. Corridoi ingombri. Gente in piedi. Disagio di alcuni che ad un certo punto han preferito andare a "respirare" fuori.

Quanti gli spettatori: 230? 250? Di più? Anche il corridoio di accesso alla sala per metà era occupato da chi non riusciva ad entrare; lo stesso ingresso schermato da una fitta siepe umana.

Per fortuna è andato tutto bene. Ma occorre ricordare che, in questi casi, le vie di fuga devono essere non solo previste sgombre, ma perfettamente agibili. Chiudere le porte non giova. A chi ha più memoria è venuto naturale riandare, con il pensiero, alla storia del Cinema Statuto di Torino.

Se, in situazioni assai meno pericolose, è prevista dalle norme per la sicurezza la presenza dei Vigili del Fuoco, sorge spontanea una conclusione.

Aspettando il Palazzo Congressi (ma sarà possibile far musica ai Bagni?) è assolutamente necessaria una maggiore cautela nella scelta degli spazi.

G.Sa

Lunedì 2 e martedì 3 febbraio le prove gratuite

Al via i laboratori del Girotondo



Acqui Terme. Ci scrivono dal Baby Parking "Girotondo":

«Il "Girotondo" di piazza Don Dolermo è il baby parking della città di Acqui Terme che tanti bambini conoscono e frequentano, a discapito del nome che impropriamente viene tradotto come parcheggio dei piccoli. Al contrario il "Girotondo" è un luogo sempre più ricco di attività, dove andare per imparare, dove divertirsi con i propri coetanei, dove recarsi accompagnati dai genitori o dai nonni che possono trattenersi e fare così un tuffo di ritorno nel fantasioso mondo dell'infanzia, oppure dove sentirsi grandi imparando a stare "da soli", è anche il posto dove trascorrere i momenti di gioia festeggiando il compleanno dei propri amici. Il baby parking svolge funzioni assimilabili a quelle di un asilo nido, di una ludoteca, ma ha qualcosa in più rispetto ad entrambe le attività.

Con flessibilità competenza gli operatori di "Girotondo" cercano di soddisfare le varie esigenze familiari e lavorative dei genitori che usufruiscono del servizio di custodia rivolto ai bambini a partire dai 13 mesi. Durante le mattinate si svolgono regolari attività ludico-didattiche, tra le quali il laboratorio motorio il lunedì mattina.

Per promuovere le proprie iniziative il baby parking offrirà una prova gratuita dei propri laboratori nelle giornate di lunedì 2 e martedì 3 febbraio.

Lunedì pomeriggio dalle 17 alle 18 si terrà il primo incontro con la lingua inglese tenuto dall'insegnante "madrelingua" Patricia Wells. Consisterà in un modo nuovo e divertente di avvicinarsi alla nuova lingua tramite giochi, canzoni e tante attività che permetteranno ai bambini, anche i più piccoli, di gettare le basi per un domani dove l'inglese sarà sempre più importante, è infatti noto come sia facilitante per l'apprendimento di un a lingua straniera la pratica fin dai primi anni di vita.

Martedì 3 febbraio dalle 17.30 alle 18.30 la Maestra d'Arte Claudia Zuccherato terrà il laboratorio d'arte "Pingo Pingo", un viaggio nel mondo dell'arte visto attraverso gli occhi dei piccoli attraverso la sperimentazione di varie tecniche manipolative - pittoriche. Aspettiamo dunque i bambini ricordando ulteriormente che la prova dei laboratori è totalmente gratuita.

Ricordiamo che il baby parking "Girotondo" è aperto al mattino dal lunedì al sabato con orario 8- 13 (salvo il sabato con orario 9- 12.30), al pomeriggio dal lunedì al sabato dalle 15.30 alle 19. Domenica, festivi e serali sono riservati solo su prenotazione per feste ed animazioni.

Per informazioni: Baby Parking "Girotondo", piazza Don Dolermo Acqui Terme, tel. 0144 56188. Arrivederci a presto!»

Chef di qualità dall'Alberghiera

Acqui Terme. Alla realizzazione della raccolta di ricette della Collana Quaderni Paramond, ottenuta con la collaborazione dei docenti di Laboratorio di cucina degli IPSAR di tutta Italia, ha partecipato anche lo chef di cucina Paolo Donato della Scuola Alberghiera di Acqui Terme. In questa raccolta tutte le regioni sono rappresentate da alcune ricette tipiche e note e lo chef Donato ha proposto, la "Crostatina di peperoni", arricchendo la ricetta con una bella immagine del piatto finito e qualche curiosità sull'origine del piatto e dei suoi abbinamenti.

Con soddisfazione, quindi, la Scuola Alberghiera presenta se stessa e i suoi allievi sul territorio, sottolineando ancora una volta la professionalità e la capacità dei propri docenti.



Atelier Milena

Acqui Terme - Via C. Battisti, 20 - Tel. 0144 56714 - Cell. 333 3816453

NUOVE COLLEZIONI 2009

Abiti da sposa e accessori

Abiti per damigelle e prima comunione
Bomboniere per matrimonio, battesimo, comunione, cresima e anniversari

Bigliettini in omaggio su servizio bomboniere per battesimo, comunione e cresima

SU APPUNTAMENTO APERTO ANCHE LA DOMENICA

A TUTTE LE SPOSE
UN GRAZIOSO
E UTILE OMAGGIO

L'inattesa appendice dell'Acqui Storia

Battiato, Testimone del Tempo

Acqui Terme. Sorprende la attribuzione - per chi scrive meritissima - del premio speciale "Testimoni del Tempo" dell'"Acqui Storia" al cantautore Franco Battiato.

E sorprende tanto nei modi, quanto nei tempi.

La prima considerazione riguarda il momento di gala: mercoledì 4 febbraio, alle 12,30 nel salone del seminario maggiore.

L'ufficio stampa del Teatro Regionale Alessandrino ha confermato che nel pomeriggio del 4 febbraio, dunque poche ore prima del concerto, come da prassi consolidata, l'artista siciliano sarà impegnato nelle tradizionali operazioni di *check sound*, terminate le quali, potrebbe incontrare i numerosi giornalisti in una attesa conferenza stampa.

Quanto alla dimensione pubblica, difficile pensare ad un riscontro che possa catalizzare grandi numeri (a meno di un coinvolgimento degli alunni delle scuole).

Non si riuscirà, questa volta, a dar fiato alle trombe, preferendo una dimensione dimessa (ed economica).

Insomma: da un lato c'è da

rilevare che la presenza di Franco Battiato, nell'ottobre scorso, al Teatro Ariston, avrebbe avuto ben altro senso e dimensione; dall'altro segue questa attribuzione "tardiva", che - inutile negarlo - è "a rimorchio" del concerto fuori cartellone previsto all'inizio di febbraio al Teatro Comunale di Alessandria.

Ma molti acquesi, da noi interpellati in merito, interpretano (e non vanno - crediamo - lontani dalla verità) il Premio a Battiato come un modo, per il Comune acquese, di riavvicinarsi alla Provincia, l'ente più critico, l'anno passato, dopo il rinnovamento delle Giurie e la svolta a Destra della manifestazione fondata da Cino Chiodo, Marcello Venturi, Ercole Tascia e Piero Galliano.

Battiato merita il Premio?

E questa l'altra domanda che circola insistentemente in città. E anche L'Ancora rifletteva su questo interrogativo, ospitando contributi di diverso segno.

Proviamo a ragionare intorno al problema. Sicuramente negli ultimi anni, da Mike Bongiorno a Claudia Cardinale, da Marcello Lippi alla Nazionale di

Calcio, la piega abbracciata dalla manifestazione è stata quella "nazionalpopolare", con scelte sicuramente "facili".

E, giusto per fare un confronto, colpisce la differenza rispetto alle prime edizioni. 1984: Testimoni Norberto Bobbio, Giovanni Spadolini, Altiero Spinelli. 1985: Giulio Andreotti, Alessandro Galante Garrone, Giancarlo Pajetta. 1986: Susanna Agnelli, Carlo Bo, Vittorio Foa, Primo Levi. E poi, negli anni, Tullio Regge, Padre Sorge, Jean Starobinski, Sergio Romano, Lalla Romano, Enzo Biagi, Natalia Ginzburg e Margherita Hack...

Ma se risulta arduo stabilire un rapporto "stretto" tra la testimonianza del Tempo, che implica una *riflessione sulla Storia, una coerenza di pensiero e di vita*, e i pedatori (che regalano emozioni certo, entusiasmano, ma poco hanno a vedere con la disciplina di cui sopra), si peccerebbe di superficialità estendendo il pensiero a Franco Battiato. Che è artista d'impegno. Che ci offre una visione del mondo. Di oggi e di ieri. Una posizione ribadita, ad esempio, nel concerto romano per il FAI, tenutosi nel dicembre scorso al Teatro dell'Opera.

"Si rimane allibiti dalla violenza di pazzeschi, stronzi nazisti. Edith Stein si era chiusa in convento, sono andati a cercarla in Olanda: ci vuole coraggio...". Queste le parole "calde" di Battiato che han seguito il brano *Il Carmelo di Echt*.

Da un lato la volontà di non dimenticare gli orrori del nazismo e di chi continua, ancora oggi, a credere, anche in Italia, a quegli ideali.

...si bella e perduta

Dall'alto il bisogno di riflettere realisticamente proprio sul destino nazionale. Dopo la presentazione de *Povera patria* un altro commento amaro.

"Avrei voluto non scrivere questa canzone, però è andata così..." ha detto Battiato parlando del brano in cui domina il rimpianto per una "primavera che tarda ad arrivare", ma anche la speranza che la fortuna, prima o poi, cambierà...

Ma la citazione di qualche verso a corredo diventa fondamentale:

"Povera patria / schiacciata dagli abusi del potere / di gente infame che non sa cos'è il pudore / si credono potenti e gli va bene / quello che fanno e tutto gli appartiene. Tra i governanti / quanti perfetti e inutili buffoni / questo Paese devastato dal dolore..."

E poi ancora - sempre su un accompagnamento, delicatissimo offerto dal pianoforte e poi da archi e legni - "Ma come scusare/ le iene degli stadi e quelle dei giornali / nel fango affonda lo Stivale dei maiali / me ne vergogno un po' e mi fa male/ vedere un uomo come un animale".

Quindi la chiesa che riprende francamente "cieli e fiori" e li contrappone alle "dittature" da cancellare.

Ad Alessandria (che è una tappa del *tour* europeo: biglietti prenotabili anche attraverso i punti vendita acquesi) Battiato attingerà al repertorio del nuovo album *Fleurs 2*.

E proprio il ricco *carpet* che tutti aspettano darà modo di apprezzare la originale fusione tra musica colta e musica popolare, tra tradizione italiana e culture lontane che da sempre sta alla base della sua poetica.

G.Sa

Comunità montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno"

Caprioli e cinghiali causano danni

Ponzone. La presenza degli ungulati (in particolare caprioli e cinghiali) ha raggiunto livelli insostenibili dalla popolazione insediata sui territori della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" e i danni imputabili a questo fenomeno stanno crescendo in maniera esponenziale colpendo le coltivazioni ed insidiando la sicurezza delle strade.

Partendo da questo presupposto, il Consiglio della Comunità Montana ha deliberato, recependo una mozione presentata dal Gruppo consiliare "Progresso Montana", capeggiato da Claudinoro Torielli.

Un travaglio durato tre sedute consiliari per giungere a questa presa di posizione sui danni causati da caprioli e cinghiali. La prima convocazione del Consiglio risale al 27 novembre, alle ore 18, ma in quella occasione non venne raggiunto il numero legale (la metà più uno dei 63 consiglieri, che compongono il Consiglio in rappresentanza di 21 Comuni). Il Consiglio venne convocato per sabato 29 novembre, alle ore 9, ma la nevicata nella notte del venerdì, impedì nuovamente il raggiungimento del numero legale per la seduta. E siamo alla 3ª convocazione, quella di giovedì 18 dicembre, alle ore 21, che finalmente, vuoi per l'ora più consona di convocazione della seduta, vuoi per la tregua della neve, raggiunge il numero legale dei consiglieri. Sono 7 i punti iscritti all'ordine del giorno. E tra questi, il 5º, è la presa di posizione dell'Ente montano sui danni degli ungulati.

Alla relazione del consigliere Claudinoro Torielli, capogruppo del gruppo consiliare "Progresso Montana", promotore della mozione oggetto del provvedimento. Replica il presidente della Comunità Montana, Giovanni Pietro Nani, sottolinea come si tratti di una problematica avente molteplici cause, prima fra tutte il fatto che le specie introdotte non sono autoctone e pertanto hanno finito per rompere il tradizionale equilibrio tra uomo e natura che caratterizzava il nostro territorio, generando una situazione di grave crisi. Nani conclude rimarcando l'occorrenza di affrontare in modo razionale il problema; proponendo l'istituzione di un tavolo di lavoro con il compito di seguire l'evoluzione della vicenda e ricercare possibili soluzioni.

Dopo un'ampia ed approfondita discussione, con l'intervento dei consiglieri: Claudinoro Torielli, Pietro Moretti, Franco Dassereto, il quale sottolinea in particolare come sia necessaria una svolta radicale, visto che, tra l'altro, l'esercizio della caccia sfocia spesso in vere e proprie violazioni della proprietà privata, peraltro già tutelata adeguatamente da norme che andrebbero fatte maggiormente rispettare affinché la frustrazione degli agricoltori e proprietari terrieri non sfoci in una vera e propria ribellione. La consigliera Elena Negri sottolinea il fatto che spesso i cacciatori violino le regole sparando in prossimità delle abitazioni, con grande pericolo per la popolazione.

Infine Nani, ribadisce la necessità di un tavolo di lavoro, e vengono nominati i consiglieri: Giovanni Pietro Nani, Pietro Moretti, Mauro Aruzzo, Franco Dassereto e Claudinoro Torielli.

I consiglieri, proceduto alla votazione per alzata di mano, e su 29 votanti, i favorevoli sono 28 e un astenuto (Elena



Negri) approvano il seguente ordine del giorno:

"... - rivendicare la puntuale applicazione delle leggi che regolano la materia (legge 27/12/1968 n. 968); - sollecitare un'azione costante di monitoraggio del problema che comprenda la Comunità Montana come naturale espressione del territorio; - proporsi come soggetto attivo ai tavoli di concertazione già istituiti; - sollecitare la Regione Piemonte a provvedere con sollecitudine ad erogare materialmente i fondi già deliberati che devono confluire negli Ambiti di Gestione a fronte delle numerose

richieste di danni all'agricoltura; - impegnare il presidente e la Giunta ad interloquire con tutti i soggetti e le autorità competenti per ottenere un'azione concordata che raggiunga un equilibrio sopportabile tra territorio e presenza degli ungulati; - attivare opere di prevenzione per la salvaguardia delle colture agrarie e forestali, con particolare tutela del bosco ceduo che è a difesa dell'assetto idrogeologico e della coltura agro - silvo - pastorale dei nostri territori".

Nelle foto la seduta consiliare del 27 novembre.

G.S.

Stepanenko Dance

Danza orientale



Acqui Terme. La Stepanenko Dance ospita un'interessante proposta di danza aperta alle donne di tutte le età, la "Danza del ventre", ed offre a tutte le nuove allieve una prova gratuita.

L'insegnante Marie Claire si è formata alla scuola dei migliori maestri internazionali, ha collaborato con scuole di danza di prestigio, ha conseguito il Master Universitario in "Teoria e Tecniche della Danza e delle Arti Performative" ed ha ottenuto il titolo professionale presso il Teatro Nuovo di Torino.

Questa danza trova le sue radici nelle tecniche antiche delle danze mediorientali ma viene reinterpretata con il gusto europeo, sulla base di un accurato studio coreografico. La danza orientale è più di altre in grado di risvegliare le energie profonde e a livello fisiologico risulta benefica in tutte le fasi della vita femminile in quanto agisce in particolare sulla rigidità della colonna e del bacino migliorando la coordinazione, l'equilibrio, la postura, la funzionalità degli organi interni.

«Tra tante proposte virtuali che ci assillano - commentano alla Stepanenko Dance - desideriamo proporre un piacevole modo di allontanarsi dallo stress quotidiano ritrovando la dimensione del gioco e del contatto umano e nel rapporto reale con se stesse».

Multe e tecnologia

Acqui Terme. La rivoluzione in arrivo per le multe dovrebbe iniziare entro breve con l'arrivo al Corpo di polizia municipale di due piccoli computer palmari per multare gli automobilisti più indisciplinati. Anche se gradualmente, è presumibile l'addio a carta e penna per lasciare spazio alle contravvenzioni effettuate con le nuove tecnologie. Il palmare, già in uso in altre città, dovrebbe diventare la nuova «arma» usata dai vigili urbani contro le infrazioni, un meccanismo che dovrebbe, il condizionale è doveroso, rendere più chiari i verbali e più veloci l'arrivo della contravvenzione.

Il nuovo servizio deriverebbe da una convenzione siglata dal Comune con una ditta specializzata nell'informaticizzazione delle procedure delle multe, la «Sapignoli» con sede nella Repubblica di San Marino. Il «verbale elettronico», cioè la nuova multa, verrebbe stampato dal computerino ed i contravventori non si troveranno più sotto il tergicristallo il biglietto rosa, o preavviso di accertamento.

Confagricoltura Donna

Corso sul vino ad Alice

Acqui Terme. Dopo il successo degli scorsi anni, Confagricoltura Donna organizza ad Alice Bel Colle presso la Cantina Sociale in collaborazione con l'Ufficio Zona di Acqui Terme il primo "Corso di avvicinamento al vino: conoscenze e tecniche di degustazione".

Le 5 lezioni si terranno martedì 10, 17 e 24 febbraio e 3 e 10 marzo dalle 18 alle 20. Durata 10 ore.

Docente del corso sarà il dott. Luca Businaro.

Per motivi organizzativi il corso avrà un numero limitato di partecipanti.

Le adesioni dovranno pervenire a Luca Businaro in Zona ad Acqui in Via Monteverde, 34 - Tel. 0144/322243.

Il costo del corso sarà determinato in base al numero dei partecipanti.

Le aziende vitivinicole asso-



ciate per una eventuale ed auspicabile collaborazione possono rivolgersi alla segretaria Rossana Sparacino, telefonando allo 0131/43151 - 2.

Podismo domenica 1° febbraio

In regione Barbato il memorial "Piero Sburlati"

Acqui Terme. Dopo il cross tenutosi sotto la nevicata sabato 24 gennaio a Novi Ligure dove erano presenti gli acquisti Paolo Zucca dell'Acquirunners giunto 3° di categoria e Diego Scabbio dell'Atletica Novese, è in programma per domenica 1 febbraio un altro appuntamento che interessa questa particolare disciplina podistica.

Infatti ad Acqui Terme in Regione Barbato presso l'aviosuperficie, area ancora una volta concessa dal suo gestore, il dott. Gianni Gelati, l'ATA Il Germoglio organizza la 1ª edizione del "Memorial Piero Sburlati" sulla distanza dei 5 km.

Sarà così ricordato un personaggio benemerito nel mondo dello sport dell'Acquese e non solo che ha "cresciuto" negli anni decine e decine di ragazzini nella pratica dell'atletica nel "nido" di Mombarone.

Quest'anno la FIDAL ripropone nuovamente a livello provinciale il "Trofeo Cross", che si snoderà su otto gare tra cui quelle già svolte l'11 gennaio ad Acqui Terme ed il 24 a Novi Ligure.

Le altre date individuate oltre al "Memorial Sburlati", in febbraio sono l'8 a Melazzo, il 22 a Castellazzo Bormida ed il 28 ad Acqui Terme, poi a novembre due date, l'1 ed il 22, entrambe ad Acqui Terme.

Attualmente nella generale maschile guida Gianni Ravarino della SAI AL davanti a Scabbio, mentre nella femminile è in testa Daniela Bertocchi dell'Atletica Novese.

Nelle varie categorie invece sono al comando: nella A Alessio Davide della Solexis Solvay AL, nella B Ravarino, nella C Vincenzo Pensa dell'ATA, nel-



la D Maurizio Levo dell'Acquirunners, nella E Arturo Panaro dell'Acquirunners, nella F Giuseppe Faraci dell'Acquirunners e nella I Giuseppe Fiore dell'Acquirunners.

Nelle categorie femminili, nella H è in testa Elisabetta Biglieri dell'Atletica Alessandria, nella K Tina Lassen dell'Atletica Novese e nella J Daniela Bertocchi.

Intanto, un po' come nel calcio, in questo periodo avvengono i cambiamenti di "canotta", fenomeno che accade anche nella nostra zona dove troviamo il passaggio di Enrico Delorenzi dall'Acquirunners all'Atletica Arquatese, con la società presieduta da Beppe Chiesa che a sua volta ha tesserato Concetta Graci proveniente dall'ATA.

L'ATA del presidente Marco Pari ha invece fatto un grande colpo di mercato (che a questi livelli non esiste, ma si dice così nel calcio) ottenendo dalla Cartotecnica AL il cartellino di Alex Zulian, atleta cha a livello provinciale se la gioca con in alto con Silvio Gambetta e Ravarino.

Maurizio Levo dell'Acquirunners guida il gruppetto.

Camminata con le ciaspole

Il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo propone per sabato 31 gennaio un'altra camminata con le ciaspole, la prima escursione del "Parco Racconta 2009". L'invito è rivolto anche, e soprattutto, ai bambini che in una piacevole giornata all'insegna del divertimento, possono riscoprire la bellezza nella neve e dell'inverno e l'emozione di un'escursione nel cuore selvaggio del Parco; la camminata è infatti facile e accessibile a tutti e vuole rappresentare un'occasione inconsueta di visita al Parco e di immersione nelle meraviglie della Natura. Il programma prevede: ore 10 ritrovo al rifugio escursionistico "Cascina Foi" a Capanne di Marcarolo - Bosio (AL). Ore 10.30-16 escursione con le ciaspole (le racchette da neve) sulla Pista Forestale "degli Alberghi" sul versante settentrionale della Costa Lavezzara tra boschi di faggi e rovere. L'area percorsa è particolarmente interessante per la presenza di fauna selvatica la cui osservazione diretta, così come la rilevazione delle tracce, è sicuramente più facile sulla neve. Ad accompagnare le escursioni ci saranno i guardiaparco, esperti conoscitori del territorio, che arricchiranno l'esperienza raccontando quello che il Parco fa per la conservazione, la gestione e la promozione di territorio del Parco. I partecipanti dovranno essere muniti di pranzo al sacco e racchette da neve, affittabili, previa verifica della disponibilità, al rifugio "Cascina Foi" di Capanne di Marcarolo (tel. 339 7327143) o, in alternativa, in molti negozi di articoli sportivi. L'iniziativa si intende rimandata nel caso in cui le condizioni di nevosità non fossero idonee o nel caso in cui non ci fossero almeno 10 partecipanti.

Per ulteriori informazioni e le prenotazioni (entro venerdì 30 gennaio ore 12): Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, tel. 0143 877825, e-mail: info@parcocapanne.it

Podismo

I podisti di Acquirunners volano in quel di Ceriale

Acqui Terme. Domenica 25 gennaio si è corsa a Ceriale la "13ª Maratonina dei Turchi" (distanza dei 21 km e 97) che rappresenta per molti atleti l'inizio della stagione agonistica.

Per gli atleti acquisti è tradizione essere presenti numerosi a questa gara e domenica hanno indossato pettorali con numerazione da "Top Runners" in considerazione delle partecipazioni alle passate edizioni. Insieme ad altri trecento podisti, Acquirunners ha visto ai nastri di partenza molti dei suoi atleti che hanno confermato con le loro buone prestazioni di gradire il tracciato e le temperature miti che hanno caratte-



rizzato la gara. Soltanto a tratti il vento contrario si è fatto sentire ma non ha impedito buone "performance" e a Marco Gavioli d'essere il migliore dei suoi con il tempo di 1h29'42"; ottima proiezione in vista delle sue prossime maratone. Bene anche Lino Busca che con 1h31'e35 ha "rischiato" di restare sotto l'ora e mezza; da segnalare la presenza di Piermarco Gallo (ATA il Germoglio) che con 1h32'33" ha vinto la sua categoria (MM60). Ritornando agli atleti di Acquirunners ricordiamo le buone prove di Francesco Stinà (1h38'01), Alessandro Chiesa (1h42'15) e Claudio Giolitto (1h44'32"). All'esordio quest'anno sulla mezza maratona con la nuova sua squadra, Concetta Graci ha portato a termine la sua gara con un ottimo 1h44'46", dopo una partenza veloce e, con la prospettiva di cimentarsi nuovamente sulla doppia distanza come alla Milano Marathon dove era stata accompagnata da Piermarco Gallo. Pino Fiore, sempre coriaceo ed instancabile, ha concluso in un'ora e 49 minuti, su un tracciato che lo aveva già visto protagonista in

passato, seguito da Gianni Gaino in 1h51'38", e da Pino Faraci in 1h58'40".

Infine segnaliamo che venerdì 30 gennaio presso il Salone del Coni di Via Piave 20, ad Alessandria si terrà la premiazione della Stagione Agonistica Fidal 2008 delle società sportive e premiazione dei Campioni Provinciali. Acquirunners, al suo primo anno di attività ufficiale, ha ottenuto il terzo posto nella classifica presenze per società ed il quarto nella classifica a punti, e sette campioni provinciali in più specialità oltre a diversi podi: Lino Busca (10.000m in pista MM35), Fabrizio Fasano (3000 in pista e Corsa a Cronometro MM40), Giuseppe "Pino" Fiore (Corsa Campestre, Corsa in Montagna, 3000 in pista e corsa a cronometro MM70), Ivaldi Gianni (Maratonina MM60), Michele Serusi (Corsa a Cronometro MM55), "lo squalo" Marco Gavioli (Corsa Campestre, Miglio in pista, Corsa in Montagna, Corsa in Notturna su Strada, 3000 in pista, 10.000 in pista, Corsa su strada e Maratonina MM55) e Domenica Scarrone Campionessa Provinciale di Maratonina.

La crisi economica si sente!

Audibel ti aiuta a non trascurare il tuo udito

AUDIBEL
APPARECCHI ACUSTICI

SCONTO DEL 50%

SOLO per il mese di Febbraio*

Audibel ti offre

- 1) Test gratuito dell'udito
- 2) Risparmio garantito per tutto il mese di febbraio
- 3) Prova gratuita dei nuovi apparecchi acustici Audibel

Audibel sa che per il corretto trattamento dei problemi uditivi è consigliata l'applicazione di due apparecchi acustici e solo per il mese di febbraio ti offre il 2° apparecchio acustico

CON UNO SCONTO DEL 50%.

*Acquistando un primo apparecchio acustico, Audibel ti offre il secondo al 50% del prezzo del listino

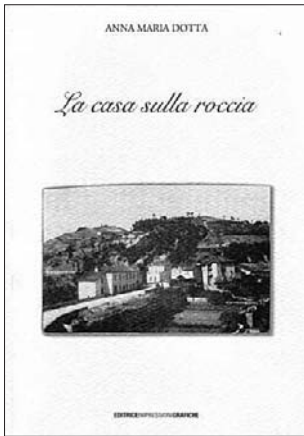
- ACQUI Via Garibaldi, 45 - Tel.0144-32.37.51
- BISTAGNO c/o Ottica Bracco C.so Italia, 9 Tel. 0144-37.71.43
- SPIGNO c/o Ottica Bracco P.zza Garibaldi, 4 Tel. 0144-95.00.69

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMI IL NUMERO VERDE GRATUITO
800.500.500



Scritto da Anna Maria Dotta

Spigno, il libro "La casa sulla roccia"



Spigno Monferrato. "La casa sulla roccia", il bel libro scritto da Anna Maria Dotta, edito da Editrice Impressioni Grafiche, è stata la strenna natalizia che l'Amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Albino Piovano, ha fatto agli ultratrentenni spignesi.

Il libro che verrà ufficialmente presentato in febbraio (da decidere se il 2° o il 3° sabato, 14 o 21), ha una bella veste grafica ed una bella prefazione del sindaco di Spigno (sponsor dell'iniziativa, unitamente alla Fondazione della CRT), del presidente della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" Gian Pietro Nani e del presidente della Provincia di Alessandria Paolo Filippi. La Dotta oltre ad aver scritto il testo è l'autrice dei bei disegni che si trovano nel volume.

"La casa sulla roccia", ruota attorno alla figura di un mugugno dotato di talento, tenacia, sete di conoscenza, grandi interessi ed una notevole apertura al nuovo. Dalla gestione di un mulino ad acqua, professione tramandata da generazioni in famiglia, questo giovane di appena venti anni capisce che l'acqua, oltre a muovere la ruota del mulino, può generare energia e luce. Inizia allora con un piccolo sbarramento sul torrente Valla nella zona di Reggio, fa scavare e scava egli stesso con gli operai, un tunnel nella parete di roccia che divide i due corsi d'acqua contrapposti che delimitano l'abitato: Valla e Bormida i cui alvei si trovano a notevole differenza di livello. L'acqua del torrente cade, attraverso il tunnel, verso il Bormida più basso con grande forza. La ruota mossa in precedenza so-

lo dall'acqua del fiume, costante, ma relativamente lenta, riceve ora una spinta importante e genera forza motrice in abbondanza da cui trarre anche elettricità.

Attorno al 1905 inizia l'illuminazione elettrica nel paese. Nel 1910 potenzia l'impianto con l'aggiunta di un motore ad olio pesante che garantisce il funzionamento anche in caso di scarsità dell'acqua. La fornitura risulta così stabile ed il paese, a differenza di città importanti, è quasi completamente elettrificato.

Oltre all'affetto ed all'ammirazione per il protagonista, c'è il desiderio che la memoria del paese e del tempo passato possa essere trasmessa ad altri e rimanere viva soprattutto nei giovani.

Il filo della storia, malgrado il carattere locale e personale degli avvenimenti e la frammentarietà, non viene mai spezzato, ma costituisce quasi lo sfondo ed il riferimento per ogni capitolo.

L'autrice Anna Maria Dotta, molto nota in paese, in val Bormida e nell'alto Monferrato, è nata a Spigno Monferrato il 31 maggio 1941. Ha conseguito il diploma di abilitazione magistrale, quello propedeutico pedagogico e la maturità artistica. Ha insegnato nelle scuole elementari e medie in Provincia di Alessandria ed in quella di Savona. È stata per molti anni presidente della Pro Loco di Spigno Monferrato, milite e presidente della locale sezione "Croce Bianca".

Dal 1995 al 1999 consigliere del Comune di Spigno Monferrato e della Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno" in cui ha ricoperto il ruolo di presidente della commissione cultura. Dal 1996 al 1999 ha fatto parte del consiglio di amministrazione dell'istituto alberghiero di Acqui Terme, contemporaneamente è stata consigliere di valle presso il distretto scolastico. Dal 1999 al 2004 consigliere della Provincia di Alessandria dove ha ricoperto il ruolo di vice presidente della commissione cultura. Dal 2002 al 2005 ha fatto parte del consiglio di amministrazione della Società Terme di Acqui. Ha promosso la nascita della Commissione provinciale per le pari opportunità di cui attualmente è vice presidente.

G.S.

Monastero Utea: medicina col dr. Erico Soldani

Monastero Bormida. Corsi dell'UTEA (Università della Terza Età) il venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero.

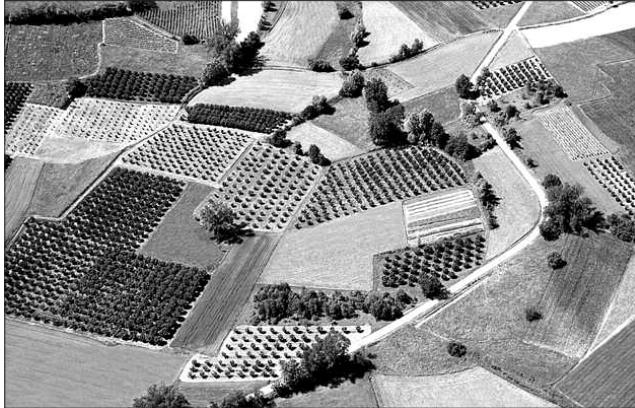
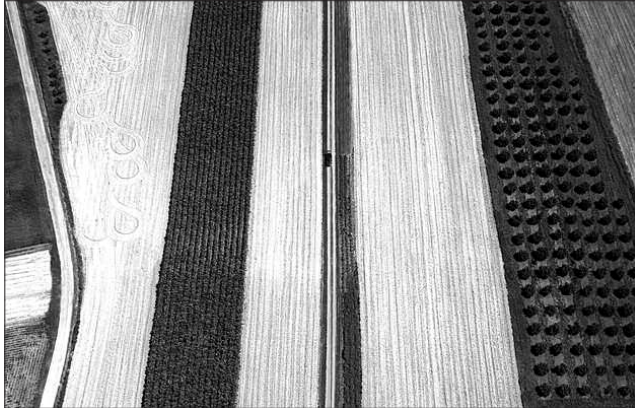
Le lezioni sono rivolte a un pubblico vasto, hanno carattere divulgativo e di approfondimento di argomenti spesso importanti nella nostra vita quotidiana, dalla medicina al diritto, dalla psicologia alla cultura locale. Il bacino di utenza non è solo quello di Monastero Bor-

mida, ma di tutta l'area della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", per cui sono invitati a iscriversi anche i residenti nei Comuni limitrofi. È anche possibile partecipare solo ad alcune lezioni o iscriversi al momento del primo incontro (Comune tel. 0144 88012, 328 0410869).

Dopo storia locale, diritto e pratica filosofica, la 2ª delle 4 serate dedicate alla medicina a cura del dott. Erico Soldani (30 gennaio, 6/2, 13/2). Poi la dott.ssa Germana Poggio con 3 lezioni di psicologia (20/2, 27/2, 6/3), per concludere con il prof. Carlo Prosperi di Acqui per 2 conferenze di letteratura italiana. Si tratta di una importante realtà culturale per il territorio della Langa Astigiana, che dura da alcuni anni e che si spera possa radicarsi sempre più nel tessuto sociale della Valle Bormida.

Con le foto aeree di Mark Cooper

Il paesaggio astigiano identità e valori



Montechiaro d'Acqui. Mark Cooper per la seconda volta è stato scelto come fotografo per la realizzazione del libro strenna 2008 "Il Paesaggio Astigiano Identità, Valori, Prospettive" (curato da Marco Devecchi e Mauro Volpiano), dopo il grande successo del volume "Il Paesaggio del Romano Astigiano" del 2006, entrambe per la Cassa di Risparmio di Asti, in collaborazione con l'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano.

Cooper è un fotografo di paesaggio specializzato in fotografia aerea. Nato a Carlisle 17 aprile 1965 e cresciuto a Keswick nel Lake District, a nord ovest dell'Inghilterra. Dopo aver vissuto a Londra per diversi anni e aver viaggiato a lungo soprattutto nel medio Oriente e Africa settentrionale realizzando reportage fotografici, si stabilisce in Piemonte nella Provincia di Alessandria, a Montechiaro d'Acqui, dove vive ormai dal 1993.

Durante gli ultimi dodici anni ha dedicato il suo lavoro alla promozione di questo meraviglioso angolo d'Italia e, in particolare nella sua ricerca personale "Earthscapes" cattura il paesaggio del Piemonte da un punto di vista unico, da un elicottero a fino tremila metri, formulando un suo dialogo personale con il paesaggio che

scorre sotto di lui.

"Mi piace chiamarla - spiega Mark Cooper - "Agriculture Art" perché creata dal lavoro faticoso e incessante dei contadini. Con le loro macchine essi tracciano le linee di una gigantesca composizione sulla tela naturale che ci circonda.

Il punto di vista per me ideale da cui fruire di queste opere dell'uomo è il cielo. Da quella posizione le forti emozioni che mi comunica lo scenario sottostante, mi portano al completamento dell'opera: la scelta dell'inquadratura.

"Le immagini di Mark Cooper - spiega Elisabetta Longari dell'Istituto Brera di Milano - mettono tutte in evidenza il dato pittorico, astratto e concretissimo, del panorama. La terra, con le sue connotazioni naturali, con le sue caratteristiche orografiche e con quelle impresse invece al territorio dall'intervento umano, diventa, vista dall'alto, la sua tavolozza.

Le porzioni di spazio che Mark sottopone allo sguardo basano la propria potenza espressiva proprio sulla diversificata qualificazione delle zone, sia dal punto di vista della consistenza materica che da quello dell'intensità cromatica. La sua è una fotografia molto tenacemente implicata con la pittura".

G.S.

Lions Club "Cortemilia e Valli"

Contadini nelle Langhe di Cesare Pavese



Cortemilia. Il primo appuntamento del 2009, per il Lions Club "Cortemilia & Valli", presieduto dall'avv. Emanuela Canonica, ha coinciso giovedì 22 gennaio, a Palazzo Rabino a Cortemilia, con la tradizionale Griva dell'Amicizia, piatto tipico della tradizione langarola. Ospite il regista Andrea Icardi, santostefanese, che durante la serata ha proiettato un magnifico documentario intitolato "Contadini - Nelle Langhe di Cesare Pavese", girato in occasione del centenario della nascita dello scrittore e che tra gli intervistati vanta la presenza di due cari amici di Cortemilia: il maestro comm. uff. Carlo Dotta e l'ex parroco don Vincenzo Visca. Il documentario fa parte di una serie, presenti nel dvd, prodotto in collaborazione con la Fondazione Cesare Pavese.

Il regista, un giovane che sta affermando, ha anticipato che sta preparando un secondo dvd sempre legato a Pavese, che questa volta riguarderà

l'enogastronomia. Il documentario è piaciuto tanto anche perché la maggior parte degli intervistati sono locali e pertanto conosciuti da tutti.

Ottima la griva del macellaio Robino di Cortemilia, accompagnata dalla polenta preparata da Giancarlo Grillo di Cortemilia e dal vino dell'azienda dal cav. Cesare Canonica di Torre Bormida.

Prossimo appuntamento per il Lions Club "Cortemilia & Valli" sarà giovedì 5 febbraio, presso il ristorante "Nuovo Secolo" di Torre Bormida, per la visita del Governatore, del Distretto 108 Ia3, Gianmario "Gimmi" Moretti, che sarà accompagnato dal vice governatore Giuseppe Bottino e dal cerimoniere Aldo Cinco.

Ultimo appuntamento del mese di febbraio sarà giovedì 26 febbraio, al ristorante "Camulin" di Cossano Belbo, per un incontro con il celebre pilota santostefanese, Dindo Cappello, vincitore della 24 Ore di Le Mans.

G.S.

Mostra fotografica di Genzano e Avigo

Ritratti di Val Bormida ora tocca a Merana



Merana. La mostra patrocinata dal Comune di Carcare e dalla Comunità Montana Alta Val Bormida "Ritratti di Val Bormida" dei fotografi Lino Genzano e Roberto Avigo si è conclusa con successo a fine dicembre nello Spazio Arte della Galleria Commerciale di Carcare. Molti i visitatori che hanno potuto osservare come due diverse personalità hanno interpretato il paesaggio Valbormidese, ricavandone inquadrature diverse ma molto espressive. Le foto esposte mostravano la personale scelta dei soggetti, fotografati in diverse condizioni di luce e stagione, frutto di una paziente ricerca scaturita dalla passione per il mezzo espressivo: la macchina fotografica. Nella foto, scattata il giorno di chiusura della mostra, ritrae da destra Ivano Fracchia presidente della Comunità Montana "Alta Val Bormida", il fotografo Roberto Avigo, e Ivana Moretti, dipendente del comune Cairo Montenotte. In questi giorni Roberto Avigo sta lavorando per una mostra fotografica che allestirà, con altri colleghi, in occasione della Sagra del Raviolo in giugno, su "Merana e dintorni".



A Loazzolo al circolo culturale Langa Astigiana la 7ª edizione

Concorso "La mé tèra e la so gent"

Loazzolo. Il Circolo Culturale Langa Astigiana, Onlus (sede a Loazzolo) ha indetto la 7ª edizione del concorso letterario, per opere inedite in lingua piemontese, intitolato "La mé tèra e la so gent".

Spiega Silvana Testore, insegnante, una delle fondatrici del Circolo, cultrice e appassionata di storia, tradizioni e cultura delle nostre plaghe e del Piemonte «E' nostro preciso intendimento, e del resto uno degli obiettivi principali del nostro statuto, invogliare tutti a scrivere esprimendosi nella parlata del proprio paese, contribuendo, nel nostro piccolo, al mantenimento della bella Lingua Piemontese in tutte le sue diverse sfumature che la rendono così speciale ed unica. Anche quest'anno si è deciso di non indicare l'argomento degli elaborati perché ognuno possa esprimere i propri sentimenti più profondi in piena libertà. Invitiamo tutti, in particolar modo i giovani, a proporsi come scrittori e cantori, nella parlata del proprio paese, del proprio territorio e ad inviarcì elaborati relativi al bando».

Il concorso è aperto a tutti si articola in 4 sezioni: Sezione A: Racconto inedito in prosa, potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola...

Sezione B: Poesia, al massimo 3 poesie inedite, alla data della pubblicazione del bando, che non superino i 40 versi ciascuna.

Sezione C: Riservato alle scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado, che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche, ... Sarà molto gradita la partecipazione degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati.

Sezione D: Copione teatrale inedito e mai rappresentato.

Ogni elaborato scritto esclusivamente in lingua piemontese andrà inviato a Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14051 Loazzolo (Asti) entro sabato 4 aprile 2009 (farà fede il timbro postale), in 5 copie rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo. A tal proposito si invitano gli autori, che hanno già partecipato alle scorse edizioni, a firmarsi con uno pseudonimo mai usato, infatti intendiamo pubblicare un'antologia che raccolga

le migliori opere inviate nei precedenti cinque anni di concorso e desideriamo, oltre al nome degli autori, inserire anche lo pseudonimo che hanno utilizzato per presentare il proprio lavoro. I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una scheda recante nome e cognome, indirizzo e numero telefonico. La scheda dovrà essere chiusa in una busta con indicato all'esterno lo pseudonimo scelto per contrassegnare il proprio elaborato. Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione.

La giuria si riserva di non accettare scritti con grafia incomprendibile o recanti segni che potrebbero portare all'identificazione dell'autore stesso. La giuria esprimerà un giudizio insindacabile che porterà alla premiazione di un vincitore per ognuna delle sezioni.

Le opere non verranno restituite e saranno pubblicate sul mensile Langa Astigiana e su una possibile raccolta di tutti i lavori più meritevoli.

Ad ogni autore sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Ad ogni vincitore sarà consegnato il seguente premio: Sezione A, 200 euro; Sezione B, 200 euro; Sezione C, 200 euro; Sezione D, 300 euro e la possibilità di rappresentare l'opera durante la 7ª edizione della rassegna teatrale organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana "Tucc a Teatro" 2009/2010, organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana nel teatro comunale di Monastero Bormida.

La premiazione si svolgerà durante la manifestazione "E s'as troveisso an Langa?", 7ª Festa della Lingua Piemontese nella Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" che si terrà domenica 14 giugno, presso la sede operativa del Circolo, in Loazzolo, via G. Penna 1.

La partecipazione comporta l'accettazione del presente bando.

I dati anagrafici personali forniti dai partecipanti al nostro Circolo Culturale sono esclusivamente finalizzati al regolare svolgimento del concorso letterario e non verranno divulgati.

Per eventuali informazioni contattare il Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14050 Loazzolo (tel. e fax 0144 87185; e-mail: circoloculturalelangaastigiana@virgilio.it).

Campionato provinciale di scopone a squadre

La Pro Loco di Roccaerverano

Vesime. Da venerdì 6 febbraio a venerdì 27 marzo, si svolgerà il 13° «Torneo "Provincia di Asti" - Campionato di scopone a squadre» riservato a formazioni (composte da sei giocatori) in rappresentanza di paesi, Pro Loco, Circoli, Associazioni e Comitati Palio. L'organizzazione della formazione sarà curata da Albatros Comunicazione (piazza della Vittoria 7, Asti; tel. e fax 0141 352079; e-mail: albatroscom@libero.it). E merito del grande successo e del consenso che il torneo riscuote, va anche alla puntualità e precisione di Albatros Comunicazione.

Nella passata edizione, in un lotto di 33 squadre, ad aggiudicarsi la manifestazione era stata la squadra del Comune di Baldichieri che aveva preceduto Villafranca, Vesime e Com. Palio S.Marzanotto.

Per la formazione del comune baldichierese si era trattato della prima volta sull'Albo d'oro dopo i successi di Villafranca (1997 e 2004), Castell'Alfero ('98), Montechiaro ('99), Valfenera/Cellarengo (2000), Com. Palio Baldichieri (2001), Incisa Scapaccino (2002), Camera/Soglio (2003), Com. Palio D.Bosco (2005), Castagnole Monf.to (2006) e Circ. "A.Nosenzo" Asti (2007).

Per l'edizione 2009 le iscrizioni, al costo di 200 euro per formazione (ciascuna composta da 6 giocatori), dovranno essere perfezionate contattando Nello Gherlone al 340 3115478.

Al momento, della nostra zona, abbiamo iscritta la squadra della Pro Loco di Roccaerverano, composta da: Gianni Col-



I rappresentanti della squadra di Vesime, capitanata da Alessandro Abate (uno dei più forti giocatori a livello nazionale), classificatisi al 3° posto nell'edizione 2008.

la, capitano, Mario Ferrero, Federico Bogliolo, Gianni Villani, Franco Ghione, Mimmo Dagostino, e come riserve Corrado Barbero e Dante Rizzolo.

Nel 2008, della nostra zona, vi hanno preso parte 4 formazioni: Incisa Scapaccino, Pro Loco Castel Boglione, Pro Loco Roccaerverano e Vesime. Nel 2007, erano state 5 le formazioni, in più c'era Nizza Monferrato.

Nel corso della presentazione ufficiale, programmata per le ore 21,15 di giovedì 29 gennaio, si provvederà al sorteggio dei gironi eliminatori. Quattro o cinque (in base al numero di squadre iscritte) le serate della prima fase (6, 13, 20 e 27 febbraio) che "scemeranno" a 32 le formazioni ancora in corsa per il successo finale; gli "ottavi" sono previsti per il 6 marzo, mentre i "quarti" di finale saranno disputati il 13 marzo.

Le 8 squadre qualificate si ritroveranno venerdì 20 marzo per le semifinali che apriranno la strada alle 4 finaliste per le quali l'appuntamento finale è programmato per la serata di venerdì 27 marzo al Circolo "Aristide Nosenzo" (via F. Corridoni, Asti). Alla formazione 1ª classificata andranno il trofeo "Cassa di Risparmio" di Asti e sei "10 dollari" d'oro mentre per la 2ª, 3ª e 4ª ci saranno trofei e 6 medaglie d'oro (per squadra) da 2 grammi. Sono inoltre previsti premi individuali (monete in oro, nell'ordine Sterlina, Marengo, Ducatino, 1/2 Marengo e 2 pesos e 1/2) per i 5 punteggi più alti di ciascun girone eliminatorio (sulla base di 36 squadre), che saranno assegnati nel corso della serata di gala che sabato 4 aprile al circolo "A.Nosenzo" chiuderà ufficialmente la manifestazione. G.S.

Centro incontro anziani di Terzo

Le "Chiome d'argento" in coro



Terzo. Scrivono dal Centro Incontro Anziani Terzo: «Domenica 18 gennaio, alle ore 19,30, gli anziani del Centro Incontro, erano già tutti nella piazzetta, pronti a salire sul pullman che ci avrebbe accompagnato ad Alessandria, per partecipare ad una serata di beneficenza organizzata dall'Associazione A.D.A.L. (Associazione Diabetici Alessandria). Alle 20, eravamo in viaggio seguiti dal pulmino messo a nostra disposizione dal comune e da alcune macchine private. L'appuntamento era all'auditorium San Baudolino.

Eravamo tutti molto emozionati, perché la nostra non era una presenza da spettatori, ma dovevamo esibirci in pubblico e per di più in una grande città. Ad attenderci c'era la nostra insegnante Marina Marauda già intenta a disporre le attrezzature. Il programma prevedeva la lettura di poesie in italiano ed in dialetto, di cui alcune dedicate a Terzo. Alle poesie si intercalavano canti antichi terzesi, ed altri classici popolari. Alcune poesie e canti sono frutto della fantasia dell'ormai noto Paolo De Silvestri in arte Paulén el Quintulè. Gli anziani si sono impegnati e hanno dato il meglio e sono stati affiancati dalla collaborazione di alcuni ragazzi di Terzo; per quest'occasione è aumentato il numero dei partecipanti, erano ben quattro e precisamente: Francesca Ivaldi, Lorenzo Giussio, Lorenzo e Tommaso Marengo ai quali vanno i nostri più sinceri complimenti e ringraziamenti, per la loro bravura che è stata apprezzata da tutti, perché si sono sacrificati rinunciando ad alcune ore di sonno, considerato che il giorno dopo dovevano andare a scuola. I canti sono stati accompagnati da alcune scenette, molto umoristiche che hanno suscitato ilarità tra il pubblico, il quale ci ha gratificati con tanti applausi e complimenti finali. Desideriamo ringraziare Marina per la sua consueta disponibilità, Paolo De Silvestri per la sua collaborazione, i genitori dei ragazzi che si sono resi disponibili per l'evento, il sindaco e tutti i terzesi che anche in questa occasione, come ormai d'abitudine, ci seguono in "tourné" e ci sono d'incoraggiamento. E' doveroso ringraziare l'Associazione "A.D.A.L." ed in modo particolare il signor Vincenzo Maino che ci ha invitati. Vorremmo ricordare che abbiamo conosciuto i componenti dell'associazione in oc-



casione della fiera "SolidAle" organizzata dalla Provincia di Alessandria e che si è tenuta per due anni a Novi Ligure e nel 2008 a Casale alla quale noi abbiamo sempre partecipato. L'intento della fiera era quello di riunire tutte le Onlus del territorio per creare momenti di incontro, di confronto, di collaborazione; ma il risultato migliore in assoluto è stato quello di far nascere nuove amicizie, come è successo nel nostro caso; infatti è bellissimo il rapporto che si è instaurato fra gli anziani di Terzo e i diabetici di Alessandria, un'amicizia senz'altro destinata a rafforzarsi e a durare nel tempo. Cogliamo l'occasione per ricordare a tutti i lettori che sono aperti i tesseramenti per soci sostenitori, il vostro aiuto è importantissimo. L'importo resta, come negli anni passati di € 10. Grazie a tutti coloro che vorranno sostenerci per il 2009.

Bubbio biblioteca: le fotografie di Luisa Grimaldi

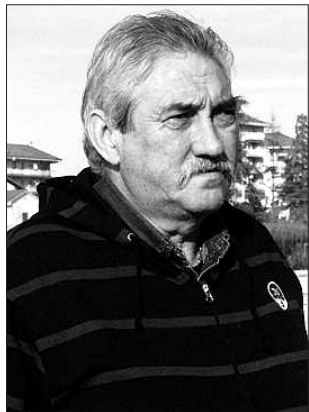
Bubbio. La biblioteca di Bubbio informa: ci sono stati gentilmente donati parecchi volumi appartenuti all'indimenticato don Spertino. Data la delicatezza e "l'età" di tali libri essi saranno consultabili solo in biblioteca. Giovedì 5 febbraio sarà con noi la signorina Luisa Grimaldi con le sue bellissime fotografie scattate in Portogallo; Luisa infatti si è laureata a pieni voti in "arte fotografica" e i suoi scatti sono bellissimi. Anche qui si unisce sensibilità e tecnica, doti indispensabili per questo tipo di lavoro, e, le sue istantanee sono molto apprezzate. Giovedì 22 gennaio invece siamo stati in compagnia di un volontario della Croce Rossa il quale ci ha dato preziose informazioni e consigli su come intervenire in casi di emergenza. La sua simpatia ha reso la serata molto piacevole e scorrevole, non è facile trattare certi argomenti senza annoiare o appesantire l'atmosfera. Lo ringraziamo tantissimo e aspettiamo con impazienza di riascoltarlo. Cari amici lettori e non, vi aspettiamo giovedì 5 febbraio, alle ore 21. Arriverci a tutti...
Le bibliotecarie

A Mombaldone senso unico lungo la ex s.s. n° 30

Mombaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h e del divieto di sorpasso, lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 54+560 al km 54+710, nel Comune di Mombaldone, da lunedì 19 gennaio a venerdì 30 gennaio, dalle ore 8 alle 17, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, per consentire la realizzazione di una barriera paramassi lungo la suddetta strada. L'impresa Siscom S.r.l. Ispesioni e consolidamenti montani di Arona (NO), esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Per la sezione di Rivalta Bormida

Gianni Pisani eletto nuovo presidente Anpi



Gianni Pisani

Rivalta Bormida. L'Anpi di Rivalta Bormida ha un nuovo presidente. Si tratta di Gianni Pisani, eletto domenica scorsa, che prende il posto di Emanuela Celauro, che aveva retto le sorti della sezione rivaltesina sin dalla sua ricostituzione, prima delle recenti dimissioni dovute a motivi personali. Pisani, 62 anni, ferroviere in pensione, è a sua volta membro dell'Anpi rivaltesina sin dalla sua ricostituzione e lo era stato già in precedenza, a partire dagli anni settanta. Nipote di partigiani e fiero sostenitore dei valori della resistenza, si era già segnalato per avere offerto personalmente la targa con cui la sezione Anpi rivaltesina è stata intitolata ai partigiani "Paolo Bocca e Alexander".

Franca Scianca, figura storica dell'Anpi di Rivalta Bormida, è stata confermata alla vicepresidenza dell'associazione, mentre le due cariche di tesoriere e segretario sono state raggruppate nelle mani di Giuseppina Corvaio, che già svolge funzioni analoghe per l'Associazione Lavoratori Cileni Esiliati, i cui aderenti sono anche soci Anpi.

L'elezione del nuovo presidente è avvenuta nella sede messa a disposizione dell'associazione in via Paolo Bocca, nei locali interni del Municipio, alla presenza dello stesso sindaco Walter Ottria, a sua volta membro dell'Anpi rivaltesina.

Prima della votazione, la presidente dimissionaria, Emanuela Celauro, ha voluto ringraziare tutti gli associati per il sostegno rivoltolo negli anni di

presidenza, e ha avuto parole di elogio per la vicepresidente Franca Scianca, figlia del partigiano Francesco "Cecco" Scianca, proponendola anche per la carica presidenziale.

Nell'atto di lasciare la sezione, l'ex presidente ha scelto di accompagnare le proprie dimissioni con un regalo d'addio, un foglio plastificato, contenente le parole di "Sulla Collina", la nuova canzone inedita di Francesco Guccini tratta da una poesia dialettale bolognese e autografa dallo stesso cantautore con una dedica speciale alla sezione Anpi rivaltesina.

Il nuovo presidente Pisani, dal canto suo, ha accolto con soddisfazione e un po' di sorpresa la propria elezione: «Fino al giorno prima della riunione, non immaginavo nemmeno di essere tra i papabili... sono comunque contento di questo ruolo che mi è stato attribuito e intendo lavorare per l'associazione con il massimo impegno».

Quindi i ringraziamenti di rito, «Al sindaco, per avere partecipato a questa elezione, e per i locali che la sua amministrazione ci ha dato, consentendoci di avere a disposizione una sede per la nostra associazione. E a tutti coloro che hanno aderito e aderiranno alla nostra sezione. Spero di riuscire ad allargare sempre più la base dei tesserati, e sono sicuro che sarà così, perché già diverse persone mi hanno promesso di aderire».

Sollecitato su quali saranno le prime iniziative del suo mandato, il presidente Pisani ha risposto con prudenza: «Il primo appuntamento potrebbe essere già quello del 25 Aprile, con l'anniversario della Liberazione, in cui sicuramente una nostra delegazione farà visita, come consuetudine, alla Benedicta. Ma sono, e siamo, disponibili a partecipare anche ad eventi precedenti la data del 25 Aprile che si dovessero tenere nella nostra Provincia. Sicuramente, in futuro organizzeremo anche altre attività e comunque il mio primo obiettivo è sicuramente quello di fornire alla sezione una sua bandiera ufficiale. Spero sarà possibile metterla al vento già il prossimo 25 Aprile».

M.Pr

Ad un mese dalla scomparsa di Adamo Salvi

La Pro Loco di Cremolino ricorda un amico

Cremolino. Scrive il direttore della Pro Loco Cremolino:

«La Pro Loco di Cremolino ad un mese di distanza dalla scomparsa, vuole ricordare l'amico Adamo Salvi, una persona conosciuta da sempre, e che al nostro paese era molto legato insieme alla sua bella famiglia. Frastornati dal susseguirsi delle feste di fine anno, ci è giunta fulminea la notizia della sua scomparsa, ed increduli ci siamo sentiti impoveriti di una persona cara come di uno di famiglia.

Si perché Adamo era uno di famiglia, sempre scherzoso la battuta pronta, con la sua inseparabile Orietta, abitava a Genova ma passava da anni le ferie in paese e da quando era in pensione, aveva fatto di Cremolino la sua residenza per buona parte dell'anno, da sem-

pre collaborava fattivamente alle attività della Pro Loco e con fierezza portava il nome di Cremolino e faceva conoscere le iniziative che durante l'anno si svolgono.

Lo vedevi sempre allegro con una parola di incoraggiamento per tutti, la piccola storiella, per favorire un sorriso, un momento di pausa e di allegria per il coinvolgimento di tutti e soprattutto dei giovani.

Ci piace ricordarlo così sempre allegro e gioioso, ma anche scrupoloso ed attento nello svolgimento dei suoi compiti, punto di riferimento per tutti.

È stato bello aver fatto un tratto di strada con un amico come te, Adamo, grazie della tua amicizia sincera e della tua passione che hai profuso in tanti anni di attività nella Pro Loco di Cremolino».

Simboli, segni, realtà: la letteratura di Cesare

Pavese ieri e oggi un testamento



Santo Stefano Belbo. Una delle pagine più interessanti del volume del Cepam è quella introduttiva. Perché dibatte su due interpretazioni critiche contrastanti.

Da un lato Pavese naturalista "che chiede troppo alla realtà". E dunque è espressione - limitata - solo del tempo. Il suo. Di un'Italia di cui non sappiamo più niente (sic: così Paolo Di Paolo, su "L'Unità" del 18 marzo 2008) Dunque un tempo diverso dal nostro. Ecco da dove nasce la solitudine cui allude il titolo, strizzando l'occhio a Marquez. E allora, povero Pavese, che non può essere classico (ricordiamo Calvino: "Un classico è un libro che non ha mai finito di dire quel che ha da dire").

Sul versante opposto l'immagine, ugualmente fuorviante, di un Pavese immerso in un fantomatico mondo di simboli e segni, un "Mondo della Luna" (e qui vale la pena ricordare già quello del 25 Aprile, con l'anniversario della Liberazione, in cui sicuramente una nostra delegazione farà visita, come consuetudine, alla Benedicta. Ma sono, e siamo, disponibili a partecipare anche ad eventi precedenti la data del 25 Aprile che si dovessero tenere nella nostra Provincia. Sicuramente, in futuro organizzeremo anche altre attività e comunque il mio primo obiettivo è sicuramente quello di fornire alla sezione una sua bandiera ufficiale. Spero sarà possibile metterla al vento già il prossimo 25 Aprile».

La soluzione, convincente, è quella che pone in equilibrio le due istanze.

E Antonio Catalfamo, a sostegno di questa via mediana del "realismo simbolico" (che fa nascere qualche ulteriore suggestione buzzatiana), non manca di citare la famosa intervista radiofonica del 1950. Quella realizzata da Leone Piccioni. Nella quale è Pavese critico ad illustrare il Pavese autore.

Cesare allo specchio

"Mi si consenta di parlare della mia opera come se fosse quella di un'altro, e io un critico che non ha nulla da perdere. Dirò dunque che quest'opera, cominciata scontentamente in pieno periodo ermetico e di prosa d'arte [Ungaretti e Quasimodo, e gli eredi di D'Annunzio] quando il castello della chiusa civiltà letteraria resisteva imperterrito ai venti gagliardi del mondo, non ha sinora rinunciato alla sua ambigua natura, all'ambizione cioè di fondere in unità le due ispirazioni che vi si sono combattute fin dall'inizio: sguardo aperto alla realtà immediata, quotidiana, «rugosa». e riserbo profes-

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2009. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

sionale, artigiano, umanistico - consuetudine coi classici come fossero contemporanei e coi contemporanei come fossero classici, la cultura insomma intesa come mestiere. Della civiltà umanistica quest'opera vuole (sia detto con tutta umiltà) conservare il distacco contemplativo e formale, il gusto delle strutture intellettualistiche, la lezione dantesca e baudelairiana di un mondo stilisticamente chiuso e in definitiva simbolico.

Della lealtà contemporanea rendere il ritmo, la passione, il sapore, con la stessa casuale immediatezza di un Cellini, di un Defoe, di un chiacchierone incontrato al caffè.

Esigenze difficilmente conciliabili, è chiaro. Ma ci sembra che il tempo sia giunto: o adesso o mai più. In un'epoca come la nostra in cui chi sa scrivere pare non abbia più niente da dire, e chi comincia ad aver qualcosa da dire non sa ancora scrivere [corsivi nostri], l'unica posizione degna di chi pure si sente vivo e uomo tra gli uomini ci sembra questa: imparare alle masse future, che ne hanno bisogno una lezione di come la caotica e quotidiana realtà nostra e loro può essere trasformata in pensiero e fantasia. Per far questo, va da sé che sarà necessario non essere sordi né all'esempio intellettuale del passato - il mestiere dei classici - né al tumulto rivoluzionario, informe, dialettale dei giorni nostri".

Il commento

"Nell'ambito del suo realismo simbolico, Pavese - rileva Catalfamo - parte dalla realtà «quotidiana», «immediata», «rugosa» (rifiutando, in polemica esplicita con l'ermetismo, la chiusura dell'intellettuale in una torre d'avorio, che lo ponga al riparo dai «venti gagliardi del mondo»), la analizza con distacco «razionale» - si tratta di quello che egli stesso definisce distacco dell'umanista - per trarre da essa significati «generalizzati» ed «universali». Il processo simbolico è, dunque, essenzialmente «processo razionale», anche se, in alcuni momenti del suo «farsi», può avere delle ricadute irrazionali [e irrazionale - è bene rilevarlo - anche la scelta del suicidio: un atto che, in effetti, ha orientato in senso critico, ma senza legittimità, un'intera opera letteraria].

Esso sfocia - come abbiamo detto - nell'acquisizione di significati universali. E, allora non si può parlare di «inattualità» dell'opera pavesiana". Un ulteriore contributo appare illuminante. E' di poco successivo alla Liberazione, e fu pubblicato su "L'Unità" di Torino il 20 maggio del 1945. Va accostato (per contrasto) a quella componente pessimista, che pur presente nell'opera, rischia - in Pavese - di essere assolutizzata.

Scrivendo Cesare: "Perché questo è l'ostacolo, la crosta da rompere, la solitudine dell'uomo - di noi e degli altri. La nuova leggenda, il nuovo stile sta tutto qui. E con questo la nostra felicità [...]. Per noi il compito è scoprire, celebrare l'uomo di là dalla solitudine, di là da tutte le solitudini dell'orgoglio e del senso. Questi anni di angoscia e di sangue ci hanno insegnato che l'angoscia e il sangue non sono la fine di tutto. Una cosa si salva sull'orrore, ed è l'apertura dell'uomo verso l'uomo".

Ecco perché Pavese ci scrive.

G.Sa

Centenario di Pavese

I saggi della rassegna Cepam 2009

Santo Stefano Belbo. Davvero fecondo il centenario di Cesare Pavese nel 2008 che da poco si è concluso.

Nell'ultimo numero de "L'ANCORA" abbiamo considerato lo spessore culturale e il profondo valore, anche antropologico, dei documenti realizzati da Andrea Icardi con la collaborazione della Fondazione Cesare Pavese. Ma, durante i precedenti mesi, notevoli erano state le iniziative che avevano coniugato musica, pittura, recitazione, senza dimenticare le tante giornate di studio (molte delle quali organizzate nella nostra zona dal Cepam; ma vetrine importanti Pavese, grazie alla Fondazione, se le è guadagnate a Roma e a Torino, e poi ancora all'Estero, da Israele a Città del Messico), e grazie alle mostre, a cominciare da quella dedicata ai suoi libri e alla mail art.

E da un libro riprendiamo il discorso, destinato ovviamente a non interrompersi in questo 2009.

I saggi raccolti dal Cepam

Un disguido (dapprima postale) e poi una reale - felice - contingenza, legata alla ricchezza degli eventi culturali sul nostro territorio (il che rende poco abbondanti gli spazi a nostra disposizione) fa sì che solo ora il nostro giornale possa presentare l'ottava rassegna di saggi internazionali di critica pavesiana, curata da Antonio Catalfamo (Quaderni Cepam), supplemento al n. 188 de "Le colline di Pavese", per la verità disponibili in lettura dalla primavera scorsa.

Davvero interessante questo volumetto, variamente articolato, che per il centenario rinnova la sua veste editoriale, presentando una luminosa coperta impreziosita da una immagine che riprende una ispirata composizione scultorea di Cesare Crugni.

Un uomo che cerca di evadere da una prigione sotterranea. Le mani, in primo piano, tese nello sforzo. Più in basso un viso, tirato, che si rivolge a chi osserva e sembra quasi chiedere aiuto.

Non ci poteva essere migliore immagine (che di primo acchito richiama l'idea del prigioniero, e la caverna del Mito) per accompagnare la denominazione di questa raccolta di saggi che ha titolo *Cent'anni di solitudine? «Rompere la crosta»* (ancora il dualismo tra sembrare ed essere?) e che, come succedeva nei precedenti volumi, attesta la continua, meritata fortuna internazionale dell'opera pavesiana.

I contributi

Questo l'indice delle quasi 200 pagine.

Dapprima vengono i contributi di Antonio Catalfamo (Università di Messina), con l'introduzione e un saggio su *Cesare Pavese e la "triade fatale": nichilismo, solipsismo e formalismo*; segue *Esame di coscienza e destino di morte ne La casa in collina* di Tommaso Scappaticci (Università di Casino).

Da Marina Beelke il primo contributo che giunge dall'Estero, in questo caso da Berlino. Le sue riflessioni riguardano il romanzo *Il compagno*, seguite da quelle di Mauricio Santana Dias, docente presso l'ateneo di San Paolo

del Brasile.

Silvia Martufi, psicologa, poetessa e scrittrice, contribuisce al volume con una riflessione sulla funzione del Mito in Pavese; mentre il rapporto tra letteratura angloamericana e i nostri scrittori di casa (in questo caso a Pavese è affiancato strettamente Fenoglio) è l'oggetto delle investigazioni del critico Walter Mauro.

Da Glasgow viene invece la rilettura tra cinema e storia de *La paga del sabato*, altro testo fenogliano ambientato, lo ricordiamo, nel primo dopo guerra, che è un ottimo pendant per comprendere il clima culturale che contraddistingue l'ultima opera di Pavese.

Insomma, come si può dedurre da questi ultimi due contributi, alla visione diretta dell'Autore de *La luna e i falò*, si associa quella indiretta. Come in un gioco di specchi. E in questo senso si colloca anche il lavoro di Fabio Pierangeli, che indaga su un incontro "mancato": quello tra Pavese e Diego Fabbri, parzialmente surrogato dall'allestimento di un lavoro teatrale che nasce, 25 anni dopo la morte di Cesare, prendendo spunto dalla intensa biografia di Davide Lajolo *Il vizio assurdo*.

La funzionalità del volume, dunque, viene da questa molteplicità di tagli: e a tal proposito occorre rilevare, accanto alla lettura accademica, un'altra che ha per oggetto i modi della divulgazione dell'opera pavesiana nella scuola.

E' Wolfgang Sahlfeld (Alta scuola pedagogica di Locarno) e proporci l'esame della fortuna dei testi di Cesare Pavese nelle antologie scolastiche negli ultimi tre decenni, concludendo un itinerario d'indagine iniziato nel volume/rassegna 2007.

Tra strategie testuali, esercizio didattici (ma anche senza dimenticare forzature ideologiche), la storia di un amore abbastanza controverso (e sarebbe utile condire i riscontri, piuttosto ottimistici, con una realtà che porta spesso la lettura "fuori programma": è emerso nel corso di aggiornamento tenutosi a Novi Ligure nell'autunno, coordinato dal prof. Rosso).

Concludono il volume due saggi che attestano la diffusione dell'opera pavesiana in Vietnam e Giappone. A curarli, rispettivamente, Nguyen Van Hoan e Yoshio Kyoto.

G.Sa

L'ANCORA

- tutti i venerdì
- per un anno
- a casa tua



Rinnova l'abbonamento

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **20 marzo 2009 ore 9 e segg.** presso gli studi dei professionisti delegati alle vendite delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 26/05 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCA POPOLARE DI NOVARA SPA

con Avv. **CAMICIOTTI SILVIA**

Professionista Delegato: **AVIGNOLO DR. GIUSEPPE**

con studio in: **Piazza Italia 9, 15100 Acqui Terme**

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

In Strevi loc. Oltre Bormida, costituita da mq. 37.400 di terreno seminativo e boschivo in unica pezza, con entrostante fabbricato ex colonico a destinazione abitativa, parzialmente da completare e riattare, composto al piano interrato da piccola cantina, al piano terreno da 8 vani, 3 bagni, 3 disimpegni, magazzino e tettoia; al piano primo da 5 camere con bagni singoli, corridoio, 2 spogliatoi, disimpegno e altro bagno.

NOTA BENE:

Si fa presente che l'immobile è stato oggetto di vandalismo, ignoti hanno danneggiato gli infissi ed asportato tutto il pavimento autobloccante esterno. NCEU:

- fg. 11, mapp. 342, sub. 2, cat. C/2, cl. 1, cons. mq. 11, rend. cat. € 11,36

- fg. 11, mapp. 342, sub. 3 in corso di ristrutturazione F/3

NCT:

- fg. 11, mapp. 60, sup. 1.700 mq., vigneto, cl. 3ª, RD. € 18,44 - RA. € 14,93

- fg. 11, mapp. 329, sup. 381 mq., prato, cl. 3ª, RD. € 1,28 - RA. € 0,89

- fg. 11, mapp. 330, sup. 1.168 mq., prato, cl. 3ª, RD. € 3,92 - RA. € 2,71

- fg. 11, mapp. 53, sup. 3.350 mq., bosco misto, RD. € 6,06 - RA. € 0,87

- fg. 11, mapp. 54, sup. 6.320 mq., seminativo, cl. 3ª, RD. € 31,01 - RA. € 31,01

- fg. 11, mapp. 55, sup. 340 mq., bosco misto, RD. € 0,61 - RA. € 0,09

- fg. 11, mapp. 56, sup. 2.470 mq., seminativo, cl. 3ª, RD. € 12,12 - RA. € 12,12

- fg. 11, mapp. 62, sup. 2.940 mq., bosco misto, RD. € 5,31 - RA. € 0,76

- fg. 11, mapp. 63, sup. 8.760 mq., seminativo, cl. 3ª, RD. € 42,98 - RA. € 42,98

- fg. 11, mapp. 199, sup. 210 mq., seminativo, cl. 3ª, RD. € 1,03 - RA. € 1,03

- fg. 11, mapp. 331, sup. 11 mq., prato, cl. 3ª, RD. € 0,04 - RA. € 0,03

- fg. 11, mapp. 343, sup. 220 mq., vigneto, cl. 3ª, RD. € 2,39 - RA. € 1,93

- fg. 11, mapp. 344, sup. 1.740 mq., vigneto, cl. 3ª, RD. € 18,87 - RA. € 15,28

- fg. 11, mapp. 346, sup. 4.090 mq., prato, cl. 3ª, RD. € 13,73 - RA. € 9,51

- fg. 11, mapp. 347, sup. 220 mq., prato, cl. 3ª, RD. € 0,74 - RA. € 0,51

- fg. 11, mapp. 349, sup. 1.240 mq., seminativo, cl. 3ª, RD. € 6,08 - RA. € 6,08

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Somaglia Geom. Bruno Antonio depositata in data del 16/06/2006 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 110.000,00. Offerte

MODALITÀ PARTECIPAZIONE

VENDITE AFFIDATE AI PROFESSIONISTI

Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso lo studio del professionista delegato, della busta chiusa contenente assegno circolare intestato al professionista delegato per l'importo della somma da versare a titolo di cauzione, entro le ore 12 del giorno non festivo o prefestivo antecedente quello dell'incanto

In caso di mancata partecipazione all'incanto senza motivo, la cauzione sarà trattenuta nella misura del 1/10.

Con la domanda di partecipazione saranno indicate le generalità dell'offerente ed il cod. fisc.; se persona coniugata il regime prescelto; se società, idonea certificazione da cui risultino costituzione e poteri conferiti all'offerente; l'elezione di domicilio in Acqui Terme.

In caso di aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del saldo entro 45 giorni dall'aggiudicazione mediante deposito di assegno circolare presso lo studio del professionista delegato ed a lui intestato; inoltre dovrà depositare assegno circolare per l'importo pari al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese presunte di vendita.

A carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Relazione CTU, planimetrie consultabili presso lo studio del professionista delegato e presso l'Istituto vendite giudiziarie (Via Fernando Santi 26 - Z.I. D4 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 22.51.42 - 0131 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione; da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **03/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 110.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **17/04/2009** nuovo esperimento di vendita sempre all'incanto alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 88.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

VENDITE DELEGATE

CON INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti non ammessi agli incanti), per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare presso lo studio del Professionista delegato, la relativa domanda entro le ore 12:00 del giorno non festivo o prefestivo antecedente a quello dell'incanto. Tali offerte devono essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 10% del prezzo base (a titolo di cauzione), mediante deposito di assegno circolare trasferibile intestato al Professionista, inserito nella busta contenente l'offerta.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente.

Ai sensi dell'art.580 C.p.C., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omissivo di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. In caso di pluralità di offerte si terrà una gara sull'offerta più alta avanti al Professionista delegato presso il proprio studio.

L'aggiudicatario, entro 45 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratta la cauzione già versata, mediante assegno circolare presso lo studio del Professionista. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese presuntive di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, che dovranno essere versate mediante assegno circolare con le medesime modalità.

L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario a cura del Professionista. Ad incanto avvenuto potranno essere presentate presso lo studio del Professionista offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede d'incanto. Gli offerenti dovranno depositare un assegno circolare trasferibile, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita all'incanto, presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Anche in questo caso l'aggiudicatario, ad esito della gara indetta ai sensi dell'art.584 C.p.C., entro 45 giorni dall'aggiudicazione, dovrà provvedere al versamento del saldo, detratta la cauzione già versata, mediante deposito di assegno circolare presso lo studio del Professionista ed al medesimo intestato. Inoltre lo stesso aggiudicatario dovrà consegnare al Professionista delegato, un assegno circolare per la somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese presuntive di vendita. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario a cura del Professionista.

Atti relativi a vendita consultabili presso il custode: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, Via Fernando Santi n° 26, Zona Industriale D 4, 15100 Alessandria - Tel./fax: 0131/22.51.42 - 22.61.45; e consultabili sul sito internet www.alessandria.astagiudiziaria.com - e.mail: ivgalessandria@astagiudiziaria.com

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto

in data **20 marzo 2008 ore 9 e segg.**

nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni:

Dott. Giovanni Gabutto

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 15/07 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCA INTESA SANPAOLO SPA

con Avv. **MACOLA MARINO**

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Lotto Unico: in Comune di Castelletto d'Erro, reg. Bricco n. 11, immobile costituito da fabbricato ad uso deposito attrezzi agricoli con soprastante fenile ed annesso terreno attualmente incolto. Il fabbricato, di recente costruzione, è privo di infissi ed impianti.

La superficie complessiva è di mq. 4.630 di cui mq. 1.140 sedime pertinenziale al fabbricato e mq. 3.940 costituenti il terreno agricolo.

Coerenze: mapp. 168, 169, 170, 171, 173, 174 e la strada comunale.

NOTA BENE: a cura dell'aggiudicatario entro 120 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere presentata una DIA in sanatoria per un costo presunto di € 1.400,00;

il terreno oggetto del pignoramento risulta essere classificato ai sensi del vigente PRG come "area agricola sottoposta a vincolo per scopo idrogeologico" risulta censito al catasto fabbricati di detto comune al fg. 1, mapp. 390, sub 1, cat. D/10, RC € 614 e al catasto terreni stesso comune al fg. 1, mapp. 389, cl. 2 qualità vigneto, sup. are 34,90, RD € 27,94 RA € 31,54.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Dapino Geom. Renato depositata in data 08/08/2007 e successiva integrazione del 20/11/2007 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 44.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **03/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 44.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 36/07 R.G.E.

PROMOSSA DA FINECO BANK SPA

con Avv. **BUFFA MARIA VITTORIA**

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Lotto unico: in Comune di Alice Bel Colle, via Roma 41, unità abitativa su tre livelli per complessivi mq. 115 composta da:

- piano terra con ingresso, lavanderia, locale sgombero, scala interna, piccolo sedime;

- piano primo con: cucina, soggiorno, terrazzino, scala interna;

- piano secondo: spogliatoio, camera, ripostiglio, scala interna.

L'immobile risulta così censito al NCEU del Comune di Alice Bel Colle:

- fg. 5, mapp. 240., Cat. A/4, cl. 2, cons. 6 vani, rend. cat. € 223,11.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Sbrulati Geom. Paolo Maria depositata in data 23/11/2007 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 23.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **03/04/2009** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 23.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 25% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

ESECUZIONE N. 17/03 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCA MEDIOCREDITO SPA

con Avv. **MACOLA MARINO**

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Lotto unico per intera proprietà fabbricato ad uso abitativo articolato su tre piani fuori terra con area pertinenziale esterna, il tutto così composto:

- piano terreno con cucina, tavernetta, bagno, garage, cantina, centrale termica;



CALL CENTER

Numero verde: 800 333 444
www.800333444.it

Il numero verde è il nuovo strumento per conoscere novità, notizie, informazioni e opportunità della Regione.
È attivo tutti i giorni 24 ore su 24, gratuito da telefono fisso e mobile.

Diario

DELLA REGIONE PIEMONTE

SERVIZI E OPPORTUNITÀ PER I CITTADINI E LE IMPRESE - A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE

GENNAIO 2009

UFFICIO STAMPA
Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Tel. 011 432.3312
ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it

SITO UFFICIALE
www.regione.piemonte.it
INFORMAZIONI ONLINE
www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/info.htm
DOMANDE E RISPOSTE
www.regione.piemonte.it/governo/urp/servizi/faq.htm
LEGGI REGIONALI
http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it
MOTORE DI RICERCA OFFERTE DI LAVORO
www.regione.piemonte.it/piemontelavoro/borsalavoro/index.htm
METEO REGIONALE
www.regione.piemonte.it/meteo/previs/index.htm
EVENTI IN PIEMONTE
http://www.piemontefeeel.it/it/tool/event
ALBERGHI E STRUTTURE RICETTIVE
http://www.piemonte-emozioni.it/ricettivita/ita/

Approvato il bilancio 2009, l'impegno della Regione verso imprese e fasce deboli

Previsione di pareggio a 12 miliardi di euro, 8 dei quali investiti nella salute pubblica
Interventi tempestivi per sostenere le attività produttive e le politiche sociali

IL 23 DICEMBRE scorso il Consiglio regionale ha approvato la legge finanziaria 2009, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale (Dpefr) 2009-2011.

Il bilancio di previsione per l'anno 2009 pareggia sulla cifra di circa 12 miliardi di euro. Tra gli interventi più significativi previsti nel bilancio di previsione si segnalano circa 8 miliardi per la sanità, 256 milioni a sostegno delle attività produttive per le imprese, di cui 43 milioni per la ricerca, 30 milioni a favore dell'artigianato e 5 milioni destinati al fondo per la cooperazione.

Le entrate saranno di circa 9,7 miliardi derivanti da tributi propri della Regione e tributi erariali dovuti dallo Stato, 1,3 miliardi da trasferimenti dall'Unione Europea e dallo Stato, 1 miliardo da mutui. Tra gli altri interventi, 126 milioni sono previsti per il programma casa "10.000 alloggi entro il 2012". Inoltre 100 milioni di euro sono destinati all'intervento in campo sociale: di cui 30 milioni di minori entrate che derivano dalla riduzione dello 0,2% per i redditi da 15.000 a 22.000 euro dell'aliquota addizionale Irpef e 70 milioni di maggiori spese destinate a sostegno delle famiglie disagiate, alla locazione, ai cantieri di lavoro, a favore



L'aula del Consiglio regionale del Piemonte

dell'occupazione delle persone disabili, del fondo integrazione reddito, dell'applicazione del nuovo contratto fornitori cooperative sociali e per l'assistenza economica ai disoccupati di lungo periodo.

RESPONSABILITÀ ISTITUZIONALE

"Il fatto di avere già approvato il bilancio di previsione 2009 entro la fine del 2008, un evento nella storia della nostra Regione, rappresenta di per sé il primo segnale importante di responsabilità istituzionale nei confronti dei cittadini piemontesi di fronte alla crisi economica" ha commentato la presidente Bresso.

Aggiungendo che il notevole lavoro della maggioranza e il comportamento di grande responsabilità della minoranza hanno permesso di avere fin dal 1° gennaio i mezzi amministrativi per combattere la crisi.

SOSTEGNO A FASCE DEBOLI E ALLE IMPRESE

Secondo il vicepresidente e assessore regionale al bilancio, Paolo Peveraro, "il bilancio coniuga l'esigenza di rispondere adeguatamente e tempestivamente alla crisi che sta interessando il Piemonte e il suo tessuto produttivo con la necessità di sostenere le fasce più deboli della società".

Peveraro sottolinea infatti che oltre 900 milioni di euro di investimenti sono previsti per il sostegno delle aziende piemontesi e altri 100 milioni di euro sono destinati, nella parte corrente, a chi è più esposto agli effetti congiunturali del momento.

DPEFR 2009-2011

Il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale (Dpefr) 2009-2011 approvato delinea invece lo scenario socio-economico del Piemonte, formulando previsioni sulla dinamica futura del gettito dei principali tributi regionali e locali. L'assessore alla Programmazione, Sergio Conti, osservando che il contesto nazionale e mondiale si è fortemente deteriorato dopo la crisi finanziaria, sottolinea che "per i prossimi mesi prevediamo un periodo di stagnazione, necessariamente simile a quanto si sta configurando per le altre regioni industrializzate d'Europa". Le previsioni indicano che anche il Piemonte potrà ricominciare a crescere negli ultimi mesi del prossimo anno o nella prima parte del 2010.

REDDITO DEI PIEMONTESI

In base alle previsioni, il reddito disponibile per abitante subirebbe una marcata erosione nell'anno in corso per l'accelerazione dell'inflazione e per i

pericoli cui è sottoposta la dinamica occupazionale.

L'espandersi della crisi finanziaria all'economia reale potrebbe ridurre il tasso di occupazione e rallentare gli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate regionali, per l'Irap la crescita del gettito per il 2009 risulterà inferiore alle previsioni (che erano del 2,1%), mentre per l'addizionale regionale sull'Irpef nel 2008 è prevista una crescita di poco superiore al 3%.

Per gli altri tributi regionali, previsioni di crescita per il gettito dell'addizionale sul gas metano, di calo dell'accisa sulle benzine, mentre si stima in crescita del 0,2% annuo fino al 2011 la tassa automobilistica regionale.

MILLE NUOVI AUTOBUS A GAS

La presidente Bresso, durante la conferenza stampa di fine anno tenutasi lo scorso 23 dicembre, ha poi evidenziato che la Giunta regionale è pronta a mettere le risorse necessarie per l'acquisto di 1.000 autobus a gas per rinnovare il parco dei mezzi pubblici in Piemonte. Con due vantaggi: il primo dal punto di vista economico e produttivo e il secondo dal punto di vista del minor inquinamento ambientale.

In questa direzione il Piemonte, nel corso della prima riunione del 2009 del Tavolo anticrisi, ha suggerito al Governo nazionale che si potrebbe agire con politiche di incentivazione per il rinnovo delle flotte pubbliche - anche automobilistiche - e da lavoro, sempre con mezzi scarsamente inquinanti. Si potrebbero trovare forme di forte incentivazione per il ricambio anche dei mezzi commerciali e artigiani, sostenendo così lavoro ed economia, e contribuendo a un forte abbassamento dell'inquinamento soprattutto nei grandi centri urbani.

La Regione, in quanto soggetto coordinatore del Tavolo anticrisi, è stata inoltre delegata a convocare il sistema bancario piemontese per approfondire la questione del credito: "Il nostro sistema bancario - spiega Bresso - deve dire se intende essere soggetto attivo in questa crisi, ricordando che ha delle responsabilità nei confronti del territorio. Su questo convochiamo presto un incontro".

LA FINANZIARIA REGIONALE NEL 2008

Finpiemonte, 400 milioni alle aziende

FINPIEMONTE consolida il suo ruolo di finanziaria di sviluppo per il territorio, mira ad ampliare i volumi della tradizionale attività di finanza agevolata e ad espandere la propria attività nel settore della finanza per lo sviluppo. Sono le linee del piano industriale 2009-2011, approvato dall'assemblea degli azionisti, che ha anche l'obiettivo di ridurre in modo consistente il numero di società che controllano incubatori e parchi scientifici.

400 MILIONI ALLE IMPRESE

Nel 2008 la finanziaria, che in futuro affiancherà gli enti locali nella gestione delle crisi industriali, ha erogato alle imprese 400 milioni di euro, con un picco a ottobre quando la cifra è stata di 50 milioni in un solo mese. Il documento, che descrive le linee strategiche per il prossimo triennio, prevede il consolidamento e lo sviluppo del settore finanza agevolata, che si stima sarà chiamato a gestire una media annua di 12 mila domande di fi-

nanziamento e ad erogare annualmente oltre 300 milioni di euro. Cresceranno i servizi di assistenza tecnica e progettazione, con particolare riferimento allo sviluppo della collaborazione con l'Unione europea.

PIÙ INFORMAZIONE SUI FINANZIAMENTI

Lo sviluppo di Finpiemonte passerà attraverso una rinnovata attenzione agli aspetti di comunicazione e relazione con il pubblico: apertura di uno sportello per fornire agli utenti supporto informativo sulle possibilità di finanziamento offerte; istituzione di un osservatorio di monitoraggio sulle emergenze nelle erogazioni congiuntamente alle associazioni maggiormente rappresentative dei beneficiari di Finpiemonte; riorganizzazione del call center e, soprattutto, un accordo con il sistema camerale per la realizzazione di infopoint di Finpiemonte su tutto il territorio piemontese (uno sportello per ogni provincia presso la locale Camera di commercio).

SNELLIMENTO BUROCRATICO

Testo unico artigianato

SEMPLIFICAZIONE burocratica e snellimento normativo sono le principali novità che caratterizzano il Testo unico sull'artigianato, che permetterà di gestire con efficienza ed efficacia le risorse pubbliche destinate ad un comparto che in Piemonte annovera 135mila imprese e 303mila addetti che contribuiscono per il 12% al prodotto interno lordo. Frutto di un lavoro lungo ed articolato, concertato in tutte le sue fasi con le associazioni di categoria, il provvedimento è stato approvato il 9 gennaio all'unanimità dal Consiglio regionale in sostituzione della legge n. 21/97.

Tra le novità introdotte per favorire lo snellimento e la semplificazione burocratica la comunicazione unica per l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, la realizzazione di sistemi di monitoraggio quantitativo e qualitativo degli interventi attuati dalla Regione con l'obiettivo di verificare l'efficacia delle politiche. Maggiore enfasi è data all'Eccellenza artigiana, ormai indiscussa protagonista, al fine di tutelare e valorizzare sempre di più le imprese eccellenti e i consumatori. Viene poi istituito un sistema di verifica del mantenimento dei requisiti richiesti alle imprese che hanno ottenuto il marchio di "Eccellenza artigiana" o il titolo di "Maestro artigiano". Previsti anche agevolazioni e servizi che puntano su innovazione, ricerca e qualificazione produttiva e organizzativa, accesso al credito e rafforzamento del sistema di garanzia e controgaranzia.

Risorse urgenti garantite dal Dipartimento nazionale della Protezione civile. Insufficienti per porre rimedio definitivo ai danni provocati



Maltempo novembre-dicembre, l'emergenza costa 60 milioni

Bresso nominata commissaria per il Piemonte. Richiesti al Governo altri fondi per sicurezza e ripristino dei dissesti

GLI ASSESSORI regionali alla Protezione civile, Luigi Sergio Ricca, e alle Opere pubbliche e Montagna, Bruna Sibille, hanno partecipato il 7 gennaio in videoconferenza all'incontro organizzato dal Dipartimento di Protezione civile per presentare l'ordinanza che Guido Bertolaso ha predisposto per individuare i criteri e le modalità per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito l'Italia nei mesi di novembre e dicembre 2008.

In base all'ordinanza la presidente della Regione, Mercedes Bresso, è stata nominata commissaria delegata

per il Piemonte e deputata all'adozione delle necessarie e urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio nonché alla rendicontazione. Inoltre, in raccordo con i Comuni e le Province, dovrà predisporre i piani con la quantificazione delle risorse per il risanamento dei dissesti. L'ordinanza indica in 100 milioni di euro la somma stanziata per tutto il territorio nazionale.

"Abbiamo preso atto con soddisfazione - hanno dichiarato Ricca e Sibille - dell'articolazione dello schema e dei tempi certi previsti per la rendicontazione. Riteniamo, però, che lo stanziamento di 100 milioni

non sarà da solo sufficiente per soddisfare le esigenze di tutte le Regioni: il rendiconto del solo Piemonte si sta assestando tra i 50 ed i 60 milioni, che naturalmente dettaglieremo nei tempi previsti dall'ordinanza".

La Regione si augura quindi che Governo e Parlamento possano assumere i provvedimenti necessari, soprattutto indicando le risorse per rispondere non soltanto agli interventi di prima emergenza, ma anche per il ripristino e la sistemazione dei dissesti che si sono verificati, alcuni dei quali sarà possibile quantificare solo fra qualche tempo.

DOPO IL VOTO DEL CONSIGLIO

Il Piemonte chiede al Governo un rapido federalismo

LA PRESIDENTE della Regione, Mercedes Bresso, e l'assessore al Federalismo, Sergio Deorsola, hanno incontrato il 12 dicembre scorso a Roma il ministro per gli Affari regionali, Raffaele Fitto. Oggetto l'avvio del percorso di applicazione del federalismo differenziato, ai sensi dell'articolo 116 comma 3 della Costituzione e l'attribuzione delle maggiori competenze per quel che riguarda: infrastrutture (proprietà delle reti di trasporto ferroviario relativamente alle ferrovie locali, con l'obiettivo di poter creare un vero sistema ferroviario regionale; completamento del trasferimento alla Regione delle strade Anas, visto che sono rimasti poco più di 500 km); università (non i principi generali come per l'istruzione, con consenso della conferenza dei rettori) e ricerca; beni paesaggistici e culturali, organizzazione sanitaria, previdenza comple-

mentare e integrativa limitatamente agli interventi relativi alle non autosufficienze.

Queste materie erano state individuate dalla delibera votata a settembre dal Consiglio regionale e che ha ottenuto il consenso della Conferenza delle autonomie locali. È stato così avviato il percorso che dovrebbe portare il Piemonte a ottenere le maggiori competenze, come previsto dalla Costituzione, su materie ritenute di particolare interesse per il nostro territorio e il proprio futuro. Il ministro ha spiegato che avvierà prima il confronto interno con il Governo e i ministri competenti per le materie interessate, per arrivare poi ad un incontro tra le tre Regioni (insieme al Piemonte, la Lombardia e il Veneto) o individualmente Regione per Regione e i ministri al fine di valutare le proposte e concludere l'iter.

La Sanità pubblica apre le porte alla medicina non convenzionale

LA REGIONE apre ufficialmente le porte alle medicine non convenzionali. Il gruppo di lavoro appositamente costituito presso l'Agenzia regionale dei servizi socio-sanitari (Aress) ha terminato la fase di ricognizione e di valutazione dei servizi di questo tipo già erogati nelle aziende sanitarie e si prepara ora a passare alla fase operativa del progetto di integrazione di agopuntura, fitoterapia e omeopatia all'interno del sistema sanitario.

Secondo le ultime rilevazioni Istat disponibili, risalenti al 2005, almeno il 20% dei piemontesi tra 14 e 74 anni nei tre anni precedenti ha fatto ricorso almeno una volta a una terapia non convenzionale (omeopatia, fitoterapia, agopuntura, trattamenti manuali). Ad utilizzarle sono soprattutto le donne (25%), contro il 15% degli uomini e il 14% dei bambini da 0 a 13 anni.

BREVI DALLA GIUNTA REGIONALE

FERROVIE - LE PROPOSTE DELLA REGIONE A TRENITALIA

Entro il mese di gennaio la Regione sottoporà alla valutazione di Trenitalia un pacchetto di proposte finalizzate a recuperare alcuni vuoti lasciati dal nuovo orario entrato in vigore lo scorso 14 dicembre, come ad esempio i collegamenti Torino-Genova e i diretti Torino-Roma. Oltre al quadro storico dei servizi regionali e interregionali, la Regione proporrà a Trenitalia di inserire alcuni servizi di fascia analoga ai cosiddetti Intercity, che possano potenziare i collegamenti tra le due capitali del Limonte, Torino e Genova. Altro obiettivo è connettere al sistema alta velocità, attraverso una serie di navette ferroviarie veloci su Bologna, quelle parti del Piemonte che oggi ne restano tagliate fuori.

Una prima buona notizia riguarda l'Eurostar del mattino su Roma: soppresso nell'orario invernale, potrebbe essere ripristinato già prima del prossimo cambio orario 2009, ricostruendo così il collegamento diretto tra il sud del Piemonte (Asti e Alessandria) e la capitale.

Nel pacchetto di proposte contrattuali che la Regione Piemonte sta predisponendo saranno inserite anche le ipotesi di soluzione al problema delle tessere IC Pass e della possibilità di accesso dei pendolari ai servizi Eurocity e Eurostar, soprattutto per quanto riguarda la relazione Torino-Milano. In ogni caso la Regione Piemonte, insieme a Trenitalia, sta valutando la possibilità di un potenziamento dei servizi interregionali tra Torino e Milano, anche in vista del completamento dell'alta velocità tra le due città. Per il periodo estivo, è invece allo studio un'offerta di treni del mare che colleghino in modo comodo e efficiente le varie località del Piemonte con il Levante e il Ponente ligure.

www.regione.piemonte.it/trasporti/index.htm

TRENITALIA - TESSERA PIEMONTE

È in vendita dal 31 dicembre scorso presso le biglietterie di Trenitalia la Tessera Piemonte. Validità annuale, costo di 150 euro per i viaggi fino a 100 km e 250 euro per quelli di chilometraggio superiore, consentirà a tutti i pendolari residenti in Piemonte e in possesso di un abbonamento a tariffa regionale e sovraregionale, mensile o annuale, di accedere anche ai treni EurostarCity, InterCity e InterCity Plus. La decisione di Trenitalia di revocare dal 1° gennaio tale possibilità aveva provocato, in queste ultime settimane, la protesta degli utenti del trasporto ferroviario, che ora, grazie all'impegno della Regione e all'accordo raggiunto con Trenitalia, trovano una positiva risposta. La tessera riporterà il nome del titolare e sarà venduta, in abbinamento al percorso per cui è stato emesso l'abbonamento, con origine o destinazione del viaggio in Piemonte, e sarà disponibile solo per la seconda classe. La Tessera Piemonte sostituisce le attuali carte di ammissione e Ic Pass, che non verranno più vendute. Restano invece valide fino alla loro data di scadenza le carte Ic Pass, quindi anche oltre il 31 dicembre 2008.

www.regione.piemonte.it/trasporti/index.htm

RADDOPPIANO GLI UNIVERSITARI IN BUS

Aumenta, quasi raddoppia, il feeling tra gli studenti universitari ed il trasporto pubblico grazie allo sconto del 33% sugli abbonamenti proposto dalla Regione: più di 18mila studenti, con un aumento del 78,3% rispetto ai 10mila del 2007, hanno sottoscritto il tesserino annuale o plurimensile da 10 mesi per andare in facoltà lasciando a casa l'automobile. La Giunta regionale aveva stanziato due milioni di euro, affidando la gestione dell'iniziativa all'Edisu, l'ente strumentale che si occupa del diritto allo studio universitario.

L'aumento di abbonati ha premiato le aziende di trasporto, GTT in primo luogo, anche dal punto di vista economico. L'incremento globale del ricavato dagli abbonamenti si aggira intorno all'88%. Il contributo del 33% verrà erogato anche per il prossimo anno accademico, così come verrà riaperto il bando per ridurre il costo degli abbonamenti per i lavoratori, riservato a quelle aziende che concorrono a loro volta a finanziare la spesa per l'utilizzo del mezzo pubblico da parte dei propri dipendenti.

www.regione.piemonte.it/trasporti/index.htm

EDILIZIA SCOLASTICA IN SICUREZZA

Sarà il Politecnico di Torino a individuare uno strumento operativo che supporti gli enti locali nella gestione dell'edilizia scolastica e nell'individuazione delle criticità degli edifici. Lo prevede una delibera approvata il 22 dicembre dalla Giunta regionale, in cui si annuncia in particolare l'istituzione di un tavolo tecnico che, oltre al Politecnico e agli assessorati all'Istruzione, all'Università, alle Opere pubbliche, coinvolgerà anche la Prefettura, l'Ufficio scolastico regionale, l'Upi, l'Anci e il Comando dei Vigili del fuoco.

www.regione.piemonte.it/istruz/index.htm

MERCATI DEI CONTADINI

La Regione finanzia le iniziative di Comuni e Comunità montane che intendano realizzare mercati dei contadini, secondo il modello dei "farmers' market" attraverso un bando aperto a gennaio 2009. Si tratta del primo provvedimento di sostegno alla "filiera corta", con uno stanziamento complessivo di 700 mila euro, parte di un progetto più complesso che prevede iniziative legate all'agricoltura in piazza, l'allestimento di punti vendita all'interno di aziende, grande distribuzione, ristorazione e spazi culturali, accordi di filiera, utilizzo di prodotti locali nelle mense, attività di promozione e comunicazione e un marchio regionale "filiera corta". La vendita diretta in Piemonte rappresenta il 6/7% del totale dell'agroalimentare (5% la media nazionale) ed è praticata da 3.300 imprese agricole.

Per consultare il bando:

www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/leggi/pub/bandi.cgi

mente LOCALE
l'informazione per tutti

Le edizioni dei giornali locali
e la comunicazione delle istituzioni piemontesi
www.regione.piemonte.it/mentelocale

“Ripici” clown di Rivalta Bormida

Clownterapia: aiutare portando il sorriso



Rivalta Bormida. Si chiama clownterapia ed è il termine con cui si definisce un nuovo tipo di terapia medica alternativa (ma forse sarebbe meglio dire complementare), che grazie a volontari capaci di mettere in pratica un insieme di tecniche derivate dal circo e dal teatro di strada, riesce a trasmettere sollievo a malati, ma anche ad altre categorie di pazienti come anziani ospiti di case di riposo o persone diversamente abili, riducendone la situazione di disagio.

Da sempre si ritiene che il sorriso, la risata e il buon umore possano incidere in maniera considerevole sui tempi di guarigione di diverse patologie anche gravi, e la clownterapia, applicata in contesti di guarigione di diverse patologie anche gravi, e la clownterapia, applicata in contesti di guarigione di diverse patologie anche gravi, e la clownterapia, applicata in contesti di guarigione di diverse patologie anche gravi...

Questa particolare forma di volontariato sta lentamente trovando spazio anche sul nostro territorio: nell'acquese, infatti, figurano in attività ben 6 "clown di corsia", ai quali si aggiungono tre "aspiranti", attualmente in fase di addestramento: sono tutti giovani accomunati dalla volontà di fare qualcosa per il prossimo.

Abbiamo chiesto a una di loro di raccontare questa scelta di vita, cercando di spiegare cosa vuol dire, veramente, essere un clown di corsia e quali siano i benefici che la clownterapia può dare ai pazienti.

Laura Giachero vive a Rivalta Bormida, ha da poco superato la trentina, e ha un lavoro che occupa la maggior parte del suo tempo: è clownterapeuta dal 2006 e considera questa sua attività come qualcosa di molto importante.

«È un'esperienza che offre molto a livello emozionale - afferma - perché quando divento clown sento davvero di fare qualcosa per chi sta meno bene di me, portandogli un po' di gioia e di divertimento. Anche se poi, a dire la verità, spesso è difficile stabilire se sia più ciò che diamo noi al paziente o quello che il paziente ci trasmette. Dall'esterno è difficile crederlo, ma è un'attività impegnativa, che però può veramente aiutare chi ci sta vicino».

La storia di Laura è uguale a quella di altri volontari: anche lei è diventata clown quasi per caso... «Ho un'amica che svolge da più tempo di me questa attività e una volta ho voluto provare anche io: mi è piaciuto e ho scelto di continuare, e per me si tratta della prima esperienza nel volontariato». Clown

È l'astigiano Aldo Squillari

Consorzio tutela Asti nuovo direttore

Aldo Squillari è il nuovo direttore del Consorzio per la Tutela dell'Asti. Lo ha nominato il Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio. Nato a Mombercelli (AT), 53 anni, laureato in Scienze Aziendali presso il Politecnico di Lugano, Aldo Squillari è esperto del settore degli spumanti in cui ha operato per oltre un decennio ricoprendo le cariche di direttore marketing e di direttore commerciale, occupandosi della riorganizzazione della struttura di vendita e della gestione finanziaria. Ha inoltre ricoperto importanti incarichi nell'industria dolciaria, nell'abbigliamento sportivo e medicale.

«L'obiettivo primario - afferma il presidente Emilio Barbero - è affidare la direzione del Consorzio ad una persona in grado di cogliere sfide e stimoli che il mondo dell'Asti offre e di trasformarle in occasioni positive e in nuovo valore per l'intera filiera».

Aldo Squillari succede a Ezio Pelissetti, per oltre 16 anni direttore del Consorzio. A partire dal 1 febbraio Aldo Squillari, in continuità con la precedente direzione, si occuperà della gestione del Consorzio, in un'ottica di rinnovamento e con occhio attento al mercato italiano e mondiale.

Nato nel 1932 e riconosciuto ufficialmente due anni più tar-

di, il Consorzio per la tutela dell'Asti oggi riunisce 49 industrie o aziende commerciali, 22 aziende vinificatrici, 16 cantine cooperative, 6 cantine cooperative di secondo grado, 87 aziende vitivinicole e 11 aziende viticole. Il Consorzio certifica le partite di prodotto delle aziende consorziate e consegna il contrassegno statale, la cosiddetta fascetta che attesta la conformità alle norme. 90 milioni le bottiglie di Denominazione Asti prodotte nel 2007 con uva moscato bianco di cui 79 milioni quelle di Asti Docg che con questo dato segna una crescita pari all'11,19%: +4,39% nel mercato italiano, +13,02% nell'export (Germania, USA, Russia e Inghilterra i cinque principali mercati esteri) e 11 milioni le bottiglie di Moscato d'Asti Docg con una crescita del 14,7% (9.705 mila bottiglie). Le regole del Consorzio di tutela e il disciplinare Docg dell'Asti Spumante definiscono il perimetro esatto entro cui la definizione ha valore a tutti gli effetti. Sono 53 i Comuni nei quali chi opera in vigna può fregiarsi della dizione ufficiale: 9 in provincia di Alessandria, 28 in provincia di Asti, 16 in provincia di Cuneo. Quasi 10 mila ettari divisi in 4 zone: Santa Stefano Belbo, Canelli, Nizza Monferrato, Acqui Terme.

Gran festa ad Alice Bel Colle

Nozze di diamante per i coniugi Roglia



Alice Bel Colle. Domenica 25 gennaio i coniugi Luigi Roglia e Angela Barisone hanno festeggiato il loro 60° anniversario nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle e durante la santa messa celebrata da don Flaviano Timperi hanno rinnovato la promessa di matrimonio ricevendo la benedizione di Dio.

Gli sposi ringraziano tutti per l'applauso caloroso ricevuto che li ha commossi. Dopo la cerimonia accompagnati dai figli Guido, Maria Rosa e Piera, dai generi Angelo e Gaetano, dai nipoti Alessandro con Nadia, Fabrizio e Ilaria, dai fratelli, sorelle, cognati, cognate e cugini ha fatto seguito lo squisito pranzo al ristorante "Belvedere" di Alice Bel Colle.

I figli, nell'augurare ancora a loro un mondo di bene, hanno scritto queste parole: «Cara mamma Angela e caro papà Luigi, vorremmo dirvi un sincero grazie dal profondo dei

nostri cuori; se ci sentiamo una famiglia unita e pronti ad aiutarci l'un con l'altro senza mai avere dissapori, questo lo dobbiamo a voi e al vostro esempio».

Avete sempre sacrificato la vostra vista di coppia senza mai dolervene, per non farci mancare mai nulla; e di sacrifici ne avete fatti tanti; ma la cosa più bella che ci avete dato è stato il vostro amore incondizionato, la vostra pazienza nei nostri confronti, la vostra gioia quando siete diventati nonni! Siete stati splendidi con loro quando erano piccoli, e lo siete ancora di più oggi che hanno raggiunto la maggiore età.

Non vi vorremmo mai diversiti! Vi vogliamo tutti un gran bene e anche di più; è per questo che siamo strafelici di festeggiarvi nel vostro 60° anniversario di matrimonio!

Tutto questo insieme a noi e alle persone più care, ringraziando Dio per questo».

Funziona da 11 anni, occupati i 22 posti

Rivalta, a gonfie vele "Il melo dorato"



Rivalta Bormida. Dalla sua apertura sono trascorsi undici mesi, ma sono bastati per arrivare all'esaurimento dei posti a disposizione. E proprio questo dato la migliore conferma del buon funzionamento de "Il Melo Dorato", il micronido comunale di Rivalta Bormida. La struttura, che può ospitare fino a 22 bambini di età compresa fra i 3 e i 36 mesi, ha subito incontrato il favore dei rivaltesi e anche quello di molte famiglie residenti nei centri limitrofi, grazie anche all'esistenza di convenzioni stipulate dal Comune con le amministrazioni di Strevi e Cassine. «Non mi sarei mai aspettato che la nostra struttura potesse riempirsi in tempi così brevi - afferma il sindaco Walter Ottria - e ovviamente questo dato mi fa molto piacere. Credo sia una ulteriore agevolazione per i rivaltesi».

A dare ulteriore impulso al micronido è anche la legislazione comunale, che recentemente, modificando il regolamento comunale per gli aiuti alle famiglie residenti, ha stabilito per ogni bambino nato a Rivalta l'erogazione di 500 euro ai genitori e la possibilità per il nuovo nato di frequentare gratuitamente per tre mesi "Il melo dorato".

A garantire la sicurezza e la proficua occupazione del tempo libero dei bambini è la Cooperativa "Crescere Insieme", a cui è stato dato incarico di gestire il micronido attraverso l'impiego di figure professionali in possesso di conoscenze e requisiti specifici.

È il caso di Francesca Valanzano, che opera nel micronido sin dalla sua apertura, affiancata da qualche mese dalla collega Michela Mongella. Con loro, le ausiliarie Michela Allegra (anche lei presente sin dall'apertura) e Angela Boccarossa, coadiuvate da due volontarie in servizio civile e da altro personale specializzato a cui sono affidate attività quali, per esempio, il laboratorio motorio.

«Anche per noi - spiegano - il grande successo del micronido è una sorpresa. Per la verità ci aspettavamo che la struttura potesse incontrare i

favori delle famiglie, ma abbiamo iniziato con solo quattro bimbi e non avremmo creduto che i posti sarebbero stati esauriti in meno di un anno». Al momento "Il Melo Dorato" ospita 22 bambini al mattino e 9 durante il pomeriggio. «Il nostro ospite più piccolo ha due mesi e mezzo, i più grandi arrivano ai due anni e mezzo. Non sembra, ma è una differenza di età piuttosto ampia, specie per organizzare delle attività, e infatti abbiamo suddiviso i bambini in due gruppi, con i quali affrontiamo percorsi differenti caratterizzati da diverse attività, focalizzate sulle loro possibilità di apprendimento».

Proprio la passione e la competenza delle educatrici è una delle chiavi per comprendere il grande apprezzamento che circonda il micronido rivaltese. Che comunque, come capita ad ogni struttura nei primi mesi di attività, può essere ulteriormente migliorato. «Il Comune ha sempre dimostrato grande sensibilità - precisano le educatrici - ma ovviamente si può sempre migliorare. Per esempio, una piccola ma importante miglioria sarebbe la costruzione di un cancelletto di legno per separare l'ambiente di gioco dall'area dell'ingresso del Micronido: sicuramente sarebbe un miglioramento per quanto riguarda la sicurezza dei bambini. Abbiamo fatto presente la questione al Comune che ha già promesso che il cancello sarà costruito». Ma c'è qualche segnalazione anche sugli equipaggiamenti: «Quello che più di tutto ci manca sono i passeggi: riusciamo ad arrangiarci con la collaborazione dei genitori, ma una struttura di queste dimensioni, intenzionata ad affrontare un serio discorso sul piano della qualità, avrebbe bisogno di averne almeno un paio sempre a disposizione. E poi anche qualche gioco in più per i bambini non guasterebbe... magari qualche gioco di costruzioni, in legno o in mattoncini Lego a blocco grande. Ma siamo sicure che col tempo anche queste richieste saranno esaudite».

M.Pr

L'ANCORA
RICORDATI DI RINNOVARE
Campagna abbonamenti 2009

La popolazione tocca quota 1450

A Rivalta matrimoni soltanto in comune

Rivalta Bormida. Torna a salire, dopo un anno di calo, la popolazione di Rivalta Bormida. La situazione demografica del paese guidato dal sindaco Walter Ottria appare, a fine 2008, sostanzialmente stabile, un dato che si inserisce nel solco della continuità, visto che da diversi anni ormai la popolazione è assestata su cifre comunque vicine ai 1450 abitanti.

Proprio 1450 è il numero dei residenti in paese al 31 dicembre 2008: i dati forniti dagli uffici comunali attestano che nel territorio di Rivalta vivono attualmente 704 maschi e 746 femmine, ovvero, in totale, 7 persone in più rispetto al dato del 31 dicembre 2007, quando i residenti erano 1443, 701 maschi e 742 femmine. L'incremento, sia pure lieve, consente di recuperare il lievissimo decremento registrato dodici mesi fa, quando la popolazione era scesa di due unità rispetto ai dati registrati a fine 2006. Semplici sfumature matematiche, perché i dati più interessanti arrivano invece da uno sguardo d'insieme. Per esempio, ancora una volta, Rivalta fa segnare un numero di nascite proporzionalmente più alto rispetto a quello dei paesi vicini: nel 2008, in paese, la cognata si è fermata ben 12 volte (4 maschi, 8 femmine), esattamente tante quante nel 2007 (in quel caso però i nati erano 5 maschi e 7 femmine). Segno, probabilmente, di un certo apprezzamento nei confronti delle politiche per l'infan-

zia intraprese dal Comune (che tra l'altro concede alle famiglie un bonus di 500 euro per ogni nuovo nato e la possibilità di contare su un'ampia gamma di servizi, a cominciare dal micronido comunale). Nonostante la buona continuità nelle nascite, però, il tasso naturale della popolazione continua a essere negativo: aumentano, anzi, i decessi, che nel 2007 erano stati 21 (6 uomini, 15 donne) e nel 2008 sono saliti addirittura a 26 (12 uomini, 14 donne). A favorire la formazione di un saldo totale positivo sono allora i movimenti di popolazione: nel 2008 hanno scelto di vivere a Rivalta 67 nuovi cittadini (29 maschi, 38 femmine), mentre solo 46 (21 maschi e 25 femmine) hanno scelto di lasciare il paese per trasferirsi altrove, con un saldo migratorio finale di 21 abitanti in più. Crescono gli abitanti, e crescono anche gli stranieri, che ora in paese sono 94 (erano 82 dodici mesi fa), passando dal 5,68% al 6,48%. I più numerosi sono sempre i marocchini, seguiti da ecuadoregni e romeni.

Infine, un dato curioso, che però continua a trovare crescenti conferme anno dopo anno. I rivaltesi, evidentemente, preferiscono sposarsi in Comune: nel corso del 2008 sono stati 4 i matrimoni celebrati in paese, e tutte le coppie hanno scelto il rito civile. Vale la pena ricordare che anche nel 2007, quando i matrimoni erano stati 3, era accaduta la stessa cosa. **M.Pr**

Il 9,5% della popolazione è straniero

Cassine cresce ancora ora ha 3.076 abitanti

Cassine. Continua a crescere la popolazione di Cassine: il consuntivo demografico reso noto dall'ufficio anagrafe del Comune, infatti, rivela, per il secondo anno consecutivo, un aumento del numero di residenti in paese, saliti a 3076, dei quali 1495 maschi e 1581 femmine (dati relativi al 31 dicembre 2008), contro i 3059 di un anno fa, con un incremento di 17 unità. Già lo scorso anno, gli abitanti del più popoloso paese dell'acquese erano stati ben 37 in più rispetto ai dati di fine 2006, e il nuovo incremento sembra in grado di trovare continuità anche nel lungo periodo. Alla base del trend positivo, infatti, ci sono ovviamente i flussi migratori, per i quali Cassine sembra ormai diventato un polo d'attrazione tra i più importanti della bassa valle Bormida, in grado di innescare nei prossimi anni un vero circolo virtuoso.

L'incremento di popolazione, infatti, sarebbe stato molto più sensibile, se ad abbassare i dati non fosse intervenuto un trend naturale pesantemente negativo: nel 2008 a Cassine sono nati 17 bambini (4 maschi, 13 femmine), ma sono morti addirittura 59 abitanti (26 uomini, 33 donne). L'età media del paese resta ancora piuttosto elevata, ma dopo essere scesa di quasi due punti negli ultimi due anni, la dinamica di lungo periodo fa pensare ad un paese in grado, nel giro di qualche anno, di dare vita ad un saldo positivo della popolazione anche sul piano dello

sviluppo naturale. Nel frattempo, però, se la popolazione sale è merito soprattutto dell'immigrazione: in paese negli ultimi dodici mesi sono arrivati ben 123 nuovi abitanti, mentre sono stati solo 88 quelli che hanno scelto di abbandonare Cassine per trasferirsi altrove. A stabilirsi in paese sono stati soprattutto gli stranieri, aumentati di ben 33 unità e ora a quota 291 (9,46% della popolazione totale). La colonia più numerosa è sempre, a grande maggioranza, quella macedone, seguita da quella romena e da quella marocchina, secondo una tendenza ormai consolidata da diversi anni. Restano invece sostanzialmente stabili i matrimoni: rispetto allo scorso anno ne è stato celebrato uno in più (14 contro 13), e il rito prevalente è ancora quello religioso, visto che ben 9 coppie hanno scelto di dire sì davanti all'altare, mentre sono state solo 5 quelle che hanno preferito farlo alla presenza del sindaco. **M.Pr**

Sassello: raccolta differenziata rifiuti ferrosi e...

Sassello. Sabato 31 gennaio, presso il magazzino comunale di località Pratobadorino, viene effettuata, dalle ore 9 alle ore 12, dall'Amministrazione comunale una raccolta differenziata di rifiuti ferrosi, ingombranti ed altro.

Perazzi: "Dopo 10 anni era opportuno rinnovarlo"

Strevi rinnova il sito internet

Strevi. Dopo dieci anni dallo sbarco sul web, e forse anche sulla scia di alcune polemiche sorte negli ultimi mesi, il Comune di Strevi ha annunciato in settimana l'intenzione di rinnovare il proprio sito internet, con la messa on-line, programmata per la primavera, di un nuovo portale articolato in diverse sottosezioni e realizzato con le tecniche più avanzate.

A dare la notizia è il vicesindaco Tomaso Perazzi, che sottolinea che a occuparsi della realizzazione del sito e del suo periodico aggiornamento sarà la dottoressa Elisabetta Chiappino di Acqui Terme, professionista del settore.

«Alla fine ci siamo decisi a rinnovare il sito, e onestamente credo che questa sia la scelta migliore. Il nostro attuale portale (www.comune.strevi.al.it) è stato uno dei primi ad andare on-line, ma cominciava a risentire del peso degli anni».

A voler dare a Strevi visibilità sul web era stato, durante il proprio mandato da sindaco, lo stesso Perazzi, che aveva dato impulso alla creazione di un portale all'avanguardia per i tempi, ma che negli anni ha fatto registrare crescenti difficoltà di aggiornamento.

«Recentemente abbiamo provato a modificarne i contenuti, ma abbiamo scoperto di non poterlo più fare: penso che col tempo sia diventato obsoleto rispetto a certi programmi. A questo punto, anche in considerazione del fatto che è giusto che un paese come Strevi possa presentarsi con un adeguato biglietto da visita sul web, e tenendo conto anche delle critiche, certamente legittime, della minoranza, abbiamo deciso di sostituirlo con un sito interamente nuovo».

La realizzazione del nuovo portale richiederà circa due mesi, e dovrebbe permettere il mantenimento dello stesso indirizzo internet. Cambieranno solo i contenuti: il nuovo sito, secondo le prime anticipazioni, dovrebbe essere suddiviso in sezioni, alcune delle quali verranno aggiornate con frequenza, mentre altre rimarranno so-

stanziamente stabili. In base ad alcune indiscrezioni, le sezioni dovrebbero essere cinque: la prima, dal titolo "Il Comune", sarà divisa in cinque pagine, dedicate rispettivamente alla figura del Sindaco, alla Giunta, al Consiglio e allo Statuto Comunale.

Quattro invece saranno le pagine per la sezione "Servizi", da cui si avrà diretto accesso alle pagine dedicate alla Biblioteca Comunale, agli uffici comunali, alla Protezione Civile ed all'Istruzione.

Molto utile si prefigura la sezione che verrà dedicata a "Atti e Documenti": sarà possibile trovarvi delibere e atti dell'amministrazione, informazioni relative ad imposte e tariffe, testi di bandi e concorsi e ogni genere di modulistica, con pagine che conterranno link diretti agli uffici competenti.

La più corposa sarà comunque la sezione dedicata al "Territorio", dove saranno trattate, ognuna in una propria pagina, tematiche come la Storia del territorio, prodotti locali, eventi e manifestazioni, aziende e ricettività. Anche la Pro Loco avrà un proprio spazio e verrà mantenuta l'area dedicata alle gallerie fotografiche del paese, che però saranno drasticamente rinnovate.

Ultima, infine, l'immancabile area link, dove insieme ai rimandi (già sicuri) a Regione e Provincia, ai portali cittadini www.comune.strevi.al.it, www.anpc.it e www.altomonferato.net, potranno in futuro trovare posto altri collegamenti di importanza strategica, per collegare Strevi a reti "virtuose" di Comuni e istituzioni e quindi creare le basi per scenari economici in crescita e nuove prospettive di lavoro.

«Il nuovo sito - avverte Perazzi - potrà contare su un gestore che si occuperà di aggiornarlo periodicamente: una soluzione con cui ci auguriamo di poter far fronte alle reali necessità di internet, un luogo virtuale che però necessita di lavoro concreto per essere sempre aggiornato in tempi rapidi e con contenuti accattivanti: sarà un biglietto da visita per il paese e vogliamo realizzarlo nel miglior modo possibile».

M.Pr

Lavori ancora in alto mare

Cartosio, campi di calcio e da bocce

Cartosio. È da Facebook, la rete sociale che coinvolge tutti gli utenti di internet, che ci arriva una segnalazione riguardante il campo di calcio, o meglio quello che resta del campo di calcio, situato nel comune di Cartosio proprio sopra la piscina comunale inaugurata nel 2004.

Una struttura sportiva che ritorna al centro delle attenzioni, ne avevamo parlato alla fine del secolo scorso per i tornei e successivamente per il degrado, e della quale dobbiamo tornare a parlarne per quello che in questi anni non è stato fatto.

Il campo è fuori uso dal 2004 quando, durante la realizzazione della piscina che oggi è una gran bella realtà, funzionale e frequentatissima, una frana ha tolto ogni possibilità di utilizzo di una struttura

che era frequentata da giovani e meno giovani e dove, durante il periodo estivo, si organizzavano tornei di un certo livello.

In questi anni quel campo, situato sotto la struttura della ex bocciofila, è stato utilizzato come parcheggio durante gli eventi che vengono promossi a Cartosio.

Il problema non riguarda, però, solo il campo, quello della ex bocciofila è ancora più grave visto che riguarda una struttura che potrebbe diventare un punto di riferimento per diverse attività.

Dalla Regione sono arrivati già da diverso tempo i fondi per ripristinare il terreno di gioco e, recentemente, anche quelli per costruire il muro demolito dalla frana. A quando l'inizio dei lavori?

w.g.

A Ponzzone con danni e paura

Incendio fortuito alla casa di riposo

Ponzzone. Un incendio nel soggiorno per anziani "La Vetta", nelle prime ore di domenica 25 gennaio, ha coinvolto un ospite e provocato paura e panico tra gli altri assistiti.

A provocarlo un mozzicone di sigaretta che ha appiccato il fuoco a coperte e lenzuola della camera dove si era addormentato un settantottenne di Morbello.

L'uomo è stato ricoverato con ustioni all'ospedale di Acqui in gravi condizioni e successivamente trasferito al CTO di Torino.

L'incendio non ha provocato altri danni grazie al pronto ed efficace intervento del personale che ha dato subito l'allarme facendo intervenire i Vigili del Fuoco di Acqui e le autoambulanze del 118, al perfetto funzionamento dell'impianto di allarme, attivato dal fumo e dal calore, degli estintori ed al-

l'osservanza di tutte le norme di sicurezza.

La struttura che ospita il soggiorno per anziani è situata nel centro di Ponzzone all'imbocco di via Grattarola ed ha una lunga storia alle spalle.

Negli anni venti funzionava come Hotel Vetta e contribuiva a fare del ponzone, insieme ad altri alberghi e pensioni una importante realtà ricettiva; dopo la Seconda Guerra Mondiale è diventata una colonia estiva e tale è rimasta sino alla fine degli anni sessanta.

La struttura di proprietà della famiglia di Aldo (Aldino) Malò è poi stata donata al comune di Ponzzone; in un primo tempo sembrava dovesse diventare un centro culturale poi l'Amministrazione comunale allora retta da Romano Malò optò per una casa di riposo, ristrutturata nel '92, attualmente gestita da una società esterna.

w.g.

Alla serata di teatro dialettale

Ad Alice gran pienone con "La Brenta"



Alice Bel Colle. Tutto esaurito nei locali della Confraternita della SS Trinità, dove venerdì 23 gennaio è andata in scena la seconda serata della 9ª edizione della rassegna di teatro dialettale di Alice Bel Colle, "Tre seire an dialet".

Di scena la compagnia "La Brenta", di Melazzo, nelle cui fila militano anche due attori alicesi come Franco Garrone ed Enzo Roffredo.

La compagnia melazzese ha messo in scena la commedia di Aldo Oddone (per l'occasione anche regista) "Per amur o per...", incontrando il pieno consenso di un pubblico attento e partecipe, che non ha fatto mancare divertiti applausi

all'indirizzo degli attori.

La rassegna di teatro alicese prosegue ora con un ultimo spettacolo, previsto in cartellone per la serata di venerdì 13 febbraio: la compagnia "I Vari-gliesi" metterà in scena "Edco j'angei à beivo barbera", una commedia basata su tematiche di stretta attualità, come il passaggio di una nuova strada, che giova a qualcuno, nuoce a qualcun altro e alla fine provoca l'intervento di un personaggio "divino" (o forse, visto il titolo, sarebbe meglio dire "Di...vino").

Maggiori particolari sulla serata sul prossimo numero de L'Anca.

M.Pr

Il 12,9% degli abitanti è straniero

Strevi in crescita dopo due anni negativi

Strevi. Dopo due anni caratterizzati da un calo costante, il 2008 fa registrare un netto balzo in avanti per la popolazione di Strevi. Gli abitanti del paese del Moscato, infatti, aumentano di ben 37 unità, salendo dai 2016 del 31 dicembre 2007 al 2053 (1025 maschi e 1028 femmine) registrati all'anagrafe al 31 dicembre 2008.

Si tratta di un incremento molto significativo, pari all'1,83%, che all'esame dei dati forniti dagli uffici comunali trova le sue origini in due fattori.

Anzitutto, il saldo migratorio si conferma largamente positivo: sono 128 le persone che nel corso del 2008 hanno scelto di stabilirsi a Strevi, e poiché sono invece solo 89 quelle che nello stesso periodo hanno lasciato il paese, il totale vede un incremento di ben 39 unità.

La vera novità, però, è il ritrovato equilibrio nel saldo demografico naturale, ovvero nel rapporto fra nati e morti. Il 2008 è stato un anno ricchissimo di lieti eventi: i nuovi nati infatti sono stati ben 22 (13 maschi e 9 femmine), mentre si sono contati 24 decessi (8 uomini, 16 donne), per un saldo negativo di -2 che rappresenta un netto progresso rispetto ai dati registrati negli

ultimi anni.

Analizzando la popolazione, Strevi conferma la propria fama di paese assai eterogeneo, che trova una riaffermazione nella elevata percentuale di stranieri residenti sul territorio comunale: in tutto sono ben 265 (136 maschi, 129 femmine), ovvero il 12,9% della popolazione totale.

A stupire è soprattutto la presenza di un vero e proprio 'melting pot' razziale, in cui la comunità marocchina resta largamente la più numerosa, ma dove appaiono significative anche le presenze di albanesi, macedoni ed ecuadoregni, e non mancano elementi folcloristici, con abitanti provenienti da Cina, Brasile e addirittura dal Giappone.

Chiusura con le famiglie: a Strevi ne vivono in tutto 910, e quest'anno in paese sono stati celebrati in tutto 7 matrimoni. Sono sempre di più le persone che decidono di optare per il rito civile (6) rispetto a quello religioso (1), e in particolare appare significativo il fatto che altre tre coppie di strevesi, intenzionate a sposarsi in chiesa, abbiano deciso di farlo fuori dal paese, alla ricerca, forse, di scenari più suggestivi per la loro cerimonia.

M.Pr.

Domenica 1° marzo la 12ª edizione

Le maschere e il teatro al carnevale ponzone

Ponzone. La 12ª edizione del Carnevale Ponzone, in programma domenica 1 marzo, sarà rivista e corretta ed avrà un nuovo profilo, sempre legato alla classica tradizione del Carnevale ma più raccolto e snello.

Anna Maria Assandri, assessore al Turismo che ha curato le ultime edizioni della manifestazione ha optato per una festa senza carri allegorici che, viste le condizioni ambientali e l'abbondante neve caduta che difficilmente si sarà sciolta entro la fine di febbraio, avrebbero potuto avere qualche difficoltà a sfilare.

Ad essere protagoniste saranno quindi le maschere, il teatro ed i giovani che movimentano la festa.

Le maschere si raduneranno in piazza Italia poi sfileranno per le vie del centro e sarà una giuria a scegliere le migliori che verranno premiate dall'Amministrazione comunale.

Le maschere potranno essere quelle della tradizione italiana oppure frutto della fantasia, non ci sono vincoli.

Nel corso del Carnevale, che inizierà alle ore 15, la Pro Loco di Ponzone provvederà a sostenere i partecipanti con una distribuzione gratuita e no

stop di cioccolata calda e bugie. Una delle novità è il "teatro in piazza" che verrà proposto dalla compagnia dell'Aleph di Monza che presenterà "Grano, Fuoco e Cenere" ovvero uno spettacolo con attori, trampolieri, effetti pirici e falò finale. Il programma prevede una rivisitazione di ciò che appartiene alla vita agreste che si incontra con i personaggi della tradizione religiosa contadina in un rito propiziatorio che terminerà con un allegro girotondo, danzato attorno al rogo di Re Carnevale.

Saranno protagonisti della rappresentazione, lavandaie, angeli e diavoli, fate, streghe con il coinvolgimento finale delle maschere locali.

Con il Carnevale, Ponzone apre la stagione delle feste. Un programma che sarà completato dopo le elezioni amministrative dei primi di giugno e che, per ora, ha in calendario la festa più importante dell'anno, ovvero il 5° raduno delle Pro Loco della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" che si terrà sabato 4 e domenica 5 luglio nel capoluogo.

Per informazioni sulla partecipazione al Carnevale telefonare al n. 0144 78103 il mattino.

w.g.

Chiusura strada provinciale 107 "Fontanile - Casalotto"

Fontanile. L'ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che per terminare i lavori di completamento della rete fognaria e depuratori, si rende necessaria la proroga della chiusura al transito della SP (strada provinciale) 107 "Fontanile - Casalotto" dal km. 0,050 al km 0,790.

La proroga di sospensione al transito è iniziata mercoledì 7 gennaio, dalle ore 8 alle ore 17,30, ed è valida fino a sabato 31 gennaio 2009.

Il traffico sarà deviato secondo percorsi alternativi ben identificati sul posto.

Il calendario delle manifestazioni

Il 2009 della Pro Loco a Castelnuovo Bormida



Castelnuovo Bormida. Ancora una volta, dopo un breve periodo di riposo invernale, la Pro Loco di Castelnuovo Bormida è pronta per tornare alla piena attività, con un intenso calendario di eventi e un occhio di riguardo per la continuità, sia pure con una significativa eccezione.

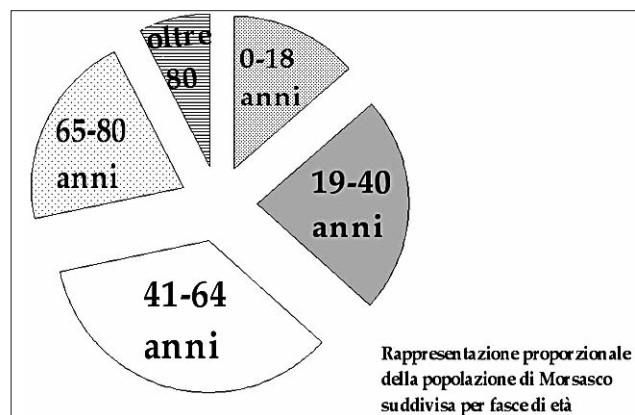
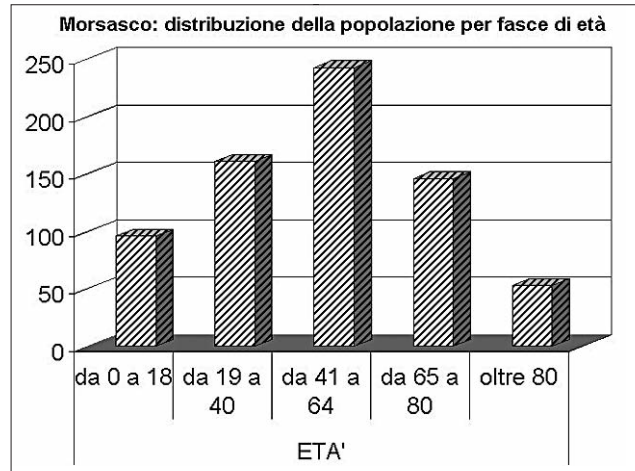
L'Associazione castelnevese, come sempre guidata da Angela "Cristina" Gotta, ha infatti completato proprio in questi giorni il calendario degli eventi per l'anno in corso, e proprio scorrendo l'elenco delle manifestazioni si comprende chiaramente come l'obiettivo primario sia quello di consolidare la costante crescita e i consensi costruiti nel corso degli ultimi anni. Anche se resta ferma l'ipotesi di organizzare altri eventi fuori calendario, il 2009 sarà ancora imperniato su alcuni appuntamenti fondamentali, ormai consolidatisi negli anni, anche se quest'anno i grandi eventi castelnevsi non saranno più quattro, bensì solo tre. Dopo sei edizioni, infatti, sparisce dal calendario la "Festa di Mezza Primavera", per tradizione l'appuntamento inaugurale dell'anno, sempre molto attesa dagli appassionati di mercatini e rassegne enogastronomiche. Le ragioni della cancellazione, in realtà sono soprattutto di ordine meteorologico: infatti, come spiega la stessa presidente, «non ci sembrava più il caso di portare avanti una manifestazione che da troppi anni finiva col cadere in un periodo dell'anno molto piovoso, e che più volte, negli ultimi tempi, ci aveva costretto a rinviare o annullare eventi. Abbiamo preferito quindi concentrarci sugli altri appuntamenti, per esempio allungando i festeggiamenti per la patronale fino al giorno effettivamente dedicato a San Quirico, il nostro santo patrono, e intensificando le manifestazioni rimaste con ulteriori appuntamenti. Per quanto mi riguarda credo che l'eliminazione della "Festa di Mezza Primavera" possa essere definitiva: siamo convinti che sia meglio così».

Restano invece al loro posto gli altri tre eventi principali, il che significa che quest'anno il compito di aprire la stagione castelnevse spetterà alla "Sagra delle Tagliatelle", giunta alla VII edizione, e in programma da venerdì 8 a domenica 10 maggio, che nel giorno conclusivo toccherà il suo culmine con un raduno trial di 4x4 e quad, una serata danzante con tagliatelle e musica latinoamericana, una esposizione di floricultura e prodotti agricoli e soprattutto con la disputa della classica 'Bagnacamisà', la corsa podistica castelnevse giunta alla sua 34esima edizione.

La vera regina del calenda-

Sono solo il 3,3% della popolazione

Fra i 710 di Morsasco pochi gli stranieri



Morsasco. Si mantiene stazionaria, poco oltre i 700 abitanti, la popolazione di Morsasco: secondo i dati forniti dagli uffici comunali, infatti, a fine 2008 risultano residenti nel piccolo centro collinare 710 abitanti (346 maschi e 364 femmine), due soltanto in più rispetto alla cifra registrata lo scorso 31 dicembre 2007, quando a Morsasco vivevano 347 maschi e 361 femmine.

Si tratta di una variazione minima, che come in generale avviene quasi ovunque, è il risultato di opposti fattori: da una parte, un saldo naturale negativo, dall'altra un saldo migratorio positivo.

Per quanto riguarda i dati strettamente demografici, il trend naturale si conferma quello tipico dei piccoli paesi con un'età media piuttosto avanzata: nel 2008, infatti, sono nati a Morsasco 5 bambini (curiosamente tutte femmine), mentre si sono registrati ben 13 decessi (7 uomini e 6 donne). A tenere in equilibrio la popolazione sono quindi i nuovi arrivi in paese, dove nel 2008 si registrano 30 immigrati a fronte di 20 persone che hanno scelto di trasferirsi a vivere altrove.

I nuovi arrivati, però, sono quasi tutti italiani: ben 24 su 30, e d'altra parte a Morsasco la presenza di cittadini stranieri è storicamente più marginale rispetto a quanto accade negli altri paesi della zona. Gli

stranieri residenti a Morsasco al 31 dicembre 2008 risultano soltanto 24 (9 maschi, 15 femmine), per una percentuale pari al 3,38% della popolazione, decisamente più bassa rispetto alla media dell'acquese, anche se in netta crescita rispetto ai dati degli scorsi anni: a fine 2006, infatti, gli stranieri erano solo 12 (1,76%), e a fine 2007 non superavano quota 17 (2,41%). Il gruppo più numeroso presente sul territorio risulta quello dei romeni, che superano i marocchini (erano i più numerosi lo scorso anno), mentre al terzo posto figurano gli albanesi. Sei, infine, i matrimoni celebrati in paese nel corso del 2008, equamente distribuiti fra rito religioso e rito civile.

Il dato più interessante scorrendo la demografia morsaschese, comunque, appare quello relativo agli anziani: come molti altri comuni della zona, Morsasco presenta una forte percentuale di abitanti 'over 65': gli ultrasessantacinquenni residenti in paese sono in tutto 199, e fra loro ben 53 hanno superato gli 80 anni. Ma l'età avanzata non è necessariamente un freno ad una vita soddisfacente e, soprattutto, autosufficiente: sui 53 ultraottantenni di Morsasco, infatti, ben 38 vivono ancora da soli o comunque senza l'aiuto di figli o badanti: l'aria di collina, evidentemente, mantiene giovani.

M.Pr.

Lungo strada "del Sassello" senso unico alternato

Melazzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, lungo la ex S.S. n. 334 "del Sassello", dal km 50+650 al km 51+400, nei Comuni di Acqui Terme e Melazzo, dalle ore 8 alle 17, da giovedì 22 gennaio a sabato 14 febbraio, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, per consentire l'esecuzione di lavori di posa di tratti salvari della barriera metallica di sicurezza stradale.

Con il presente provvedimento si obbliga a far procedere i lavori per cantieri successivi di estensione non superiori a 100 metri, in corrispondenza dei quali la velocità dei veicoli in transito sarà ridotta a 30 km/h con l'istituzione del divieto di sorpasso.

L'impresa Agrifor Costruzioni S.r.l. di Savona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

M.Pr.

Franco Piccinelli ha presentato il bando

A Ponzzone il premio "Alpini sempre"



Ponzzone. Si è riunita, sabato 24 gennaio, nei locali della sezione A.N.A. (Associazione nazionale alpini) di Acqui Terme, la giuria del premio letterario nazionale "Alpini Sempre" indetto per il settimo anno dal Gruppo Alpini "G. Garbero" di Ponzzone, in collaborazione con Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", Comune di Ponzzone e con il patrocinio di Regione Piemonte e Provincia di Alessandria.

Quella di sabato è stata la prima seduta con il nuovo presidente, dottor Franco Piccinelli, noto giornalista e scrittore, neivese di nascita, residente a Roma dove ha lavorato per tanti anni in RAI, per indire il bando per l'edizione del 2009 che, a giorni, verrà pubblicato sui principali organi di stampa. Piccinelli ha sostituito l'indimenticato Marcello Venturi che per cinque anni ha retto le sorti del premio.

La serata di presentazione del nuovo presidente e la compilazione del bando avrebbe dovuto tenersi nella sua sede naturale, a Ponzzone, ma le avverse condizioni climatiche hanno fatto propendere per la splendida sala della sezione ANA acquese.

A tal proposito prima dell'apertura dei lavori, il capogruppo di Ponzzone, Sergio Zendale, ha ringraziato il direttivo della sezione per la splendida accoglienza. Piccinelli ha ringraziato per l'importante incarico ed ha ribadito che metterà a disposizione tutta la sua esperienza per fare del Premio un evento sempre più importante.

w.g.

Ponzzone, giovedì 5 febbraio riunione Consiglio comunale

Ponzzone. È stato convocato, dal sindaco Gildo Giardini, per giovedì 5 febbraio, alle ore 21, presso la sala consigliare il Consiglio comunale che all'Ordine del Giorno avrà, tra le altre cose, l'approvazione del bilancio e la presentazione della cartina del ponzone.

Una cartina estremamente dettagliata, curata, che prende in esame oltre capoluogo, frazioni, borgate, strade comunali interpoderali, luoghi di culto, d'interesse storico, sorgenti e tutto ciò che si trova sul territorio.

Giunta provinciale di Alessandria si alla variante di Carpeneto

Carpeneto. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, ha espresso parere positivo di compatibilità al Piano Territoriale Provinciale della Variante Parziale "Approvazione variante parziale al P.R.G.I. ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 56/77 e s.m.i." del Comune di Carpeneto, adottata dal Consiglio comunale il 27 novembre 2008 con deliberazione n. 36, e parere favorevole di compatibilità con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza.

La variante in oggetto riguarda esclusivamente una modifica normativa all'art. 81 bis delle Norme Tecniche di Attuazione relativa alle limitazioni d'uso derivanti da condizioni di rischio idrogeologico. In particolare, viene variato l'art. 81 bis consentendo esclusivamente per gli edifici isolati compresi nella classe III a, sempre che non ricadano in aree di dissesto attivo o incipiente, alcuni tipi di intervento previsto dall'art. 9 comma 3 delle Norme di Attuazione del P.A.I.

Riunione in piazza Rolla

Turismo a Sassello ipotesi Costa Crociere



Sassello. «Lo scorso 3 novembre, Costa Crociere, ha inaugurato il "terzo accosto" nel porto di Savona.

Ciò significa che nel 2009 le navi della Costa faranno a Savona 182 scali per un numero di circa 750.000 passeggeri movimentati.

La contemporanea presenza di tre navi significa una presenza potenziale di circa 8000 crocieristi di cui almeno un quarto in transito cui la Costa offrirà un pacchetto di escursioni a corollario del tradizionale transfert via mare».

E con questi presupposti che è stata indetta nei giorni scorsi presso il bar Levey di piazza Rolla, una riunione cui hanno partecipato il sindaco Dino Zunino Carlo, don Albino Bazzano parroco della S.S. Trinità, Carlo Bercengo, promotore della riunione e Lorenzo Cavanna, consulente aziendale che ha messo sul tavolo una serie di opzioni per cercare di "sfruttare" queste presenze. L'ipotesi è quella di coinvolgere la Costa Crociere

w.g.

Sezzadio, variante parziale del comune al Piano territoriale, sì dalla Provincia

Sezzadio. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, ha espresso (ai sensi del comma 7 dell'art. 17 L.R. 56/77), parere positivo di compatibilità al Piano Territoriale Provinciale della Variante Parziale "Adozione 10ª variante parziale al P.R.G.I.2008" del Comune di Sezzadio, adottata dal Consiglio comunale (l'11 ottobre 2008 con deliberazione n. 21), e parere favorevole di compatibilità con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza.

La variante in oggetto riguarda l'ampliamento e la previsione di un piano di riordino per l'area produttiva denominata "ex Sarcina".

Nella variante generale in fase di approvazione, il Comune di Sezzadio ha individuato un nuovo polo produttivo di sviluppo futuro di superficie territoriale pari a 93.176 metri quadrati.

Pertanto, anche se la scelta dell'amministrazione comunale appare oculata e condivisa dalla Provincia, sarebbe auspicabile, ai fini di perseguire gli obiettivi del Piano Territoriale Provinciale, bonificare l'area suddetta e riportarla alla destinazione agricola.

Sull'incendio di fine anno

A Sassello "pasquini" e contropasquini

Sassello. Il fuoco ha continuato a covare sotto le ceneri anche dopo lo spegnimento dell'incendio che, nella notte di capodanno, ha distrutto una stalla in località Veirere di Sassello, di proprietà di Gino Caviglia all'interno della quale erano alloggiati una cinquantina di animali, manzi e vacche dell'allevatore Giovanni Rubini.

L'incendio che ha distrutto lo stabile pare sia stato causato da un petardo lanciato durante i classici botti di fine anno; sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Savona, i Carabinieri di Sassello e gli animali sono stati salvati grazie al pronto intervento dei sassellesi, tra i quali il sindaco Dino Zunino, che stavano festeggiando la fine dell'anno nell'attiguo agriturismo "Le Bettulle" che, per fortuna e grazie al pronto intervento dei presenti, non è stato coinvolto.

Un lavoro che è durato tutta la notte, al quale hanno collaborato gli uomini del comune, prontamente chiamati dal Sindaco ed è poi proseguito nei giorni successivi sino alla completa messa in sicurezza di quel che restava della stalla e dopo che i cinquantun animali avevano trovato alloggio presso una stalla di località Dano di Piampaludo.

Sin qui tutto normale se non ché, dopo qualche giorno per le vie del Centro Storico è apparso un "pasquino" che raccontava, a modo suo, quegli eventi. Non dimentichiamoci che Sassello è una di quelle realtà dove il "pasquino", apparso per la prima volta nell'antica Roma, ha mantenuto un suo spazio ed ha stimolato la verve di scrittori che hanno raccontato attraverso libri la storia dei pasquini di Sassello. Quello dedicato all'incendio di fine anno è però apparso più irriverente che pungente ed ha suscitato la reazione di chi era presente all'evento.

Così, al "pasquino" ha fatto da sponda quello che potremmo definire un "contropasquino" anche se non ne ha lo status, visto che si tratta di una lettera con tanto di firma.

Per par condicio pubblichiamo "entrambi" ed il secondo lo assomigliamo al primo omettendo di dire chi lo ha scritto.

Nella notte del trentuno / Si pensava ormai alla festa / Con pandolce e spumantino / Con consorte il prode Dino. / Già i bicchieri erano colmi / Fuochi, razzi e mortaretti / Pronti all'uso, molto insano. / Di portarti via una mano... / "Primo Tu a

calciar la... palla" / Suggestisce l'amicone / E fornendogli un cerino / Offre il fuoco proprio a! / Senza porre alcun indugio / Manda a fuoco il primo razzo! / Ma sta' attento, ma che c.....! / Se dai fuoco qui si balla... / Ecco: già brucia la stalla! / Alla vista delle fiamme / "alza i tacchi..." è un buon consiglio / Gli vien detto e quel coniglio / Che chiamar si può "Zamiglio" / Solo ora lo si scopre / Che le gambe ha della... lepre! / Detto fatto, prende e fugge / Mentre intanto si distrugge / Il ricovero animale! / Vacche e tori tutti insieme / Cercan scampo in ogni dove / Ed intanto a cercar prove / Ecco arrivano i CC / Smontan ogni ripostiglio, ma... / Non v'è traccia del coniglio! / Ma la cosa assai più grave / È con chi ci se la piglia: / ma col povero Caviglia! / Grande assente alla bagarre / Ma col torto assai indiziario / D'esser solo il proprietario! / E non ha grandi fortune / Perché al colmo della sfiga / Giunge tosto dal Comune / L'ingiunzione, che iattura! / di rifar la copertura / Alla stalla, è proprio, scritto / Di fornire un nuovo tetto! / Come dire: te la bucio per mio svago / Tanto poi non te la pago!

Qualche deficiente vorrebbe insinuare, in un volantino (pasquino ndr) distribuito a Sassello, che rappresentanti dell'Amministrazione comunale presenti la sera del 31 dicembre 2008 presso l'agriturismo "La Betulla", a seguito dell'incendio che ha interessato la stalla adiacente sarebbero fuggiti lasciando la zona.

Smentisco categoricamente tali affermazioni poiché le persone sopracitate hanno collaborato con ogni mezzo rimanendo a disposizione per tutta la notte ed il giorno successivo, fornendo mezzi e personale per coadiuvare l'opera dei Vigili del Fuoco.

Alle quattro del mattino, su mia richiesta, sono stati inviati mezzi Comunali per lo spargimento di sale e ghiaia.

Anche altri rappresentanti l'Amministrazione comunale hanno fornito, durante la giornata del 1° gennaio 2009, mezzi e assistenza tecnica alle persone impegnate a rimuovere le parti pericolanti della struttura.

Pertanto le affermazioni contenute nel volantino sono vergognosamente false e prive di ogni fondamento.

(Lettera firmata) w.g.

Sassello, si è riunito il Consiglio comunale

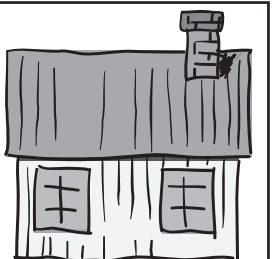
Sassello. È stato convocato in settimana (giovedì 29 gennaio, alle ore 17,30) il Consiglio comunale con i seguenti punti all'ordine del giorno: Approvazione verbali seduta precedente; Approvazione piano commerciale comunale per la somministrazione di alimenti e bevande; Approvazione variante P.R.G. (Piano Regolatore Generale) relativa a pratica S.U.A.P. Zunino - insediamento di nuova azienda agricola; Approvazione variante P.R.G. relativa a pratica S.U.A.P. ditta Zunino Paolo - costruzione stalla e fienile località Piano; Convenzione per lo svolgimento del servizio di segreteria comunale - proroga; Comunicazione del Sindaco - presa d'atto.

L'ANCORA

a casa tua

... OVUNQUE TU SIA

Campagna abbonamenti 2009



Nella fossa cava di Lavagnin

Pontinvrea scarica o bonifica ambientale?

Pontinvrea. La strada è quella che dal centro di Pontinvrea porta a Montenotte, Ferreria, Altare, attraverso boschi di pini, castagni qualche acacia con una pendenza degna d'una tappa di montagna del Giro d'Italia. Nel percorrerla si gode di un panorama di rara bellezza; man mano che ci si inerpica si vedono i tetti di Pontinvrea, la striscia della Provinciale 542, il torrente Erro che nasce a qualche chilometro dalla rocca del Borronca, da quelle parti riceve il rio di Montenotte ed in questo periodo le acque dei tanti rigagnoli formati dalla neve che si scioglie durante il giorno.

È un ambiente incontaminato, non sono molte le abitazioni collocate lungo la strada, poche macchine, qualche cinghiale e capriolo, in compenso si incontrano tanti autotreni e, considerando che non è una via di grande comunicazione, il rapporto è assolutamente fuori norma. I mezzi sono tutti diretti in un unico posto, alla cava di località Fossa di Lavagnin, qualche chilometro dopo l'imbocco dal paese.

Ed è proprio la Cava di Lavagnin che è al centro delle attenzioni. La storia è quella di una ex cava di serpentino di proprietà della ditta fratelli Baccino aperta negli anni ottanta anni poi esaurita e dismessa. Una delle forme in cui si presenta il serpentino, un materiale utilizzato per la pavimentazione è anche il crisotilo spesso in aggregati fibrosi; ovvero l'amianto! Da una rilevazione fatta dall'ARPAL dopo la chiusura dell'impianto è emerso che all'interno della cava risulterebbe affiorare proprio l'amianto. Presenza che ha reso necessaria una azione di bonifica e di riempimento del sito.

Regione Liguria, Provincia di Savona e Amministrazione comunale hanno dato il loro benestare e lo scorso anno è iniziata la bonifica. Ineccepibile. Il problema, riguarda il materiale con il quale viene chiuso il "buco".

La cava in questo periodo è in piena attività; mezzi meccanici, pale e scavatori che operano senza interruzione, autosnodati che arrivano in continuazione.

L'impressione che ci ha fatto, in una giornata grigia e piovigginosa non è delle più invitanti. Un fango nerastro, appiccicoso, inodore. Ma questo non significa nulla.

Il problema è: cosa trasportano quegli autotreni? Secondo il settore "Difesa del Suolo e Tutela Ambientale" della Provincia di Savona il recupero viene classificata come "R10", ovvero a mezzo di inerti che comprendono prodotti lavorati o semilavorati.

Ne citiamo alcuni: la loppa d'altoforno, ovvero un sottoprodotto del processo di produzione della ghisa, laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, sfridi di laterizio, pietrisco, terre e rocce da scavo, fanghi da dragaggio, fanghi da industria cartaria, residui della lavorazione di pietre, marmi e ardesie ed altro ancora.

I camion arrivano da Massa Carrara, Spoleto, Brescia, Bergamo, Torino; al bar del centro c'è chi dice che ne arrivano anche dall'estero (?) e trasportano, a quanto ci hanno detto alcuni residenti, soprattutto fanghi prodotti dalle lavorazioni dell'industria cartaria e delle fonderie.



I pontesini iniziano ad avere qualche dubbio sulla effettiva efficacia della bonifica e sottolineano come il percolato, ovvero il liquido che potrebbe filtrare dalla cava e, di conseguenza, finire nel torrente Erro ampliando di fatto l'interesse per la cava di Lavagnin ad una intera valle che da Pontinvrea segue il percorso del torrente per arrivare sino ad Acqui Terme.

Appaiono quindi più che giustificate le reazioni dei pontesini che hanno costituito un comitato di tutela, hanno già indetto più di una assemblea con l'intenzione di approfondire l'opera di "controllo" su quello che sta succedendo ad Lavagnin, magari interessando altri comitati, come quello che da anni opera per la salvaguardia del torrente Erro che in questo caso è più che mai coinvolto.

Sulla cava a suo tempo era stata presentata, ma era passata sotto traccia, una interpellanza dei consiglieri regionali liguri di Alleanza Nazionale Gianni Plinio e Alessio Saso. In particolare i due esponenti di A.N., avevano chiesto alla Giunta regionale di conoscere «Sulla base di quale autorizzazione regionale operi la discarica, se sia previsto l'utilizzo da parte di soggetti provenienti anche da altre Regioni e se non si reputi opportuno disporre accertamenti sui materiali depositati in modo tale da escluderne una eventuale tossicità». «Esigiamo chiarezza! - ha poi detto Plinio - Occorre che la Regione faccia verificare dall'ARPAL l'eventuale tossicità dei materiali scaricati. Con la salute dei residenti nella zona di Pontinvrea non si scherza. Dopo le recenti indagini dei carabinieri del Noe (nucleo operativo ecologico) analoghe discariche sono state chiuse e messe sotto sequestro. È scandaloso che l'Amministrazione comunale di Pontinvrea assista inerte ad un grande via vai quotidiano di decine e decine di autocarri provenienti da ogni parte di Italia per scaricare materiali di ogni tipo e che intasano sempre più la statale del Giovo suscitando le giuste proteste degli abitanti che vedono un paese a chiara vocazione turistica progressivamente trasformar-

si in una area di discarica».

L'Amministrazione comunale da parte sua interviene a calmare le acque, o almeno tenta di calmarle. Interpellato il sindaco Cesare Oddera ci ha detto: «Ben vengano i comitati che intendono verificare l'effettiva consistenza dei materiali scaricati in quella che, impropriamente, è chiamata la discarica della cava di Lavagnin. Non dobbiamo dimenticare che le rilevazioni dell'ARPAL avevano riscontrato presenza di amianto affiorante e quindi era opportuno provvedere alla bonifica del sito. Lo abbiamo fatto con il benestare di Regione Liguria e Provincia di Savona. Per il riempimento vengono utilizzati materiali inerti e, in ogni caso come Amministrazione comunale, abbiamo istituito un comitato di sorveglianza formato da due consiglieri di maggioranza, Antonio Chiossone, e Daniele Buschiazzo ed uno di minoranza Luigi Zino. Faremo altri controlli, oltre quelli previsti ma, ribadisco che è opportuno provvedere alla bonifica del sito visto che si parla di amianto affiorante; quando il riempimento sarà completato, si potrà ricoprire di terra, ci planteremo gli alberi e il problema sarà risolto senza aver arrecato danni all'ambiente».

Anche per il capo gruppo di maggioranza l'avvocato Alessandro Palmerini la scelta è pienamente compatibile con l'interesse della comunità - «C'è una storia alle spalle che ha portato l'Amministrazione a prendere una decisione. Credo che questa sia la strada giusta. Importante è che vengano scrupolosamente rispettate le indicazioni dei tecnici della Regione Liguria sui materiali inerti da utilizzare per la bonifica e, personalmente, sono ben contento che si parli della cava, che ci sia la massima attenzione su questa operazione di ripristino ambientale. Ogni minimo dettaglio va valutato ed è giusto tenere gli occhi ben aperti».

Resta il dubbio dei residenti che sottolineano come dalla cava escano liquidi che scendono a valle e le pietre che sono sotto la fossa abbiano già assunto una colorazione particolare, come se fossero coperte di ruggine. **w.g.**

A Pontinvrea per la salute di un'intera valle

Comitato contro cava Lavagnin

Pontinvrea. Si è formato un comitato per dire no alla cosiddetta operazione di bonifica di Lavagnin. Il comitato è già operativo, molto probabilmente verrà affiancato dal quello di "Salvaguardia del Torrente Erro" che già da molti anni opera nell'omonima valle. Una sinergia importante visto che il problema potrebbe interessare un'area che va da Pontinvrea ed arriva alle porte di Acqui.

Nel comunicato stampa emesso dal "Comitato per la salute e la tutela del territorio di Pontinvrea" si legge: «È nato il Comitato per la salute e la tutela del territorio di Pontinvrea che si prefigge di contrastare la scellerata decisione presa da Regione Liguria, Provincia di Savona e, a nostro parere cosa gravissima dalla Amministrazione comunale di Pontinvrea che, senza rendere partecipe il Consiglio comunale, ha di fatto dato parere favorevole alla realizzazione di un ripristino ambientale (leggi discarica) nella ex cava di Lavagnin. Gravissima poiché i ripristini ambientali non si fanno con i rifiuti che provengono da ogni parte del nord Italia e a volte anche dall'estero. Nell'interesse di tutelare la salute pubblica, l'economia del nostro paese, la salute di quella popolazione che attinge l'acqua dal torrente Erro, abbiamo chiesto l'intervento del NOE



(Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri) e, della Regione Liguria tramite l'assessore all'Ambiente ing. Franco Zunino e il direttore generale dipartimento Ambiente dott.ssa Gabriella MInervini i quali ci hanno garantito che nel mese di gennaio saranno effettuati carotaggi sul materiale conferito. Nel frattempo, abbiamo attivato una collaborazione con i comitati della valle Erro ai quali abbiamo espresso tutte le nostre preoccupazioni per i probabili danni alle falde acquifere che potrebbero interessare le loro aree. Con la nascita del nostro Comitato è nata l'iniziativa di dare vita ad una pubblica assemblea per spiegare e rendere note le nostre perplessità su di una operazione che, inspiegabilmente, tutela un interesse privato e potrebbe mettere a rischio la salute di una intera popolazione e l'economia di una valle. Assemblea pubblica che è sol-



tanto l'inizio di una serie di altre iniziative volte a dire "NO" alla discarica di Lavagnin e rispetto per le popolazioni di valle Erro e Bormida troppo spesso ignorate quando vengono prese decisioni di così grande importanza».

"Il Comitato tutela e salute del territorio di Pontinvrea"

A Pontinvrea: sabato 7 assemblea sulla Cava Lavagnin

Pontinvrea. Il comitato "Tutela e salute del territorio di Pontinvrea" ha indetto per sabato 7 febbraio, alle ore 15, presso il bocciodromo di Pontinvrea una assemblea per portare a conoscenza dei pontesini e di tutti gli abitanti della valle Erro la situazione della Cava Fossa di Lavagnin, interessata ad un ripristino ambientale che sta preoccupando tutta una valle.

Dalla giunta provinciale di Alessandria 1.600.000 euro

Per sistemazione strade

La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, ha approvato, lunedì 26 gennaio, 8 progetti preliminari dei lavori di sistemazione del piano viabile di alcuni tratti di Strade ex Statali e Provinciali Storiche, comprese nei Reparti Stradali riguardanti la Direzione Viabilità e relativi all'anno 2009, attraverso risagomatura e successiva copertura in conglomerato bituminoso chiuso, per un importo complessivo di 1 milione e 600 mila euro.

Riportiamo i progetti che interessano la nostra zona: il n. 3, riguarda il reparto stradale di Alessandria 1, per un importo di 185.000 euro. Le strade interessate riguardano la S.P. 185 "della Valle Orba", dal km 0+000 al km 1+420, nel Comune di Alessandria; la S.P. 155 "Novi - Ovada", dal km 8+145 al km 8+745, nel Comune di Capriata d'Orba; la S.P. 195 "Castellazzo - Strevi", dal km 8+582 al km 9+100, nel Comune di Sezzadio, la S.P. 245 "Oviglio - Isola d'Asti", dal km 2+000 al km 3+220 e dal km 4+125 al km 4+425, nel

Comune di Oviglio.

Il n. 4, riguarda il reparto stradale di Alessandria 2, per un importo di 176.000 euro. Le strade interessate sono la ex S.S. n. 10 "Padana Inferiore", la ex S.S. n. 30 "della Val Bormida", la ex S.S. n. 31 "del Monferrato", la ex S.S. n. 35 bis "dei Giovi di Serravalle", la ex S.S. n. 494 "Vigevanese", la S.P. n. 82 "Spinetta - Sale", la S.P. n. 240 "Alessandria - Nizza", la S.P. n. 245 "Oviglio - Isola d'Asti", la S.P. n. 246 "Alessandria - Oviglio".

Il n. 7, riguarda il reparto stradale di Ovada, per un importo di 185.000 euro. Le strade interessate sono la S.P. 161 "Bis Variente di Gavi", dal km 3+288 al km 4+065, nel Comune di Serravalle Scrivia; la S.P. 170 "Ovada - Gavi", dal km 20+912 al km 21+232, nel Comune di Gavi, dal km 0+847 al km 1+067, nel Comune di Belforte Monferrato, e dal km 14+000 al km 14+380 nel Comune di Mornese; la S.P. 172 "della Caraffa", dal km 3+697 al km 4+097, nel Comune di Tagliolo Monferrato; la S.P. 176

"Gavi - Castelletto d'Orba", dal km 3+619 al km 4+048, nel Comune di San Cristoforo, e dal km 1+400 al km 1+700, nel Comune di Gavi; la S.P. 177 "Capriata - San Cristoforo", dal km 4+263 al km 4+673, nel Comune di San Cristoforo; la S.P. 185 "della Valle Orba", dal km 19+512 al km 20+275, nel Comune di Predosa, e dal km 22+371 al km 22+691, nel Comune di Rocca Grimalda; la S.P. 190 "Retorto - Cremolino", dal km 7+780 al km 8+514, nel Comune di Predosa, e dal km 9+250 al km 10+270, nel Comune di Carpeneto; la S.P. 200 "Ovada - Rivalta", dal km 13+050 al km 13+878, nel Comune di Rivalta Bormida.

Il n. 8, riguarda il reparto stradale di Acqui Terme, per un importo di 227 mila euro. Le strade interessate sono la ex S.S. n. 30 "di Val Bormida", la ex S.S. n. 334 "del Sassello", la ex S.S. n. 456 "del Turchino", la S.P. n. 208 "Cassinelle - Cimaferle", la S.P. n. 212 "della Pieve", la S.P. n. 221 "di Denice", la S.P. n. 227 "del Rocchino", la S.P. n. 229 "di Roncogennaro".

Restringimento di carreggiata lungo la ex S.S. n. 30

L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato il restringimento delle carreggiate stradali da 2 corsie per senso di marcia ad 1 in entrambe le direzioni, il divieto di sorpasso e la limitazione della velocità a 40 km/h lungo la ex S.S. 30 "di Valle Bormida", dal km 0+000 al km 6+105, dal 10 novembre al 23 aprile 2009, per consentire i lavori di rimozione e installazione della nuova barriera spartitraffico.

Il restringimento contemporaneo delle carreggiate in entrambe le direzioni avverrà in 6 fasi distinte e consecutive, secondo le seguenti

modalità: nella 1ª fase dal km 5+605 al km 6+105 (svincolo con il casello dell'autostrada A26), per la durata di 15 giorni ed estensione di m. 500 metri; nella 2ª, 3ª, 4ª e 5ª fase dal km 1+550 al km 5+605, con un solo restringimento per volta, per 25 giorni ed estensione di m. 1.000 circa; nella 6ª fase dal km 0+000 (intersezione con la ex S.S. n. 10 "Padana Inferiore") al km 0+653, per 20 giorni ed estensione di m. 653 circa.

L'impresa Codelfa S.p.A. di Tortona, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Dopo due anni di calo demografico

Trisobbio cresce sono 676 residenti

Trisobbio. Inversione di tendenza a Trisobbio: dopo due anni di calo demografico, infatti, il 2008 fa segnare finalmente un dato positivo per quanto concerne il numero di residenti. Secondo i dati forniti dall'ufficio anagrafe del Comune e aggiornati allo scorso 31 dicembre, infatti, i trisobbiesi sono ora 676 (320 maschi, 356 femmine), ovvero ben 19 in più rispetto a dodici mesi fa, quando la popolazione ammontava a 657 persone.

Si tratta di un dato significativo, perché riporta il paese su valori vicini a quelli fatti segnare in occasione del censimento 2001, quando a Trisobbio risultarono residenti 682 persone, una cifra che però si era progressivamente ridotta.

Da un esame approfondito dei dati forniti dal Comune, emerge un certo equilibrio demografico: i nati nel 2008 sono stati 7 (4 maschi, 3 femmine), i morti 8 (equamente distribuiti): un dato, questo, piuttosto importante, perché pone fine a una serie di annate caratterizzate da un tasso naturale particolarmente negativo: solo lo scorso anno, non a caso, i nati erano stati solo 3, e i morti ben 15.

La quantità di stranieri presenti in paese resta tutto som-

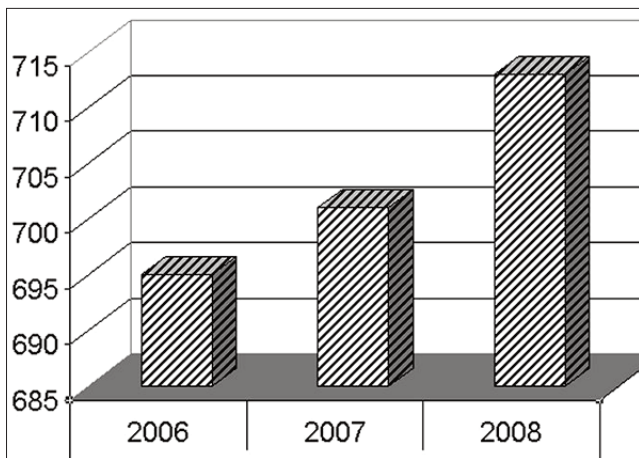
mato marginale: dalle 29 unità registrate lo scorso anno, si è passati ai 36 stranieri di fine 2008 (19 maschi, 17 femmine), ma il loro peso percentuale (5,36%) resta comunque inferiore a quello registrato in altri centri della zona e nel valutarlo non va dimenticato un altro particolare: che molti degli stranieri che hanno scelto di vivere a Trisobbio non provengono da Paesi in via di sviluppo bensì da nazioni dell'Unione Europea: è il caso, per esempio, dei britannici, terzo gruppo di stranieri più numeroso a Trisobbio, dietro a marocchini e romeni; alcuni sudditi di Albione, infatti, hanno preso casa sulle colline dell'ovadese attratti proprio dalla particolare bellezza del paesaggio e dalla qualità della vita offerta dalla zona.

Si tratta di particolari importanti, che incidono anche sul trend positivo per quanto riguarda l'immigrazione: nell'anno appena concluso sono andati a vivere a Trisobbio 43 nuovi cittadini, mentre solo in 23 hanno scelto di abbandonare il paese a favore di un'altra sistemazione.

Infine il dato riguardante i matrimoni: a Trisobbio nell'ultimo anno ne sono stati celebrati tre, tutti con la formula del rito civile. **M.Pr**

Gli abitanti sono ora 713

A Montaldo Bormida cresce la popolazione



Montaldo Bormida. Prosegue il trend demografico positivo di Montaldo Bormida: il centro collinare guidato dal sindaco Giuseppe Rinaldi, per il secondo anno consecutivo vede aumentare la propria popolazione, consolidando il dato dei residenti ben oltre quota 700, superata l'anno scorso. Si tratta di una progressione lenta, ma costante: mentre al 31 dicembre 2007 i montaldesi erano in tutto 701 (345 maschi e 356 femmine), a fine 2008 il totale è salito a 713 (352 maschi, 361 femmine).

L'incremento, per quanto lieve, è significativo, ma il dato più importante è probabilmente un altro: anche a Montaldo, come in quasi tutti gli altri paesi del nostro territorio, il saldo positivo nella popolazione è soprattutto il riflesso di un forte flusso migratorio, che compensa ampiamente le perdite dovute al tasso naturale, dove invece, ancora una volta, le morti superano le nascite.

Ma andiamo con ordine: sono state ben 41 le persone che, nel corso del 2008, hanno scelto di trasferirsi a vivere nel

piccolo centro collinare, contro i 18 montaldesi che hanno scelto di lasciare il paese. Un dato in controtendenza, però, è sicuramente quello relativo agli stranieri: sul totale degli immigrati, infatti, non manca qualche arrivo da oltreconfine, ma la maggioranza dei nuovi cittadini è italiana.

Gli stranieri, addirittura, nell'ultimo anno sono diminuiti: dai 40 dell'anno scorso, si è passati agli attuali 37, un numero che si traduce in una quota percentuale di poco superiore al 5%, tra le meno rilevanti in quella particolare area geografica. Cambia la colonia guida: lo scorso anno erano in maggioranza gli albanesi, quest'anno la palma di etnia più numerosa spetta ai romeni, ma è significativa anche la presenza di macedoni, serbi e dominicani.

Calano drasticamente, infine, i matrimoni celebrati in paese: nel 2007 erano stati ben 7, mentre nel 2008 a Montaldo ne è stato celebrato uno solo, per il quale gli sposi hanno scelto il rito religioso. **M.Pr**

Comprende anche Tagliolo, Mornese, Cassinelle

Istituto comprensivo di Molare: nuovo sito



Molare. Tutti i navigatori di internet possono segnalarlo fra i loro preferiti: www.icmolare.it è l'indirizzo del nuovo sito web dell'Istituto Comprensivo di Molare, realizzato da Marco Recaneschi della Crea Graphic Design di Ovada, nell'ambito del progetto regionale presentato dall'Istituto "A scuola è di-vino".

Chiario, elegante, intuitivo e facilmente consultabile il sito offre un quadro generale della scuola di Molare e dei plessi di Tagliolo, Mornese e Cassinelle che fanno parte dell'Istituto. Oltre alle notizie dei tre ordini di scuola dell'Istituto, infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, molto interessanti e ricche sono le pagine riguardanti i paesi e il territorio su cui operano le scuole, corredate di molte immagini e notizie storiche. Nelle altre sezioni si può scaricare il P.O.F., il Regolamento di Istituto e soprattutto i lavori più significativi realizzati dai ragazzi negli ultimi due anni scolastici: un video del progetto Ti-muovi, il Giornalino d'Istituto, il progetto I-Care, il progetto "Nonno ma tu come..." e il progetto "A scuola è di-vino", solo per citarne alcuni, tutti visionabili e scaricabili. Un'utilissima pagina dei link poi indica i collegamenti più importanti per il mondo della

scuola. Soddisfazione espressa dal Preside dell'Istituto, prof. Elio Barisione, per la realizzazione del sito, di cui l'Istituto era sprovvisto: "Anche nel periodo di grandi cambiamenti come sta vivendo oggi la scuola italiana, è innegabile che l'utilizzo dei mezzi informatici e della comunicazione attraverso internet è uno strumento indispensabile per facilitare i rapporti e le comunicazioni tra scuola e famiglia per esempio, ricordando anche il legame che l'istituzione scolastica ha con il territorio. La possibilità di mettere in rete i lavori realizzati dai ragazzi inoltre, offre l'opportunità di scambi di esperienze e di condividere attività e progetti realizzati nell'ambito scolastico e trasversali alle discipline ma soprattutto costruttive per la formazione degli adolescenti, considerando che esistono molti modi "per fare scuola", nell'ottica che deve avere ogni educatore, di ampliare il più possibile le conoscenze dei ragazzi, avvicinandosi al loro mondo, per stimolarne la curiosità e fantasia". Ovviamente il sito crescerà con il tempo, aggiungendo di volta in volta lavori e progetti realizzati. L'invito è quello di cliccare su www.icmolare.it e buon divertimento! **M.Pr**

Ricordo di un disastro di 20 anni fa

Comunità "del Giovo" seminario su antincendio

Sassello. Il 27 gennaio 1989, sulla collina della Madonna del Monte, in Savona, cadde un Canadair della Protezione Civile mentre stava operando per lo spegnimento di un incendio boschivo nella zona. In quell'incidente perirono i due piloti Claudio Garibaldi e Rosario Piero.

Da allora nella chiesa di "N.S. del Monte", la parrocchia di Zinola e la Confraternita di "Sant'Ambrogio" di Legino pongono una messa in ricordo, ma dedicata anche a chi quotidianamente è impegnato nei servizi di volontariato a favore della collettività. In occasione del 20° del disastro aereo, sabato 31 gennaio dopo la messa, alle ore 9,30, celebrata da mons. Vittorio Lupi (Vescovo della Diocesi di Savona - Noli), il Centro Intercomunale Organizzato (CIO) per l'Antincendio Boschivo della Comunità Montana "del Giovo", organizza un seminario dal titolo "La direzione delle operazioni di antincendio boschivo" per la pre-

sentazione di un manuale operativo realizzato, con il coordinamento della Prefettura UTG di Savona e dalla Provincia e che ha visto impegnati per la realizzazione, al più alto livello, i Comandi provinciali di Savona del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco e del Volontariato AIB e di Protezione Civile.

Il manuale in parola, (dedicato allo scomparso prefetto di Savona Cosimo Macri), frutto di un vero e proprio corso di "autoformazione" che ha visti i vari attori confrontarsi liberamente tra di loro senza pregiudizi e riverenze, ha portato alla stesura di un testo che è risultato tanto soddisfacente da essere adottato dalla Regione Liguria come manuale per la formazione dei capi squadra e dei formatori.

Parteciperanno il Prefetto di Savona, la Provincia di Savona e concluderà l'iniziativa l'assessore regionale all'Agricoltura e Protezione Civile Giancarlo Cassini.

Come è stato il 2008

Carpeneto, parrocchia di San Giorgio martire

Carpeneto. Scrive da Carpeneto Monica Cavino: «In questo periodo di inizio anno si sente da ogni parte parlare di bilanci. E perché no! Anche nella nostra parrocchia possiamo tirare le somme, ma non quelle economiche, piuttosto quelle "dei fatti".

Com'è stato il 2008 per la parrocchia San Giorgio Martire di Carpeneto?

Partiamo con le voci attive di bilancio. A gennaio, a conclusione delle festività natalizie, si era donato a tutti i bambini una calza con i dolci e in chiesa si erano ammirati lavori di collage preparati con ritagli dati loro durante la novena, poi ai primi di febbraio si è addobbata a festa la grotta dedicata alla Madonna di Lourdes dove, per festeggiare l'anniversario della sua apparizione, si è pregato per ottenere l'indulgenza plenaria.

Sempre a febbraio, e precisamente il 17, il gruppo ACR ha partecipato alla festa della pace ad Ovada con un nutrito gruppo di ragazzi.

Il mese di marzo ha visto la Via Crucis interparrocchiale organizzata da Azione Cattolica e quella dei bambini del catechismo, naturalmente oltre a quella del venerdì santo.

Passato il periodo pasquale, il mese di aprile ha visto i festeggiamenti per San Giorgio, il nostro patrono e poi il giorno 25 il gruppo dei nostri chierichetti si è distinto al raduno diocesano e la classe 5ª della scuola primaria ha vinto il premio diocesano prima e poi quello regionale del Serra Club.

A maggio la gita ad Oropa e parco Burcina organizzata da A.C.; il rosario recitato ogni sera in parrocchia e a settimane alterne A Madonna della Villa e Cascina Vecchia dove il 31 si è tenuto un momento di convivialità per la chiusura del mese mariano.

Giugno si è aperto con la prima comunione di quattro splendide bambine; il giorno 13 si è tenuta la rappresentazione dello spettacolo di magia dei ragazzi A.C.R. per sostenere un'adozione a distanza. Luglio è stato il mese del grest e della gita a Gardaland.

Agosto, pellegrinaggio a Vara per rendere omaggio all'indimenticabile don Agostino Sileri, parroco di Madonna della Villa, nel 10° anniversario della sua morte e porre una targa sulla sua lapide.

Il giorno 12, invece, gita alla Venaria Reale e parco della Mandria.

Il giorno 15 festa solenne a

Madonna della Villa per la celebrazione della festività di Nostra Signora Assunta. Il giorno 21 santa messa e festeggiamenti alla chiesetta di Sant'Alberto. Il mese si è concluso a Cascina Vecchia con la santa messa per la Madonna della Guardia e successiva festa e gara alle bocce.

Il mese di settembre è stato dedicato alla preparazione e organizzazione dei mesi successivi.

Il 2 ottobre inaugurazione dell'anno catechistico ed inizio attività per ACR e catechismo.

Il 9 novembre la gioia della visita di una eccellenza il Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, in occasione della cresima di undici ragazzi.

E poi dicembre, con gli anniversari di matrimonio, la novena al Natale degli adulti e dei bambini, il presepe preparato dai bambini insieme ai genitori. Il coro che ha raccolto nelle sue fila anche i più piccoli. La raccolta dei doni per i bambini in difficoltà dell'istituto "Il pulcino".

Quante cose! Quanto lavoro! Da non dimenticare poi le pesche di beneficenza di Madonna della Villa e Carpeneto, le lotterie e le vendite di torte benefiche, il film realizzato dall'A.C.R., questi ragazzi, che oltre all'attività del sabato, ogni giovedì sera si ritrovano per pregare e fare programmazione.

Ma in un bilancio ci sono anche le voci passive, eccole, non sono molte, sono principalmente mugugni, battibecchi, qualche litigata, qualche broncio, qualche offesa, qualche "io con te non ci parlo più" che però dura poco.

Ma cosa volete, la parrocchia è una famiglia e in quale famiglia non si discute qualche volta, soprattutto se si vogliono ottenere dei risultati concreti.

Scorrendo le cose fatte credo si possa soprassedere anche su qualche incomprensione e malumore.

Direi che il diacono Enrico Visconti può essere soddisfatto della sua organizzazione e noi parrocchiani (aiutati da istituzioni pubbliche e associazioni presenti sul territorio) felici di averlo affiancato e sostenuto in questo anno passato, con la presenza costante di don Paolo Parodi, che magari facendo i "salti mortali" tra i tanti impegni è comunque riuscito ad essere presente nei momenti più importanti e significativi della nostra comunità parrocchiale. Che altro dire... buon 2009».

Comunità Montana "del Giovo" contestato incarico

Sassello. Durante la seduta del Consiglio della Comunità Montana "del Giovo" di martedì 27 gennaio, al presidente Anselmo Biale è stato contestato, a mezzo lettera, da parte del consigliere Mauro Sardi in rappresentanza del comune di Sassello, il metodo con il quale è stato conferito al consigliere Germano Damonte un incarico fiduciario di rilevante importanza. Damonte è il rappresentante in seno alla Comunità Montana del comune di Urbe ed in precedenza aveva ricoperto l'incarico di presidente.



Calcio Eccellenza: Acqui - Carmagnola 4 a 0

Il Carmagnola regge solo tre minuti i bianchi vincono in scioltezza



Consegna della targa in memoria di Giuliano Barisone.

Acqui Terme. L'Acqui primo il Carmagnola ultimo; risultato e partita rispecchiano i numeri della classifica ed i gol di differenza, quattro, ne sono la testimonianza.

Le due squadre si affrontano sul sintetico di via Trieste, rifugio dei bianchi che consente di non devastare il fondo in erba dell'Ottolenghi. Prima del match, Antonio Maiello, Franco Merlo ed Alessandro Tortarolo a nome di tutti i dirigenti che hanno condiviso con Giuliano Barisone l'avventura alla guida dell'Acqui ricevono una targa dal presidente del settore giovanile Valter Camparo in ricordo del dirigente scomparso nei giorni scorsi che sarà commemorato con un minuto di raccoglimento all'inizio del match: la targa verrà poi consegnata alla signora Barisone. Subito dopo la dirigenza ha consegnato un riconoscimento a Francesco Teti per aver toccato le cento presenze (98 consecutive) con la maglia dei bianchi.

Sono stati questi i momenti emozionanti di una domenica che non ha offerto altri sussulti se non in occasione dei gol che hanno consentito a Bobbio e compagni di strapazzare i torinesi.

È una bella giornata di sole ed il campo, più piccolo di quello in erba, non condiziona l'esito del match così come non lo condizionano le assenze pesanti di Daddi e Gai che costringono Mario Benzi a rimodellare l'attacco inserendo il giovanissimo (classe '92) Paolo Ivaldi nato e cresciuto a Moretti di Ponzone. È un Acqui spalmato in campo con il classico 4-4-2 con Modica e Gallace esterni di centrocampo, Manno in interdizione e Tallone davanti ad una difesa dove Bobbio e Roveta sono i centrali, Todaro e Morabito gli esterni; Falco acciaccato si accomoda in panchina. Nel Carmagnola l'attacco appare temibile vista la presenza di Reale e Principato, ma è il resto della squadra che non funziona, soprattutto la difesa dove il portiere Basano, arrivato dal Canelli, e gli altri innesti non hanno risolto il problema di una squadra che fatica a districarsi. Bochicchio che è un buon allenatore non ha la bacchetta magica, la sua squadra mostra tutti i limiti e l'Acqui ci mette poco più di dieci minuti per approfittarne e chiudere il match.

Al 4° ancor da scoccare, Montante è in gol con una azione che anticipa quello che sarà il refrain di tutta la partita: l'attaccante è circondato da tre avversari che lo guardano palleggiare, girarsi, e in scivolata infilare la palla sotto la traversa. Dieci minuti ed arriva il gol che mette i bianchi nelle condizioni di gestire la partita. Montante sulla fascia "sbagliata", la destra, affonda in una difesa che si allarga come le acque del mar Rosso e batte l'indifeso Bazano.

Il dopo diventa una passeggiata; a tratti l'Acqui gigioneggia e dà quasi l'impressione di non voler affondare i colpi. Da parte sua il Carmagnola fa quel che può con quel poco che ha e se non arrivano altri gol prima della pausa è perché i ritmi si abbassano, una squadra si accontenta di amministrare il vantaggio anche se non mancano le occasioni ed un gol Montante lo segna ancora in dubbia posizione di off side, l'altra non ha le armi per offendere. Stessa solfa nella prima parte della ripresa, l'Acqui si muove con eleganza e con scioltezza; bene sulle corsie dove Modica dimostra una grande saggezza tattica, senza problemi in difesa e con una netta superiorità in mezzo al campo dove il "Carma" schiera l'esperto Montarelli che cammina anziché correre mentre Pisano viene sovrastato dal palleggio dei bianchi. È una partita noiosa e Mario Benzi cerca di vivacizzarla con i cambi mentre quelli effettuati da Bochicchio non modificano di una virgola la tendenza dei suoi. Gli ingressi di Curabba, Tarsimuri e Cervetto, tra il 18° ed il 30° sortiscono l'effetto sperato. Proprio due dei nuovi entrati trovano la via del gol. Curabba al 27° con una conclusione che sorprende Bazzano e Tarsimuri al 41° al termine di una azione "alla mano" che vede coinvolti Tallone, Gallace, Manno per l'ultimo passaggio. Il primo tiro in porta degli ospiti arriva poco prima del fischio finale ed è un gran fendente di Principato, il migliore dei suoi, che da limite centra in pieno la traversa.

Poi il fischio finale, l'Acqui si schiera a centrocampo per il saluto ed i tifosi che hanno gremito la tribuna del campo di via Trieste intonano la canzoncina che è diventata una moda "La capolista se ne va..."

HANNO DETTO. Per Giovanni Gripiolo, dirigente di lungo corso, non c'è molto da dire: «Una squadra sola in campo, i gol potevano essere molti di più, l'Acqui si è accontentato ed ha fatto bene. Direi che è stato un buon allenamento in vista delle finali di coppa Piemonte e delle prossime più impegnative gare». Soddisfatto anche patron Massano che ai giornalisti di carta stampata e radio parla di un Acqui «Bello e convincente» - stesse valutazioni del vice Giorgio Giordani: «Non ci siamo accorti delle assenze di Daddi e Gai e non c'è praticamente stata partita». Poi Giordani aggiunge: «Mi auguro che per la prossima gara casalinga si torni all'Ottolenghi dove ci sono più spazi per tutti, in campo e fuori».

w.g.



Valter Camparo premia Francesco Teti.



Buon esordio per il giovane Paolo Ivaldi (a sinistra).

Domenica 1° febbraio non all'Ottolenghi

Si va a Roreto di Cherasco per la sfida con il Cervere

Acqui Terme. Con i tempi che corrono per sapere se si gioca bisogna guardare le previsioni del tempo. Neve permettendo l'Acqui domenica dovrebbe calpestare il prato del comunale Roreto di Cherasco diventato, per l'impraticabilità del comunale di via IV Novembre di Cervere, per una domenica la casa degli "orange", formazione neopromossa che partita in sordina (due sconfitte e tre pareggi nelle prime cinque gare) si ritrova a lottare a ridosso delle prime, ad una sola lunghezza dal Castellazzo, ma con una gara da recuperare.

Già all'andata i cuneesi diedero l'impressione d'essere una buona squadra; da allora sono ancora migliorati e mister Bonello potrà contare sull'attaccante Papalia, 20 gol nello scorso campionato con la maglia della Saviglianese che ha definitivamente spodestato l'esperto D'Errico, Hamed, ex dell'Albese, ed alcuni giovani presi in prestito dalle formazioni della cintura torinese. Dopo la sconfitta casalinga con la Nicese di metà novembre, gli arancioni hanno iniziato una miniserie positiva di due vittorie e altrettanti pareggi uno dei quali sul difficile campo di Castellazzo.

Oltre a Papalia ed Hamed, coach Bonello può contare su giocatori esperti come l'ex braidese Scognamiglio che con Madrigano, sino allo scorso campionato titolare nel Cuneo in C2 e prima ancora nel Marsala, forma una coppia centrale di difesa di tutto ri-

spetto; in attacco si muovono Alessio Ballario, "vecchia" conoscenza dei bianchi ai tempi del Bra e Cessario ex del Settimo mentre il giocatore più esperto del centrocampo è quel Kjeldsen che per due stagioni ha vestito la maglia del Saluzzo in Interregionale.

Un avversario difficile da trattare per un Acqui che in settimana si è sobbarcato la trasferta di coppa Italia a Borgosesia; è proprio sui tanti impegni che punta il dito Mario Benzi: «Tra coppa, campionato e turni infrasettimanali (con il Chisola si giocherà mercoledì 18 febbraio in notturna) ci aspetta un periodo intenso. Dobbiamo distribuire bene le forze per arrivare in primavera, quando si deciderà il campionato, nelle migliori condizioni». Poi si parla della sfida di domenica: «Il Cervere è una buona squadra e lo aveva già dimostrato all'andata. Inoltre - aggiunge Benzi - se dovesse vincere il recupero con il Canelli potrebbe arrivare al quarto posto ed entrare nel gruppo che lotta per i play off e poi si sa che quando arriva la capolista le forze si moltiplicano e la loro voglia di vincere sarà almeno pari alla nostra».

Se la trasferta di coppa Italia non avrà lasciato strascichi, i bianchi potrebbero occupare il prato di Roreto di Cherasco, un po' più corto e stretto rispetto alla media della categoria, con la miglior formazione; i dubbi riguardano l'impiego di Falco, che ha qualche acciacco muscolare, mentre per una volta problemi di abbondanza

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

TETI: Cento partite in maglia bianca sono una festa e i compagni gliela fanno godere in tranquillità. In pratica non deve fare una sola parata e l'unico tiro verso la sua porta finisce sulla traversa. Osservatore.

TODARO: Non è molto impegnato, Gaido non gli crea problemi, gioca una partita giudiziosa macchiata da una ammissione che poteva evitare. Sufficiente.

MORABITO: Tutto facile, anche la serenità con la quale si muove in campo e con la personalità di chi sa d'essersi conquistato la fiducia del tecnico, dei compagni e l'apprezzamento dei tifosi. Più che sufficiente.

MANNO: Re del centrocampo per la generosità, l'attenzione e la grinta con la quale affronta gli avversari. Mantiene alta l'attenzione ed alla fine aggrega alla quantità numeri da finisseur. Buono.

BOBBIO: Reale è un suo vecchio cliente, lo conosce bene e lo affronta senza lasciargli un briciolo di gloria. Come sempre mette in mostra una condizione fisica invidiabile. Più che sufficiente.

ROVETA: Ancora centrale e questa volta per novanta minuti facili che gli sono serviti per ritrovare la miglior condizione. Esempio nel mantenere alta la concentrazione. Più che sufficiente.

GALLACE: Dinamico, reattivo, devastante nelle scorribande sulla fascia. Quelli del "Carma" hanno un passo che è di tre marce inferiori al suo e lui ci va a nozze. Gli è mancato solo il gol. Buono.

MODICA: Si muove con una straordinaria intelligenza tattica,

correndo quanto basta e facendosi trovare sempre la posto giusto nel momento giusto. Acquisto invernale che sarà utilissimo. Più che sufficiente. **CURABBA** (dal 17° st): Il mare era piatto entra e lo agita con il suo dinamismo. Da applausi il gol con botta dal limite. Più che sufficiente.

IVALDI: Fa il gioco di Montante, ovvero si muove molto, apre varchi è una spina costante nella difesa torinese. Un esordio di quelli che gli aprono la strada per il futuro. Più che sufficiente. **TARSIMURI** (dal 24° st): Mostra tutto il suo temperamento andando a conquistare la palla del quarto gol quando tutti avevano tirato i remi in barca. Più che sufficiente.

TALLONE: Si piazza davanti alla difesa e senza difficoltà filtra quel poco che arriva dalle sue parti e lo trasforma in giocate di buona fatture. Una partita giudiziosa. Più che sufficiente. **CERVETTO** (dal 30° st): In campo per ritrovare l'abitudine alla partita.

MONTANTE (Il migliore): Parte in quarta e in poco più di una decina di minuti ha già fatto a fette la difesa torinese. Due gol frutto di talento e concessioni, poi la solita abilità nel aggredire gli spazi nella difesa ospite. Buono.

Mario BENZI: La fortuna è che i suoi sbloccano subito la partita. Non ha bisogno di agitarsi più di tanto è un match corretto tra due realtà diverse. I cambi nella ripresa servono a movimentare una partita dormiente, per il resto pensa alla Coppa che sembrava non contare nulla, ma visto che ci siamo...

nel scegliere a centrocampo ed in attacco.

In campo questi due probabili undici

Cervere (4-3-3): Cravero - Delfino (Maina), Scognamiglio, Madrigano, Ahmed -

Brondino, Kjeldsen, Gallo - Cessario, Palmieri, Ballario.

Acqui (4-4-2): Teti - Todaro, Falco (Bobbio), Roveta, Morabito - Gallace, Manno, Tallone, Tarsimuri - Daddi, Montante. **w.g.**

Calcio coppa Italia

Acqui in finale regionale avversario il Borgosesia

È la seconda volta che l'Acqui approda alla finale regionale di coppa; la prima nella stagione '94-'95 quando allenatore dei bianchi era Arturo Merlo ed in campo c'erano, tra gli altri, Garzero, Bobbio, Tanganelli, Robiglio, Carozzi, Domenghini, Barletto, Petrini, Ricci Mario Benzi. L'Alpignano vinse, l'Acqui contestò l'arbitraggio, oggi i bianchi ci riprovano e lo fanno con Benzi in panchina, più che mai determinato a prendersi la rivincita.

L'avversario è il Borgosesia, formazione che è in testa, a pari punti con il Settimo, nel girone A. In settimana, al comunale sesiano si è giocata la gara di andata, mercoledì 11 febbraio si giocherà all'Ottolenghi quella di ritorno. L'Acqui è approdato alle finali battendo in successione la Nicese, il Castellazzo ed il Busca.

Il "Borgo" di mister Mazzia è una squadra dalle grandi tradizioni, non molti anni fa ha pra-

ticato la serie C2, ed ha in squadra fior di giocatori tra i quali spicca l'ex Minniti, bomber dei bianchi nel campionato 2006-07. Formazione che va in campo con un modulo offensivo, abitualmente a tre punte con Minniti, Mattia Urban ed il giovane talento Chieppa, classe '90, autore di otto gol in campionato. A centrocampo navigano Casella, Gallo, Daniele Urban e Mariani.

Una squadra molto giovane con capitano Formentini, difensore classe '82, giocatore con la maggiore esperienza.

In semifinale i bianchi hanno superato il Busca pareggiando in casa (2 a 2) e vincendo per 2 a 0 sul campo neutro di Lucento. Semifinale che si è disputata dopo ben quattro rinvii.

Finale di andata: 28 gennaio Borgosesia - Acqui, ritorno 11 febbraio stadio Ottolenghi: Acqui - Borgosesia.

w.g.

Domenica 1° febbraio

La Rossiglione contro l'ultimo in classifica

Rossiglione. Tre sconfitte nel giro di otto giorni non sono un trauma facile da assorbire, ma la Rossiglione deve assolutamente sfruttare l'occasione propizia e cogliere sul campo dello Sporting Casella tre punti basilari per togliersi dalle sabbie mobili della zona playoff. I bianconeri, infatti, contro la squadra che occupa l'ultimo gradino della classifica del girone C, hanno domenica l'occasione buona per salire a quota 21, agganciando, fra gli altri, i cugini della Campese, in piena crisi dopo ben 5 sconfitte in fila. Lo Sporting Casella non è certo un undici di straordinario spessore, anche se, ad onore del vero, non lo era parso nemmeno il Campomorone che però domenica, sul neutro di Arenzano, ha fatto lo sgambetto agli uomini di Perasso. La priorità resta dunque quella di non snobbare l'avversario, anche perché i ragazzi di mister Balestrero appaiono tutt'altro che rassegnati al loro destino e lotteranno allo spasimo per ottenere un risultato a sorpresa. Già

domenica scorsa ci sono andati vicino, sul campo della Calvarese: in vantaggio con un gol di Astorino al quarto d'ora, sono stati raggiunti a tempo ormai scadutissimo (96^o) da una rete di Giudici, che ha strozzato in gola allo Sporting l'urlo della vittoria. Anche se in salute, però, i casellesi detengono pur sempre il peggior attacco del girone (11 reti all'attivo) e la seconda peggior difesa (30 reti subite, solo il San Nazario ha fatto peggio): una squadra che ha come obiettivo un campionato tranquillo domenica non può concedersi altri passi falsi. Probabili formazioni

Sporting Casella (4-5-1): Amenduni - Fondacaro, Viviani, Poggi, Duco, Fondacaro - Adduci, Lume, Astorino, Civino, Ghiglione - Tacchella. Allenatore: Balestrero.

Rossiglione (4-4-2): Camilleri - Giacheri, E.Ferrando, Pasti, Vasto - N.Parodi, M.Pastorino, Sciotto, Calcagno - Rosatelli, Nervi. Allenatore: Perasso.

M.Pr

Domenica 1° febbraio La Sorgente

Conto il Vallevera sul campo sintetico

Acqui Terme. Stavolta non ci sono dubbi: La Sorgente-Vallevera si gioca. La neve rimasta sui campi, salvo ulteriori nevicate, è ridotta a uno spessore minimo, e comunque, per evitare qualunque sorpresa, i sorgentini hanno ottenuto la possibilità di utilizzare il terreno in sintetico dell'Ottolenghi per svolgere la sfida contro gli astigiani, capolista del girone.

Secondo Silvano Oliva «*Mi aspetto una sfida piena di incognite, considerato che domenica anche noi metteremo piede per la prima volta su quel campo*».

La Sorgente, infatti, ha alle spalle alcuni allenamenti sul sintetico, ma non su quello dell'Ottolenghi, bensì su quello (a 5) di via Po, certo non dotato delle stesse caratteristiche.

«*Sarà una esperienza nuova anche per noi, e il mio timore è che il dinamismo del Vallevera, che ritengo la loro caratteristica più importante, possa fare la differenza. Dovremo essere bravi ad adattar-*

ci a quel campo prima e meglio di loro». In verità, la gara è in balia di tante incognite: entrambe le squadre hanno sofferto molto per i rigori invernali, che hanno reso quasi impossibile allenarsi: chi sarà riuscito a conquistare una condizione fisica migliore dell'avversario avrà sicuramente la meglio, al di là dei valori esibiti dalla classifica. In questa atmosfera di incertezza, mister Tanganelli avrà a disposizione tutti gli effettivi: si va verso il varo di un 4-4-2 con Barone e Balla di punta, supportati sulle fasce da Dogliotti e Lavezzaro. Probabili formazioni

La Sorgente (4-4-2): Gilardi - Jadhari, Ghione, Gozzi, Ferrando - Dogliotti, Montrucchio, De Paoli, Lavezzaro - Barone, Balla. Allenatore: Tanganelli.

Vallevera (4-4-2): Morra - Maschio, D.Biamino, Garazzino, Gallo - Ferina, Genovesio, Franceschi, L.Biamino - Viricilio, Tosetti. Allenatore: Raimondi.

M.Pr

CSI, campionato di calcio a 5

Seconda giornata di ritorno per quanto riguarda la fase locale del campionato di calcio a 5 del Centro Sportivo Italiano. Ferma la capolista Bollicine (in programma c'era la sfida contro il Country Club Monastero), torna a farsi sotto il FK Blatec.

Vincendo per 7 a 4 contro il Penna Nera il quintetto del Blatec è tornato in testa alla classifica, appaiando il Bollicine e distanziando al secondo posto lo steso Penna Nera.

Poteva essere sorpasso anche per la Pizzeria Vecchio Mulino, impegnata contro l'abbordabile team del Vecchia Guardia, invece è giunta la sconfitta con due gol di differenza.

Rimane quindi quarta la Pizzeria Vecchio Mulino, con quattro punti di vantaggio sul LSD Santo Stefano, autore di una vittoria sul Big Ben Bar, superato in classifica proprio dal Vecchia Guardia. In coda sfida per evitare l'ultima posizione fra Road Runner e Drink Team. Vittoria del Road Runner per 11 a 8 e conseguente aggancio del Drink Team.

Ora, a sei giornate dalla fine, la classifica risulta divisa in tre precisi tronconi: Blatec, Bollicine, Penna Nera e Pizzeria Mulino in lotta per la leadership del campionato; LSD Santo Stefano, Country Club Monastero, Vecchia Guardia e Big Ben Bar si contendono le posizioni dal quarto all'ottavo posto.

Lotta a due invece in fondo alla classifica fra Drink Team e Road Runner.

In settimana si sono giocati gli incontri della terza giornata, con un doppio confronto testa-coda: Penna Nera - Drink Team e Road Runner - Pizzeria Vecchio Mulino.

Risultati 2ª giornata di ritorno: Penna Nera - FK Blatec 4-7; Pizzeria Vecchio Mulino - Vecchia Guardia 7-9; Road Runner - Drink Team 11-8; LSD S. Stefano - Big Ben Bar 8-5; Bollicine - Country Club Monastero non disputata.

Classifica: F.K. Blatec e Bollicine 24; Penna Nera 22; Pizzeria Vecchio Mulino 21; LSD S. Stefano 17; Country Club Monastero 16; Vecchia Guardia 15; Big Ben Bar 13; Drink Team e Road Runner 3 (Bollicine e Country Club una partita in meno).

Calendario 4ª giornata di ritorno: martedì 3 febbraio alle ore 21 Country Club Monastero - Penna Nera; alle ore 22 Bollicine Big Ben Bar. Mercoledì 4 febbraio alle ore 21 Vecchia Guardia - LSD Santo Stefano e alle ore 22 Drink Team - Pizzeria Vecchio Mulino; sempre alle ore 22 ma sul campo 2 FK Blatec - Road Runner.

Domenica 1° febbraio la Campese

Ancora in Riviera contro Pieve Ligure

Campo Ligure. Dopo cinque sconfitte consecutive, fermare l'emorragia di punti e di posizioni in classifica diventa una assoluta priorità per la Campese, attesa da un difficile impegno contro il lanciato Pieve Ligure, complicato dai soliti problemi relativi al terreno di gioco. A Campo Ligure ha nevicato ancora lunedì, e di giocare in casa non se ne parla: si cercherà, come da due mesi a questa parte, un campo in riviera, con tutti i disagi del caso, ma a inficiare le prestazioni dei draghi è soprattutto la precarietà con cui vengono condotti gli allenamenti, e questo problema rimane tale anche contro il Pieve, formazione in gran forma, che dopo avere battuto nel recupero la Rossiglione, domenica ha fermato sull'1-1 il San Michele secondo in classifica. La squadra di mister Sciotto, che ha nel centrocampista Occhi-

pinti e nelle punte Garassini e Divano gli elementi di maggior classe, appare atleticamente tonica e molto convinta delle proprie possibilità: per i verdeblù fare risultato è basilare, ma anche molto difficile, anche perché la formazione di Piombo non potrà contare su un perno del centrocampo come Di Marco, squalificato in conseguenza dell'espulsione per proteste subita domenica nella gara perduta sul campo del Borzoli: un'assenza che davvero non ci voleva. Probabili formazioni

Campese (4-4-2): Vattolo - Macciò, Ottonello, L.Carlini, Calabretta - Rosso, Parisi, Chericoni, M.Carlini - Piccardo, Ponte. Allenatore: Piombo.

Pieve Ligure (4-4-2): Al.Poroli - Toselli, Galeno, Fanutza, Picco - Carfora, Occhipinti, Mor, Murgia - Divano, Garassini. Allenatore: Sciotto.

M.Pr

Domenica 1° febbraio per l'Altarese

Trasferita basilare contro il Celle

Altare. Gara basilare, in quel di Celle Ligure, per l'Altarese di Aime, solitaria capolista del girone, che inizia un tour de force che nel giro di un mese la porterà ad affrontare tutte le prime cinque della classifica. Il Celle, terzo a sei lunghezze dai giallorossi, è squadra che mister Aime non sottovaluta: anche per questo, l'undici altarese ha intensificato le sedute di allenamento, portandole a tre alla settimana. «*Sappiamo bene che per noi questa serie di quattro partite, in cui affronteremo anche Borghetto, Spotornese e Villanovese, è basilare. Abbiamo cinque punti di vantaggio, e nonostante le difficoltà incontrate ad allenarci il nostro margine non è sceso: se riuscissimo a mantenerlo inalterato o*

ad ampliarlo avremmo fatto un grosso passo avanti. Speriamo di non essere troppo penalizzati dalle difficoltà che abbiamo incontrato nell'allenarci: l'inverno specialmente nell'interno è stato davvero pesante e forse una sosta invernale più lunga avrebbe giovato a tutto il campionato». Contro il Celle, Aime dovrebbe avere a disposizione l'intera rosa, e proverà a mandare in campo una formazione in grado di dettare il gioco, e possibilmente di dare seguito alla striscia vincente che ha lanciato i giallorossi in vetta al girone.

Probabile formazione Altarese (4-4-2): Matuzzo - Lostia, Scarrone, Fazari, Caravelli - P.Valvassura, Rapetto, Bolla, Perversi - G.Aime, D.Oliveri. Allenatore: P.Aime.

M.Pr

A Torino e a Saint Vincent

Per la Rari Nantes Corino Bruna un fine settimana molto importante

Acqui Terme. È stato un week-end molto importante, quello appena trascorso, che ha visto impegnati, in due manifestazioni, alcuni atleti della Rari Nantes-Corino Bruna.

Le categorie Ragazzi, Junior e Cadetti hanno partecipato ai campionati regionali di salvamento, svoltisi in parte a Torino (sabato 24 gennaio) e in parte a Saint Vincent (domenica 25 gennaio), dove gli atleti acquisi hanno ben figurato.

Ottime le prestazioni di Federica Abois, che è salita ben quattro volte sul podio: oro nel nuoto con ostacoli e trasporto manichino con pinne e argento nel trasporto manichino e percorso misto; mentre Riccardo Taschetti ha vinto il bronzo nel trasporto manichino con pinne. Bene anche gli altri atleti che sono migliorati ed alcuni hanno già ottenuto il pass per gli italiani di categoria come Alessandro Pala, ottimo quinto posto e Diletta Trucco.

Discorso a parte per Davide Pirrò che si è cimentato per la prima volta in una gara così selettiva, ottenendo una buona prestazione.

Buona anche la prova della junior Marta Ferrara al suo primo anno di categoria, ottenendo già il lasciapassare per gli italiani.

Contemporaneamente a Torino si disputava la "Manifestazione regionale Esordienti A" a cui hanno partecipato gli acquisi Lucrezia Bolfo, Martina Boschi, Amanda Robusti, Alberto Porta, Fabio Rinaldi e Lorenzo Pirrò, disputando le gare nei 50 e 100 stile libero.

Tutti si sono ben comportati migliorando di parecchio il loro tempo di iscrizione.

Discorso a parte va fatto per gli atleti acquisi tesserati per lo Swimming Club di Alessandria. Nella giornata di sabato 24, Greta Barisone ottiene l'argento nelle gare di torpedo e superlifesaver, mentre Francesca Porta vince l'oro nella gara torpedo. Entrambe, insieme a Gaia Oldrà, e ad un'altra compagna di squadra, vincono

l'oro nella staffetta mista.

Successi che si ripetono poi domenica 25: Greta Barisone è seconda nel trasporto manichino e prima nel percorso misto, Francesca Porta vince i 200 nuoto sottopassaggi e il trasporto manichino con pinne, mentre Gaia Oldrà vince il bronzo nel trasporto manichino. Poi, tutte e tre insieme ad una compagna di Alessandria, disputano le staffette e vincono l'oro nel trasporto manichino e nuoto sottopassaggi.

Buone anche le prestazioni dei due maschi: Marco Repetto e Riccardo Serio che, un po' sotto tono nelle gare individuali, salgono il podio nella staffetta nuoto sottopassaggi ottenendo il terzo posto.

È stato, quindi, un fine settimana splendido per la formazione acquisi e per gli allenatori Luca Chiarlo e Federico Cartolano.



Sci alpino

Tommaso Tosi, giovane promessa

Acqui Terme. Tommaso Tosi, classe 1999, giovanissimo atleta acquese, si sta distinguendo in modo molto positivo sui tracciati sciistici del Piemonte.

Da circa 2 anni Tommaso ha intrapreso l'attività agonistica di sci alpino presso la squadra del "Racing Team" della Scuola Sci Limone Piemonte.

I risultati ottenuti, nonostante la sua giovanissima età, sono molto positivi e lasciano intravedere buonissime possibilità per un futuro di ricco di soddisfazioni.

Importanti le prossime gare di qualificazione alle fasi nazionali del trofeo "Pinocchio", organizzato dallo Sci Club Abetone, che si svolgerà a Limone Piemonte sabato 31 gennaio, e del Gran Premio Giovanissimi Regionali che si svolgeranno sempre a Limone sabato 7 febbraio. Infine le finali nazionali sulle piste olimpiche di Sestriere il 4 e 5 marzo.



Tommaso Tosi

Badminton: a marzo il match per lo scudetto

Merano e Bolzano ko Acqui vola in finale



In piedi da sinistra: Ding Hui, Di Lenardo, Mondavio, Lens, Bazzani e Memoli; accovacciati: Battaglino, Dacquino e l'allenatore Vervoort.

Acqui Terme. Vittoria da applausi, e playoff in cassaforte: la Giuso Acqui di Badminton, nel giro di 24 ore, fa fuori due grandi realtà come Merano e Bolzano e conquista il pass per le finali tricolori di serie A; che potrebbero finalmente riportare in città lo scudetto del Badminton.

Il fine settimana era cominciato bene fin dalla giornata di sabato, 24 gennaio, quando gli acquisti avevano superato con grande facilità il Merano per 6-1. I meranesi cedono subito un punto a tavolino, per l'assenza di una giocatrice, ma per il sorteggio è ininfluente, perché la numero 1 meranese Leitner si scontra con Angelique Bazzani, mentre Xandra Stelling, beneficiata dal forfait avrebbe probabilmente vinto senza grossi problemi contro la numero due altoatesina. La Leitner ottiene il suo punto, che però resterà l'unico della giornata, perché Acqui vince il doppio femminile con Memoli-Stelling su Thanei-Leitner, e quindi il doppio maschile, con Lens-Di Lenardo che danno spettacolo su Mattei-Oberpantacher. Quindi, sul 3-1, ci pensa Marco Mondavio a realizzare il punto della vittoria, piegando Patrick Mattei. A questo punto Acqui dilaga, con Giacomo Battaglino che dopo una vera battaglia supera Alex Ziller e poi ancora col doppio misto, dove Memoli e Lens non danno scampo a Tanei-Oberpantacher.

Il bis ieri, contro Bolzano, stra-

pazzato alla palestra dell'Itis Barletti e seppellito sotto un pesante 6-1, anche se gli ospiti possono accampare scuse per l'assenza dei loro due forti atleti croati, rimasti a Zagabria perché colpiti da virus influenzale. Un dato che non inficia la limpida vittoria acquese: primo punto a tavolino nel doppio misto e poi cinque successi giocati e tutti facili, in due set, con l'unica eccezione del doppio femminile, dove Ding Hui e Angelique Bazzani battono 2-1 Gruber-Von Hepperger. Ottima la prova di Lens, sempre fra i più forti al mondo nel doppio, dove Acqui ottiene un altro punto, e poi arrivano i successi nei singolari: Marco Mondavio batte 2-0 David Gruber, Ding Hui fa lo stesso con Hanna Von Hepperger, Alessio Di Lenardo fra tris su Florian Von Hepperger. Il punto di Bolzano è conquistato da Laura Gruber, che batte Angelique Bazzani, ma è una vittoria ininfluente, che non inficia la gioia dell'Acqui: la squadra termale approda con due gare di anticipo alla finale scudetto, che giocherà in casa, a fine marzo, contro la vincente del girone meridionale: lo scudetto potrebbe davvero tornare sotto la Bollente.

La prossima settimana, intanto, si torna in campo, per affrontare il Lecco in un incontro che servirà soprattutto per testare le condizioni di giocatori e giocatrici.

M.Pr

Badminton

Xandra Stelling vince il torneo di Grenoble

Acqui Terme. Sabato 17 e domenica 18 gennaio hanno brillato in Francia, nel Torneo Internazionale di Grenoble, le stelle del Badminton acquese. Particolarmente significativo il risultato riportato da Xandra Stelling, la giocatrice olandese dell'Acqui, che ha conquistato, nel torneo femminile di serie A, il primo posto finale in singolare, superando Marion Latourre. La Stelling era in gara anche nel doppio femminile, in coppia con Roxanne Wiame, e nel misto, in coppia con Remi Brazzilles, ma ha avuto meno fortuna. Non particolarmente soddisfacente il cammino di Henri Vervoort nel singolare maschile di serie A: Vervoort, che evidentemente facendo l'allenatore cede qualcosa sul piano della condizione fisica personale, si è fermato nel girone iniziale, contro Wibovo, Popov (vincitore del primo torneo "Città di Acqui

Terme") e Shishov. L'olandese si è però rifatto alla grande nel doppio maschile serie A, in coppia con Noe Musso, francese del Bordeaux, arrendendosi solo in finale contro Abalea-Leloup. Sempre nel torneo di A, due sconfitte di stretta misura fermano lo sfortunato, ma sempre brillante, Alessio Di Lenardo nel girone iniziale, che risulta fatale anche a Giacomo Battaglino (una vittoria, una sconfitta); i due acquisti, accoppiati nel doppio, non fanno molta strada nemmeno in quella competizione, fermati a loro volta da Abalea Leloup e quindi dai fratelli Barbier. In B, infine, ottima figura per Alfredo Voci e Alessio Ceradini (al rientro dopo i problemi al polso) che si fermano con una vittoria e una sconfitta a testa nel girone iniziale; per loro buone prestazioni, i risultati arriveranno.

M.Pr

Tennistavolo

La Saoms vola alto nella serie C1



La squadra della Policoop.

Costa d'Ovada. Momento davvero positivo per la Saoms Policoop in serie C1 nazionale. Dall'ultima giornata del girone di andata arriva infatti un'altra importantissima e insperata vittoria contro l'ostica formazione del T.T. Vigevano. La squadra costese, causa l'assenza di Antonellini, schiera come titolare Dinaro il quale con una prestazione davvero impeccabile mette subito a segno un'importante punto contro il forte avversario Cerutti. È quindi il solito Zanchetta ad allungare superando agevolmente il numero tre avversario Cane con un secco 3 a 0. Ma la squadra di casa accorcia subito le distanze approfittando della scarsa vena di Marocchi che cede agli attacchi di Fassina senza opporre la giusta resistenza. Ma la Saoms riesce a portarsi sul 3 a 1 grazie a Zanchetta che ancora una volta non si lascia scappare l'occasione e supera in una partita molto lottata un Cerutti ancora provato dalla sconfitta precedente. Dinaro si trova quindi l'occasione di portare a 4 i punti del team di Costa ma non vi riesce data l'irruenza del gioco di Fassina ed anche a causa di un piccolo infortunio

accorsogli nel corso del secondo set. È 3 a 2, partita lottata e molto bella ed ora nelle mani di Marocchi che, nonostante una qualità di gioco scadente ed un approccio errato alla partita, dopo tanta sofferenza riesce a portare a casa il 4 a 2 superando in 5 lottatissimi set l'ostico Cane. Il primo match point capita quindi nelle mani di Zanchetta che non riesce però nell'impresa di chiudere la contesa nonostante un coraggioso incontro con Fassina davvero in gran spolvero ed autore di tutti e 3 i punti della squadra lombarda. È così Marocchi che, sfoderando finalmente i suoi abituali colpi di attacco, chiude i giochi battendo Cerutti per 3 a 0 e sancendo una vittoria fondamentale per il campionato della Saoms. La squadra si trova infatti al secondo posto al giro di boa, piazzamento che varrebbe la promozione al prossimo campionato di B2. L'obiettivo primario rimane comunque sempre la salvezza, certo ora con un occhio anche a chi sta davanti. Il campionato tornerà il 7 febbraio a Tagliolo e la Policoop sarà impegnata contro il T.T. Torino per la prima giornata del girone di ritorno.

Rugby

Acqui poco allenato l'Imperia vince largo

Imperia Rugby 34
Acqui Rugby 0
(primo tempo 19-0)

Imperia. Niente da fare per l'Acqui Rugby: il ritorno in campo degli acquisti, dopo la pausa invernale, coincide infatti con una netta sconfitta, per 34-0, sul campo dell'Imperia. Evidentemente l'inverno, caratterizzato da abbondanti precipitazioni, ha lasciato il segno sulla prestazione degli acquisti, come ammette anche, senza troppi peli sulla lingua, il dirigente Capra: «Da metà novembre, causa neve, siamo costretti ad allenarci o lungo la strada che conduce a Mombarone, oppure all'interno della palestra, ma erano due mesi che non mettevamo piede su un campo vero... tutto sommato c'era da aspettarsi anche di peggio». Specialmente considerando che gli avversari, ovvero l'Imperia, oltre ad essere squadra già roduta, erano giunti al confronto in condizioni di forma ideale, come testimonia l'imbarazzante 116-8 rifilato la scorsa settimana all'Amatori Genova.

Contro un quindici molto bene organizzato e quadrato in tutti i reparti, l'Acqui prova a re-

sistere e ci riesce per un quarto d'ora, fino alla prima meta, subito trasformata, dei liguri. La squadra di casa segna ancora due volte prima del riposo, al 26° e al 34°, con una trasformazione.

Nella ripresa, in una partita che ormai è saldamente indirizzata, coach Gaggino dà spazio ai (pochi) elementi presenti sulla panchina, ridotta all'osso da influenze e impegni extrarugbistici, e Acqui chiude con onore, subendo altre tre mete (al 6°, 26° e 40°, senza trasformazioni), ma evitando un punteggio troppo umiliante. Domenica, il calendario prevede un match casalingo contro il Valledora Alpignano. Pare difficile che si possa giocare a Mombarone: più probabile, se il campo sarà disponibile, lo spostamento della gara ad Alessandria, sul terreno del Dif.

Acqui Rugby: F.Parodi, Schiavetta, Assandri, Limone, Zuccalà, Ponzio, Minacapelli, Aceto, Uneval, Tartara, Rango, Gatto, Simiele, D.Alaimo, Lampietro. Utilizzati: Barone, U.Parodi, Cavallero. Allenatore: Gaggino.

M.Pr

Savate

L'acquese Gigi Bettinelli ai campionati italiani



Mauro Delvitto con Gigi Bettinelli durante un allenamento.

Acqui Terme. Sabato 24 gennaio si è disputata Genova la fase finale dei campionati liguri di savate ai quali ha partecipato un atleta acquese, il quarantenne Gigi Bettinelli, vigile urbano nella nostra città, già istruttore di tennis e, per tanti anni, portiere di calcio con Cassine, Ovada, La Sorgente.

Per Bettinelli quello di Genova è stato l'esordio nei match a contatto pieno. In finale, nella categoria 80 kg, ha superato alla seconda ripresa un avversario con molta più esperienza di lui, il ligure Simone Spanò della New Fighter di Genova.

L'atleta acquese si è allenato, per i campionati, nella palestra di Mombarone ed ha utilizzato la preparazione alla "Andrea Doria" di Genova.

Il suo trainer è quel Mauro

Delvitto che è stato campione italiano negli anni ottanta, semifinalista agli europei nell'88 e finalista ai mondiali nel '91. L'allievo ha subito imparato bene dal maestro acquisendo, con la vittoria ai regionali, il diritto di partecipare alla fase finale dei campionati italiani.

Il prossimo obiettivo di Gigi Bettinelli è quello di prendere parte al corso per allenatori che si terrà a febbraio.

Dice Gigi Bettinelli: «Se ho raggiunto questo risultato, merito è, oltre che di Mauro, di Luca Ferrando maestro di muay thay e di Giancarlo Boggio allenatore kick boxing che ha raggiunto traguardi di livello internazionale». Per il futuro l'obiettivo dell'acquese è raggiungere buoni traguardi a livello nazionale e poi dedicarsi all'insegnamento. w.g.

Scacchi, campionato cittadino

Ben 22 partecipanti alla "coppa Collino Group"



Una fase del 1° turno del campionato.

Acqui Terme. Venerdì 23 gennaio è iniziata la Coppa "Collino Group" valida quale campionato cittadino 2009 di scacchi e inserita nel Grande Slam provinciale. Il torneo prevede sei turni di gioco con tempo di riflessione di 90 minuti a giocatore.

Ottimo successo di partecipazione con ben 22 giocatori tra cui 6 ragazzi under 18. Elevato il livello tecnico del torneo, sponsorizzato dalla "Collino Gas prodotti e servizi per il riscaldamento", grazie alla presenza di 2 candidati maestri e 3 categorie nazionali.

Il primo turno ha visto la vittoria di Gianluca Boido, Bruno Verbena, Giampiero Levo, Tortarolo, Fiore Velo, Giancarlo Badano, Valter Bosca, Walter Trumpf, Mario Baldizzone, Luigi Cresta e Daniele Castino,

che senza particolari sorprese comandano ora la classifica.

Secondo turno previsto per venerdì 30 gennaio con inizio alle ore 21.15 circa sempre nei locali del circolo in Acqui Terme via Emilia 7.

Nel frattempo è stato definito il calendario del girone di serie C del 41° campionato italiano a squadre a cui parteciperà il circolo acquese "Collino Group" con l'obiettivo di raggiungere la promozione in serie B.

Oltre agli acquisti, gli altri circoli saranno: Alessandria, Novi Ligure, l'Alfieri di Torino e una squadra della Società Scacchistica Torinese.

Il primo incontro dei terminali è previsto per domenica pomeriggio 8 febbraio, in casa, contro la Società Scacchistica Torinese.

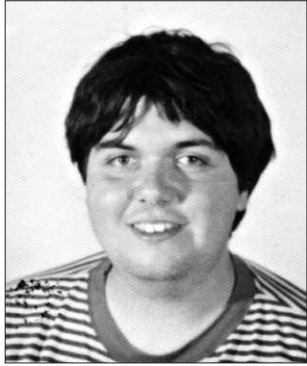
Al Consiglio comunale di gennaio

Porata e Rifondazione vanno all'opposizione

Ovada. Come preannunciato da L'Ankora nel n.1 del 2009, Rifondazione ha rotto con la maggioranza consiliare ed è passata all'opposizione.

La prima seduta del Consiglio comunale di gennaio ha fatto registrare un colpo di scena, con Rifondazione che, col consigliere Enrico Porata, annuncia la rottura con la maggioranza e sancisce il passaggio all'opposizione. Il partito era uscito dalla Giunta già due anni e mezzo fa, dopo che Porata aveva ricoperto l'incarico di assessore all'Assistenza. E da ora Rifondazione costituisce un gruppo autonomo.

L'accusa lanciata da Porata è esplicita: "Il Partito Democratico è egemone nella maggioranza, pretende di comandare su tutto e sugli gli alleati ma noi non siamo una ruota di scorta." La rottura era nell'aria da dicembre, all'epoca della presentazione del bilancio "preconfezionato dalla Giunta" senza che, aggiunge Porata, il suo partito potesse incontrarsi preventivamente col P.D. e confrontarsi. E' stata la goccia che ha fatto traboccare un vaso ormai pieno di disaccordi e contrapposizioni tra i due partiti. Con un metodo collaudato, nella prima seduta consiliare sul Bilancio (quella del 19) è toccato alla minoranza criticare e puntare il dito sulle decisioni della maggioranza. Sergio Capello ha sottolineato come diversi indirizzi politici (specie sul commercio e l'occupazione) non sono invece stati concretati in pieno. "Si era detto di rilanciare il commercio nel centro storico ed invece si apre l'ennesimo supermercato" (nel nuovo palazzone di via Gramsci). Salvatore Cali ha rimarcato la mancanza di incentivi per il turismo, che ad Ovada non decolla. Elisabetta Bruzzone ha lanciato l'idea di un Consiglio comunale aperto per far fronte, là dove possibile, alla



Enrico Porata

crisi economica che attanaglia famiglie ed imprese cittadine.

Nella seconda seduta consiliare del 21 la replica della maggioranza sul bilancio. L'assessore Franco Caneva ne parla come di "un documento finanziario magari restrittivo ma comunque degno ed in grado di rispondere alle esigenze della città." Nonostante che dalle varie "lamentazioni" emerse possa invece sembrare un bilancio quasi inutile. Il bilancio 2009 pareggia così sui 12 milioni circa di euro e ciascuno assessore, per la sua competenza, ne ha ribadito le specificità.

Sul bilancio voto contrario dei consiglieri di minoranza. Enrico Porata, dai posti della minoranza, ha votato a favore, per le sue implicanze sociali.

L'assessore ai Lavori Pubblici Piana ha illustrato il programma triennale delle opere pubbliche, il cui elenco completo si può leggere nel prossimo numero del giornale, definendolo "un pacchetto di interventi qualificanti per cambiare l'aspetto dell'intera città."

Per il 2009 si realizzano opere pubbliche, facenti parte de piano triennale, per 1 milione e 380mila euro.

E. S.

Novità elettorali a sinistra e a destra

Ovada. Siamo praticamente a febbraio e la politica cittadina non sta ferma, come la neve.

Troppo vicine sono ormai le elezioni comunali del 6 e 7 giugno (si vota il sabato e la domenica, novità di quest'anno voluta da Maroni) per non rincorrere candidature e disponibilità da parte di partiti e coalizioni contrapposte di centro sinistra e centro destra. Intanto con l'ultimo Consiglio comunale di gennaio si è preso atto che Rifondazione cittadina è passata all'opposizione ed ora dovrà decidere cosa fare alle prossime elezioni.

L'altro alleato del Partito Democratico nella coalizione di centro sinistra (con candidato a sindaco il riconfermato Andrea Oddone), i socialisti, stanno discutendo linee, programma e nomi col maggior partito cittadino.

Perché è soprattutto sul programma che si fanno o si disfano le alleanze, da una parte o dall'altra. Dall'altra parte, dallo schieramento del centro destra, c'è una novità. Corre voce infatti da diversi giorni dell'eventualità della candidatura a sindaco di una nota dipendente della Asl cittadina. Sarebbe, se confermata, forse un po' una sorpresa. Si dice che febbraio possa anche essere il mese decisivo per chiudere, o quasi, i giochi (comprese candidature ed alleanze) elettorali delle Amministrative 2009. Ed a febbraio ormai quasi ci siamo...

I Templari

Ovada. Lunedì 2 febbraio, nelle Cantine del Palazzo Comunale in via Torino, alle ore 21, per la rassegna Incontri d'Autore, Franco Cardini presenta: "la rivoluzione dei Templari", di Simonetta Cerrini, presente all'incontro.

Conferenza sull'oncologia

Ovada. Giovedì 29 gennaio, alle ore 21, presso la sede dei Padri Scolopi in piazza San Domenico, conferenza su: "Un cigno ad Ovada: novità per l'oncologia. Illustrazione del progetto". Relatrice la dott.ssa Paola Varese dell'Ospedale Civile cittadino. Iniziativa a cura dell'Osservatorio Attivo.

Depurerà direttamente l'acqua dell'Orba

Un nuovo potabilizzatore entro l'anno alla Rebba

Ovada. Entro quest'anno entrerà in funzione alla Rebba un nuovo moderno impianto di potabilizzazione dell'acqua.

Lo ha ribadito in questi giorni l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Piana. Il nuovo impianto disporrà di una notevole capacità di depurare l'acqua direttamente dal fiume e renderla così potabile. Si stima una potabilizzazione di 40 litri d'acqua al secondo, quando il fabbisogno della popolazione di Ovada è di un litro di meno.

Precisa Piana: "I lavori per l'impianto stanno procedendo ed entro l'anno saranno terminati. E subito dopo si procederà al collaudo dell'opera. E' stato realizzato il fabbricato e si sta quindi completando il primo modulo, quello essenziale. Aggiungendone un secondo, si potrà arrivare ad una capacità potabilizzatrice di circa 70 litri al secondo. Il che vuol dire la possibilità di servire le esigenze anche dei paesi vicini ad Ovada, come Rocca Grimalda, Tagliolo e Molare."

E. S.

L'intervento alla Rebba viene fatto da Acque Potabili, la società che gestisce la rete cittadina dell'acquedotto.

Costa in totale circa 1 milione e 215 mila euro, di cui 400 mila da contributo regionale, altri 100 mila da contributo comunale ed i restanti 715 mila da parte di Acque Potabili.

Attualmente alla Rebba (Sergio Parodi è il controllore dell'area) ci sono dei pozzi che filtrano e depurano l'acqua dell'Orba ma nelle condotte finisce anche acqua di falda. Il tutto viene quindi pompato e canalizzato nei serbatoi che poi erogano l'acqua alla città.

Col nuovo impianto si potrà prelevare direttamente l'acqua dal fiume per potabilizzarla, anche se è possibile mantenere, insieme al nuovo, il filtraggio naturale dei pozzi.

Conclude Piana: "Quasi due miliardi e mezzo delle vecchie lire non sono certo pochi ma l'acqua è un bene indispensabile."

Da raccogliere e portarli in parrocchia o al S.Paolo

Tappi di plastica per un pasto ai bambini

Ovada. I tappi di plastica per un pasto ai bambini di Kabulantwa.

Continua la raccolta dei tappi di plastica delle bottiglie d'acqua o di bibite e dei cartocci di tetrapack (latte, succhi di frutta), nei contenitori posti in fondo alla Parrocchia e nella Chiesa di San Paolo.

Tutti i tappi raccolti poi saranno venduti alla ditta di riciclaggio "Bredplast" di Stradella (Pavia), che li paga 30 euro al quintale.

Con i soldi ricavati si acquisterà il Musalac (latte in polvere e cereali), un alimento ad alto potere nutritivo. Verrà utilizzato per sfamare i bambini malnutriti della Missione africana di Kabulantwa (Burundi), dove operano le Suore Benedettine.

Per Natale, come ha comunicato suor Lucia Bianchi, la somma pervenuta era di 834 euro. Sufficienti per riuscire a

dare un pasto al giorno a sessanta bambini per quattro mesi.

Considerando che ogni tappo pesa solo tre grammi e che quindi ne occorrono circa 33 mila per farne un quintale, sono necessari l'impegno e la volontà di tutta la comunità ovadese. Per raggiungere l'obiettivo di poter sfamare tutti i bambini che sono seguiti nella Missione africana.

Sono circa 150 i ragazzi da nutrire e dar loro da mangiare giornalmente, per un costo annuo complessivo di 11 mila e 520 euro.

Bisognerebbe quindi raccogliere, tra tutti, circa 384 quintali di tappi. Il che non è poco ma la solidarietà umana si riconosce e si evidenzia anche, e soprattutto, da gesti come questo.

Ciò che non buttare via i tappi di plastica ma conservarli e portarli poi in Chiesa.

Un oggetto misterioso alla stazione di Molare?



Ovada. A cosa serve il traliccio nella foto emerso in mezzo alle case della Stazione di Molare, nella proprietà dell'Ente Ferrovie? In ogni caso è un'altra antenna che si aggiunge alle già tante esistenti nel territorio comunale.

Può contenere sino a settanta auto

Il parcheggio della stazione parte dal 1° marzo

Ovada. Per il nuovo parcheggio alla Stazione Centrale finalmente è la volta buona.

A confermare la buona notizia, attesa da tanti utenti della ferrovia che, al mattino, rischiano spesso di perdere il treno per trovare un posto per la loro auto, è lo stesso assessore comunale ai Lavori Pubblici Franco Piana.

"Abbiamo stipulato una convenzione con l'ente delle Ferrovie, approvata in sede di Consiglio comunale, per l'acquisizione dell'area, di 2300 mq., di fianco al magazzino ferroviario, da adibire a parcheggio, per un numero complessivo di circa settanta auto.

Il costo dell'affitto annuale è di 2.500 euro più l'Iva e l'affitto si estende per sei anni rinnovabili automaticamente per altri sei.

In pratica dodici anni di uti-

lizzo dell'area, a partire dal 1° marzo. Al Comune tocca ora la realizzazione della recinzione per impedire l'accesso diretto ai binari e una leggera asfaltatura della nuova area di parcheggio.

Abbiamo convenuto con l'ente Ferrovia, per motivi eccezionali e con preavviso di 15 giorni, può riservarsi l'area, magari per un deposito improvvisi di materiale, salvo poi restituirla al Comune affittuario. Si tratta di un ottimo contratto, sono tre anni che vi stavamo lavorando sopra e finalmente ora tutto è andato in porto."

L'intervento comunale per realizzare il nuovo sospirato parcheggio alla Stazione costa circa 43 mila euro, di cui 16 mila circa per l'acquisto di materiale, 20 mila per l'esecuzione dei lavori ed il resto per spese tecniche ed altro.

E. S.

Suppressione passaggi a livello

Ovada. La Provincia rende noto che si è trasmessa al Comune, per l'affissione all'albo pretorio, copia del riassunto delle particelle catastali interessate dagli eventuali espropri per il progetto presentato da Rete Ferroviaria Italiana per la procedura di valutazione e impatto ambientale sulla soppressione dei passaggi a livello della linea Genova-Ovada-Alessandria. Gli interessati, in base alla vigente normativa, hanno facoltà di esercizio di accesso e di partecipazione al procedimento, iniziato il 17 dicembre.

Per informazioni: Provincia di Alessandria - Ufficio deposito progetti tel. 0131 304571 - 0131 304580.

Una primula per la vita

Ovada. Domenica 1 febbraio, il Movimento per la vita ed il Centro aiuto per la vita cittadini, invitano ad acquistare "una primula", simbolo della vita che nasce. Come ogni anno, il ricavato della vendita è utilizzato per i progetti Gemma, con cui è "adottata" una mamma col suo bambino per 18 mesi. Grazie al ricavato ottenuto dalla vendita delle primule dello scorso anno, il Movimento per la vita è riuscito a sostenere mamme e bambini ed ha contribuito ad un progetto in sinergia con il Movimento per la Vita di Acqui ed infine ha potuto sostenere una mamma dell'Ovadese.

Si possono trovare le bancarelle delle primule presso le Chiese cittadine.

Porazza super manager di Genova

Carpeneto. Di colpo, Pier Giulio Porazza è diventato uno dei più grossi general manager di Genova.

Il Sindaco Vincenzi infatti lo ha nominato manager della società Sviluppo Genova, per uno stipendio iniziale di 70mila euro annui. La società si occupa di aree cittadine dismesse e Porazza, con gli altri, dopo Cornigliano, gestirà gli appalti di quattro nuovi ospedali. Il primo a La Spezia, per 150 milioni di euro. Della Sviluppo Genova, che in pratica progetta il futuro cittadino, sono soci Comune, Provincia e Regione, Camera di Commercio, Banca Carige, Banca Popolare e Bnl, Associazione industriali, Sofincoop, Aeroporto Genova, Multiservizi e Filse, la finanziaria regionale. Porazza diventerà così il numero uno di questa società, che ha il compito di ridefinire la mappa dell'economia genovese ed anche ligure.

Porazza, classe 1961, craxiano doc negli anni '80, era stato circa dieci anni fa amministratore prima della Serimex, poi della Tecniteia, società poi fallite. Ma da tempo è consulente della società Ireos, del settore ambientale.

Ora il Sindaco di Genova lo ha chiamato ad un incarico fondamentale per lo sviluppo economico-industriale ligure. Anzi è diventato il nuovo amministratore delegato di Sviluppo Genova.

Anche se nel capoluogo ligure in pochi lo conoscono. Non così la Vincenzi, che evidentemente conosce invece le sue capacità manageriali.

Taccuino di Ovada

Edicole: piazza Castello, via Torino, via Cairoli.
Farmacia: Moderna, via Cairoli 165, tel. 0143 80348.
S. Messe. Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. **Madri Pie feriali:** 17,30, sabato 18,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8,30. **Cappella Ospedale:** sabato 18. **Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano, festivi ore 9. San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it
Tel. 347 1888454 • Fax 0143 86429
Recapito postale: Via Siri 6 - Ovada

Seguono corso Italia, via Carducci e via Galliera

Corso Saracco è la via cittadina più popolosa

Ovada. Dall'anagrafe comunale emergono situazioni curiose.

Quale è la via cittadina più popolosa? Corso Saracco, con 895 residenti, circa l'8% della popolazione, che è di 11.912. Segue distanziato corso Italia: lì i residenti sono 607. Terza via cittadina per numero di abitanti via Carducci: ne conta 445. E' seguita da via Galliera, con 428 residenti, e da Strada Nuova Costa (la prima della periferia vera) con 398, via Gramsci con 300, Strada Molare con 276, Strada Vecchia Costa con 274, via Gae con 270 e Strada Sant'Evasio con 250. Queste le 10 vie più abitate.

Le altre vie sino a 100 abitanti sono: via Firenze con 222, Strada Cappellette con 217, Strada Voltri con 208, Strada Novi con 199, via San Paolo (la prima del centro storico) con 198, corso Martiri Libertà con 193, Strada Rebba con 192, via Torino (la centralissima) con 185, Strada Rocca Grimalda e via Lung'Orba Mazzini con 183, Strada Leonessa con e Strada Grillano con 174, via Pastorino con 172, via Dania con 169, frazione Costa (la frazione più popolosa) con 167, via Bologna con 166, via Venezia con 150, via Siri con 144, piazzale Stazione Centrale (la piazza più popolosa) con 137, Reg. Carlovini con 135, via Nenni con 134, via Ruffini con 124, piazza XX

Settembre (la 2ª piazza per abitanti) con 122, viale Stazione Centrale con 120, via Cairoli con 117 e via Villa con 101.

Ancora sulle piazze: la terza per numero di abitanti è piazza Mazzini con 95, seguita da piazza Nervi con 86, piazza Garibaldi con 46, piazza Stura con 32, piazza San Domenico con 21, piazza Assunta con 20, piazza Cereseto e piazzetta Olivo con 17, piazza Fontana con 11, piazza Matteotti con 6 e piazza Cappuccini con 4.

Le frazioni: dopo Costa, Grilano con 51 abitanti, segue il Gnocchetto con 46 e San Lorenzo con 26.

Ci sono poi vie e piazze con meno di dieci residenti: piazza Testore, Strada Pian del Merlo e Strada Privata con 9. Strada Terzo 8; Vico Stura, Vico San Giovanni e via Di Vittorio 7.

Vico Buttà e Strada Ciutti 6, via G. Costa 5, via Aie 4, Reg. Pizzo di Gallo, vico Aurora e Vico Scaletta 2, vico Archivolto e via Pastore appena 1 residente. Su un totale complessivo di 11.912 abitanti in città, le prime dieci ne assommano ben 4.143, circa il 35% dell'intera popolazione.

Complessivamente tra vie e corsi, piazze e piazzette, strade, frazioni, regioni e località, si arriva a 134 luoghi cittadini abitati, dal più popoloso al meno.

Ma pur sempre ad Ovada. E. S.

10 mila euro a parrocchia e confraternita

Contributi comunali agli edifici di culto

Ovada. Il Consiglio comunale, tra l'altro, ha programmato e deciso interventi relativi agli edifici di culto.

E' stato l'assessore Franco Piana ad illustrare l'argomento, visto l'art. 4 della legge n. 15 del 7/3/89 che prevede la possibilità, per i Comuni, di destinare, nell'ambito del fondo per le opere di urbanizzazione, una quota per interventi relativi alle Chiese, ai fini del restauro, manutenzione e risanamento conservativo.

Per l'esercizio 2009, la quota annuale è stata stabilita in 10 mila euro. Entro il termine stabilito, sono pervenute in Comune tre richieste. Una della Parrocchia, presentata il 27 ottobre scorso, per lavori di manutenzione straordinaria al tetto di N.S. della Guardia di Grilano, per un importo di 114 mila e 292 euro.

Un'altra per la Chiesa di San Bernardo (richiesta del 30 ottobre), che prevede lavori di restauro conservativo degli intonaci interni e rifacimento del pavimento della cappella campestre in loc. S. Bernardo, per un importo di 27 mila e 180 euro. La terza della Confraternita della SS. Annunziata (richiesta del 30 ottobre), per lavori di rifacimento dell'impianto elettrico ed installazione di impianto elettrostatico per l'allontanamento dei colombi e volatili in genere, per un importo di 45 mila e 300 euro. Il Comune ha deciso così di assegnare alla Parrocchia di N.S. Assunta l'importo di 7 mila e 500 euro ed alla Confraternita della SS. Annunziata di via San Paolo la somma di 2.500 euro. Per la richiesta relativa alla Chiesa di San Bernardo, sarà per il prossimo anno.

Alla Loggia di S. Sebastiano sino all'8 febbraio

Mostra sulla persecuzione degli ebrei in Italia

Ovada. Tra il 1933 e il 1945, in gran parte d'Europa gli ebrei vennero colpiti da una persecuzione durissima, culminata in eccidi di massa e in uccisioni nelle camere a gas.

La mostra "La persecuzione degli ebrei in Italia 1938-1945 attraverso i documenti dell'epoca, realizzata nel 2006 dalla Fondazione "Centro di documentazione ebraica contemporanea" di Milano, racconta con parole ed immagini, quegli anni e illustra come si svolse la persecuzione, come colpì le vittime e quale fu il comportamento degli italiani di fronte all'accaduto. I documenti esposti, tutti coevi agli eventi narrati, sono di varia natura: documenti ufficiali emanati dalle pubbliche autorità, diari, lettere private, fotografie, giornali, volantini e aiutano il visitatore a capire quanto ca-

pillare e quale dimensione aveva la persecuzione.

Il percorso, articolato in quattro sezioni, suddivise in venticinque capitoli tematici, ciascuno contenente un breve testo di introduzione, racconta la persecuzione antebraica in Italia tra il 1938 e il 1945, sia a livello di massa che individuale. Ogni documento presente è corredato da una breve didascalia, ne specifica l'archivio di provenienza e conservazione, e all'occorrenza (nel caso di manoscritti) ne offre la trascrizione.

La mostra, inaugurata il 23 gennaio, prosegue sino all'8 febbraio, al venerdì pomeriggio (ore 16/19), il sabato mattina e pomeriggio (10/12 - 16/19) e la domenica mattina (10/12).

Sono previste visite guidate per le scuole. Per non dimenticare mai.

Cinquanta anni di vita insieme



Molare. Emma e Renzo Ottonelli hanno festeggiato domenica 25 gennaio i cinquant'anni di nozze e di vita insieme. Dopo la partecipazione alla Santa Messa in Parrocchia officiata da don Giuseppe, si sono recati con parenti ed amici in un noto locale per festeggiare insieme il raggiungimento di questo importante traguardo.

A Silvano l'area residenziale verso Castelletto

Approvata la variante al piano regolatore

Silvano d'Orba. L'Amministrazione comunale ha approvato la variante al Piano regolatore.

E lo ha fatto in modo unanime e spaziando dal settore artigianale-industriale a quello residenziale, dal turistico all'ambientale, con grande soddisfazione del sindaco Pino Coco.

Importanti decisioni per le aree residenziali: non sarà possibile costruire lungo la Provinciale, in via Ovada. Solo in parte invece sulla Provinciale in direzione opposta, in via Novi. Non si potrà più edificare anche nelle zone di campagna. Pertanto la nuova zona di espansione residenziale è stata individuata nella Provinciale verso Castelletto, là dove già esistono opere di urbanizzazione.

Soddisfazione anche per l'assessore ai Lavori Pubblici Ivana Maggolino, che ha se-

guito l'iter della variante al P.R.G., in applicazione alla legge regionale n. 1 denominata "Valutazione ambientale strategica", che è poi il criterio seguito dal Comune nelle scelte adottate.

Confermata la zona della Caraffa quale area produttiva "perché compatta" e confermata pure la difesa della vocazione del paese verso i prodotti tipici, come la grappa, che è un prodotto de.co (denominazione comunale di origine). Confermata anche la salvaguardia delle tradizioni storico-culturali ed archeologiche del paese.

In sostanza le scelte fatte dall'Amministrazione vanno verso una direzione precisa e sono volte, come ribadisce il Sindaco, all'adeguamento dello strumento urbanistico in funzione del rinnovamento e della modernità del paese nel rispetto del passato e della sua storia millenaria.

153 mila euro ai servizi sportivi

Ovada. Con un decreto del 12 gennaio l'Amministrazione comunale ha elargito 152.943 euro alla Società cooperativa Servizi sportivi, per la prima trancia di contributi del 2009, per la gestione degli impianti sportivi cittadini. La quota complessiva che il Comune per l'intero anno è invece di 169.937 euro.

1050 quintali di sale

Ovada. Il Comune con un decreto del 31 dicembre, ha incaricato la ditta Atisale di Trani (Bari), per l'acquisto di 550 ql. di sale marino alimentare e 600 ql. di sale marino industriale. La fornitura è relativa all'elevatissimo consumo di sale per il grande freddo e la neve di quest'inverno insolito.

La spesa sostenuta è pari a 10.290 euro.

Maurizio Mortara è tornato "Al di là delle stelle"

Sei mesi in Afghanistan diventano un libro

Ovada. Maurizio Mortara, il radiologo premiato a dicembre al Comunale con l'Ancora d'argento quale "Ovadese dell'Anno" 2008, è di nuovo in Afghanistan.

E da Kabul con un piccolo aereo è sceso a Lashkar-gah, nel profondo sud dove c'è il fronte della guerra, e tanta gente da salvare e curare.

"Ritorno laggiù" - dice prima di partire - per mantenere la promessa fatta agli afgani, quella di costruire, con Emergency, un centro di radiologia dove insegnare a lavorare poi da soli, nella nuova scuola radiologica. Insegno a lavorare in senso radiologico coi libri, con lezioni e col materiale didattico che mi porto dietro. Il tutto di sera, dopo il lavoro giornaliero, che è tanto. Basti pensare che nel 2008 in quell'Ospedale sono stati fatti circa 1000 interventi chirurgici, da un team medico di otto operatori internazionali.

Parlo quindi in inglese, con 4/6 afgani, cercando di portare un po' di tecnologia a gente che conosce solo la fame e gli orrori (e le conseguenze, come le mine antiuomo) della guerra. In ogni caso, basta mettersi dall'altra parte e stare coi deboli ed i sofferenti per capire quanta ricchezza interiore ti possono dare. Perché non sono tutti "terroristi" ma gente che ha meno voglia di guerra di quelli che invece portano giù gli armamenti. Pensare che coi soldi di un bombardamento di una settimana si potrebbe aprire un ospedale! Certo i talebani hanno una mentalità medioevale ma è la cultura che



eleva un popolo: allora anziché armi, è meglio portare cultura ed assistenza sanitaria, che nessuno al mondo rifiuta!"

Dei sei mesi trascorsi in Afghanistan nel 2008 Mortara ed Emergency ricavano ora un libro, che uscirà il 5 aprile, di circa 350 pagine di cui una dozzina di foto, a cura della Provincia di Alessandria.

Si intitola "Dall'altra parte delle stelle" perché in sei ore di volo si è in mezzo ad un popolo "di cui nessuno racconta mai la storia, e la vita, per intero" - conclude Mortara.

Che, con l'esempio, cerca di portare avanti il discorso dell'aiuto ai più deboli. Portando anche il nome di Ovada "al di là delle stelle".

E. S.

A Molare lancio e cena dello stoccafisso



Molare. Gara di lancio dello stoccafisso nevosa, quella del 24 gennaio. Cinque squadre di ragazzi dell'Oratorio "Giovanni XXIII" si sono cimentati nel gioco tramandatosi dai bisnonni. Ha vinto la squadra dei Blu in 11 manches, con Elias Bottero, Giacomo Peruzzo, Giovanni Fortunato, Nicolò Arcieri e Noemi Sbarbo. Vincitrice della gara degli adulti del 18 gennaio la squadra composta da: Alessandro e Massimiliano Giacobbe, Vittorio Bonaria, Paolo Rosso, Marco e Nicola Ventrella. La sera del 25 tradizionale cena dello stoccafisso nei locali della Parrocchia. Nutritissimo il gruppo del Mattarello, il cui presidente Elio Barisione ha premiato le cuoche con un trofeo ligneo, realizzato da Piero Vignolo e costruito con un ceppo di ontano con sopra le posate e la coppa.

Rinnova l'abbonamento a L'ANCORA



- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno

Incontri Del Piero, Chiellini, Lippi e Ibrahimovic

Da Ovada a Milano per gli "Oscar del calcio"



Al centro, l'allenatore della Nazionale Italiana di calcio Marcello Lippi con Avenoso, Nervi e Brenta.

Ovada. Vincenzo Avenoso, tecnico delle Giovanili di calcio ed osservatore per la Sampdoria, non è nuovo a gesti di solidarietà verso i disabili ed i bisognosi.

Ed anche stavolta non è stato da meno e, con sé, ha portato all'Auditorium di Milano, dove era stato invitato dall'Associazione Italiana Calciatori per l'annuale assegnazione degli "Oscar del calcio", Marco Nervi, Mattia Bianchi (dei Pulcini 2000) con la mamma Ornella Zunino, Paolo Brenta dei Boys Ovada, e Giuseppe Ravetti referente del Centro per la disabilità ed il disagio "Lo Zainetto", ospitato presso il Lerario.

Il gruppo ovadese ha così incontrato calciatori famosi, allenatori, arbitri e dirigenti, in-

trattenendosi e facendo foto con Del Piero, Chiellini, Ibrahimovic, Hamsik, Lippi, Prandel, Viali, Tacconi, l'arbitro Collina, il d.s. Juve Secco, Albertini, Borgonovo (l'ex della Fiorentina costretto sulla sedia a rotelle dalla terribile malattia anche dei calciatori, la Sla) e il presidente della Lega Calcio Matarrese. L'A.I.C. ha così premiato, alla presenza degli ovadesi, Buffon quale miglior portiere del 2008 (ha ritirato il premio il dirigente juventino Pessotto), Del Piero come miglior attaccante e goleador e Ibrahimovic come miglior giocatore straniero ed in assoluto.

Una giornata indimenticabile, quella di lunedì 19 gennaio a Milano, specie per Marco (grande tifoso interista), Mattia e Paolo.

Dedicato a Fred Ferrari

Ovada. "Nel vento la tua musica risuona / Ci hai preceduto nel cammino, i tuoi passi stanchi si sono fermati. / Ma non la tua musica, il tuo sorriso, il tuo ricordo. / La tua musica, come la tua anima, rimarrà con noi per sempre. / Grazie, amico, da tutti noi, che ci hai fatto amare la musica. / Come il vento che suona la sua musica tra i rami degli alberi, lo sguardo si perde nel cielo blu, passa una nuvola, vola leggera nell'infinito. Voglio pensare che quella nuvola sei tu. / Scende una lacrima sul mio viso, col dorso della mano l'asciugo perché non voglio piangerti. Ma voglio ricordarti, sorridendo come sapevi fare tu. Arrivederci, caro amico Fred."

Una tua amica

Cortometraggi ambientali

Cassinelle. Legambiente, con il Parco Capanne di Marcarolo e il Comune, organizza una prima serata esplorativa di cortometraggi, nella ex-chiesa di Santa Margherita, attualmente Museo del territorio.

Si tratta di alcune pellicole di autori pressoché sconosciuti, ma appassionati di storie dei più disparati generi, vincitori al Marcarolo film festival - video concorso "Parchi in campo".

L'appuntamento è per venerdì 30 gennaio alle ore 21.

I cortometraggi trasmessi durante la serata sono: "Murgia" di Cosimo Terlizzi durata 20'; (primo premio al festival del Parco); "Figli dei figli" di Maria Clara Cucchi, 30'; (premio della giuria popolare); "Sotto il mio cielo", 30'; "Magie del Po Piemontese" di Angelo Miramonti, 15', (menzione speciale dell'ente Parco).

Attività del museo paleontologico G. Maini

Ovada. Complessivamente i visitatori del Museo Paleontologico "G. Maini" di via Sant'Antonio nel 2008 sono stati circa 1700.

La partecipazione delle classi alle attività didattiche nello scorso anno scolastico ha confermato i livelli degli anni precedenti, E ciò ha permesso ai laboratori del Museo di risultare tra i più richiesti tra tutti quelli inseriti nel libretto "L'educazione all'ambiente a.s. 2007-2008", che ogni anno raccoglie numerose attività del territorio provinciale e che è curato dal laboratorio di educazione ambientale provinciale.

Il calendario degli eventi 2009: il primo è stato la "Befana al Museo", con la partecipazione di circa 80 persone tra bambini e genitori. Il primo appuntamento dei laboratori "Impariamo con i fossili" si è tenuto sabato 24 gennaio.

Il Museo "G.Maini" è entrato a far parte dell'Abbonamento Musei 2009, quale utile strumento di promozione sul territorio regionale.

3-1 al Seriate al Geirino ed ora il Costa Volpino

Finalmente la Plastipol ritrova la vittoria

Ovada. Finalmente una vittoria per la Plastipol, nel campionato di B2 maschile girone B.

I biancorossi hanno sconfitto per 3 a 1 a Geirino i lombardi del Seriate ma specialmente all'inizio c'è stato equilibrio in campo e il risultato del match sembrava tutto sospeso. Nel primo parziale buon avvio dei ragazzi di Minetto che si portano sul 13-6, poi arriva la pronta reazione dei lombardi che approfittano del gioco contratto degli ovadesi e alla fine chiudono il set per 26-24. Il pubblico del Geirino comincia a preoccuparsi anche perché nel secondo set il Seriate si porta in vantaggio per 14 a 10 ma poi sale in cattedra la reazione ovadese.

I biancorossi ritrovano determinazione, grinta ed orgoglio dei bei tempi e vincono il secondo parziale per 25-23. E' la svolta della partita perché d'ora in avanti la Plastipol gioca veramente bene e il suo servizio funziona, non così l'at-

tacco e la ricezione dei bergamaschi.

Il terzo e il quarto parziale hanno quindi poco da dire e sono tutti e due di marca ovadese, che li chiudono 25-16 e 25-20.

I ragazzi di Minetto conquistano così tre punti fondamentali, che fanno ben sperare per il prosieguo della stagione, dopo un inizio di gennaio veramente negativo. Tre punti veramente importanti, anche per il morale della squadra, tre punti di liberazione.

Prossimo incontro sabato 7 febbraio coi bergamaschi del Costa Volpino.

Formazione: De Michelis 24, Caldin 15, Suglia 2, Gianluca Quagliari 9, Belzer 10, Morini 10. Utilizzati: Umberto Quagliari (libero) e Crocco 2.

Classifica: Ongina 31, Energy e Cereda 30, Hasta 26, Plastipol 23, Gorgonzola 22, Costa Volpino 17, GbCar 16, Scanzorosciate 15, Copra, Seriate, Cisano e Besanese 13, Mangini 8.

Plastigirls sconfitte ma sempre in testa

Ovada. Niente da fare per la formazione femminile della Plastipol, che milita nel campionato di serie C, girone B.

Nonostante il pubblico amico ed il fattore campo favorevole, le Plastigirls hanno dovuto cedere per 1-3 contro il Centallo, dimostratosi più forte e più in palla delle biancorosse.

Le ragazze di Cazzulo hanno dato l'illusione di poter gestire bene l'incontro, vincendo il primo set per 25-22. Ma hanno poi dovuto soccombere alle avversarie negli altri parziali, persi rispettivamente per 22-25, 17-25 e 15-25.

Una resa progressiva alle avversarie, uscite a testa alta dal Geirino.

Che hanno giocato meglio, ed hanno così vinto il loro match esterno con le biancorosse. Ora la Plastipol è stata agganciata al primo posto in classifica dal Saluzzo.

Formazione: Olivieri 15, Agosto 14, Guido 7, Moro 10, Fabiani 1, Pola 2. Util.: Romero, Bastiera, Re, Musso, Fabiano libero. Classifica: Plastipol e Saluzzo 26, Big Asti 25, Collegno e Alba 24, Asti Kid 22, Lingotto 19, Valnegri e Centallo 18, Racconigi 17, Cherasco 16, Erbaoglio 13, Rivarolo 4, Canavese 0.

Si inizia a metà marzo con Cremolino e Carpeneto

Tamburello: è già tempo di giocare all'aperto

Cremolino. Il campionato di serie A di tamburello comincia verso metà marzo e vede quest'anno impegnati, tra gli altri, Cremolino e Carpeneto.

E già ora è tempo di riprendere gli allenamenti, anche in vista dell'imminente pubblicazione del calendario delle partite. Innevati i campi dell'Alessandrino e dell'Astigiano, restano a disposizione quelli di Mantova e Bergamo, dove è nevicato di meno e dove di solito a febbraio si disputano dei memoriali.

Dice Claudio Bavazzano, presidente del Cremolino: "Certo fa piacere se si gioca all'aperto. Più partite si giocano sino a metà marzo e meglio è, e prima si entra in forma di campionato. Noi siamo a posto: con l'arrivo di due grandi come Petroselli e Dellavalle, pluridecorati con Callianetto e Castelferro, alziamo il tasso tecnico della squadra, che vede anche i confermati Daniele Ferrero ed il terzino mancino Cristian Valle, oltre al valido giovane Alessio Basso arrivato dal Callianetto. In più, a far da riserva, Giuseppe Lucia, un quarantenne che non vuole smettere di giocare."

Come vede le forze in campo del prossimo campionato?

"Non vedo quest'anno una



Il presidente Claudio Bavazzano.

squadra nettamente favorita sulle altre. Diciamo che se la giocheranno il Callianetto (forte dei nostri ex Pierron e Samuel, e con Beltrami, Cavagna e Previtali), il Sommampagna, il Solferino, il Medole (con Monzeglio ex Carpeneto) ed anche noi potremo fare certo la nostra parte."

Si preannuncia dunque un campionato abbastanza equilibrato dove anche il Carpeneto potrà ben figurare.

L'Ovada Calcio vince tre amichevoli

Ovada. In attesa della ripresa del campionato di Promozione, fermo per il perdurare dell'innevamento sui terreni di gioco, l'Ovada Calcio continua le partite amichevoli.

Nella scorsa settimana i ragazzi di Esposito hanno disputato tre gare, e sono usciti sempre vittoriosi.

Contro il Cogoleto vittoria per 8-0; contro Acqui Juniores successo per 4-0 e domenica sempre ad Acqui, sul campo sintetico, la squadra di Esposito chiude l'incontro con la Castelnovese con un successo per 2-1.

I gol tutti nel primo tempo: segna per primo Oddone per l'Ovada, ma Mamprin regala il pareggio alla sua squadra. Subito primo dell'intervallo, sun bel rasoterra di punizione di Pivetta riporta in vantaggio gli ovadesi.

Ripresa abbastanza equilibrata con diverse occasioni da gol da entrambi le parti ma il risultato non cambia.

Domenica 1 febbraio, prossima campo permettendo, dovrebbe disputarsi la 15ª giornata con l'Ovada che va sul campo del Cerano Ovest Ticino.

La Giuso Basket batte il Granarolo

Ovada. La Giuso Basket vince 91-87 sul campo del Granarolo e conquista due punti utili per la poule Promozione che inizierà domenica prossima al Geirino con l'A.C. Assicurazioni Rapallo, alle ore 18.15.

Il coach Galdi inizia la gara inserendo Armana da "numero 4". L'Ovada controlla il ritmo e si porta a 21-11 a 1' dal primo riposo. La partita cambia dal 15' con l'Ovada sul 33-20: i padroni di casa alzano il ritmo, la difesa ovadese fatica a contenere. E' l'attacco, con Carrara in evidenza dalla media distanza, a limitare i danni. All'intervallo lungo è 48-38.

Granarolo sparisce il quadro tattico a inizio ripresa con un pressing allungato, la Giuso gira la palla troppo lentamente, spesso cade nelle "trappole" portate dalla difesa genovese. Granarolo rimonta punto su punto e pareggia sul 60-60 verso la fine della terza frazio-

ne. L'Ovada soffre. Due triple consecutive, di Carrara e Campanella, sembrano chiudere la gara al 36' con 78-70.

Granarolo ci crede ancora e torna a -2. Due punti in contropiede di Gorini danno alla Giuso l'87-81 a due minuti dal termine.

E' sempre la difesa allungata del Granarolo a dettare il ritmo. Carrara perde un pallone, Mangione segna la tripla del nuovo -2. Risulta determinante, nel convulso finale, il sangue fredda di Armana e Carrara dalla lunetta.

Granarolo-Giuso: 87-91 (13-21; 38-48; 60-64).

Tabellino: Tusi 2, Villani 2, Brignoli 4, Prandi 6, Campanella 12, Armana 28, Gorini 19, Carrara 18, Oneto ne, Patti ne. All: Galdi.

Classifica della poule Promozione: Loano 16, Cus 14, Sarzana 12, Giuso 12, Rapallo e Granarolo 8, Vis e Sestri Pon. 4, Follo 2, Cogoleto 0.

Nuovo impianto idroelettrico

Molare. La Provincia comunica la ripresa del procedimento per valutazione dell'impatto ambientale e procedure coordinate di autorizzazione, relativo al progetto per un nuovo impianto idroelettrico sull'Orba, denominato "Mulino di Molare" nel Comune di Molare. La documentazione è in visione all'ufficio Deposito Progetti della Provincia di Alessandria, via Galimberti n. 2/a, dalle 9.30 alle 12.30, per 45 giorni, dal lunedì al venerdì, decorrenza 13 gennaio.

Una sede per Pubblica Opinione

Ovada. "Pubblica Opinione" cerca una sede nuova. Infatti è stata sfrattata dal locale che occupava, da anni, nel palazzo della Biblioteca Civica, in piazza Cereseto, condividendolo con altre due associazioni. Ma ora dal Comune hanno fatto sapere che quella sala deve essere adibita esclusivamente per le attività della Banca del Tempo-L'idea. Così gli aderenti a Pubblica Opinione, Fulvio Briata in testa, si lamentano della soppressione di sede. Anche per il fatto che ora la loro carta intestata di fatto non è più valida, eppure è costata dei soldi.

Castelletto ricorda la shoah

Castelletto d'Orba. Per il "Giorno della memoria", il Comune con l'Anpi, ha organizzato martedì 27 gennaio la proiezione del film Train de vie - Un treno per vivere. Un film del '98, che tratta in modo allegorico e quasi comico, il tema dell'olocausto degli ebrei nella Seconda Guerra Mondiale. Il film è denso di momenti comici e grotteschi, che affrontano questi delicati temi dell'olocausto e del nazismo in modo insolito rispetto a qualunque altro film che parli della shoah. Le due proiezioni sono state precedute da una breve introduzione del Sindaco d'Orba, Federico Fornaro, presso la palestra comunale in piazza Marconi. La prima, al mattino, per gli studenti e la seconda, alla sera, per gli adulti.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Giovedì 22 gennaio a Campo Ligure

Un piano di interventi di prevenzione idrogeologica

Campo Ligure. Giovedì 22 gennaio presso la sala Consiliare del Comune di Campo Ligure sono stati presentati i documenti di sintesi (Atlante dei cartogrammi del profilo strategico, Atlante dei cartogrammi del profilo strutturale, Atlante dei cartogrammi del profilo attuativo) del "Progetto Manumont Piano direttore per la manutenzione del territorio collinare e montano" riguardanti le valli Stura e Orba.

Hanno partecipato ai lavori, insieme con i redattori del progetto, dirigenti dell'Autorità di Bacino del Po, amministratori e dirigenti della Regione Liguria e della Provincia di Genova, amministratori e funzionari locali.

La "storia" della montagna e della sua manutenzione attraverso centocinquanta anni di storia dello stato Unitario e ha dato luogo alla promulgazione di una pluralità di leggi prima nazionali e poi regionali espressione delle situazioni sociali, della cultura e della tecnica tempo per tempo adottata.

Valli e versanti densamente popolati ospitavano un formicolare di attività "povere" strettamente collegate: la selvicoltura per la produzione di legname da ardere, da opera e carbone, la coltivazione del castagno da frutto, una zootecnica minuscola, da autoconsumo, se consideriamo azienda per azienda ma grande nei numeri complessivi, la coltivazione di patate in piccole fasce strapate al pendio.

La forza motrice dell'acqua dei torrenti ed il carbone dei boschi alimentavano ferriere e vetrerie ma... miseria, fatica e fame erano compagne di viaggio delle comunità.

L'emigrazione verso paesi stranieri e, nel dopoguerra verso le città del Triangolo Industriale, ci ha consegnato montagne spopolate ma, soprattutto, senza quei mestieri che le rendevano vive ed avevano come risultato di medio e lungo termine la costante e capillare manutenzione del territorio.

"...l'acqua non penetra nel terreno e ruscella di colpo a valle perché nessuno taglia l'erba nelle fasce terrazzate!" fosse solo per quello! Il prato sfalcabile era il risultato di un lavoro minuzioso e continuo che faceva sì che le fasce fossero avvolte da un reticolo di canalette che ne garantiva l'irrigazione e le difendeva da frane e smottamenti.

Per decenni si sono favoriti rimboschimenti di conifere con finalità volte più a garantire un po' di lavoro ai valligiani piuttosto che una razionale gestione



della selvicoltura.

A seguito di alluvioni e dissesti sempre più frequenti, raffermandosi la presenza di allevatori e boscaioli, la manutenzione è diventata difesa del suolo fatta di briglie fluviali e muraglioni.

Gli studi e le osservazioni di questi anni indicano in un approccio multidisciplinare (ingegneristico, agronomico, forestale, geologico, naturalistico, finanziario) il metodo per proporre ipotesi di manutenzione integrata e sostenibile del territorio montano.

L'Autorità di bacino del fiume Po ha promosso un metodo di lavoro che persegua le seguenti finalità strategiche:

- dimostrare la sostenibilità di un sistema di manutenzione permanente
- definire concetti e criteri condivisi di ricognizione, controllo e manutenzione del territorio
- proporre modelli di coinvolgimento degli enti locali nell'attività di manutenzione
- individuare meccanismi di finanziamento continuativi per l'attività di manutenzione
- individuare meccanismi di affidamento dei lavori più coerenti con le azioni manutentive
- individuare procedimenti amministrativi semplificati e condivisi per l'approvazione dei programmi e degli interventi.

Per l'attuazione di tale progetto, Autorità di bacino del Po, UNCEM, Comunità Montana Appennino Parma Est, Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda, Comunità Montana Valli Stura e Orba, Comunità Montana Valle Ossola, Comunità Montana Valchiavenna, Comunità Montana del Baldo, in rappresentanza delle regioni coinvolte, hanno sottoscritto il 12 maggio 2005 un Protocollo d'intesa per la definizione di progetti pilota di manutenzione del territorio, che prevedono la predisposizione di un Piano direttore per la manuten-

zione per il territorio di ognuna delle Comunità montane sottoscrittrici dell'accordo.

La Comunità Montana Valli Stura e Orba, dal 1° gennaio 2009 Valli Stura, Orba e Leira, con l'aggiunta del Comune di Mele, fa parte, con i Comuni del versante padano del bacino idrografico del Po.

L'Ente montano ha trasferito nelle schede attuative del progetto l'esperienza maturata in questi ultimi 15 anni dedicati allo sviluppo sostenibile del territorio nei suoi molteplici aspetti.

I lavori di messa in sicurezza dell'asse fluviale del torrente Stura la, creazione del Consorzio Forestale Valli Stura e Orba e l'esperienza pilota degli impianti di teleriscaldamento a biomassa forestale, di provenienza esclusivamente locale, hanno cercato di dare risposta alle principali criticità legate al ripetersi di piene disastrose e all'abbandono dei boschi che di queste piene era corresponsabile.

In questo nuovo concetto di manutenzione, non più a compartimenti stagni, si inseriscono, a pieno titolo, le iniziative volte a valorizzare e a incrementare le attività economiche legate al territorio.

Ecco lo sviluppo della "filiera corta", dal produttore al consumatore, intrapreso nel 1998 con la strada di prodotto "Le Valli del Latte".

Una volta tanto, quindi non un libro dei sogni ma un piano dove un certo numero di ipotesi è suffragato da cartografie, computi metrici e indicazione precisa dei costi, condivisi dagli Enti preposti alla tutela del territorio, dai quali ripartire per gli interventi di programmazione negli anni a venire.

dr. Agr. Riccardo Favero, responsabile dell'Ufficio Agricoltura della Comunità Montana Valli Stura Orba e Leira

Rinnovo consiglio direttivo

Elezioni al comitato ecologico Masone



Masone. Le votazioni dei soci del Comitato Ecologico Masone, svoltesi lo scorso 18 gennaio, per il rinnovo del Consiglio Direttivo hanno portato all'elezione del presidente uscente Giacinto Piccardo (44 voti), di Michele Cammarere (33 voti), di Gian Battista Patrone (26 voti), di Daniela Pannina (23 voti) e di Dario Margini (19 voti) che prossimamente dovranno riunirsi per l'assegnazione delle cariche sociali.

Durante l'assemblea annuale dei soci, che ha preceduto le votazioni, il presidente Giacinto Piccardo ha ringraziato i presenti ed i suoi collaboratori ed ha proposto una migliore razionalizzazione dei servizi al fine di riuscire a fornire a soddisfare maggiormente le necessità delle persone svantaggiate, in particolare gli anziani ed i malati.

Ha quindi sottolineato il progetto di aumentare, per il 2009, le aree di stoccaggio dei rifiuti, di riprendere con la pulizia dei fiumi e di collaborare con le aziende per un corretto rispetto ambientale.

E, a proposito dell'ambiente, Piccardo ha proposto di organizzare delle manifestazioni per sensibilizzare i cittadini verso i problemi della difesa del territorio.

verso i problemi della difesa del territorio.

Infine ha concluso ricordando i valori della solidarietà, dell'amore verso gli altri, verso la natura e verso il mondo che ci circonda, della pace, della famiglia, della vita e del rispetto.

Per quanto riguarda il settore dei Servizi Sociali, coordinato dal socio, Giuseppe Ghinelli, il CEM ha svolto un'azione informativa per mettere a conoscenza gli interessati delle possibilità di usufruire delle varie iniziative quali ad esempio il ritiro del materiale ingombrante a domicilio, le visite mediche generiche, il servizio legale e l'accompagnamento delle persone con i mezzi del Comitato in caso di necessità.

Ha quindi suggerito qualche accorgimento per intervenire con maggiore rapidità per i casi più urgenti, sottolineando la volontà di non sostituire bensì di collaborare con le istituzioni, ed ha segnalato la volontà di proseguire anche per il corrente anno con l'iniziativa del Telefono Amico a dimostrazione della determinazione del CEM ad aiutare i soggetti più deboli.

Abitanti: saldo positivo per l'immigrazione

Campo Ligure. Anche i cittadini campesi crescono di 28 unità rispetto allo scorso anno.

È un saldo positivo, lo mettiamo subito in evidenza, legato all'immigrazione.

Infatti i dati della nostra comunità sono ancora, ed è così ormai da anni, fortemente deficitari, alle 22 nascite del 2008 fanno da contraltare 44 decessi.

Come dicevamo sono i dati degli immigrati-emigrati a far pendere positivamente i numeri, infatti a fronte di 115 nuovi arrivi sono stati 70 gli emigrati per cui al 31 dicembre 2008 gli abitanti del nostro borgo erano 3085 contro i 3057 dell'anno precedente.

Quando parliamo di immigrati-emigrati il discorso non è solo legato ai cittadini comunitari o extracomunitari, ma anche ad un flusso di popolazione che dalla città si trasferisce nei piccoli centri.

È questo un fenomeno in atto da alcuni anni e che crediamo si debba principalmente ad una diversa qualità della vita rispetto alle aree urbane ed anche ai costi legati agli affitti o all'acquisto di appartamenti certamente più competitivi rispetto alla città e alle aree costiere, anche se poi da noi i costi legati all'energia per riscaldamento sono decisamente più importanti.

Per quanto concerne il mondo dei cittadini comunitari ed extracomunitari sembra esserci un periodo di stanchezza. Infatti nel nostro comune sono 93 i cittadini non italiani di cui 16 europei e 77 extracomunitari.

Dei 16 cittadini europei 11 sono i rumeni, 2 i francesi, un belga, un ungherese e una tedesca.

La comunità extracomunitaria vede 27 marocchini e 20 ecuadoriani in forte maggioranza, abbiamo poi 8 albanesi, 6 serbi, 5 moldavi, 3 ucraini, 2 cinesi ed uno del Perù, della Repubblica Dominicana, del Cile, del Senegal, dell'India e di S. Marino.

Telemasone rete Valle Stura

Regalissima 2009 premi per tutti

Masone. "Regalissima 2009", con questa festosa proposta Telemasone-Rete Valle Stura ha festeggiato il secondo anno di trasmissione diffuse, grazie al solido intervento della Comunità Montana, anche a Campo Ligure e Rossiglione.

La sera di sabato 24 gennaio Paola e Davide, i due colaudati conduttori delle passate edizioni più legate all'Epifania con annessa Befana, hanno animato il gioco telefonico e televisivo imperniato su di un cruciverba, facilitando la partecipazione dei bambini e delle loro famiglie.

Purtroppo Davide, per motivi di lavoro, ha potuto essere presente solo al momento dei saluti finali, pur essendosi a lungo impegnato nell'organizzazione e nel complesso allestimento del programma.

Un buon numero di chiamate, anche da fuori Masone, ha testimoniato il successo della simpatica trasmissione che, come il classico Notiziario del venerdì, raccoglie ed incre-



menta il seguito della nostra emittente presso gli abitanti dell'intera Valle Stura.

Cogliamo la gradita occasione per ringraziare tutti i valenti collaboratori di Telemasone che, in modo del tutto

volontario, da oltre vent'anni s'impegnano in modo encomiabile per garantire continuità e seguito a questa assoluta peculiarità della nostra pur piccola realtà locale.

Finanzia la regione Liguria

Nuovo fondo stradale per il centro storico

Masone. La Regione Liguria ha concesso un importante finanziamento al Comune di Masone, che ne aveva fatto richiesta per il completamento dell'opera di "pedonalizzazione" del centro storico, che oggi riguarda la parte centrale dello stesso e venne attuata dalla precedente amministrazione comunale.

Il progetto approvato prevede la sistemazione del fondo stradale, con idonei ed opportuni materiali in sintonia col tratto ciottolato sommitale, dell'accesso al "paese vecchio" a partire quindi dalla curva lungo il giardino della Villa Podestà, per i masonesi "la cabina", sino alla congiunzione col ciottolato nei pressi dell'antiche residenza marchionale.

Ai 138.000 euro regionali il Comune di Masone dovrà aggiungerne 110.000, finanziando

l'ambizioso programma di abbellimento del centro storico che, dal versante opposto, si completa col belvedere nei pressi dell'antico Oratorio fuori porta.

La pedonalizzazione del borgo, anche se purtroppo si segnalano ancora troppe auto parcheggiate in divieto nella bella piazzetta del suddetto oratorio, nonostante la disponibilità della grande spianata poco distante, è un'operazione di grande valore storico e culturale che andrebbe completata con un accesso dedicato per il Cimitero, liberando più incisivamente dalle auto anche la prima parte dell'antica via dei Giovi verso il Santuario Mariano della Cappelletta che, attraverso la Cannellona, giungeva a Voltri, costituendo sino al 1870 la principale via di collegamento della valle Stura con il litorale genovese.

Un progetto del comune di Cairo in cerca di finanziamento

Un museo della fotografia nell'oratorio San Sebastiano



Il plastico del progetto di ristrutturazione

il restauro e per l'adeguamento strutturale ammonta un milione e quattrocento euro

L'oratorio di San Sebastiano da tempo non è più utilizzato per scopi di carattere religioso ma era stato impiegato dapprima come palestra e successivamente come deposito. Lo scopo del progetto sarebbe quello di sistemare gli spazi esistenti in modo che possano svolgere decorosamente il nuovo ruolo al quale sono stati destinati. Si procederà quindi al recupero delle strutture esistenti, a cominciare da tetto, che verrà rimosso a nuovo. La pavimentazione verrà sostituita, realizzando una superficie in battuto di cemento, livellato e rivestito con resina. Il nuovo piano di calpestio sarà adeguatamente sollevato da terra con la realizzazione di un vespaio che consenta una corretta aerazione onde evitare le deleterie conseguenze dell'umidità. Saranno inoltre sistemati gli intonaci parietali procedendo poi ad una tinteggiatura che valorizzi gli ambienti. Attraverso alcune rampe di scale si potrà raggiungere il soppalco strutturato come una sorta di camminamento che si svilupperà lungo le pareti perimetrali, lasciando al centro uno spazio a tutta altezza che consentirà di scorgere la soffittatura. Il soppalco aumenterà così lo spazio a disposizione e, attraverso un gioco di volumi e superfici contrapposti, si verrà a creare un ambiente decisamente gradevole. La collocazione di idonei espositori ed elementi di arredo consentirà una efficace esposizione degli oggetti in mostra.

Non resta ora che augurarsi che le procedure burocratiche e il rinvenimento dei fondi necessari non rallentino un percorso iniziato sotto i migliori auspici. **PDP**

Cairo: l'Odg del Consiglio Comunale di giovedì 28 gennaio

Cairo Montenotte - Il Consiglio Comunale è stato convocato alle ore 20,30 di giovedì 29 gennaio per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Carta dei Servizi Sociali;
2. Nomina Revisore del Conto - triennio 2009-2011;
3. Consorzio Idrico del Fontanazzo - Integrazione Statuto;
4. Adozione di strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata, per la realizzazione di complesso residenziale in zona Cd2 Oltrebormida, in variante al Piano Regolatore Generale vigente;
5. Adozione di strumento urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "S.U.A. Villa Raggio" per il recupero della residenza e l'edificazione di un nuovo complesso a destinazione servizi, in variante al vigente Piano regolatore Generale;
6. Approvazione schema di assetto urbanistico (S.A.U.) relativo alla zona T.R.Z. in località Fornace;
7. Individuazione zone non metanizzate - anno 2009;
8. Istituzione dei Servizi Culturali "Carlo Leone Gallo" - Approvazione dei programmi generali e settoriali del Consiglio di Amministrazione;
9. Comunicazioni del Sindaco in merito allo stato di attuazione del Piano di Riordino del Sistema Sanitario Ligure;
10. Mozione presentata dai Consiglieri Bagnasco, Barlocco e Germano a sostegno del Piano di Riordino del Sistema Sanitario Ligure;
11. Mozione presentata dal Consigliere Stefano Ressa in ordine al disegno di legge 1360 presentato alla Camera dei Deputati orientato all'Istituzione dell'Ordine del Tricolore;
12. Mozione presentata dal Consigliere Stefano Ressa in ordine agli eventi di guerra nella striscia di Gaza.

Approvata dal consiglio comunale

La carta dei servizi dei cittadini cairesi

Cairo Montenotte. È stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 gennaio scorso la "Carta dei servizi" rivolta ai cittadini del cosiddetto ambito territoriale sociale n. 25 che raggruppa i comuni di Cairo, Dego, Piana e Giussalla. Si tratta di un documento decisamente impegnativo che, correttamente attuato, dovrebbe far emergere le varie problematiche inerenti alla comunità per trovarvi soluzioni adeguate.

Questa carta si propone di prestare particolare attenzione ai bisogni del cittadino che, dal canto suo, deve poter lamentarsi dell'eventuale inadeguatezza del servizio, dell'insensibilità degli operatori, dei tempi di attesa lunghi, attraverso a persone investite del compito i fare da collegamento tra gli operatori e il cittadino stesso.

Il servizio è rivolto ai cittadini italiani residenti nel territorio dell'ambito territoriale, agli stranieri con permesso umanitario e con permesso di soggiorno, nonché ai rifugiati. Ne beneficiano inoltre i minori di qualsiasi nazionalità e le persone dimoranti nei comuni per gli interventi di prima assistenza. Questo importante apparato organizzativo abbastanza complesso, si serve di sportelli sociali dislocati sul territorio.

Uno si trova a San Giuseppe, vicino alla Chiesa, che è aperto il lunedì il giovedì e il sabato dalle 10,30 alle 12,30, il martedì dalle 14 alle 17. Quello di Cairo, corso Italia ex uffici dell'Enel, è aperto dal lunedì al sabato dalle 10,30 alle 12,30, martedì e mercoledì dalle 10,30 alle 12. Un terzo sportello si trova a Dego, presso il Comune. Il responsabile amministrativo è a disposizione dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30, il giovedì dalle 15 alle 17,30. L'assistente sociale il mercoledì dalle 10,30 alle 12.

Questi sportelli svolgono diverse funzioni come ad esempio informazioni circa i diritti dei cittadini e le opportunità sociali, informazioni su sedi e orari dei servizi sociali e socio-sanitari, informazioni e modulistica per accedere alle diverse prestazioni e tanto altro ancora. Da sottolineare che, a

questo riguardo, le risposte dell'operatore sono immediate.

Di particolare importanza è poi lo Sportello di Cittadinanza di Cairo Montenotte, aperto dal lunedì al sabato dalle ore 10,30 alle 12,30 e martedì e mercoledì dalle 14 alle 17. L'ufficio, che si trova in corso Italia 2, svolge funzioni di segretario sociale relativo al servizio scolastico, al servizio abitativo e ai servizi sociali in genere. Si occupa inoltre di assistenza domiciliare, di servizio di pronto intervento sociale per situazioni di emergenza personali e familiari.

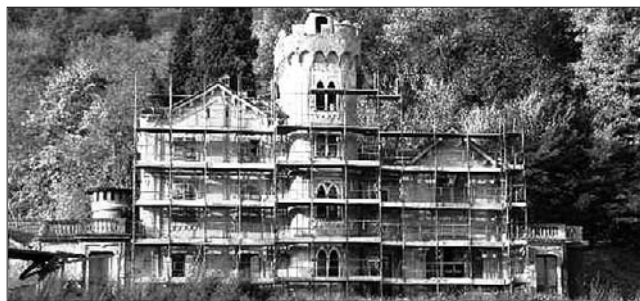
Sovrintende il centro socio educativo a carattere diurno "Villa Sanguinetti" rivolto a persone con disabilità. Questo sportello per le prestazioni di segretario sociale risponde in via immediata. L'attesa media per accedere al Servizio Sociale Professionale è di una settimana. Dopo il primo appuntamento si stabiliscono con l'operatore i tempi del percorso sociale d'aiuto.

Particolarmente interessante è figura del Difensore Civico. Il cittadino che ritiene di essere stato trattato in maniera scorretta dalle Amministrazioni Comunali può mettersi in contatto con gli Sportelli Sociali o di Cittadinanza. Se questo non bastasse entra in gioco il Difensore Civico che tutela l'imparzialità, l'efficienza e la correttezza dell'azione amministrativa del singolo Comune. Il suo ufficio ha sede a Genova, in viale delle Brigate Partigiane, n.2.

Una macchina estremamente complessa dalle più svariate competenze quella attivata dalla Carta dei Servizi. Ne abbiamo trattato per sommi capi ma è facile intravedere che si tratta di un sistema integrato di interventi di cui sono parte attiva anche i comuni, le scuole, le associazioni, le cooperative, i patronati sindacali, l'azienda sanitaria, il centro per l'impiego, la provincia... La collaborazione, la partecipazione e il coordinamento delle diverse forze sociali costruisce una rete indirizzata verso la promozione della solidarietà locale che porta il nome di "welfare community". **SDV**

Approvato il progetto dal consiglio comunale

Un residence e servizi pubblici nei locali della nuova Villa Raggio



Cairo Montenotte. Il Consiglio Comunale, riunitosi il 29 gennaio scorso, ha deliberato l'adozione dello strumento urbanistico attuativo proposto dai nuovi proprietari della storica Villa Raggio che si affaccia sulla zona dell'ospedale. L'immobile di pregevole fattura ma ormai in stato di avanzato degrado riacquisterà il primigenio splendore grazie ad una accurata opera di restauro in vista della riqualificazione urbanistica di un'area da lungo tempo trascurata.

Il progetto, a firma dell'architetto Marco Ciarlo, prevede il recupero funzionale della villa, con il rigoroso mantenimento della facciata di gran pregio, tramite una adeguata ristrutturazione edilizia che contempla comunque l'adeguamento igienico sanitario e la realizzazione di un nuovo corpo scala esterno a servizio delle diverse unità im-

mobiliari. Sarà inoltre realizzato un nuovo edificio adibito a servizi. Per fare questo saranno demoliti i manufatti esistenti che si trovano in condizioni strutturali praticamente irrecuperabili con un considerevole aumento volumetrico. Questi interventi, che non pregiudicano i alcun modo l'aspetto generale della villa, sono finalizzati all'insediamento di attività di interesse collettivo quali presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale. A servizio dell'insediamento saranno costruiti quattordici box interrati.

L'insieme dei lavori comprende anche la sistemazione dell'area, di proprietà del Comune, prospiciente la villa, con la realizzazione di un parco giochi attrezzato per l'infanzia e la realizzazione di un piccolo parcheggio pubblico posto a servizio della piazza. **PDP**

Nuvarin prepara il Carnevale e cerca la Castellana 2009

Cairo M.te. La Pro Loco e il Comitato Storico dei Rioni hanno iniziato i preparativi con la selezione delle candidate per la Castellana 2009. La candidata che otterrà il maggior numero di voti verrà incoronata Regina del carnevale cairese da Nuvarin der Casté. Le ragazze interessate, con un'età compresa tra i 16 e i 45 anni, devono candidarsi entro il 31/1. La nuova castellana sarà votata dai cittadini cairesi a mezzo schede elettorali depositate in urne presiedute dagli armigeri di Nuvarin il 13 febbraio prossimo in piazza Stallani. La prescelta, oltre all'onore di rappresentare lo storico personaggio, sarà premiata con un soggiorno per due persone in Sardegna nel mese di settembre, offerto da "Agenzia Catur Viaggi" di Cairo.

Intanto gli organizzatori invitano i carri e i gruppi a segnalare al più presto la loro partecipazione alla sfilata di carnevale che avrà luogo il prossimo 22 febbraio. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi a Catur Viaggi (019 503283), Ottica Ferraro (019 504248).

Il primo appuntamento venerdì 30 gennaio

Incontro con l'autore al palazzo di città

Cairo Montenotte. Ci scrive l'Assessore alla cultura Gaetano Milintenda.

«Venerdì 30 gennaio 2009 alle ore 21,00, partirà una nuova manifestazione culturale dal titolo "Incontro con l'autore" a cadenza quindicinale. Partendo da nuove pubblicazioni o anche da libri scritti precedentemente da autori locali (Sangalli, Salmoiraghi, Sasso, Bagnus, Caviglia, Tognoli, Pizzi, Cirio, Fenoglio, Marengo, Leoni, Toscani, De Matteis, etc) si vuole proporre un incontro con gli scrittori che si potrà sviluppare in tre modi diversi: una semplice analisi del libro, oppure la discussione di un argomento partendo da un'opera letteraria, oppure una serata a tema che veda per protagonisti più autori sullo stesso argomento.

In tutti i casi sarà dato largo spazio agli interventi che po-

tranno venire dal pubblico presente.

La prima serata è dedicata a Fulvio Sasso e i suoi libri sul "Biondino".

Alla serata parteciperanno esponenti dell'ANPI ed un gruppo di ragazzi appartenenti a questa associazione che hanno preparato un DVD esplicativo sulla figura del controspionaggio. Moderatore della serata sarà il Prof. Lorenzo Chiarlone».

«Oramai a Cairo disponiamo di idonei locali che possono dar vita ad un ricco calendario di eventi e manifestazioni in campo artistico-culturale.

Pertanto mi auguro che la manifestazione "Incontro con l'Autore" serva da sprone per la partecipazione della cittadinanza, nonché per lo sviluppo e la diffusione di ulteriori momenti culturali».

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE

Festivo 1/2: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, Via dei Portici, Cairo.

Notturno. Distretto II e IV: Farmacia di Ferrania.

DISTRIBUTORI CARBURANTE

Domenica 1/2: API, Rocchetta; LIGURIA GAS, via della Resistenza, Cairo.

Chiusura pomeridiana infrasettimanale:

martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;

giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;

sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguinetti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

Sabato 21 gennaio al Palazzo di Città

Inaugurata dalla dottoressa Barberis la nuova sala multimediale



Cairo M.te - Sabato 24 gennaio alle ore 17 nel Palazzo di Città la d.ssa cairese Bianca Barberis, invitata dal sindaco di Cairo Fulvio Briano a fare da madrina alla manifestazione, ha tagliato il nastro tricolore per l'inaugurazione della sala Multimediale intitolata ad A. De Mari alla presenza del Dott. Luciano Pasquale, Presidente della fondazione A. De Mari e del Dott. Felice Rota, Direttore del Distretto Sanitario delle Bormide.

Dopo il taglio del nastro inaugurale il Sindaco di Cairo ha ceduto la parola al dott. Luciano Pasquale che ha ricordato come, con il suo intervento economico, la Fondazione ha onorato l'impegno assunto con il compianto sindaco Chebello di finanziare la realizzazione della sala per le valenze culturali che la stessa riveste per Cairo e per la Valle Bormida.

Terminato l'intervento del Dott. Pasquale la nuova sala ha subito egregiamente iniziato a svolgere il suo ruolo supportando la presentazione da parte del Dott. Rota della pubblicazione del Distretto Sanitario dal titolo: "Quando i bambini non stanno bene: guida per i genitori".

Si tratta di un opuscolo orientativo nato in seguito alle segnalazioni di alcuni genitori trovatisi in difficoltà l'anno scorso a causa dell'influenza dei propri bimbi, che potrà diventare di grande utilità per le famiglie nelle varie emergenze pediatriche che trovano spesso allarmati ed impreparati i giovani genitori.

Tra gli intervenuti alla cerimonia di inaugurazione era presente anche Alda Oddone di Radio Canalicum San Lorenzo che collabora con la

d.ssa Barberis, attuale vice presidente dell'emittente parrocchiale cairese, conduttrice della rubrica "Un medico per voi", che coinvolge settimanalmente i medici specialisti che operano sul territorio.

Ad Alda abbiamo chiesto di stenderci un breve profilo della Barberis.

"Laureata in Medicina e Chirurgia nel 1956, specializzata in Pediatria nel 1958, e nel 1968 in Igiene e Medicina Scolastica, la d.ssa Bianca Barberis ha iniziato la sua attività in Cairo Montenotte il 1° gennaio 1959; iscritta nell'allora mutua INAM (Istituto Nazionale Assicurazioni Malattie), come medico generico, perché a quei tempi il ruolo di "pediatra" non era neppure riconosciuto.

La Dott.ssa Bianca Barberis si è sempre e solo occupata di bambini, sostenendo che: "il bambino non è un adulto in miniatura, ma un soggetto con peculiarità proprie e caratteristiche anatomo fisiopatologiche specifiche" facendosi carico anche dei bambini della famiglia disagiate che non avevano nessun tipo di assistenza.

La Pediatria nel 1959 non esisteva e la Barberis ha contribuito alla nascita e alla crescita di questa importante branca specialistica impegnandosi particolarmente sul fronte della prevenzione e della informazione.

Si deve sempre anche all'impegno della Barberis la nascita in Valle Bormida, negli anni 60, della Medicina scolastica, degli Asili nido e dei Consultori.

Quando si è formata l'U.S.L. N.6, che comprendeva la Val Bormida, è stata chiamata a



coordinare alcuni suoi servizi: Medicina di base e Materno infantile.

A lei si deve anche l'organizzazione dei 5 distretti sanitari della Val Bormida Cairo, Carcare, Millesimo, Cengio, Calizzano".

Particolarmente soddisfatto è apparso il sindaco di Cairo Avv. Fulvio Briano che così ha commentato la serata:

"Siamo riusciti a coniugare il giusto riconoscimento nei confronti della Fondazione "A. De Mari" per l'importante contributo fornito nell'allestimento della sala didattica, all'importante informativa data dal dott. Felice Rota nella sua qualità di Direttore Sanitario del Distretto relativamente all'emergenza pediatrica. Una bella giornata per Cairo, impreziosita dalla gradita presenza della dott.ssa Barberis madrina dell'inaugurazione.

Utilizzerò personalmente questa sala per tutti i momenti di rappresentanza che mi impegneranno durante il mandato e quindi sono molto felice che il suo allestimento sia stato così gradito da tutti".

SDV

L'ass.ne Rossi ringrazia Carsi

Cairo M.te. Con un comunicato stampa l'Associazione Dottor Franco Guido Rossi ringrazia il signor Fiorenzo Carsi per la sua singolare iniziativa: «E' terminata in questi giorni la vendita del libro "Sopravvissuti al gelo e al nemico" scritto dal Signor Carsi Fiorenzo, con la collaborazione del Prof. Renzo Cirio e del Prof. Sergio D'Orazio - dice il dott. Graziano Bonifacino, presidente dell'associazione - L'importo totale di Euro 1685,00 ricavato dalla vendita è stato devoluto interamente dal Signor Carsi Fiorenzo all'Associazione Dottor Franco Guido Rossi, che svolge, da molti anni, su tutto il territorio della Valbormida, assistenza domiciliare completamente gratuita a malati terminali e cronici. Il Consiglio Direttivo, i Soci, i volontari e soprattutto coloro che si avvalgono delle prestazioni dell'Associazione ringraziano di cuore il Signor Carsi Fiorenzo per il nobile gesto compiuto in favore della suddetta associazione. Un ringraziamento particolare alle cugine e ai cugini del Signor Carsi Fiorenzo di Acqui Terme e di Visone, in provincia di Alessandria, che, anche se residenti fuori dal nostro territorio, hanno versato contributi all'Associazione».

Negli anni 20 a Cairo, prima del fascismo

Fu Giovanni Beltrame il vice del sindaco Poggio

Cairo Montenotte - Prendiamo spunto da un errore apparso in un articolo della scorsa settimana per aprire una finestra su di un personaggio cairese un po' particolare.

L'articolo intitolato "Il cairese Fiorino si lamenta per i mucchi di neve" riprendeva la lettera fattaci pervenire dal sig. Fiorino Beltrame (quello del negozio Elettrocasa, di Via Roma, nel centro storico cairese) e riportava erroneamente l'informazione che il nostro attento cittadino aveva svolto nel dopoguerra le funzioni di assessore comunale.

La realtà è che non il sig. Fiorino ma il suo papà, Giovanni Beltrame (Gioanin), commerciante di professione e socialista di fede politica da sempre, fu, insieme al sindaco Poggio, l'ultimo vice sindaco di Cairo prima dell'avvento del fascismo negli anni venti.

Per la sua posizione politica il sig. Beltrame sopportò non poche angherie, compresa la visita nel suo negozio di piazza Della Vittoria di squadre fasciste giunte appositamente da

Savona (in treno... ma erano altri tempi) con il proposito ed il compito che possiamo immaginare.

In quella occasione, oltre alla sua tempra, arrivarono in suo soccorso i carabinieri della caserma di Cairo (a cavallo) che rispedirono a Savona i fascinosi.

In seguito furono proprio altri esponenti del Fascio cairese a prendere le difese del loro concittadino nei confronti del partito, memori che il sig. Beltrame ed il sig. Poggio più volte, per il bene di Cairo Montenotte, si erano esposti nei confronti delle autorità regie, senza lesinare anche alcuni viaggi a piedi a Savona (andata e ritorno) per portare le richieste dei cairesi.

Chi ci ha scritto queste precisazioni è la nipote di Fiorino Olivieri M. Angioletta che lo ricorda, all'inizio degli anni '60, ormai anziano, silenzioso e rubicondo, che nascondeva i dolori non piccoli della sua vita, intento a coltivare l'orto che era rimasto, fino a tarda età, la sua grande passione.

Domenica 25 gennaio a Camerana

Uscita di reparto con gli sci sulla neve

Cairo M.te - Domenica 25, i Reparti "Adelasia e Bellatrix" del Gruppo Scout Cairo Montenotte 1°, si sono ritrovati alle ore 8 e 30 per celebrare insieme la messa mattutina e per passare una bella giornata insieme. La messa, celebrata da Don Carlos e da Sandro, è stata particolarmente seguita dai giovani scout, perché ricordava la conversione di San Paolo, patrono, con San Giorgio, Santa Chiara e San Francesco, dell'Agesci. Inoltre questo è anche l'anno paolino e quindi tema della catechesi di questi ragazzi. Terminata la Santa Messa il reparto si è recato nella vicina Camerana Villa, un piccolo paese della Langa, posto sulle alture di Ceva e Montezemolo. I nostri ragazzi, chi più, chi meno abilmente, hanno potuto cimentarsi sui diver-



si anelli e sui pendii per lo sci da fondo della "Pavoncella": grande e bel rifugio che, in una annata di neve come questa, può offrire, a pochi chilometri da casa, la possibilità di fare tante belle passeggiate e sciate.

Verso le quattro del pomeriggio, stanchi ma contenti e

baciati da un bellissimo sole, i reparti sono tornati a casa, portando con se la fatica nelle gambe, ma soprattutto il ricordo di una bellissima giornata, grazie soprattutto ai tre capi, Francesca, Iacopo e Maurizio, che seguono e vivono con avventura ed allegria il Reparto.

GaDV

COLPO D'OCCHIO

Carcare - In occasione della Giornata della Memoria, che ricorreva il 27 gennaio, il Comune di Carcare ha organizzato per lunedì 26 gennaio la proiezione del film "Salò o le 120 giornate di Sodoma" di Pier Paolo Pasolini. La proiezione è avvenuta nella sala riunioni della biblioteca civica "Barrili" alle ore 16 con ingresso gratuito aperto a tutti.

Cengio. Samuel Costa, 23 anni, attualmente in carcere per l'omicidio Siri, è stato condannato con il rito abbreviato ad un anno di reclusione per la maxi-rissa avvenuta il 2 giugno 2007 presso il Luna Park all'epoca installato in loc. Isole a Cengio.

Altare. La sera del 18 gennaio una donna è rimasta ferita in un incidente stradale sull'autostrada Torino-Savona nei pressi del casello di Altare. La donna ha urtato violentemente il guard-rail con la propria auto.

Cairo Montenotte. I carabinieri sono dovuti intervenire il 22 gennaio scorso per allontanare una famiglia di nomadi rumeni che avevano trasformato la sala d'aspetto della stazione di San Giuseppe in un bivacco. La famiglia era composta da due genitori, due figli maggiorenni ed una bimba di due anni e mezzo che è stata affidata ai servizi sociali

Carcare. Il Comune di Carcare ha ottenuto dalla Provincia di Savona, per tramite della Comunità Montana, un finanziamento di diciottomila Euro finalizzati alla pulizia di quattro rii: il Rio Chiuso, il Rio Coppino, il Rio Cornareto ed il Rio Plodio.

SPETTACOLI E CULTURA

Tropici in Valbormida. Fino al 31 gennaio ad Altare in Villa Rosa, sede del Museo del Vetro, si potrà visitare la mostra "Un viaggio nel tempo: foreste e mari tropicali nel Savonese di 30 milioni di anni fa". La mostra raccoglie una straordinaria serie di reperti raccolti nel savonese ed è promossa dalla Provincia e dal Comune di Savona, dall'Istituto del Vetro, dall'Ente Parco del Beigua, dall'Istituto Comprensivo di Carcare e dalla Scuola Secondaria di 1° grado di Altare in collaborazione con l'Università ed il Museo di Storia Naturale di Genova.

Teatro. Il 31 gennaio a Cengio, al Teatro Jolly, per la 14ª stagione teatrale, alle ore 21:00, la Compagnia Don Bosco di Varazze metterà in scena la commedia dialettale di Achille Campanile "Il povero Piero".

Teatro. Il 14 febbraio a Cengio, al Teatro Jolly, per la 14ª stagione teatrale, alle ore 21:00, la commedia brillante di Samy Fayad "Cose turche" sarà rappresentata dalla compagnia "Due Maschere" di Genova.

L'ANCORA
PUOI ABBONARTI OVUNQUE

- nelle città
- nei paesi
- nelle campagne

Campagna abbonamenti 2009

LAVORO

Impiegata Contabile. Ditta della Valle Bormida cerca n. 1 impiegato/a contabile per assunzione a tempo indeterminato. Titolo di Studio: diploma di ragioneria o perito commerciale, patente B, esperienza necessaria più di 5 anni, auto propria. Sede di Lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1924. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Segretaria interprete. Azienda di Cairo Montenotte cerca n. 1 segretaria interprete lingua inglese per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: diploma di maturità, età min. 20 anni max 40, patente B, buone conoscenze informatiche, padronanza lingua inglese corrente, auto propria. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1923. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Apprendista barista. Bar della Valle Bormida cerca n. 2 apprendiste/i bariste/i con contratto di apprendistato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico; età min 18 max 26, auto propria, patente B. Sede di Lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 1922. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Apprendista commessa. Negozio cerca n. 2 apprendiste commesse con contratto di apprendistato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico; età min 18 max 26, auto propria, patente B. Sede di Lavoro: Cengio. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1918. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Addetto vendita. Centro Commerciale cerca n. 1 addetto vendita settore abbigliamento per assunzione a tempo indeterminato. Titolo di Studio: preferibile Diploma, età min 25, esperienza da 2 a 5 anni, patente B. Sede di Lavoro: Mondovi. Riferimento offerta lavoro n. 1913. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Altre notizie degli avvenimenti sportivi di Cairo Montenotte e della Valle Bormida sono nelle pagine dello sport

È emerso dallo screening di Carcare

Un savonese ogni cento è affetto da celiachia

La celiachia è un'intolleranza permanente al glutine la cui incidenza in Italia è stimata in un soggetto ogni 100/150 persone. Ogni anno vengono effettuate cinque mila nuove diagnosi ed ogni anno nascono 2.800 nuovi celiaci, con un incremento annuo del 9%.

Uno degli studi epidemiologici più importanti condotti in Italia ha identificato per ogni paziente affetto, sette casi sconosciuti e altri studi condotti nel nostro paese hanno confermato che la prevalenza della intolleranza al glutine in Italia è una delle più alte al mondo, attorno a 1:100, con importanti variazioni da regione a regione.

Per quanto riguarda la nostra Regione, uno studio epidemiologico condotto nel Comune di Carcare mediante screening su oltre 1000 volontari sani ha dimostrato che un abitante su 100 è celiaco, in accordo con le statistiche nazionali. Le diagnosi cliniche effettuate fino a quel momento davano invece 1 caso di celiachia su 2557 abitanti.

È noto che la classica sindrome da malassorbimento intestinale con sintomi evidenti (diarrea, steatorrea, perdita di peso ecc.) riguarda la minoranza dei pazienti affetti da celiachia. Sintomi minori, apparentemente extraintestinali

(anemia, osteoporosi, infertilità, abortività ripetuta, ipoplasia dello smalto dentario, ipostaturalismo), sono quelli che più frequentemente oggi portano alla diagnosi della celiachia dell'adulto.

Per curare la celiachia, attualmente, occorre escludere dalla dieta alcuni degli alimenti più comuni, quali pane, pasta, biscotti e pizza, ma anche eliminare le più piccole tracce di farina da ogni piatto. Questo implica un forte impegno di educazione alimentare. Infatti l'assunzione di glutine, anche in piccole dosi, può causare danni. La dieta senza glutine, condotta con rigore, è l'unica terapia che garantisce al celiaco un perfetto stato di salute.

A tal fine sabato 24 gennaio scorso presso l'aula magna della Palazzina Vigliola a Savona gli specialisti dell'ospedale San Paolo hanno tenuto un corso di aggiornamento sulla celiachia per un approccio diagnostico - terapeutico appropriato.

18.000 euro per la pulizia dei rii

Carcare - Il Comune di Carcare ha ottenuto dalla Provincia attraverso la Comunità Montana Alta Val Bormida un finanziamento di 18.000 euro per la pulizia di 4 rii, secondo una richiesta inoltrata alla fine dell'anno scorso. I rii sui quali verrà effettuato l'intervento sono il Rio Chiuso, il Rio Coppino, il Rio Cornareto e il Rio Plodio.

Hanno preso il via a Carcare a gennaio

Tutti i nuovi corsi dell'Univalbormida

Carcare - Hanno preso il via in questi giorni 8 corsi dell'anno accademico 2008-2009 dell'Univalbormida di Carcare, iniziativa di formazione permanente a cura del Comune, in collaborazione con la Provincia di Savona e il Centro Culturale Calasanzio di Carcare.

I corsi, alcuni dei quali già iniziati subito dopo le vacanze natalizie (omettiamo le date delle lezioni già svolte), sono:

Arte Rupestre

Lezioni il venerdì (30 gennaio e 6 febbraio) ore 16-18 - Sala Riunioni Biblioteca Civica "A. G. Barrili"; Coordinatore e relatore: Carmelo Prestipino.

Francese

Lezioni il martedì (3, 10, 24 febbraio, 3 e 10 marzo) ore 20-22 - Sala Riunioni Biblioteca Civica "A. G. Barrili"; coordinatrice e relatrice: Monique Casseville.

Informatica Base

Lezioni il martedì (4, 11, 18 e 25 febbraio, 4, 11 e 18 mar-

zo) ore 20-22 - Sala Riunioni Biblioteca Civica "A. G. Barrili"; coordinatrice e relatrice: Anna Maria Ferraro.

Inglese

Lezioni il venerdì (30 gennaio, 6, 13, 20 e 27 febbraio, 6 e 13 marzo) - ore 20-22 - Sala Riunioni Biblioteca Civica "A. G. Barrili"; coordinatrice e relatrice: Laura Rasola.

Il livello del laboratorio quest'anno accademico sarà medio - avanzato così come richiesto dagli iscritti.

Pittura

Lezioni il mercoledì (4, 11, 18 e 25 febbraio, 4, 11 e 18 marzo) ore 15-18 - Aula di Artistica della Scuola Media; coordinatore: Bruno Barbero.

Sociologia della terza età

Lezioni il mercoledì (4, 11, 18 e 25 febbraio) ore 17-19 - Sala Riunioni Biblioteca Civica "A. G. Barrili"; coordinatrice e relatore: Michele Giugliano.

Storia contemporanea

Lezioni il giovedì (5, 12, 19 e 26 febbraio, 5 e 12 marzo) - ore 16-18 - Sala Riunioni Biblioteca Civica "A. G. Barrili"; coordinatore e relatore: Alfio Minetti.

Tedesco

Lezioni il giovedì (5, 12, 19 e 26 febbraio, 5 e 12 marzo) ore 20-22 - Sala Biblioteca Civica "A. G. Barrili"; coordinatrice e relatrice: Paola Coriando.

Sabato 24 gennaio a Genova

Gara di alto livello del Tennis Club Carcare



Carcare - Si è disputata sabato 24 gennaio, a Genova, la semifinale della Liguria del campionato under 11 femminile fra le squadre del T.C. Carcare e del T.C. Genova con la vittoria di misura dei Genovesi per 2-1 in un incontro avvincente e alterno, seguito da un numeroso pubblico e dai tecnici regionali.

La squadra del Carcare, formata da Federica Belli, Ilaria Cretti e Lisa Topi, nonostante fosse penalizzata dalla impossibilità di un vero allenamento, dovuto a ben due mesi di chiusura del proprio impianto di tennis a causa della caduta della struttura di copertura, è arrivata comunque carica all'appuntamento confermandosi, con una tenace prestazio-

ne, di essere fra le prime 4 squadre della Liguria.

Nei singolari la Belli, perde combattendo fino alla fine, dalla Nicole Cerrato per 6/3 mentre, la figlia d'arte, Ilaria Cretti ristabilisce la parità battendo, con un incontro avvincente, la Paola Campoantico.

Nel doppio decisivo le Genovesi hanno la meglio contro il duo Topi Belli per 6/1 con un risultato che non rispecchia l'andamento dell'incontro giocato sempre ai vantaggi e con più volte 40-15 per le Carcaresi.

Ma, seppur perdendo, le Carcaresi escono soddisfatte per la semifinale raggiunta e con la convinzione, formatasi in campo, che l'incontro avrebbe potuto avere anche un altro risultato se avessero potuto allenarsi come era necessario.

Nel campionato Wingfield ottima prestazione delle Carcaresi che pareggiano in trasferta contro il T.C. Vado in un incontro che ha visto il ritorno alle gare di una delle giovani promesse del vivaio giovanile del T.C. Carcare: Pamela Cappata.

Nel singolare, giocato contro la Viola, la Cappata perde di misura il primo set per 7/5 ma rifila poi un secco 6/1 nel secondo set a dimostrazione del suo passato valore.

Nel doppio Laura Quinto e la Cappata vincono perentoriamente per 6/2 6/4 contro le vadesi Scovenna Viola portando il risultato, a questo punto, a 3-1 per il Carcare per cui la vittoria sembrava ormai fatta.

Ma una Quinto, purtroppo indisposta, perde dalla Brian con un 6/0 6/0, che la dice tutta sul momento poco felice della combattiva Laura, per cui l'incontro finisce 3-3.

Le squadre maschili a riposo e la squadra A femminile in rinvio.

Carcare: "Non si ritirino le suore!"

Appello del sindaco per salvare l'asilo

Carcare - Il sindaco di Carcare, Angela Nicolini, ha scritto alla Madre Superiora dell'Ordine delle Figlie della Carità di Torino per "perorare con forza un ripensamento... e ricercare insieme adeguate soluzioni" dopo la notizia, pubblicata sui giornali e confermata dal parroco, dell'intenzione della Casa Madre di ritirare da Carcare le suore dell'Asilo "Mallarini".

"La presenza delle suore - scrive il sindaco - rappresenta per questa comunità una parte fondamentale delle tradizioni e del vissuto di questo paese". Il sindaco le definisce "parte integrante della nostra e vostra tradizione consolidata da oltre 123 anni di rapporto affettivo, sociale ed educativo, oggetto di forte ed irrinunciabile apprezzamento". "Il loro allontanamento - scrive ancora il sindaco - rappresenterebbe un vuoto incalcolabile per l'intera comunità".

Il sindaco sottolinea anche l'incerto futuro della scuola materna gestita dalle suore che, in conseguenza del loro allontanamento, avrebbe un futuro incerto.

"Si aprirebbe un grave problema sociale di assistenza all'infanzia sul territorio - dichiara Angela Nicolini - dato che la scuola materna statale non sarebbe in grado di accogliere tutti i bambini che frequentano l'Asilo Mallarini". Il sindaco si dichiara inoltre, a nome dell'Amministrazione Comunale, disponibile "ad esaminare concretamente i problemi che la presente istanza comporta" e chiede un incontro "per trovare insieme soluzioni organizzative e gestionali dell'Asilo Mallarini".

Con altra lettera, il sindaco ha informato anche il Vescovo di Acqui, Piergiorgio Micchiaridi, chiedendo il suo interessamento per sostenere l'appello del Comune.

Luciano Berruti ha vinto la 12ª maglia tricolore



Cosseria - Luciano Berruti, il ciclamatore la cui preziosa collezione di cimeli d'epoca costituirà il Museo della Bicicletta del Comune di Cosseria, ha vinto il suo 12° titolo tricolore nella categoria Master nel corso dei campionati italiani di ciclocross CSEN-UNLAC-CONI tenutisi il 18 gennaio ad Arnad, in provincia di Aosta.

Berruti a vinto correndo in un giornata con temperature molto rigide, sempre sotto lo zero, che in taluni punti del percorso facevano registrare punte di -8°.

Come difficoltà supplementare c'era la neve. Molti tratti del percorso erano innevati ed i corridori dovevano quindi pedalare con gran fatica sopra un manto bianco spesso ghiacciato, lungo strade e sentieri immersi in silenziosi boschi invernali.

Berruti nel corso della stagione di ciclocross ha anche ottenuto ottimi piazzamenti nelle dure prove del Circuito Michelin Piemontese, ottenendo vittorie nei tracciati di Grugliasco, Villastellone e Pinero-

Ai campionati regionali di Genova

Bis di Chiara Sciampagna della Rari Nantes Cairo

Cairo M.te - Domenica 25 gennaio, nella piscina del Lago Figoi a Genova, si sono svolti i Campionati Regionali Invernali del Nuoto per salvamento riservati alla categoria Ragazzi e per le categorie Esordienti B-A, Juniores, Cadetti e Senior, le gare hanno dato la possibilità agli atleti delle Società liguri di salvamento di migliorare i propri record personali al fine di essere ammessi alle gare nazionali.

La Rari Nantes Cairo, pur rinunciando al suo atleta di maggior prestigio, Samuele Sormano, campione italiano nella scorsa stagione, candidato a tre titoli regionali, influenzato, è riuscita, comunque, a mettere in evidenza alcuni dei suoi giovani atleti. Tra questi Chiara Sciampagna, alla sua prima gara nella categoria Esordienti B, che ha vinto, con ottimi tempi, tutte e due le gare alle quali ha partecipato, risultato notevole considerata la giovane età, nove anni, della promessa cairese.

Nella categoria Esordienti hanno gareggiato, con buoni risultati, anche Chiara Reverdito, Davide Gallo, Gabriele Pagliazza, Luca Baisi e Nicolas Saggio.

Nella categoria Juniores hanno ottenuto discreti miglioramenti anche Monica Neffelli, Vittoria Bracco, Margherita Giamello, Valeria Garrone, Francesca Baisi, Stefano Gallo e Elia Borreani.

L'allenatore Antonello Paderi e gli istruttori Carola Blencio e Roberto Sugliano hanno espresso giudizi positivi sulle prestazioni dei loro atleti ma preannunciano allenamenti di maggiore intensità per affrontare nel migliore dei modi le prossime gare.



Chiara Sciampagna

Vent'anni fa su L'Ancora

Una scuola di infermieri professionali a Cairo.

Dal giornale "L'Ancora" n. 3 del 29 gennaio 1989.

La Regione Liguria istituiva a Cairo Montenotte una scuola per infermieri professionali destinata ad iniziare l'attività nell'anno scolastico 1989/90.

L'iniziativa della Regione Liguria mirava a colmare la carenza di infermieri professionali rispetto alla richiesta di questa figura professionale esistente sul territorio.

Il 24 gennaio alle undici e mezza del mattino una parte della controsoffittatura in truciolo della Farmacia Rodino, in via dei Portici, crollava con gran polvere e rumore provocando il fuggi-fuggi del personale e dell'unica cliente presente nel momento. I vigili del fuoco mettevano in sicurezza il locale in poco tempo e la farmacia riprendeva l'attività.

Nasceva a Cairo un comitato di protesta contro i Testimoni di Geova, che contestavano l'ampliamento del tempio in località Buglio.

La Cairese pareggiava contro il Bra e l'obiettivo salvezza restava lontano.

Delusi i tifosi che speravano in un immediato effetto positivo nel cambio alla presidenza della società fra Francia e Pensiero.

B. B. di Altare veniva condannato a 4 anni di reclusione e 800mila lire di multa. Era stato arrestato l'anno prima perché trovato in possesso di un mitra sten e di una pistola P38.

flavio@strocchio.it

Cassa per tutti all'A.P. di Cairo

Cairo M.te. Cassa integrazione ad oltranza per l'AP (Automotive Products Italia) che si è vista costretta a ricorrere a questo ammortizzatore sociale per la mancanza di commesse.

Il Consiglio regionale, il 20 gennaio scorso, ha invitato la Giunta a mettere in atto ogni iniziativa utile in modo da poter risolvere questa crisi che tocca ben 443 lavoratori, tra operai ed impiegati.

L'azienda, che opera nell'indotto del settore automobilistico, specializzata nella produzione di freni a tamburo, si è vista fortemente penalizzata dalla recessione che sta interessando quasi tutte le case automobilistiche.

Nel 2008 l'AP ha registrato una diminuzione della produzione del 46% rispetto al 2007. Si è dovuto quindi fare ricorso alla cassa integrazione per tre mesi, da ottobre a dicembre. Ma le commesse non arrivano e così la cassa integrazione viene prorogata per altre settimane e a farne le spese sono 434 lavoratori di cui 30 impiegati.

Si tratta di una situazione decisamente preoccupante tenendo anche conto che in Valbormida questa non è l'unica realtà produttiva ad essere in difficoltà.

Sono 1426 i cittadini stranieri (13,4%)

Salgono a 10.628 i canellesi (+139)

Canelli. Al 31 dicembre 2008, i residenti nel Comune di Canelli risultano essere 10.628, 139 in più del 2007.

Va subito detto che l'incremento è dovuto al saldo positivo tra i nuovi iscritti (440) ed i cancellati (258).

Resta fortemente negativo il saldo tra le 94 nascite (55 maschietti (!) e 39 femminucce) e i 137 decessi (70 uomini e 67 donne).

La differenza tra nati e morti è di -43.

E da qualche anno che, a Canelli, contro ogni statistica, i neonati maschietti risultano in numero superiore alle femmine.

Dei 10.628 residenti 5.473 sono femmine e 5.155 maschi. Sono 4.714 le famiglie che risultano sempre in continua ascesa.

La popolazione residente in famiglia è 10.561; 67 sono le persone che risiedono in convivenza.

In costante ascesa è il numero dei cittadini stranieri che risultano 1.426 (320 minorenni), pari al 13,4% della popolazione, che parlano 51 lingue. Una delle percentuali più alte, e non solo della zona.

Gli stranieri nel 2008 sono aumentati di 197 unità.

Le famiglie con almeno uno straniero sono 588.

La comunità più rappresentata è quella macedone (756), seguita dalla rumena (259), dalla marocchina (106), bulgara (92), albanese (67), seguite a distanza dalla serba (17), e montenegrina (17), adzerbaigiana (15) e cinese (15), cubana (10), peruviana (9), moldaviana (8), francese (6), olandese (6), tunisina (6), colombiana (6), dominicana (6), argentina (5), russa (5), svizzera (5).

Andrea Ghignone è presidente dell'Enoteca di "Canelli e dell'Astesana"

Canelli. Da giovedì sera, 22 gennaio, il dott. Andrea Ghignone, 35 anni, è anche presidente dell'Enoteca regionale di "Canelli e dell'Astesana".

Il neo presidente, laureato in Giurisprudenza, funzionario della Provincia di Asti, da due mandati, brillante sindaco di Moasca è, da tre anni, presidente della più grande Comunità collinare astigiana "Tra Langa e Monferrato" che raggruppa otto Comuni della zona (Costigliole, Castagnole, Coazzolo, Colosso, Canelli, Moasca, San Marzano Oliveto, Montegrosso).

Andrea Ghignone è chiamato ad amministrare una struttura che, in 18 anni di attività, tra alti e bassi, dopo aver subito anche i danni della disastrosa alluvione del novembre 1994, non è mai decollata sul serio.

«Ci sono problemi di gestio-

ne finanziaria pregressa che dobbiamo chiarire - spiega e annuncia - Certamente dovremo trovare la maniera di collaborare con le realtà della zona con progetti commerciali e di promozione" ed accenna all'apertura di un negozio dell'enoteca, aperto alla vendita di vini e prodotti tipici, di un infopoint e la partecipazione a feste, sagre, manifestazioni ed eventi in ambito regionale e del Nord Italia.

Dell'Enoteca regionale canellese che ospita un rinomato ristorante della famiglia Grippa, fanno parte una decina di Comuni e quaranta produttori.

Il nuovo direttivo, oltre che dal presidente Ghignone, è composto dai vicepresidenti Gianmario Cerutti e Luigi Garberoglio (Comune di San Marzano e produttore) e dai consiglieri: Giuseppe Valente (Co-



Andrea Ghignone

mune di Colosso), Giancarlo Ferraris (Comune di Canelli), Daniele Chiappane, Giuseppe Bocchino, Cesare Terzano e Flavio Scagliola, produttori.

I 107 anni di Teresa Merlino ved. Branda

Sono dodici gli ultracentenari a Canelli

Canelli. Grazie alla gentilezza degli impiegati dell'Ufficio anagrafe, siamo venuti a conoscenza che sono ben dieci i canellesi che hanno superato i cento anni e saranno due quelli che li compiranno nel 2009: nove donne e tre uomini!

Ne diamo l'elenco, cominciando da nonna Carolina Teresa Merlino ved. Branda che al 7 marzo compirà 107 anni, fisicamente sempre in forma, ben curata e assistita dal figlio, l'ex sindaco Renato Branda che, ogni mattina, l'accompagna, in carrozzella, nei corridoi e nell'ampio salone della casa di riposo 'Villa Cora'.

In classifica è seguita da Rosa Negro che ne compirà 105 a febbraio.

Buon terzo, primo tra gli uomini, risulta Carmelino Sentiero di 104 anni.

Di seguito cinque ultracentenari del 1906 Celestina Amerio, Giuseppe Vignolo, Virginio Giovannone, Liliana Bossola e Teresa Bruno con 103 anni in via di compimento; di 102 anni è Angela Turco che li ha compiuti il 15 gennaio, mentre Caterina Clotilde Reggio li compirà a luglio; cento anni li compirà ad agosto Ottavia Giacchero, mentre Giulia Ugal li compirà a novembre.

Un buon 1,1 per mille!



Carolina Teresa Merlino ved. Branda.

Aldo Squillari, direttore del Consorzio dell'Asti

Canelli. Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per la Tutela dell'Asti, giovedì 22 gennaio, ha nominato Aldo Squillari nuovo direttore.

Nato, 53 anni fa, a Mombercelli dove ritorna sovente nella casa di famiglia, laureato in Scienze Aziendali, vive a Torino.

Ha lavorato alla Ferrero, alla Pirelli, alla Schiapparelli, alla Cinzano, conosce l'inglese, lo spagnolo, dal 2005 è libero professionista.

È esperto del settore degli spumanti in cui ha operato per oltre un decennio ricoprendo le cariche di direttore marketing e di direttore commerciale.

Ha ricoperto importanti incarichi nell'industria dolciaria, dell'abbigliamento sportivo e medicale.

"L'obiettivo primario - afferma il presidente Emilio Barbe-

ro - è affidare la direzione del Consorzio ad una persona in grado di cogliere sfide e stimoli che il mondo dell'Asti offre e di trasformarle in occasioni positive e in nuovo valore per l'intera filiera. Aldo Squillari - continua Barbero - succede a Ezio Pelissetti, per oltre 16 anni direttore del Consorzio.

A lui, un sentito ringraziamento per l'importante opera svolta in tutti questi anni, unito ad un sincero augurio per il nuovo ruolo che andrà ad assumere".

A partire dal 1° febbraio Squillari, in continuità con la precedente direzione, si occuperà della gestione del Consorzio, in un'ottica di rinnovamento e con occhio attento al mercato italiano e mondiale.

"Sono orgoglioso - afferma Squillari - di poter contribuire all'affermazione nel mondo



Aldo Squillari

dell'Asti e del Moscato d'Asti caratterizzati da un grande potenziale da esprimere e che provengono da un territorio unico e di grandi tradizioni".

straordinaria

dal **15**
Gennaio

**VENDITA
FALLIMENTARE**

delle merci provenienti dal fallimento Quattropassi

SCONTI
fino al

80%

Quattropassi
Calzature & Abbigliamento

CANELLI

presso Centro Commerciale **Castello**

Il Vescovo Mons. Micchiardi ai giornalisti

“In un mondo che cambia, non avere paura delle nuove tecnologie...”

Canelli. Una gran bella serata, giovedì 22, all'Enoteca regionale di Canelli, per 27 giornalisti che hanno preso parte alla seconda edizione dell'incontro fortemente voluto da mons. Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo dal 1991, dal 2000 responsabile della Diocesi di Acqui.

L'occasione è stata suggerita dalla ricorrenza (24 gennaio) della festa di San Francesco di Sales (1567 - 1622), patrono dei giornalisti (ha inventato l'arte di scrivere, distribuire ed affiggere volantini e manifesti).

Mons. Micchiardi, presentata velocemente la sua diocesi (111 sacerdoti, 72% dei quali oltre i 65 anni, 115 parrocchie distribuite in cinque Province, 1752 Km di superficie) che fa parte delle altre 16 del Piemonte, delle 200 in Italia e della chiesa universale, ha sottolineato le recenti, puntuali prese di posizione di Benedetto XVI: “se si vuole la pace, occorre combattere la povertà”... “in un mondo che cambia, non bisogna avere paura a servirsi delle nuove tecnologie per nuove relazioni e promuovere una



cultura di rispetto, di dialogo e di amicizia”... “l'uomo sia l'autore, il centro ed il fine di tutta la vita economica”.

Il Vescovo è poi sceso a parlare delle più impegnative attività della sua Diocesi: dei Consigli Pastorale e Presbiterale, della lettera pastorale 2008/09 (“Riflettere sulla Parola per essere sempre credenti e credibili ovunque siamo”), dell'inizio della seconda visita pastorale nelle 115 parrocchie (“Per con-

fermare la fede, favorire la comunione e spronare alla missione”), della settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani, della ‘Lectio divina’ nelle sette zone pastorali della Diocesi, del Seminario con i suoi attuali sette seminaristi che fanno ben sperare per un futuro migliore nel mondo dei sacerdoti...”.

Numerosi ed interessanti gli interventi e le domande dei giornalisti sui rapporti con gli

altri numerosi credenti (musulmani, ortodossi, protestanti, ebrei, atei o quasi...), sullo strapotere di tanti padroni dei mezzi di comunicazione, sulla crisi dei valori, sul bel mestiere del giornalista perché sempre diverso o per l'impegno che richiede perché “Chi lavora con la gente spende la faccia”...

Le calzanti ed *umane* risposte di Mons. Micchiardi hanno definitivamente conquistato i presenti: “Non si può generalizzare... Sarebbe opportuno, anche per completezza della notizia, che prima di scrivere si riuscisse a comunicare... Per telefono fatico a rispondere ai giornalisti... Preferirei parlare a quattrocchi, ma poi rispondo e cerco il dialogo... Sarebbe bello che i giornali e le Tv puntassero di più sulle notizie positive e meno sulla ‘nera’... Vedo che anche per voi non è poi così facile svolgere bene il vostro mestiere...”.

La serata si è poi conclusa con la cena servita dalla famiglia Crippa ed offerta dal dott. Pierstefano Berta che ha pure omaggiato i giornalisti con due bottiglie della Pernod Ricard Italia, di cui è direttore.

Al Lions Club Nizza Monferrato - Canelli

“Dimensioni ambivalenti dell'amore” secondo il prof. Meluzzi

Canelli. Con martedì 20 gennaio, al Grappolo d'oro, sono ripresi gli incontri del Lions Club Nizza Monferrato - Canelli. Introdotta dal presidente Mauro Piantato e dal cerimoniere Fausto Solito, l'ospite della serata, il prof. Alessandro Meluzzi, noto psichiatra, psicologo ed opinionista televisivo ha affrontato, da par suo, l'“affascinante e scosceso” argomento delle “Dimensioni ambivalenti dell'amore”.

L'amore, a parole e quello vissuto quotidianamente, che Chesterton nel suo ‘Lettere di Berlicche’ definisce “l'equivoco, il grande artificio di Satana che, con trucco, riesce a ridurlo al mondo del passato o a caricarlo di aspettative con la paura del futuro, disconoscendolo come qualcosa di presente e quotidiano, vero dono per cambiare la storia”.

L'amore quando lo si vuol descrivere, dovrebbe farsi poesia, filtrato dalla bellezza che definisce l'amore e che salverà il mondo.

Dimensione ambivalente dell'amore: è natura o è cultura?

ra? E' corpo o è anima?

Sono soprattutto le donne che lo sanno meglio, per la loro sensibilità, sotto ogni punto di vista, anche per una più diretta esperienza di vita.

Negli uomini l'amore è più sesso, passione. Nella donna è tenerezza e mistero, per cui vita e amore erano, almeno fino a ieri, connessi.

In greco l'amore è definito con tre termini complementari: eros, filia, agape.

Dal racconto biblico della creazione (“Dio li fece uomo e donna, li fece a propria immagine”...) Meluzzi ne ricava che la parte maschile e femminile tendono ad unirsi nell'unicum originale, con lo slancio dell'uomo che tende a ricongiungersi con il proprio femminile: il “Dio Padre - Madre” di Giovanni Paolo II e verso l'ebrezza dell'eros divino di Benedetto XVI.

Sotto l'aspetto della coscienza morale, tutto diventa labile, ombroso e si entra in una zona scoscesa dove la perfezione della creazione passa per mezzo dell'eros come fosse un'energia tellurica terremoto. Perché la vita è stata affidata ad una dimensione così terribilmente irraziona-



le? Il corpo ideale o reale, carnaio di segnali erotici?

Sempre difficili i temi di sessualità e amore.

Ma il Cristianesimo ha sempre tentato di ricomporre eros e vita, come a dire che sesso è nascere. Proprio come ancora avviene dove ci sono i poveri che non pianificano. Ciò che oggi, da noi, non è più, perché tutto è pianificato e non è più unificato. Quando si trattiene tutto, subentra la crisi della fertilità (una coppia su quattro è sterile). La società deve essere pronta a ricevere la vita. I figli

si fanno a 20 anni! Ma oggi non è più così. Ma tagliando la vita, si taglia Dio. Occorre quindi rifondare la vita. Come a dire che, gira e rigira, a ben pensarci, Padreterno sa quello che fa, sempre, ovunque.

In conclusione, Meluzzi ha invitato l'amico don Orazio Anselmi a portare la sua esperienza di ex missionario in Brasile, “dove è indispensabile accettare la sfida dei poveri che ti guardano. È lo sguardo che ti fa cambiare la vita”.

Ovunque e sempre!

Contro lo Champagne di Del Noce, Barbero scrive a Zaia...

Canelli. Dopo il brindisi di capodanno trasmesso sulla prima rete Rai in cui Fabrizio Del Noce, piemontese, stappava una bottiglia di champagne francese, Emilio Barbero, presidente del Consorzio per la tutela dell'Asti, ha inviato una ferma protesta al Ministro Zaia:

«Scrivo per esprimere l'amarezza e lo sdegno di tutta la filiera dei produttori di Asti docg, circa 6500 famiglie, che ogni giorno lavorano in 10.000 ettari vitati a Moscato Bianco di Canelli, nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo.

Il Consorzio per la Tutela dell'Asti, che li rappresenta, si sente in dovere di segnalare come un gesto di festa, un brindisi d'inizio anno, possa trasformarsi in un momento negativo, addirittura irriverente nei confronti del territorio che noi rappresentiamo e dell'intero made in Italy.

Ci riferiamo all'utilizzo da parte del direttore

Rai Uno Fabrizio Del Noce di Champagne francese per il brindisi televisivo del 31 dicembre scorso.

La diretta televisiva in un momento di share di ascolto pari ad oltre il 60% ha amplificato ai massimi livelli quello che possiamo considerare un danno d'immagine, a nostro parere, per tutto il comparto vitivinicolo italiano, di cui l'Asti docg, con più di 80 milioni di bottiglie vendute nel 2008, rappresenta lo spumante dolce italiano più venduto al mondo.

L'impegno quotidiano che guida i produttori vitivinicoli italiani al miglioramento continuo della qualità rischia di essere vanificato in dieci secondi.

La speranza e l'augurio per il 2009 che ci facciamo e che Le rivolgiamo è che mai più episodi del genere si ripetano...».

Appuntamenti

Farmacia Sevizio notturno.

Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141 831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141 702727): giovedì 29 gennaio, Baldi, via C. Alberto 85, Nizza; venerdì 30 gennaio, Bielli via XX Settembre 1, Canelli; sabato 31 gennaio, Gaicavallo, via C. Alberto 44, Nizza; domenica 1 febbraio, Bielli, via XX Settembre 1, Canelli; lunedì 2 febbraio, Dova, via Corsi 44, Nizza; martedì 3 febbraio, Bielli, via XX Settembre, 1, Canelli; mercoledì 4 febbraio, Marola, viale Italia - Centro Commerciale Canelli; giovedì 5 febbraio, Dova, via Corsi 44, Nizza; venerdì 6 febbraio, Sacco, via Alfieri 69, Canelli; sabato 7 febbraio, Baldi, v. Carlo Alberto 85, Nizza; domenica 8 febbraio, Sacco, via Alfieri, 69, Canelli; lunedì 9 febbraio, San Rocco, via Asti 2, Nizza.

Prima accoglienza notturna. È possibile accedervi, in piazza Gioberti 8, a Canelli, tutti i giorni, dalle ore 20.

“Cerchio aperto - Centro di ascolto”, aperto al giovedì, in via Roma, Canelli, dalle ore 18

alle 19,30 (tel. 3334107166).

Giovedì 29 gennaio, nella sala della Croce Rossa, ore 15, “Unitre - Pronto soccorso” (rel. Monica Gibelli)

Venerdì 30, sabato 31 gennaio e domenica 1 marzo, al ristorante San Marco, ‘Gran fritto misto alla piemontese’.

Sabato 31 gennaio, ore 20,30, ‘Tombola’ alla Bocciofila di via Riccadonna.

Giovedì 5 febbraio, ore 15, alla Croce Rossa, in via dei Prati, “Unitre - Viaggio in poltrona - Rajasthan, la terra dei re” (rel. Roberto Ribotta).

Venerdì 6 febbraio, ore 20,30, nel salone della Cassa di Risparmio di Asti, incontro dibattito sulla ‘Balistica’.

Sabato 7 febbraio, ‘Tombola’, Ore 20,30, al Circolo Acii di via dei Prati.

Domenica 8 febbraio, dalle ore 9 alle 12, presso la sede Fidas di via Robino 131, a Canelli, ‘donazione sangue’.

Lunedì 9 febbraio, al teatro Balbo, ore 21, “Odissea Penelope” con Paola Gassman e Sebastian Roggero al pianoforte.

Martedì 10 febbraio, all'Alberghiera di Agliano, “Chef Giovanni Grasso del ristorante ‘La Credenza’ di S. Maurizio canadese.

Balistica, incontro dibattito

Canelli. Perseguendo le loro finalità istituzionali, il circolo UN-CZA della provincia di Asti, nella figura del suo presidente Sisto Turco, la Sezione Provinciale F.I.D.C. e L'ATC AT2 organizzano per venerdì 6 febbraio alle ore 20.30 a Canelli presso la sala della Cassa Risparmio di Asti Piazza Gancia il 2° incontro dibattito, con il mondo sportivo venatorio ed appassionati di tiro, approfondendo ed aggiornando i suoi soci e gli appassionati del settore che sono apertamente invitati. La riunione avrà come argomento della serata “La realizzazione del progetto balistico. Il bersaglio l'obiettivo, lo strumento e le scelte del tiratore”. Relatore della serata sarà il dott. Adriano Laiolo, istruttore di tiro sportivo, già membro del Comitato Internazionale di Tiro. L'argomento si associa alle necessità di addivenire ad una maggiore coesione tra cacciatori inquadrati in una migliorata e prudente conoscenza delle armi, i tiratori di poligono e la gente comune che considera alcune discipline, di valore olimpico, vedi tiro a segno e tiro a volo, solamente attività sportive pericolose. Il progetto balistico, già sviluppato nelle legioni romane, ha origini antiche e nasconde la necessità primordiale dell'uomo di proiettare la propria energia nello spazio con la mano, con un arco, catapulta, o con una fionda. Dedicare una serata a rivisitare certi concetti a livello tecnico ed elaborare una nuova visione psicologica e filosofica della balistica nell'attuazione di un “progetto balistico” con il solo intento sportivo, può essere argomento di indiscusso interesse.

Un mucchio di neve al posto delle bancarelle

Canelli. Ci scrive, in data 13 gennaio, ma solo ora riceviamo e pubblichiamo, Franco Pressenda di reg. Grassi di Bubbio:

“È successo martedì 13 gennaio 2009, al mercato ortofruttilo rionale di Canelli, nella piazzetta limitrofa a piazza Zoppa, di fronte all'unica edicola della zona. Due produttori di frutta e verdura non hanno potuto allestire la propria bancarella perché chi di competenza non ha provveduto allo sgombero della neve dai due rispettivi posteggi regolari e segnati sul selciato con vernice gialla... Non solo, ma hanno aggiunto altra neve a quella che dovevano togliere. “Non è la prima volta - dicono gli interessati - Anche negli anni addietro, in occasione di nevicate ‘leggermente abbondanti’, lo spazio delle bancarelle veniva fatto servire da deposito, mentre le altre parti della piazzetta venivano sgomberate”. A lamentarsi non sono solo i produttori interessati (Roveta M. e Soave G.), ma anche un centinaio di clienti abituali che non hanno potuto fare la spesa a quei banchi. Le due aziende agricole titolari dei rispettivi posteggi, pagano in abbonamento annuale la tassa occupazione e la Tarsu e si ritengono danneggiati per il mancato incasso e, soprattutto, beffati e non escludono di avanzare richiesta di risarcimento a chi di competenza per ‘procurata mancata vendita’ dei propri prodotti... se in futuro, gli addetti allo sgombero non provvedono in tempo utile a ‘pulire’ i due punti vendita o posteggi su menzionati”.

Alpini di 14 Comuni in associazione

Santo Stefano Belbo. ‘Alpini in Langa’ è la nuova associazione che raggruppa le Penne nere di Alba, Borgomale, Castino, Cossano Belbo, Diano, La Morra, Mango, Neive, Neviglie, Santon Stefano belbo, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno e Serralunga. Il direttivo è formato da Valter Santero di S. Stefano Belbo (presidente), Dario Stella di Neviglie (vicepresidente), Giovanni Demarca di Neive (tesoriere), Stefano Allasia di Diano (revisore dei conti) e di un consigliere per ogni gruppo. “Lo scopo è quello di aggregare le diverse realtà - ha rilasciato il presidente Santero - Ogni anno organizzeremo una manifestazione in uno dei 14 Comuni”. La prima uscita della nuova associazione si avrà il 18 e 19 aprile ad Alba.

Ricordati di rinnovare l'abbonamento a L'ANCORA
Campagna abbonamenti 2009

Sanremo vendesi

Villa bifamiliare, a 1000 metri dal mare, con vista, porticati, terrazzi, magazzini, prato alberato, ruscello, contesto caratteristico, vendesi anche frazionata. (430 mila € trattabili).

Tel. 347 9630214
0141 824994

Domenica 1 febbraio

Canelli contro il Bra

Canelli. Dopo lo stop forzato per neve e poi per il ghiaccio di domenica 18 gennaio, la neve caduta sabato 24 gennaio ha indotto la società del Canelli a chiedere il rinvio della gara Canelli-Cervese alla direttamente Federazione alle 12 del sabato per evitare spese inutili alla società ospite.

Sicurezza e lavoro

Costigliole. Un impresario ed un geometra di Costigliole sono stati denunciati dai Carabinieri all'Ispettorato del lavoro a causa di carenze di protezioni di sicurezza per gli operai in un cantiere edile della zona.

Clandestino si schianta in bici

Nizza M.to. Un extracomunitario di 23 anni si è schiantato con la sua bici contro un'auto ferma allo stop nella zona di piazza Garibaldi. Il ciclista, dopo l'impatto violento, si è procurato una lesione ad un arto inferiore, ma dopo essere stato soccorso dalla Stradale di Nizza è stato denunciato in quanto clandestino; era fuggito alcune settimane fa da un centro di accoglienza della Sicilia.

Danilo Sacco e Chiara hanno detto sì, ad Agliano Terme

Canelli. La voce dei Nomadi, Danilo Sacco, in frac e cilindro, e Chiara, in pizzo bianco ed abito blu, sono arrivati, da regione Bologna, in piazza ad Agliano, su di un carro trainato dal 'testa calda' dell'amico Franco Vassallo, per pronunciare il loro 'sì' davanti all'emozionato amico sindaco Franco Serra. Danilo ha scelto di condividere il gesto più importante della sua vita con l'anima della sua gente.

Ancora tombole

Canelli. Con sabato 31 gennaio, il circolo delle tombole canellesi si trasferirà nei locali della Bocciofila in via Riccadonna. Bisogna poi attendere il 14 febbraio per nuovamente trovarsi a ridere e scherzare, nella sede della Croce Rossa in via dei Prati, e addirittura il 6 marzo per tornare a giocare nella Casa degli Alpini di via Robino.

Simone Ovarth allo Zonta Club di Asti

Canelli. Venerdì 30 gennaio, alle ore 18, presso la ex sala del Consiglio del Comune di Asti, lo Zonta International Club organizza una conferenza dal titolo "Il Ruolo di Zonta all'interno dell'Onu". Relatrice d'eccezione la dott.ssa Simone Ovarth, rappresentante di Zonta International all'Onu di Ginevra, Vice Presidente Comitato Stato delle Donne e dei Diritti Umani all'Onu di Ginevra, Presidente della Convention Internazionale 2012 a Torino, Presidente Nazionale Unifem.

Per contattare
Beppe Brunetto
e Gabriella Abate
tel. e fax 0141 822575

Ubriaca attraversa passaggio a livello mentre scendono le sbarre

Canelli. Un donna di 47 anni D.S. è stata fermata da una pattuglia della Polizia mentre attraversava il passaggio a livello di via Cassinasco a Canelli con il semaforo rosso e le sbarre già semi abbassate.

Ma davanti al suo fuoristrada Toyota c'era un'auto della Polizia stradale di Nizza che, notando l'infrazione, ha fermato la donna.

Dopo un controllo con l'etilometro il tasso alcolemico era di oltre 3 volte il consentito e la donna è stata denunciata per guida in stato di ebbrezza e ritirata la patente.

Ma.Fe.

Tra lunedì 26 e martedì 27

Ancora neve a Canelli

Canelli. Ancora una copiosa nevicata a Canelli nella prima serata di lunedì 26 gennaio proseguita poi durante la notte. La neve curiosamente è iniziata a cadere verso le ore 17 prima in città e verso la zona di Santo Stefano Belbo asciutta, mentre nella zona verso Calamandran e dei Salesiani alle ore 19 era quasi più acqua che neve. La precipitazione nevosa ha presto imbiancato tutto il paesaggio creando qualche disagio alla circolazione e facendo ripiombare la città in una tipica "veduta da fiaba" per la gioia dei bambini un po' meno di genitori e automobilisti e soprattutto gli amministratori pubblici alle prese con i bilanci sempre più in rosso alla voce



"sgombero neve". Già nella serata i mezzi spazzaneve sono entrati in azione in città. In quest'inverno è quarta volta come

Terminato il concorso "Sulle Note dell'Aido"!



Canelli. Il primo concorso "Sulle Note dell'Aido", concluso venerdì 23 gennaio presso la Sala Gazebo di Canelli, ha scelto i vincitori o meglio, le vincitrici in quanto i premi a disposizione sono stati vinti da sette ragazze.

Ecco i nomi: Doris Badino, Marella Colombardo, Ilenia Golino rispettivamente primo, secondo, terzo posto e al quarto posto a pari merito ci sono Mila Ogliastro, Martina Aimo, Dora Avoletta e Federica Addari. Nelle tre serate un mix di simpatia, spregiudicatezza e gioventù ha fatto sì che il successo fosse garantito e soprattutto la finalissima in quanto le canzoni e l'atmosfera presente la band dal vivo che accompagnava i cantanti.

Durante la serata i team dei giovani del Gruppo Aido, ha parlato di trapianti, di liste di attesa ma soprattutto ha avuto modo di trasmettere messaggi importanti alla comunità come il senso della donazione sia di

sangue, di organi, che di midollo osseo, del volontariato, della solidarietà e del lavoro di gruppo.

«Insieme abbiamo sottolineato come l'unione fa la forza per raggiungere degli obiettivi comuni e noi dell'Aido ne siamo la testimonianza - dice Fabio Alossa - Unire le idee, unire le forze, unire le capacità di ognuno di noi per un fine comune credo che sia uno dei migliori modi per conoscere, per capire, per migliorare noi ma soprattutto per migliorare l'ambiente e la comunità in cui si vive, e se i risultati sono frutto del volontariato allora questi frutti sono ancora più preziosi».

Durante le tre serate grazie alle offerte del pubblico presente sono stati raccolti 1.430 euro che sono stati dati in acconto per il progetto di "musicoterapia" destinato ai ragazzi diversamente abili dell'I.T.C. "Nicola Pellati" di Canelli-Nizza seguiti dalla Professoressa Drago Patrizia che ha ringraziato tutto il consiglio Aido e il pubblico nella serata di venerdì. Questo successo ha dato un ulteriore spinta al Gruppo AIDO di Canelli di dare vita a nuove idee, di lavorare nell'interesse di tutta la comunità e di continuare a sostenere importanti progetti come da 26 anni fa con piacere e soddisfazione.

«Un grazie sentito - conclude Alossa - va al pubblico, a tutti coloro che ci sostengono quotidianamente e al nostro amico Roberto Pinna che ci ha sostenuto per tutta la preparazione della manifestazione dandoci preziosi consigli!»

Ma.Fe.

Nuovo pavimento alla palestra Artom



Canelli. La chiusura lavori di adeguamento dell'impianto della palestra dell'Istituto tecnico industriale statale "A. Artom" e Istituto tecnico commerciale "N. Pellati" sezione staccata di Canelli, è stata controllata, giovedì scorso, dal Vice Presidente della Provincia di Asti Giuseppe Cardona e dagli assessori Annalisa Conti e Rosanna Valle. I lavori sono stati eseguiti durante le feste natalizie, per un costo di 23.508,93 euro. Le opere, realizzate dalla Ditta Rossini Mauro Maria di Tortona, rientrano nel programma di lavori per la messa in sicurezza degli istituti scolastici. La palestra sarà anche concessa in uso, come in precedenza, alle associazioni sportive che ne faranno richiesta.

"Poesie d'amore" di Giorgio Cremona

Canelli. Sono trenta le "Poesie d'Amore" che Giorgio Cremona ha voluto regalare ai tanti amici canellesi. Amore che arriva per tutti, da tutte le parti: dalle stelle, dagli animali, dai marziani, dai vampiri, dai robot e, spera, dagli umani che, poi, sono anche quelli che gli "permettono di sbarcare il lunario". Giorgio ci tiene ai suoi sessant'anni e si vanta di essere nato a Canelli, contento di vivere. Scrive di essere stato segretario e di essere poeta, attore e menestrello, applaudito sulle piazze astigiane, con apparizioni in Rai e Tv locali. A disposizione ancora 200 copie... "per sbarcare il lunario".

Vittoria del Tennis Acli 3-0

Canelli. Sabato 24 gennaio si è giocato il 2° turno (ottavi di finale) del tabellone regionale del Campionato a squadre invernale maschile di tennis (4^a cat.). Il T.C. Acli Canelli ha incontrato, sul proprio campo, il 'Circolo La Stampa' di Torino e si è imposto, nuovamente, per 3-0. Montanaro (Cat. 4.1) ha battuto Ambroso (3,5 nel 2009) 6-3 6-1; nel secondo singolare, Martini (4.1), in grande condizione, ha superato Bertacchi (3.4 nel 2009) 6-4, 7-6. Nel doppio, Porta-Ciriotti si sono imposti su Bertacchi-Giordanengo 6-2, 6-2. Domenica il TC Acli giocherà i quarti di finale, a Ciriè, alle ore 12.

Grande festa per l'accentramento Minibasket



Canelli. Sabato 17 gennaio l'ASD Canelli Basket ha organizzato il secondo accentramento di minibasket della stagione 2008/2009 presso la palestra del "Palazzetto dello Sport" per la categoria "Scolari" (bambini di 7 e 8 anni) in collaborazione con i centri minibasket di Asti e di Nizza Monferrato.

All'appuntamento si è presentata una sessantina di bambini della provincia di Asti che hanno trascorso il pomeriggio all'insegna del gioco e del divertimento.

Durante la giornata i piccoli atleti si sono potuti affrontare in partite 4 contro 4, 5 contro 5 e in percorsi di abilità sotto la guida degli istruttori canellesi Loretta Rolando, Giulia Casarone, Giovanni Carulli, con l'aiuto degli istruttori dei centri minibasket di Asti e di Nizza

Monferrato e degli arbitri canellesi Marco Branda e Federico Marino.

La palestra è stata divisa in 2 campi di gioco per consentire a più squadre di giocare contemporaneamente.

Da sottolineare anche la grande partecipazione da parte dei genitori, amici e parenti che hanno potuto vedere ed incitare i loro campioncini.

A tutti gli atleti sono stati donati gadgets come ricordo di questa manifestazione.

Al termine della giornata l'ASD Canelli Basket ha offerto a tutti i bambini partecipanti e ai loro accompagnatori un ricco buffet a base di pizza, focaccia, bibite e vino moscato; graditissima la torta di noccioline offerta dai Maestri Pasticceri Canellesi Giovine & Giovine. Per concludere c'è stato uno scambio di saluti e ci si è dato



l'appuntamento al prossimo accentramento.

Notizia dell'ultima ora: Canelli è stata designata come località che ospiterà nel mese di maggio le finali regionali per la categoria under 14.

L'AstiNuoto brilla a Genova e in Brasile

Canelli. Mentre Alice Franco, con la nazionale di fondo, si confermava ai vertici mondiali nella prima prova di Coppa del Mondo 2009 a Santos in Brasile giungendo sesta in un arrivo che la giuria è riuscita a distrarre solo visionando le riprese video, i suoi giovani compagni di squadra (erano in 27 impegnati al 3° trofeo Aragno a Genova), confermavano la costante crescita del nuoto astigiano aggiudicandosi tre medaglie d'oro, una d'argento ed una di bronzo con dei riscontri cronometrici di assoluto rilievo. Stratosferici i crono degli allievi di Pino Palombo!

Albisola vendesi

Vista mare, a 400 metri, ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera servizio, 2 balconi (220 mila € trattabili)
Tel. 347 9630214
0141 824994

Domenica 25 gennaio a Nizza Monferrato

Festa della polizia municipale con messa, relazioni e riconoscimenti



Le autorità alla santa messa.



Il reparto schierato.



Un agente legge la preghiera dei vigili.



In sfilata per via Maestra.



Gli agenti premiati.



Da sinistra: Marco Caligaris, il comandante Silvano Sillano, Maurizio Carcione, la vice comandante ispettrice Donatella Creuso.

Nizza Monferrato. Domenica 25 gennaio, per il terzo anno si svolta la "Festa della Polizia Municipale", preparata con cura e precisione dalla vice comandante, Ispettrice Donatella Creuso, in occasione della ricorrenza di S. Sebastiano (20 gennaio) protettore dei "vigili".

L'appuntamento per tutti era in piazza XX Settembre, a partire dalle ore 9,30, dove agenti, autorità, invitati, associazioni di volontariato, e tanti semplici cittadini si sono ritrovati.

La funzione religiosa

Alle ore 10,00 a S. Ippolito la celebrazione della Santa Messa celebrata dal parroco Don Aldo Badano.

Nel presbiterio il Gonfalone della Città di Nizza Monferrato, i gagliardetti ed i labari delle diverse associazioni: Alpini (Nizza, Calamandranza, Bruno, Mombaruzzo); Croce Verde di Nizza; Carabinieri in congedo (sezione di Nizza Monferrato); Avis di Mombaruzzo; Pro Loco di Nizza. Nelle navate centrali, schierato il reparto della Polizia Municipale di Nizza integrato dagli agenti dei comuni dell'Unione collinare, le autorità con il sindaco Maurizio Carcione, assessori e consiglieri comunali, i comandanti delle forze dell'ordine locali (Carabinieri, Finanza, Forestale, Polizia Stradale), i rappresentanti del Corpo dei Volontari dei Vigili del Fuoco del distaccamento nicese, i nonni vigili, il Cisa (con la presidente Franca Serra), alcuni sindaci dell'Unione collinare, rappresentata dal presidente on. Massimo Fiorio, il neo Gruppo di Protezione civile "Proteggere Insieme Nizza". La Provincia di Asti era rappresentata dal consigliere Marco Caligaris.

Al termine della funzione religiosa, la lettura, da parte di un agente, della preghiera della Polizia Municipale.

All'uscita sulla piazza la benedizione di Don Aldo ai mezzi in dotazione ai vigili.

Poi, si è formato il corteo, con in testa la Banda musicale della Città di Nizza Monferrato, per la sfilata lungo via Carlo Alberto e Piazza Garibaldi fino al Foro boario "Pio Corsi" per la seconda parte della "Festa".

A dirigere e curare il servizio d'ordine, in luogo dei "vigili" impegnati nella sfilata, i volontari della Protezione civile che hanno svolto impeccabilmente la loro funzione.

Relazione del Comandante

Dopo una breve esibizione della Banda musicale cittadina (ha suonato alcuni pezzi), è seguito il saluto e la relazione del Comandante della Polizia municipale, Dr. Silvano Sillano che ha evidenziato, dopo aver portati i saluti dell'Assessore Tonino Spedalieri (costretto a casa da un attacco influenzale), come quest'anno "la festa" sia stata più completa con la presenza anche degli operatori della Polizia locale dei paesi dell'Unione Collinare con i quali è stata stipulata una Convenzione di collaborazione che garantisce la presenza di un servizio di vigilanza su tutto il territorio della Comunità collinare.

Questo incontro è un momento per fare il consuntivo del lavoro svolto.

Qui di seguito accenniamo alcuni eventi significativi dell'impegno della Polizia municipale ed alcuni dati statistici dell'attività 2008 (con un più completo esame in un prossimo articolo, ndr).

Il Comandante ha ricordato il "convegno" del 2 ottobre 2008 che ha richiamato nella nostra città oltre 200 operatori di Polizia locale ed altre forze di Polizia provenienti dalle Regioni del Nord Italia. Visto il successo si pensa di riproporlo nuovamente nel prossimo autunno.

Nei primi mesi dall'anno 2008 sono stati inseriti nell'organico della Polizia municipale 3 nuovi agenti (a copertura dei posti scoperti) che, dopo un corso formativo a livello regionale superato brillantemente, dal mese di luglio 2008 sono entrati in servizio a pieno titolo.

Nell'anno appena trascorso i Comuni dell'Unione collinare hanno firmato una Convenzione per il servizio di sorveglianza, coordinato dal Comandante, Ispettore Marco Moresi.

Fra i dati statistici ha ricordato il sequestro di n. 15 veicoli per mancata copertura assicurativa; il ritiro di n. 11 carte di cir-

colazione; la rimozione di 182 veicoli; 49 ricorsi al giudice di pace ed uno al prefetto e fra questi 26 sono stati respinti e 19 accolti.

Saluto del Sindaco

Il primo cittadino di Nizza nel suo indirizzo di saluto ha voluto esternare il suo grazie a tutte le forze di Polizia presenti, alle Associazioni di volontariato, alla Pro Loco per la disponibilità, ricordando il significato particolare di questa festa che costituisce "un momento di sintesi nell'attività della Polizia municipale. Il rispetto delle regole è un fatto essenziale ed importante specialmente in questo momento di grandi cambiamenti con l'aumento dei flussi migratori e dei reati ambientali".

Dopo il sindaco ha preso la parola l'on. Massimo Fiorio, presidente dell'Unione collinare ricordando come bisogna dare una "lettura nuova, impensabile fino a qualche anno fa, all'attività della Polizia municipale. L'obiettivo è quello di giungere ad una gestione associata per meglio governare il cambiamento e le criticità".

Riconoscimenti

Al termine degli interventi è stato consegnato un riconoscimento speciale "Un attestato di elogio" agli agenti: Boero Giancarlo, Borromeo Fabrizio, Andrea Dal Bello, Giovanni Di Santo, "per avere dimostrato una spiccata qualità professionale nelle operazioni relative al fermo di un soggetto minorenni di origine rumena, nonché intuito nelle indagini che hanno portato a correlare il minore al altro reato commesso dal medesimo contro una cittadina nicese, assicurando la persona alla giustizia. Fati avvenuti il 4 aprile 2008 a Nizza Monferrato in via Carlo Alberto".

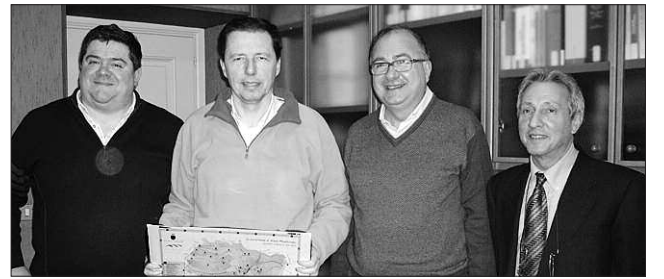
Ultimo adempimento l'annuncio della consegna delle Patenti di servizio per la guida dei veicoli di servizio rilasciate nei giorni scorsi dalla Prefettura di Asti agli agenti con più di tre anni di servizio.

Gran finale con il rinfresco preparato dai volontari della Pro Loco di Nizza Monferrato, sempre disponibile a farsi coinvolgere e partecipare agli eventi della città.

F.V.

Con un impegno di 130.000 euro

Progetto sicurezza con videosorveglianza



Da sinistra: Carlo Berrino, Sergio Perazzo, Maurizio Carcione, Tonino Spedalieri.

Nizza Monferrato. L'Amministrazione comunale di Nizza Monferrato, oltre un anno addietro, non aveva più rinnovato la convenzione per la sorveglianza in alcuni punti della città con le videocamere ritenendo non più adatto il sistema in uso, rispondendo alle sollecitazioni dell'opposizione che era necessario provvedere con attrezzature più adeguate.

Del problema era stata interessata la Società Edmond (l'Amministratore delegato è il dr. Carlo Berrino, nicese) che ha redatto un progetto per dotare la città di un servizio di video sorveglianza con apparecchiature di ultima generazione.

Il progetto è stato presentato in Comune dal sindaco Maurizio Carcione, accompagnato dal vice sindaco, Sergio Perazzo e dall'Assessore Tonino Spedalieri (delega alla Polizia municipale).

Il sindaco esordisce ricordando come il problema sicurezza sia molto avvertito e sia uno dei punti che più stanno a cuore dell'Amministrazione per cui l'incarico dato alla Edmond di predisporre un progetto che prevede la video sorveglianza nei punti più sensibili della città "centro storico, piazze, strade in uscita e zone periferiche".

Alla rete di sorveglianza comunale, al fine di garantire una maggiore sicurezza alle attività commerciali, ciascun esercizio commerciale, attraverso una convenzione, potrà allacciarsi singolarmente ed integrarsi con la linea del Comune.

"Con questo nuovo sistema tutte le zone della città saranno sotto controllo" precisa l'Assessore Spedalieri "Le video camere potranno essere controllate, in tempo reale, dalle forze dell'ordine, dalla centrale operativa che sarà sistemata

presso il comando della Polizia municipale".

Il Dr. Berrino ha poi fornito alcuni dati tecnici sulle apparecchiature usate.

Il progetto prevede l'uso di video camere di ultima generazione appaerchiate tipo "speed dom", programmabili, che coprono un campo visivo di 360° (a rotazione) in pochi secondi e sarà possibile fare uso dello zoom; i dati saranno trasmessi in tempo reale alla centrale operativa così come la registrazione di ogni singola video camera; sarà possibile anche, tramite programmazione, un "allarme" al variare delle condizioni di controllo. E' un sistema all'avanguardia perché da anche garanzia di sicurezza (contro manomissione degli apparecchi), è ad alta definizione ed offre la possibilità di ampliare la rete delle telecamere; dalle 20 del progetto iniziale si potrà arrivare alla gestione di un centinaio di video camere. Il progetto ha un costo di euro 130.000 e potrà essere integrato negli anni successivi secondo necessità e convenienza.

Si pensa questo nuovo progetto di video sorveglianza possa entrare in funzione nella prossima estate. Si sta predisponendo il capitolato della gara di appalto che verrà, presumibilmente indetta nel prossimo marzo e quindi si procederà all'assegnazione e quindi ai lavori di sistemazione delle video camere e della centrale operative. E' intenzione di indicare tempi rapidi nell'esecuzione dei lavori.

Alla nuova rete di sorveglianza saranno allacciate le 4 telecamere, di monitoraggio, in funzione sul Belbo e sul rio Nizza e queste verranno integrate e completate con nuove apparecchiature. F.V.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI

Domenica 1 febbraio 2009: in funzione il servizio Self Service.

FARMACIE

Turno diurno (8,30-20,30)

Farmacia GAI CAVALLO il 30-31 gennaio, 1 febbraio 2009; Farmacia DOVA (Dr. Boschi) il 2-3-4-5 febbraio 2009.

Turno notturno (20,30-8,30)

Venerdì 30 gennaio 2009: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Sabato 31 gennaio 2009: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza M.; Domenica 1 febbraio 2009: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Lunedì 2 febbraio 2009: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza M.; Martedì 3 febbraio 2009: Farmacia Bielli (tel. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; Mercoledì 4 febbraio 2009: Farmacia Marola (tel. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; Giovedì 5 febbraio 2009: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (tel. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza M.

EDICOLE

Domenica 1 febbraio 2009: tutte aperte.

NUMERI TELEFONICI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza M. 0141 721623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza M. (centralino) 0141 720511; Croce verde 0141 726390; Gruppo volontari assistenza 0141 721472; Guardia medica (nr verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141 720711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141 721565; U.R.P.-Ufficio relazioni con il Pubblico - nr verde 800-262590-tel. 0141 720517 (da lun. a ven., 9-12,30/mar. e gio., 15-17) - fax 0141 720533 - urp@comune.nizza.at.it; Ufficio Informazioni Turistiche - Via Crova 2 - Nizza M. - tel. 0141.727.516. Sab. e dom.: 10-13/15-18.

Per la giornata del ricordo sabato 31 gennaio

Gli ultimi testimoni: memorie di deportati

Nizza Monferrato. Sabato 31 gennaio il Foro boario "Pio Corsi", ore 11, ospiterà "Il Giorno della memoria e del ricordo", organizzato, in collaborazione, dalle scuole superiori nicesi, l'Istituto tecnico "Nicola Pellati", l'Istituto N.S. delle Grazie e l'Associazione Memoria viva.

Per celebrare questo avvenimento verrà presentato il libro "Gli Ultimi Testimoni" - Memorie di deportati e internati dei lager nazisti - scritto da Gianna Menabraz. Si tratta di una serie di testimonianze di giovani che dopo l'8 settembre 1946 passarono dall'altra parte.

L'autrice con questo libro intende "ringraziare questi giovani che hanno aperto il loro cuore ai ricordi".

Hanno testimoniato la loro tragica esperienza scoprendo che era quella comune a tanti altri".

L'autrice sarà accompagnata dal maestro Romano Terzano e dalla professoressa Lilianna Gatto nella sua veste di relatrice.

Particolarmente sentito il commento dell'Assessore alla cultura, Giancarlo Porro "La commemorazione del giorno della memoria e del ricordo è un momento significativo per la cultura e la storia del nostro popolo che ha visto la tragedia del popolo ebreo ed anche quella della popolazione istriana. L'esperienza della guerra ha colpito anche la nostra città e l'ha segnata".

Ricordiamo che "Il giorno della memoria" è stato istituito con l'apposita Legge del 20 luglio 2000, n. 211, per commemorare tutte le vittime dell'olocausto, mentre con un'altra la Legge, quella n. 92 del 30 marzo 2004 si vuole fare memoria "Delle vittime delle foibe, del



l'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale".

La partecipazione alla celebrazione del "ricordo" ed alla presentazione del libro è gratuita e aperta a tutti.

Nella foto: la presentazione del "Giorno della Memoria". Da sin.: il sindaco Maurizio Carcione, l'Assessore alla cultura, Giancarlo Porro, il maestro Romano Terzano e la scrittrice Gianna Menabraz.

Martiri di Alessandria

Il sindaco di Nizza Maurizio Carcione ha preso spunto dalla presentazione della "Giornata della Memoria" per ricordare anche una vicenda, o meglio,

una tragedia che ha coinvolto la nostra città. Si tratta dei "Martiri di Alessandria" ai quali è intitolata la piazza del Comune e di cui pochi sanno la storia. "Questi martiri sono 4 giovani nicesi, rispettivamente di 16 anni (2) e 18 anni (gli altri 2) fucilati dai nazifascisti ad Alessandria".

Per fare memoria del sacrificio di questi nicesi è intenzione dell'Amministrazione di ricordare il fatto con una targa che verrà posata in piazza il prossimo 25 aprile, a testimoniare ai posteri un evento che nel tempo potrebbe dissolversi.

Don Beccuti torna fra la sua gente

Nizza Monferrato. Domenica 25 gennaio la Comunità di S. Siro ha salutato con calore il "ritorno" del parroco don Edoardo Beccuti assente per un breve periodo per alcuni esami clinici.

I parrochiani, approfittando della sua assenza, hanno preparato una "sorpresa" facendogli trovare salone ed sale catechistiche risistemate con una bella "mano di colore". Il "don" da parte sua ha voluto ringraziare tutta la Comunità di S. Siro con il suo immancabile "foglietto" per l'affetto, la presenza, la partecipazione dimostrata.

I parrochiani di S. Siro desiderano ringraziare mons. Vescovo, Pier Giorgio Micchiardi, per la disponibilità a celebrare la santa messa domenicale delle ore 10,30 durante l'assenza del parroco.

A Castelnuovo Belbo festa di san Biagio

Castelnuovo Belbo. L'Associazione Turistica Pro Loco di Castelnuovo Belbo in collaborazione con l'Amministrazione comunale organizza la tradizionale "Festa patronale di S. Biagio" che sarà preceduta sabato 31 gennaio da una grandiosa Scala 40 con premi finali di oltre 1000 euro.

Si svolgerà presso la nuova Casa di riposo.

Iscrizioni dalle ore 20,00; si richiedono un minimo di 128 giocatori ed i premi saranno ridotti in base al numero dei giocatori presenti. Qualora la serata si protragga oltre le ore 2, le semifinali e le finali verranno giocate sabato 7 febbraio presso il Bar Fenalc. Vigete regolamento locale.

Festa patronale di San Biagio

Domenica 1° febbraio presso la nuova struttura della Casa di riposo si svolgerà la tradizionale "Festa patronale di S. Biagio" con un grandioso PRANZO.

Menu. *Antipasti:* affettati misti, carne cruda all'albese; *primo:* paclochi al ragu' (agnolotti locali); *secondo:* arrosto di vitello con patate; *dolce:* u dus du de e dla noc (budino con panna cotta).

Costo: euro 18 - Posti limitati

Prenotazione: presso Bar Fenalc tel. 0141 799288 - Renato cell. 328 378897.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Martina, Savina, David, Mattia, Giovanni (Bosco), Ignazio, Macella, Verdiana, Severo, Orso, Brigida, Giovanna, Biagio, Oscar, Cinzia, Claudina, Gilberto, Agata, Alice.

In via sperimentale per tre mesi

Chiusura pomeridiana ufficio postale di Nizza

Nizza Monferrato. L'Ufficio postale di via Tripoli in Nizza Monferrato, in via sperimentale per 3 mesi (a partire dal 1° gennaio scorso) osserverà un orario di apertura al pubblico solo al mattino, fino alle ore 14.

La direzione provinciale delle Poste di Asti ha informato di questo esperimento l'Amministrazione comunale che, nella persona del sindaco Maurizio Carcione, si è attivata chiedendo un incontro con i vertici postali provinciali.

Nell'incontro, avvenuto nei giorni scorsi, il sindaco ha espresso tutta la contrarietà a questo provvedimento che penalizza città e cittadini di Nizza, che saranno costretti, per operazioni in posta, a "code" per espletare le loro necessità di pagamento oppure di versamento e ritiro su libretti e conto correnti postali.



Questo primo incontro è stato interlocutorio ed è stato promessa una prossima riunione per discutere le diverse esigenze.

Il sindaco ha comunque chiesto il ripristino dell'orario pomeridiano e quanto meno la disponibilità di apertura degli uffici almeno 3 giorni la settimana per venire incontro alle richieste dei cittadini.

Sabato 31 gennaio a Fontanile

Appuntamento a teatro

Fontanile. Appuntamento sabato 31 gennaio con il teatro dialettale a Fontanile, alle 21 presso il teatro comunale S. Giuseppe. La rassegna quest'anno è stata aperta da *New York l'è nènt Fibi-ne*, spettacolo scritto dal giornalista e scrittore Massimo Brusco e interpretato dalla Compagnia Teatrale Fubinese.

Al centro dell'appuntamento che qui presentiamo, per il prossimo sabato, sarà invece *U Lecc Uvol*, adattamento in piemontese a cura di Rita Poggio, che cura anche la regia, di una pièce di Ray Cooney e John Chapman.

Protagonista la compagnia D'la Riua di S. Marzano Oliveto, ospite fisso delle rassegne teatrali fontanilesi che non manca mai occasione di divertire il suo pubblico, trasponendo sapientemente l'umorismo e la lingua anglosassoni in quelli tipicamente delle nostre colline.

La vicenda racconta di una coppia di coniugi infedeli: al tradimento del marito, la moglie tradisce a sua volta, ma l'intreccio si complica all'ingresso in scena di una seconda coppia e di una fantomatica "lettera compromettente".

Il teatro dialettale proseguirà anche a febbraio con la compagnia di Variglie (At). **F.G.**



POLO Formativo
PER LA MECCANICA E LE NUOVE TECNOLOGIE
CON L'UTILIZZO DI MATERIALI AVANZATI

ipsia Castigliano
Asti e Castelnuovo Don Bosco

PRESCRIZIONI: 31 Gennaio 2009
INIZIO CORSO: Febbraio 2009

IL CORSO FORNISCE: Competenze tecnico professionali nel campo della progettazione e della conduzione di sistemi di produzione automatizzati
Consente il conseguimento di un diploma valido a livello Europeo e a crediti presso il Politecnico di Torino
Le lezioni sono tenute da docenti qualificati, da esperti del settore, e da docenti del Politecnico di Torino

DESTINATARI: Occupati o disoccupati in possesso di diploma di Scuola Media Superiore o non diplomati previo superamento test di ammissione

DURATA: 800 ore di cui
• 560 Teoria e laboratorio (in orario preserale)
• 240 Di stage aziendale

INFO E SEDE CORSO: IPSIA A.CASTIGLIANO Via Martorelli 1 ASTI
Tel 0141 352984 (chiedere della Sig.ra Cirilincione o del Sig. Trissini)
E-Mail: segreteria.IPIA.CASTIGLIANO.ASTI@scuole.piemonte.it - www.ipsiacastigliano.it



CORSO IFTS

Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

Tecnico Superiore
per l'automazione industriale



Corsi approvati e cofinanziati dalla Regione Piemonte

Frana sulla strada provinciale per Vaglio

Il via ai lavori per una corsia



Vaglio Serra. Sono ormai una costante i disagi al traffico per gli abitanti di Vaglio Serra e delle zone limitrofe che vogliono muoversi in direzione Nizza Monferrato. Ora, a più di un mese di distanza dalla frana che ha interrotto la strada, sembra si sia giunti a una soluzione, per quanto temporanea. Quello che fino a poco tempo fa era un percorso di pochi minuti, in una strada provinciale ampia e data per scontata, percorsa più volte al giorno per lavoro e necessità, ora richiede almeno un quarto d'ora in strade molto meno agevoli; l'alternativa "meno peggio" rimane la Val Sarmassa, in direzione Incisa, che ha comunque tutti i limiti della strada secondaria di campagna, ovvero asfalto dissestato, carreggiata stretta al punto che all'incontro tra due auto di media grandezza una delle due rischia di finire nel fossato, illuminazione assente. Tutto il traffico è così deviato, Nizza risulta più lontana, e non tutti hanno la fortuna di poter scegliere la direzione opposta, come Mombercelli, per le spese essenziali. Lo stesso servizio di autobus dell'Asp è costretto a uno slalom tra le colline, avanti, indietro e ritorno, che ha del paradossale. Il sindaco vagliese Cristiano Fornaro e la cittadinanza si sono attivati già nei giorni successivi alla frana con una lettera aperta alla Provin-

cia. Va detto, a difesa dell'ente, che l'intervento da fare è tutt'altro che semplice. La carreggiata è crollata verso l'esterno, in un punto in cui il declivio è alto, e sebbene abbia risparmiato una corsia, l'intero manto stradale è compromesso da vistose crepe. La soluzione temporanea, individuata dall'amministrazione, consiste nello sbancare per alcuni metri la collina soprastante la carreggiata franata, creando una corsia di senso unico alternato. Mercoledì 21 gennaio ha avuto luogo l'incontro in Provincia con il Sindaco Fornaro e la rappresentante dei proprietari del terreno di cui si effettuerà l'esproprio. Definite le modalità, i lavori sono stati appaltati dall'azienda Piacenza di Incisa, e con un po' di ottimismo potrebbero già essere iniziati, o sul punto di iniziare, nel momento in cui leggete queste righe. In primavera avranno poi luogo le più complesse operazioni per il contenimento e risanamento della strada. "I disagi sono stati molti in questo mese," afferma il Sindaco Cristiano Fornaro, "ma se i lavori procederanno come previsto e saranno conclusi in circa una settimana, possiamo dire che il tempo di risposta da parte della Provincia, considerando il clima e le feste natalizie, è stato decisamente ragionevole".

F.G.

Dal Teneroni Asti

Basket Nizza ancora sconfitto

Basket Nizza 44
Teneroni Asti 61
Tabellino: (11-14; 26-25; 40-39) Garrone 13, Curletti 13, Visconti 2, Carucci 6, Lovisolo 1, Fenile, Corbellino 6, Colla 1, Milano 2, Necco.
Dopo due anni di vittorie interne senza subire sconfitte il BN vede espugnato il suo palazzetto dai Teneroni di Asti. Vittoria sicuramente meritata, i Teneroni hanno disputato un ottimo incontro, organizzati in attacco, arcigni in difesa. Per contro una delle peggiori prestazioni del BN (o per meglio dire dei resti del BN viste le assenze ed i giocatori influenzati o non in perfette condizioni che hanno giocato ugualmente), molle in difesa ed a rimbalzo e completamente senza idee in attacco.

I Teneroni partono, inaspettatamente, con un uomo aggressivo, il BN a zona; il primo

quarto termina in una situazione di quasi parità. Nel secondo c'è il primo break degli ospiti ben contrastati dall'unica reazione dei nicesi nei 40 minuti. La partita arriva all'ultimo quarto in situazione di stallo. Nella quarta frazione però c'è una sola squadra in campo, il BN confeziona appena 4 punti e porta a casa una delle peggiori sconfitte degli ultimi anni. Ci sarà molto da lavorare, sia dal punto di vista tecnico che psicologico.

Dati i meriti legittimi ai Teneroni è giusto segnalare il vergognoso arbitraggio, o per meglio dire, il non arbitraggio, visti i 4 falli a favore del BN fischiate nei primi 20 minuti ed ai 15 totali, di cui 5 nell'ultimo minuto di gioco, giusto per alzare un po' il numero. Questo non vuole essere una scusante ma con un arbitro "normale" sarebbe stata un'altra partita.

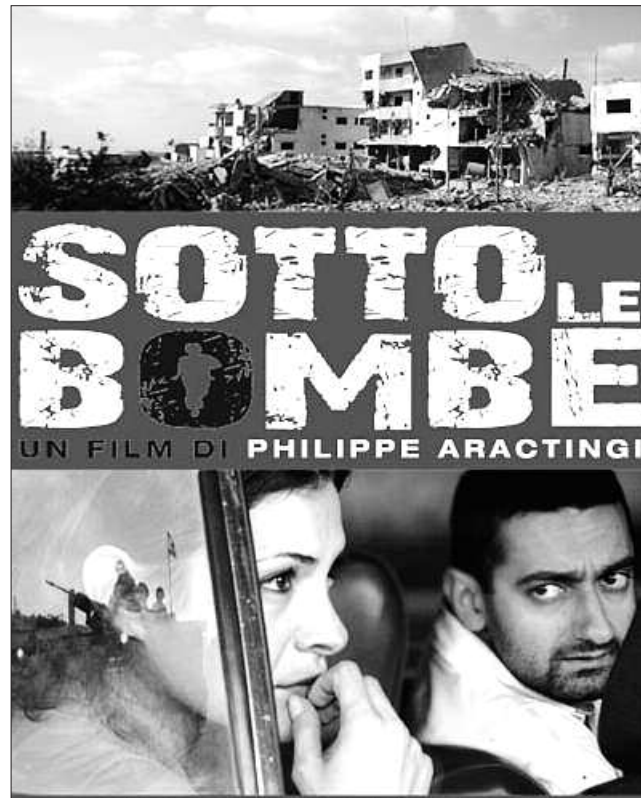
Per contattare il referente di Nizza Monferrato
Tel. 3283284176 - Fax 014455265
e-mail: franco.vacchina@alice.it

Alla multisala Verdi di Nizza Monferrato

Riprendono i "Martedì d'autore"

Nizza Monferrato. È già ripresa dopo le feste natalizie la rassegna di cinema d'autore presso la Multisala Verdi di Nizza, tutti i martedì alle 21,15, ingresso a 5 euro con possibilità di abbonamento. Inutile ricordare ancora una volta l'interesse di iniziative come questa, che anche in un piccolo centro come il nostro danno l'occasione di vedere - su grande schermo, non in dvd o sulle televisioni satellitari - film provenienti da aree del mondo mai sfiorate dal cinema commerciale, nonché pellicole italiane "minori" che non troveranno mai il circuito delle grandi sale. In entrambi i casi storie da punti di vista differenti da quelli comuni occidentali, in grado di farci viaggiare lontano e spesso di emozionarci trattando tematiche non comuni. E martedì 3 febbraio si entra nel vivo con un film di scottante attualità, ovvero *Sotto le bombe* di Philippe Aractingi, regista franco-libanese che racconta la vicenda di una madre alla ricerca del figlio. Sullo sfondo, dipinta con nitidezza definita dai critici "neorealista", la guerra del 2006 scoppiata tra i militanti Hezbollah del Libano e l'esercito israeliano. Il film è stato girato praticamente in contemporanea all'evento vero, e come il nostro Roberto Rossellini, in *Roma città aperta*, filmava la capitale devastata dalla guerra mettendo in scena una storia ambientata nel conflitto appena concluso, lo stesso fa Aractingi, che del paese dilaniato ci mostra edifici e persone, con l'impatto

drammatico della realtà che è solo pochi passi indietro rispetto alla finzione narrativa. La rassegna prosegue fino a marzo: martedì 10 febbraio sarà la volta di *Le tre scimmie* di Nuri Bilge Ceylan, film turco eppure decisamente a noi familiare quando racconta la vicenda di un politico che, per nascondere un incidente automobilistico, costruisce una catena di menzogne mosse dal denaro. Seguiranno *La zona* (17 febbraio), film spagnolo/messicano diretto da Rodrigo Plà, che prende il titolo dal quartiere benestante di Città del Messico, in cui fanno incursione alcuni ragazzi delle favole esterne al muro, catturati dagli abitanti e che rischiano la vita per mano delle stesse persone civili che ambirebbero vendere; *Racconti da Stoccolma* (24 febbraio), coproduzione tra Germania e Svezia per la regia di Anders Nilsson, noto anche come scrittore di romanzi sulla criminalità, e che qui approfondisce tre episodi di violenza metropolitana. Il primo titolo italiano è *Sonetàula*, in cartellone per martedì 3 marzo: opera seconda del regista Salvatore Mereu, che già ha firmato *Ballo a tre passi*, racconta una vicenda che prende l'avvio nella Sardegna del 1938. *Sonetàula* è il soprannome di un ragazzo talmente magro che "le sue ossa scricchiolano quando si muove"; con il padre al confino, cresce tra gli insegnamenti del nonno e la vita da pastore. Martedì 10 marzo in programma *Il matrimonio di Lorna*, film



diretto da Jean Pierre e Luc Dardenne, coproduzione di cinque paesi europei che racconta una storia di immigrazione, dove la Lorna del titolo, albanese di origine, ottiene la cittadinanza con un matrimonio combinato, finché gli intrecci malavitosi instaurati suo malgrado non torneranno a reclamarla. Concluderà la rassegna, il 17 marzo, un'altra pellicola italiana, ovvero *Pa-ra-da*, di Marco Pontecorvo, che racconta l'amicizia tra il clown di strada Miloud e i bambini di strada della Romania del 1992, appena liberata dal regime di Ceausescu. Ne sono interpreti Jalil Espert, Evita Ciri, Daniele Formica, Patrice Juiff, Cristina Nita, Gabriel Adrian Rauta.

F.G.

Il punto giallorosso

Nicese in calo e fiacca subisce un'altra sconfitta

Fossano 1
Nicese 0
La rete: 8' st. Mastroianni (F)
Chiamarla crisi può sembrare eccessivo visto il terzo posto in classifica, ma definirlo periodo di appannamento sia fisico che mentale pare la definizione più appropriata per descrivere il momento no dei giallorossi nicesi.

Se le sconfitte contro Acqui e Aquanera potevano essere messe in preventivo visto il roster e le prospettive delle due squadre che ambiscono a salire in D, quella contro il Fossano deve fare scattare almeno un campanello d'allarme nel clan giallorosso.

La squadra per la prima volta in stagione è apparsa in palese ritardo di condizione fisica e ci può anche stare dopo 16 gare della stagione con i locali che arrivavano sempre prima sulla sfera, anche se oggi più che su di un campo di gioco sembrava di assistere ad una partita sul ghiaccio ove era inverosimile giocare a calcio.

In condizioni del genere i padroni di casa ci hanno messo lotta, cuore, agonismo e badando al sodo, "palla lunga e pedalare", cercando l'abilità di Mastroianni; di contro i giallorossi hanno cercato il fraseggio su di un campo ove bisognava lasciare il fioretto e usare la spada cercando magari la soluzione da fuori.

Al tirar delle somme le azioni pericolose si sono contate sul palmo di una mano.

Il leit motiv della prima frazione è stato Fossano all'arrembaggio alla ricerca del vantaggio e Nicese salvata dalle prodigiose parate di un Garbero in versione miglior Buffon.

La partita si era aperta sotto un'altra luce, quella giallorossa: prima Meda aveva impensierito Peano con tiro da fuori e poi Dattrino aveva messo in apprensione l'estremo difensore locale con insidioso tiro cross; ma sono stati due bagliori in un primo tempo solo a tinte locali.

Al 5' inizia il suo lavoro Garbero disinnescando la punizione di Mastroianni; passano pochi giri di orologio e lo stesso numero uno ospite alzava di quel tanto in angolo la pericolosa punizione di Fantino.

Scocca il 15' quando Fantino imbecca Tosto che salta in velocità Scaglione P. diagonale sul quale Garbero si salva con il palmo della mano e compie veramente una parata di notevole spessore.

Passa 1 minuto e ancora il portiere giallorosso salva su inzeccata di Tosto che era stato servito da Fantino susseguente ad angolo di Mastroianni; 19' Tosto viene smarcato da Fantino e si presenta a tu per tu con Garbero che si oppone in angolo.

Due minuti prima della mezzora bel duetto D. Scaglione-Meda con quest'ultimo che dribbla il suo avversario ma conclude sull'esterno della rete.

La ripresa si apre con una grande spaccata di Balestrieri su Mastroianni e poi gli inserimenti di Alberti e Barison per Meda e D. Scaglione.

Passano appena 60 secondi e il neo entrato Barison commette fallo su Bellas con rigore che Mastroianni trasforma.

Ti attendi la reazione giallorossa che è flebile e priva di occasioni da rete se si eccettua tiro di Greco Ferlisi sventato

in angolo da Peano, troppo poco per impattare la gara ed il Fossano porta in porto una preziosa vittoria.

Prossima gara, domenica 1 febbraio, ore 14,30 in casa contro il Saluzzo per ritrovare confidenza con tre punti che iniziano a mancare da troppo tempo.

LE PAGELLE

Garbero: 7.5. Se la Nicese rimane in gara sino alla fine lo deve al suo portierone che nel 1 tempo compie almeno 4 interventi da superman.

Rizzo: 5.5. Arrancante contro gli avanti locali, appare spesso in affanno e si nota che fisicamente è in fase calante.

Scaglione P: 5.5. Assai timido nella gara odierna, soffre il campo ghiacciato e la velocità degli avanti fossanesi.

Buccioli: 5. Dovrebbe tirare il fiato e rifiatarsi dopo tante gare da voti assai alti ma in campo c'è sempre (30' st. **Pandolfo: 6.** 15 minuti per ritrovare il campo e facendosi sentire).

Balestrieri: 6. Fa quello che può in una difesa che si scioglie come il burro.

Ferraris: 5.5. Non è al top della forma, ci mette verve, ma può fare molto meglio.

Dattrino: 5. Assente ingiustificato dall'incontro; il campo lo penalizza ma lui si sporca po-

co i pantaloncini.

Lovisolo: 5.5. Soffre il pressing e la miglior brillantezza del centrocampista locale: anemico.

Scaglione D: 5. Spaesato e poco coinvolto nella gara nonostante il cambiamento di ruolo di punta al fianco di Greco Ferlisi (7' st. **Barison: 4.** Bastano 60 secondi dalla sua entrata in campo per commettere il fallo che compromette la gara: imbarazzante).

Meda: 5.5. E' lui che ci prova all'inizio ma la spina si stacca troppo presto (7' st. **Alberti: 5.** Entra ma non riesce a farsi pericoloso dalle parti di Peano: inconcludente).

Greco Ferlisi: 5.5. Mai un pallone giocabile solo lanci lunghi che non fanno per lui; arretra per cercare un'occasione cui aggrapparsi ma è fatica sprecata.

Amandola: 5.5. Aveva detto in settimana che voleva rivedere la squadra solida coesa e che ripartiva e faceva male alle squadre avversarie.

Nella gara odierna la sua squadra è apparsa senza benzina ma siamo certi che il mister e il suo staff sapranno oliare il motore per riprendere fin dalla prossima gara a fare risultato.

Elio Merlino

L'ANCORA
PUOI ABBONARTI OVUNQUE

- nelle città
- nei paesi
- nelle campagne

Campagna abbonamenti 2009

LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

TAGLIA i prezzi

dal 16 gennaio
al 15 febbraio

-40%



Levigatrice orbitale

135W - piastra cm 189x91
predisposto per aspirazione
polveri esterna



€ 34,95 € 19,95

-40%

Scarpiera tre ribalte

in melaminico
colore noce o ciliegio
dim.: cm 72,4x16x110 h

€ 49,95

€ 29,97



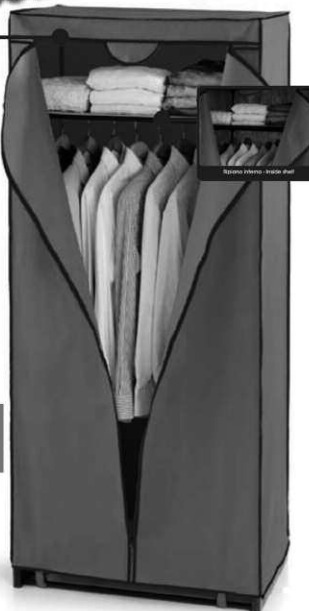
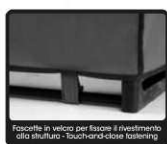
spessore 18 mm

Novita'



Armadietto TNT "EasyBox"
dim: cm 80x50x180 h

€ 24,90



2000W
con telecomando

Termoconvettore a parete

potenza 2000W - diffusore automatico
2 selezioni 1000 / 2000W

€ 46,90 € 32,83

-30%

McCULLOCH
Electrolux



potenza motore: 1,7 hp
lunghezza barra: cm 40
dispositivo
antivibrazione
cilindrata 46 cc

Motosega a scoppio

avviamento facilitato con primer ed Easy-Start
Sistema CCS, che sfrutta la forza centrifuga
dell'aria separando quasi completamente
(circa il 95%) la polvere/segatura dell'aria
di aspirazione - Pompa olio automatica

€ 149,00

-50€

Divano trasformabile "Messi"

si trasforma da divano a 3 posti
in un ampio cassettono o, per le occasioni,
in comodo letto. Struttura in metallo e legno
Rivestimento in tessuto
dim. divano 190x88x85 cm
dim. letto 190x110 cm
Disponibile in diversi colori

3 soluzioni
in 1 Click

€ 249,00

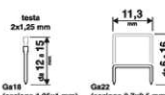
€ 199,00



Puntatrice chiodatrice elettrica
impugnatura ergonomica in ABS

€ 35,00

€ 24,95



PUNTI
UTILIZZABILI



La raccolta punti
termina il 28 febbraio,
richiedi il tuo
premio.



LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

www.laprealpina.com



SIMPLE START
RICARICA
LA BATTERIA
DIRETTAMENTE
DALL'ABITACOLO

BLACK&DECKER®
Avviatore di emergenza

riavvia batterie a terra
in meno di 20 minuti
Ideale per motori
a benzina fino a 2000 cc

€ 69,95

disp. anche
per motori diesel
€ 74,95

Pattumiera differenziata portasacco

2 posti 60/110 Lt
pieghevole
struttura
in metallo

€ 17,90

€ 14,90



PIEMONTE Acqui Terme (AL) / Monticello d'Alba (CN) / Castell'Alfero (AT)
Chivasso (TO) / Gaglianico (BI) / Genola (CN) / Poirino (TO) / Roletto (TO)

LIGURIA Albenga (SV) / Arma di Taggia (IM) / Imperia / Vado Ligure (SV)

VALLE D'AOSTA Saint Christophe (AO)

APERTI LA DOMENICA